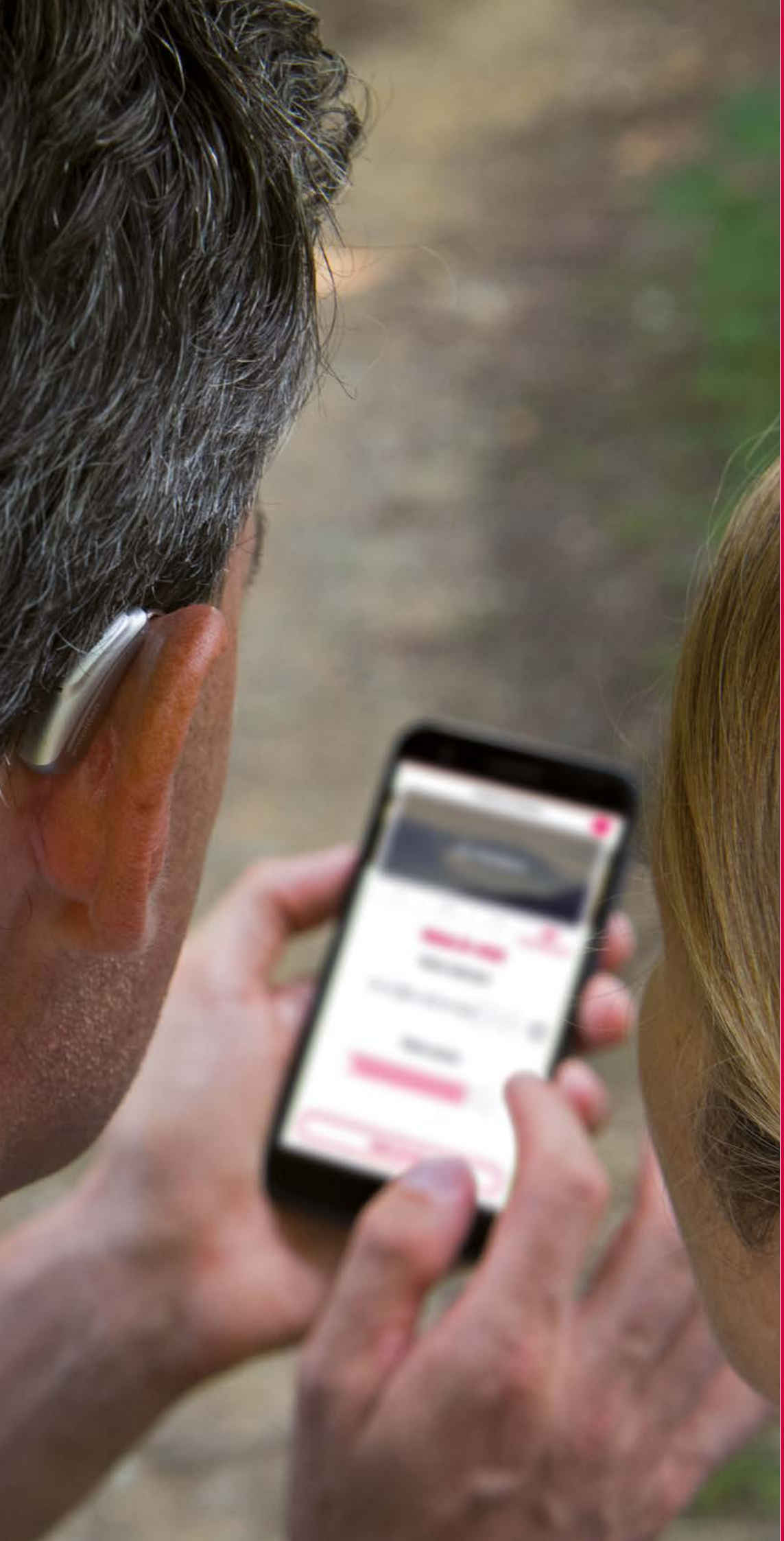


Annual Report 2018

amplifon

amplifon

Annual Report 2018

Indice

Lettera agli azionisti

2018, un anno davvero speciale

Gentili Azionisti,

Il 2018 è stato un anno veramente speciale per la nostra Società. L'acquisizione di GAES, la maggiore della nostra storia, ha reso il nostro Gruppo ancora più forte e di dimensioni sempre più importanti. Amplifon oggi è una società presente in 29 paesi con circa 16.000 dipendenti e collaboratori ed è il maggiore operatore del mercato *retail* dell'*hearing care* al mondo con una quota di mercato dell'11% circa.

L'acquisizione di GAES, annunciata a luglio e conclusa con successo a dicembre, si è inserita in modo ideale nella nostra strategia di crescita, permettendoci di consolidare la leadership globale, diventare leader indiscusso nell'attraente mercato spagnolo e rafforzare la nostra posizione in Portogallo e, al contempo, entrare in America Latina diversificando ulteriormente la nostra presenza geografica.

GAES rappresenta un'opportunità unica per il nostro Gruppo grazie ad *asset* unici, che sono anche i più difficili da costruire: infatti, grazie ai quasi 70 anni di esperienza nel mercato dell'*hearing care* ed analogamente ad Amplifon, GAES fa leva su un marchio forte e altamente riconosciuto, un network distributivo estremamente capillare in Spagna e una strategia fortemente incentrata sul cliente. Crediamo fermamente che questa operazione rappresenti un'opportunità unica per tutti i dipendenti e i clienti, dato che sia Amplifon che GAES hanno una lunga storia di ineguagliabile qualità del servizio offerto e attenzione al cliente. Infine, il consolidamento delle attività di GAES creerà straordinarie opportunità di ulteriore sviluppo per il nostro Gruppo, generando importanti sinergie e creando un valore significativo per i nostri azionisti.

La nostra crescita interna è continuata anche quest'anno, in aggiunta all'acquisizione di GAES. Infatti, il 2018 si è chiuso ancora una volta con risultati economico-finanziari record, confermando l'affidabilità del Gruppo, la validità della nostra strategia e la nostra forte capacità di esecuzione. Con riferimento ai risultati, abbiamo raggiunto livelli record sia di ricavi[1] che di EBITDA[1], rispettivamente a 1.372,7 e 241,3 milioni di euro, in crescita dell'8,4% e dell'11,0% rispetto all'anno precedente. L'utile netto[1] ha raggiunto 113,4 milioni di euro, in crescita del 19,3% rispetto all'anno precedente. Tali risultati consentono ad Amplifon di proporre la distribuzione di dividendi pari a 0,14 euro per ogni azione ordinaria agli azionisti, in aumento del 27,3% rispetto al 2017.

Siamo molto soddisfatti anche per l'elevata qualità di questi risultati. Infatti, la forte crescita dei ricavi, significativamente superiore a quella di mercato, è stata caratterizzata da una forte crescita organica e dal continuo focus sulle acquisizioni. L'aumento dei ricavi, il raggiungimento della massa critica nei Paesi chiave e il miglioramento dell'efficienza operativa ci hanno inoltre permesso di incrementare ulteriormente la redditività. A tutto ciò si sono aggiunti una forte riduzione degli oneri finanziari ed il miglioramento del *tax rate*, portando così l'utile netto[1] al massimo storico di 113,4 milioni di euro.

Ma non solo. Il 2018 è stato un anno eccezionale anche per le molteplici ed importanti nuove iniziative intraprese in linea con la strategia di continuo sviluppo e crescita del Gruppo. Abbiamo innanzitutto lavorato a nuovi progetti

[1] Dati ricorrenti e senza applicazione del principio contabile IFRS15 al fine di consentire comparabilità con i dati del 2017

volti soprattutto a soddisfare e anticipare sempre più le necessità e le esigenze dei nostri clienti, offrendo una *customer experience* distintiva e fortemente innovativa con il lancio di prodotti a marchio Amplifon e di un nostro ecosistema multicanale, facendo leva su *asset* unici ed ineguagliabili quali dati, brand e un servizio impeccabile e fortemente personalizzato. I nuovi prodotti a marchio Amplifon e l'ecosistema digitale, lanciati in Italia nel corso del mese di maggio e che prevediamo di lanciare in altri paesi chiave nel corso del 2019, hanno ricevuto un'ottima risposta dai clienti italiani, rappresentando a fine anno circa il 90% dei ricavi del mercato privato e riconducibile.

Successivamente, nel mese di novembre, abbiamo inoltre annunciato l'ingresso nell'attraente mercato cinese dell'*hearing care* tramite la *joint venture* con il principale *retailer* di Pechino. Questa operazione costituisce un primo passo importante nel costruire una presenza locale in Cina, un'opportunità rilevante per sostenere la nostra strategia di crescita nel medio-lungo termine, data la dimensione stimata del mercato e il suo potenziale di rapida crescita nel prossimo futuro. Segnaliamo, infine, che in data 27 dicembre 2018, Amplifon è entrata nel FTSE MIB, il principale indice di *benchmark* del mercato azionario italiano che misura la performance dei 40 titoli italiani più liquidi e capitalizzati, rappresentando un ulteriore importante traguardo del nostro lungo percorso di crescita e sviluppo.

Concludiamo ricordando che, sotto il profilo della comunicazione verso i nostri stakeholder e in un'ottica di completezza e trasparenza informativa, Amplifon presenta quest'anno il suo terzo Bilancio di Sostenibilità in forma di Dichiarazione non finanziaria, in aderenza al Decreto 254/2016, che illustra l'impegno del Gruppo verso una crescita sostenibile e socialmente responsabile.

La creazione di valore continua ad essere la nostra missione per il futuro. Siamo convinti che i risultati 2018 e, ancora di più, le innumerevoli nuove opportunità derivanti dall'integrazione di GAES e gli importanti progetti strategici avviati costituiscano un'eccellente base per affrontare con ottimismo il 2019 e raggiungere i nostri obiettivi di medio-lungo termine.

Ringraziamo, pertanto, tutto il management della Società e tutti i nostri dipendenti e collaboratori per la profonda dedizione, professionalità, talento e passione che dedicano ogni giorno ad Amplifon. Ringraziamo, infine, anche tutti i nostri Azionisti e gli altri *stakeholders* che, in modo diverso, ci supportano e ci aiutano a fare sempre meglio.

Susan Carol Holland
Presidente

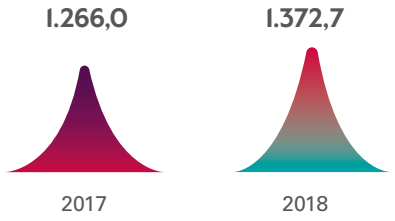
Enrico Vita
Amministratore Delegato

Highlights 2018

Ricavi e redditività record

Ricavi[1]
(milioni di Euro)

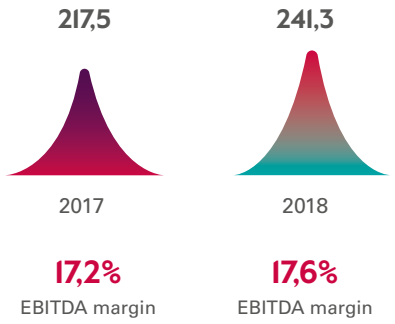
+8,4%



Ricavi di area geografica

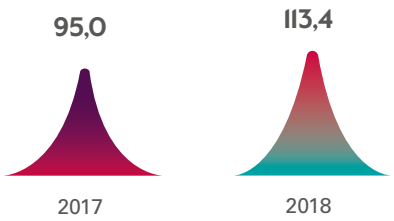
EBITDA[1]
(milioni di Euro)

+11,0%

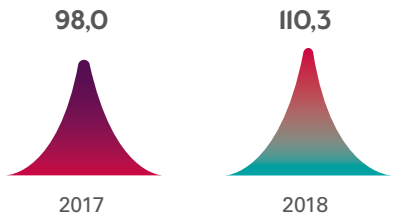


Utile netto[1]
(milioni di Euro)

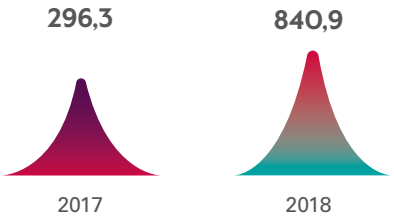
+19,3%



Free cash flow
(milioni di Euro)



Indebitamento netto
(milioni di Euro)



[1]Dati ricorrenti e senza applicazione del principio contabile IFRS 15 al fine di consentire comparabilità con i dati 2017.

Leader globale nelle soluzioni per l'udito

11%
Quota di mercato globale

29
Paesi

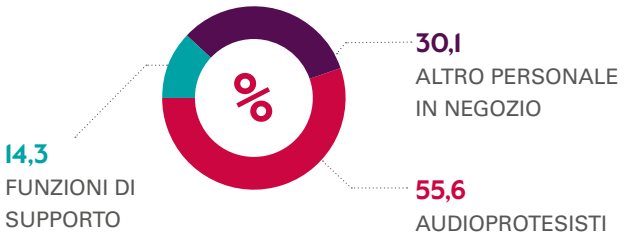
~16.000
Dipendenti e collaboratori

5.150
Punti vendita diretti

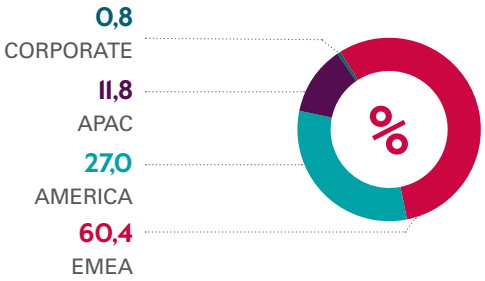
4.000
Shop-in-shop e corner

1.800
Negozi affiliati

Dipendenti e collaboratori per ruolo*



per area geografica*



*Dipendenti e non dipendenti.

Siamo sempre al fianco dei nostri clienti con un servizio innovativo e fortemente personalizzato, perché l'esperienza d'ascolto di ogni persona è unica come la sua impronta digitale.

Per noi l'innovazione rappresenta una leva unica e distintiva per consolidare ulteriormente la nostra leadership globale, rafforzando la nostra *brand identity*, differenziando in modo rilevante il nostro servizio, offrendo una *value proposition* completa e ingaggiando i migliori talenti.

Non potremmo raggiungere questo intento senza le nostre persone, in cui investiamo costantemente dando loro strumenti di lavoro e di sviluppo all'avanguardia.

Eventi chiave

Investimenti, innovazione ed espansione

Gennaio 2018

Lancio della campagna di comunicazione "New Generation"

Amplifon lancia in 7 Paesi dell'EMEA la campagna "New Generation", una campagna pubblicitaria multicanale che nasce dalla volontà di Amplifon di offrire una prospettiva diversa dei *senior* di oggi (55+), mettendo in discussione gli stereotipi sulla terza età e sulle soluzioni uditive, raccontando una nuova generazione che è al passo con i tempi, che non rinuncia a uno stile di vita attivo e che guarda al futuro con ottimismo.

26 marzo 2018

Capital Markets Day

Amplifon presenta alla comunità finanziaria le principali linee guida strategiche e gli obiettivi finanziari per il triennio 2018-2020. Nel prossimo triennio, Amplifon si pone l'obiettivo di rafforzare ulteriormente la propria leadership sul mercato mondiale, posizionando il Gruppo all'avanguardia nell'innovazione attraverso un business model centrato sul cliente per offrire una *customer experience* distintiva e fortemente innovativa, con una strategia di crescita differenziata e focalizzata sui mercati chiave mondiali ed investimenti a supporto dell'implementazione della strategia.

Maggio 2018

Lancio in Italia della linea di prodotti a marchio Amplifon e dell'ecosistema multicanale

Nella primavera del 2018, Amplifon lancia in Italia la linea di prodotti con il proprio marchio, declinata in quattro famiglie di prodotti per rispondere alle esigenze specifiche dei suoi clienti. Assieme alla propria linea di prodotti, Amplifon lancia un suo ecosistema multicanale, di cui l'innovativa Amplifon APP rappresenta il primo punto di contatto. L'ecosistema ridefinisce l'esperienza Amplifon lungo tutto il *customer journey* (e quindi non solo in negozio), offrendo accesso a servizi differenziati e di alto valore aggiunto, con l'obiettivo di aumentare sempre di più la soddisfazione del cliente.

24 luglio 2018

Sottoscrizione dell'accordo per l'acquisizione di GAES

Amplifon annuncia la più grande acquisizione nella storia della nostra Società: l'acquisizione di GAES, leader indiscusso del mercato spagnolo. Con questa operazione Amplifon consolida la propria leadership mondiale raggiungendo una quota di mercato globale dell'11% nel mercato *retail* dell'*hearing care*. Con un marchio molto apprezzato e riconosciuto e un network di 600 punti vendita, di cui 500 in Spagna, GAES risulta perfettamente in linea con la strategia del Gruppo. Dall'integrazione sono attese importanti sinergie, grazie ad un ineguagliabile portafoglio marchi, alla condivisione delle *best practice* e a significative economie di scala.

12 novembre 2018

Ingresso nel mercato cinese

Tramite una *joint venture* con un primario operatore specializzato con sede a Pechino, Amplifon entra nel mercato retail cinese dell'*hearing care*, un mercato attraente e in rapida crescita. Amplifon detiene il 51% della *joint venture*, mentre il partner locale, denominato Beijing Cohesion Hearing Science & Technology Co. Ltd., detiene il restante 49%. La *joint venture* opera attraverso 30 punti vendita, principalmente collocati nell'area di Pechino. Questa operazione costituisce un primo passo importante nel costruire una presenza locale in Cina.

18 dicembre 2018

Amplifon completa l'acquisizione di GAES

Amplifon annuncia il perfezionamento, a seguito dell'approvazione incondizionata da parte delle autorità anti-trust spagnola e portoghese, dell'acquisizione di GAES, per un controvalore complessivo di circa 530 milioni di euro. Il completamento dell'acquisizione di GAES segna l'avvio di un Gruppo ancora più forte e con un potenziale eccezionale.

27 dicembre 2018

Amplifon entra nel FTSE MIB

A partire dal 27 dicembre, Amplifon entra nel FTSE MIB, il principale indice di *benchmark* del mercato azionario italiano, che misura la performance delle 40 società italiane più liquide e capitalizzate, cogliendo circa l'80% della capitalizzazione del mercato nazionale.

31 dicembre 2018

Continua espansione del network

Durante il 2018 Amplifon ha aggiunto, incluso il network di GAES, 981 negozi e *shop-in-shop* al proprio network distributivo, che ora conta su un totale di 10.948 punti vendita. Le acquisizioni, pari a 753 negozi e 130 *shop-in-shop*, hanno interessato – oltre alla Spagna grazie all'operazione GAES - principalmente la Germania, la Francia e il Canada.

Storia

Da sempre, in ascolto del futuro

1950

Fondazione

Algernon Charles Holland fonda Amplifon a Milano per fornire soluzioni acustiche in risposta ai danni uditivi conseguenti alla guerra.

1971

Nascita del CRS

Viene istituito il Centro Ricerche e Studi (CRS) per la promozione della ricerca e la diffusione delle innovazioni audiologiche e otologiche.

Anni '90

Internazionalizzazione

Nei primi anni 90 Amplifon inizia ad espandersi in Europa e nel 1999, attraverso l'acquisizione del leader locale Miracle-Ear, la Società entra nel mercato nordamericano rafforzando la leadership internazionale.

2010

Globalità come tratto distintivo

Con l'acquisizione di National Hearing Care (NHC) Amplifon estende le proprie attività in Australia, Nuova Zelanda e India. Nel 2014 arriva ad essere presente in 22 Paesi.

2015

Crescita al centro della strategia

Amplifon prosegue con rinnovata energia nella crescita sia organica che esterna e nel 2015 supera la soglia del miliardo di euro di fatturato grazie alla validità della propria strategia, all'attenta pianificazione e alla forte capacità di esecuzione.

2001

Quotazione in Borsa

Il 27 giugno 2001 Amplifon viene quotata sul Listino Ufficiale della Borsa Italiana e nel 2008 entra nel segmento STAR (Segmento Titoli con Alti Requisiti).

Anni 2000

Continua espansione

Oltre a rafforzare la presenza in mercati quali USA, Olanda e Francia, Amplifon si espande in Canada, Ungheria, Egitto, Germania, Regno Unito e Irlanda, Belgio e Lussemburgo.

2018

Forte innovazione e continua espansione

La Società persegue un programma di forte innovazione tecnologica nella *customer experience* e lancia sul mercato la linea di prodotti a marchio Amplifon e il proprio eco-sistema multicanale, facendo leva su dati, brand e servizio impeccabile e fortemente personalizzato. Amplifon consolida ulteriormente la propria leadership mondiale con l'acquisizione di GAES, il maggiore operatore specializzato privato del settore *retail* dell'*hearing care* al mondo, ed entra nel mercato cinese.

La nostra Corporate Culture

We empower people to rediscover all the emotions of sound

Rendiamo possibile riscoprire tutte le emozioni dei suoni

La nostra Mission

Trasformiamo il modo in cui la cura dell'udito viene percepita e vissuta in tutto il mondo, così che per chiunque sia naturale affidarsi al servizio di alta qualità e alla professionalità dei nostri specialisti.

Ci impegniamo al massimo per comprendere le esigenze uniche di ogni cliente, per garantire a ognuno la soluzione migliore e un'esperienza straordinaria.

Selezioniamo, sviluppiamo e facciamo crescere i migliori talenti che condividono la nostra ambizione di cambiare la vita di milioni di persone nel mondo.

I nostri Valori

CUSTOMER DEVOTION

Agiamo sempre nell'interesse dei nostri clienti e amiamo sorprenderli, superando le loro aspettative.

PERSONAL IMPACT

Incoraggiamo chi lavora con noi ad esprimersi liberamente, dare il meglio e ottenere risultati lavorando insieme per fare una differenza che duri nel tempo.

EVERYDAY EXCELLENCE

Puntiamo ai più alti standard di qualità e facciamo il massimo per raggiungerli, senza arrenderci mai.

FORWARD THINKING

Ascoltiamo il mondo che ci circonda e accettiamo ogni nuova sfida con l'ambizione di imparare, crescere ed innovare in modo veloce e flessibile.

ACTING RESPONSIBLY

Agiamo con correttezza e responsabilità mostrando rispetto per tutti, sempre.

Strategia

Puntiamo a rafforzare ulteriormente la nostra leadership sul mercato mondiale attraverso tre pilastri strategici, posizionandoci all'avanguardia nell'innovazione tecnologica.

Rafforzare la leadership nei mercati chiave

Puntiamo ad una crescita differenziata e focalizzata sui mercati chiave globali, in modo da consolidare la nostra leadership in tutti i principali mercati maturi. Fra i mercati emergenti, quello cinese rappresenta un'importante opportunità per sostenere la crescita nel medio termine.

Customer experience innovativa e distintiva

La nostra strategia è incentrata sul cliente, a cui offriamo una *customer experience* distintiva e fortemente innovativa attraverso la linea di prodotti a marchio Amplifon e il nostro ecosistema multicanale, puntando su *asset* unici come dati, brand e un servizio impeccabile e fortemente personalizzato.

Capacità di implementazione

Per un'ineccepibile implementazione della strategia, continuiamo a investire nei migliori talenti, nella condivisione delle *best practice* e nell'estensione a livello globale dell'infrastruttura IT integrata.

Profonda conoscenza dei consumatori

Abbiamo una conoscenza unica delle esigenze dei nostri consumatori grazie ai dati raccolti su *trend* e comportamenti di oltre 10 milioni di persone al mondo tra clienti e *prospect*.

10 milioni
di clienti e
prospect al mondo

Una customer experience innovativa

Il nostro obiettivo è aprire nuove frontiere nel mercato *retail* dell'*hearing care* attraverso una strategia incentrata sul cliente e facendo leva sulle nostre risorse chiave: i nostri marchi, la nostra profonda relazione con i clienti, i nostri dati e un avvincente programma di innovazione tecnologica.

I due pilastri del nostro programma innovativo sono la nuova linea di prodotti a marchio Amplifon e l'ecosistema multicanale Amplifon. Questi due elementi costituiscono insieme l'*Amplifon Product Experience*, che è stata lanciata con successo in Italia nel maggio del 2018 e che prevediamo di lanciare in altri paesi chiave nel corso del 2019.

Amplifon Product Experience

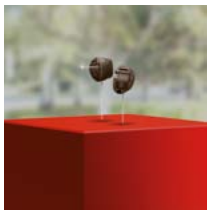
L'*Amplifon Product Experience* rappresenta una leva unica e distintiva per rafforzare ulteriormente la nostra *brand identity*, differenziare in modo rilevante il nostro servizio da quello dei concorrenti e offrire una *value proposition* completa, composta da prodotto, servizio ed esperienza.

Linea di prodotti a marchio Amplifon

La nuova linea di prodotti a marchio Amplifon è composta da 4 categorie di prodotti ideate, insieme a un servizio ineguagliabile, per rispondere alle esigenze e necessità dei nostri clienti.

ampli-easy

Apparecchi con funzionalità essenziali per il cliente.



ampli-mini

Apparecchi piccoli e pratici, per essere quasi invisibili.

ampli-energy

Apparecchi ricaricabili, in modo da essere sempre e ovunque pronti all'uso.

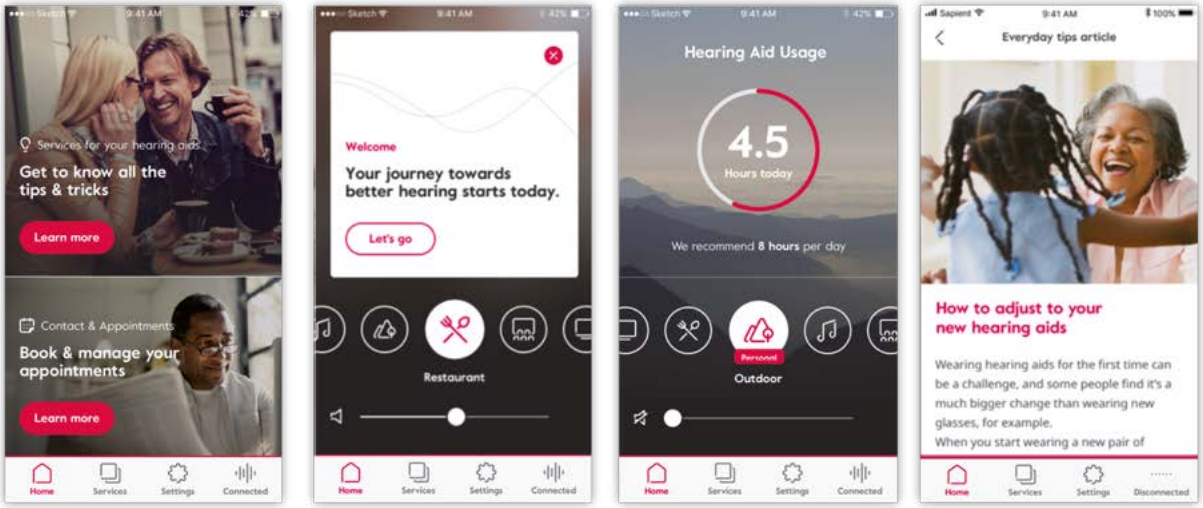
ampli-connect

Apparecchi con connessione a dispositivi come smartphone, TV e sorgenti musicali.

Ecosistema multicanale Amplifon

L'ecosistema multicanale Amplifon, di cui l'Amplifon APP costituisce il primo punto di contatto, ridefinisce l'esperienza Amplifon lungo tutto il *customer journey* (e quindi non solo in negozio), offrendo rapido accesso a servizi differenziati e di alto valore aggiunto, con l'obiettivo di aumentare sempre di più la soddisfazione del cliente. L'innovativa APP consente di accedere a nuovi servizi quali "trova il negozio più vicino" o "prenota un appuntamento" o "trova il mio apparecchio", nonché di poter controllare al meglio l'apparecchio acustico.

Un ulteriore servizio è rappresentato dal "Companion", una funzionalità sviluppata da Amplifon che, basandosi sulle informazioni di utilizzo e sfruttando un nostro algoritmo fondato sull'intelligenza artificiale, fornisce consigli continui al cliente per utilizzare al meglio l'apparecchio acustico. Ulteriori importanti funzionalità sono attualmente in sviluppo e previste per gli anni a venire.

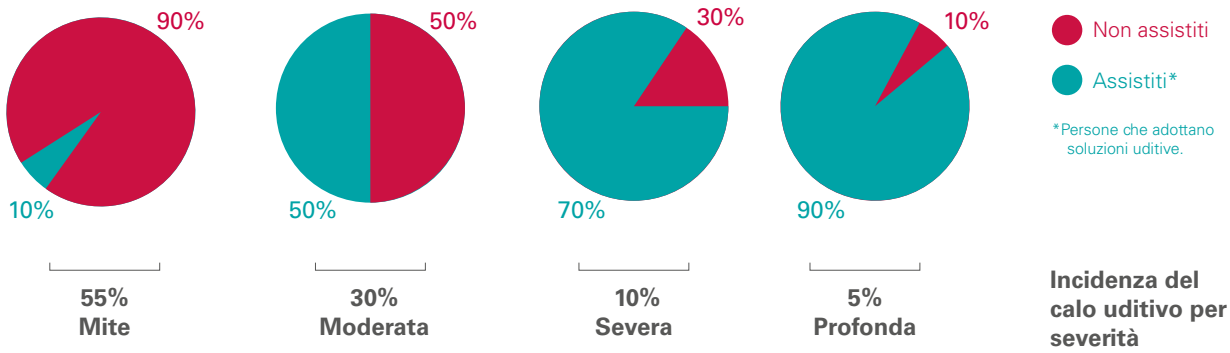


Mercato

La dimensione del mercato *retail* dell'*hearing care* a livello globale è stimata in circa 14,2 miliardi di euro e si prevede una crescita annua di circa il 4% nei prossimi anni guidata dalla demografia e dall'aumento del tasso di penetrazione.

Riuscire a sentire è essenziale ad ogni età poiché consente alle persone di connettersi con il mondo intorno a loro e di godersi una vita piena sotto il profilo personale e sociale. La ridotta capacità uditiva riguarda tutte le fasce di età, nonostante sia più frequente nelle persone anziane a causa del naturale invecchiamento cellulare del sistema uditivo. Circa il 15% della popolazione mondiale adulta ha un qualche livello di calo uditivo e di queste persone l'Organizzazione Mondiale della Sanità stima che oltre 460 milioni presentino una perdita uditiva disabilitante. Con la crescente longevità della popolazione mondiale, ci si aspetta che questi numeri raddoppino entro il 2050. Il calo uditivo non curato rappresenta un costo globale annuale di 750 miliardi di dollari.

Tasso di adozione delle soluzioni uditive per grado di calo di udito nei mercati sviluppati



Trascorrono in media 7 anni prima che la persona si rivolga ad uno specialista.

Le principali motivazioni sono:

- la difficoltà ad ammettere il problema
- il preconcetto e lo stigma sociale legati agli apparecchi acustici
- l'insoddisfazione per l'uso di tecnologie non avanzate
- la mancanza di informazione sugli effetti del calo uditivo tralasciato
- la mancanza di informazione sugli sviluppi e progressi nei servizi e tecnologie per le soluzioni uditive

Principali trend retail

Trend secolari

Demografia

L'invecchiamento della popolazione in termini di allungamento dell'aspettativa di vita segue un trend crescente, così come è in aumento il livello di esposizione al rumore.

Penetrazione

L'aumento della penetrazione è dovuto alla crescente consapevolezza delle conseguenze legate ad una perdita di udito trascurata, alle più alte aspettative di benessere in età avanzata e ai progressi della tecnologia che rendono gli apparecchi acustici più desiderabili.

Trend emergenti

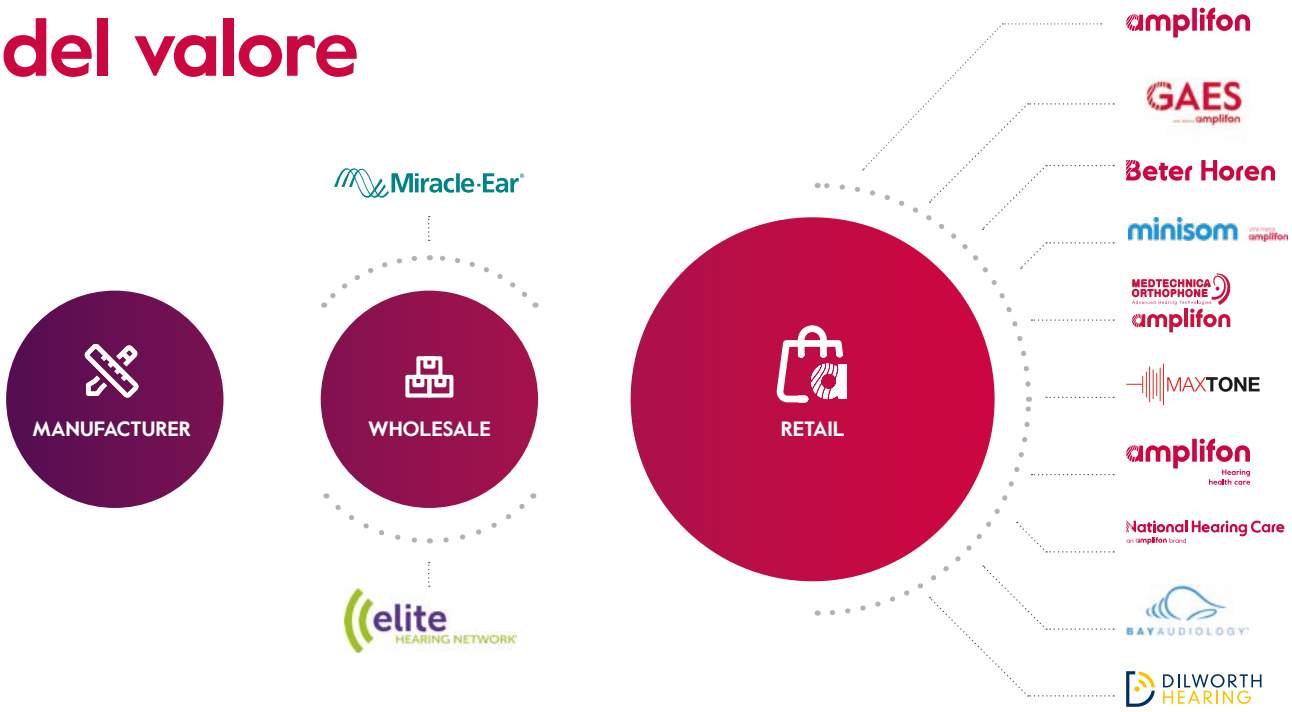
Comportamenti dei consumatori

L'*active ageing* è un importante *mega trend*: i consumatori hanno una prospettiva di vita molto più lunga rispetto alle generazioni precedenti, sono molto dinamici e desiderano continuare a vivere la vita pienamente.

Digitale

L'utilizzo di strumenti digitali sta aumentando velocemente tra i *senior*, offrendo ai *player retail* nuovi punti di contatto con la popolazione in target e l'opportunità di offrire servizi a valore aggiunto.

Catena del valore



Customer experience

La nuova linea di prodotti a marchio Amplifon e il nostro distintivo ecosistema multicanale, che fa leva sui *big data* e algoritmi basati su intelligenza artificiale, ci consentono di personalizzare sempre di più l'esperienza del cliente attraverso innumerevoli *touchpoint*.

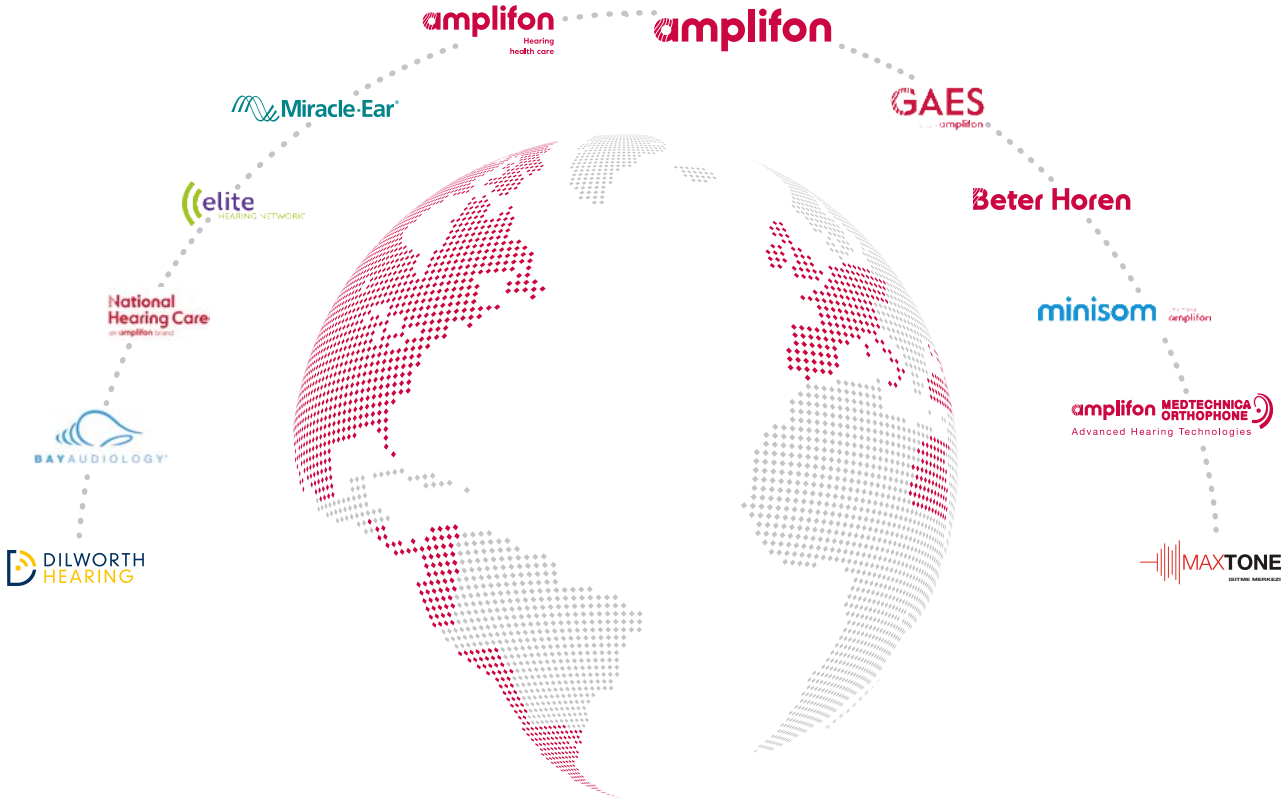
Big data e algoritmi basati su intelligenza artificiale

Presenza globale

Amplifon è leader mondiale per volumi, fatturato, capillarità della rete distributiva e presenza geografica.

La società opera in tre aree geografiche (EMEA, America e Asia-Pacific), ciascuna responsabile per l'implementazione delle linee guida strategiche del Gruppo, il coordinamento delle attività effettuate a livello locale e la condivisione delle *best practice.*

Il management di ogni Paese sviluppa il business e implementa le strategie di marketing e vendita adattandole al mercato e al contesto normativo locale, assicurando la soddisfazione delle esigenze dei clienti in tutto il mondo.



GAES

Una pietra miliare nella storia di Amplifon

Il 24 luglio 2018 abbiamo annunciato la più grande acquisizione nella storia della nostra Società: l'acquisizione di GAES, il maggiore operatore specializzato privato del settore *retail* dell'*hearing care* al mondo con una posizione di leadership in Spagna. Con questa operazione Amplifon consolida la propria leadership mondiale raggiungendo una quota di mercato globale dell'11% del mercato *retail* dell'*hearing care.*

GAES

Il gruppo GAES, fondato nel 1949 a Barcellona, è leader nel settore dell'*hearing care* in Spagna ed è presente anche in Portogallo, Andorra e in sei Paesi dell'America Latina (Argentina, Ecuador, Cile, Panama, Colombia e Messico). GAES, come Amplifon, fa leva sia su un marchio molto apprezzato e altamente riconosciuto, sia sul più esteso network distributivo della Spagna con circa 500 punti vendita e con altri 100 punti vendita negli altri mercati ed ha una strategia fortemente incentrata sul cliente.

~210
Milioni di euro di ricavi nel 2017

~600
Punti vendita

~1.800
Persone

9
Paesi

GAES nella strategia di Amplifon

L'acquisizione di GAES risulta perfettamente in linea con la nostra strategia volta a consolidare la nostra posizione nei mercati chiave quali quello spagnolo. Questa operazione offre inoltre delle straordinarie opportunità di ulteriore sviluppo, permettendo di creare un importante valore per i nostri azionisti e, allo stesso tempo, di portare benefici significativi ai clienti e ai dipendenti di entrambe le aziende. Sono attese significative sinergie e creazione di valore dall'integrazione, grazie a un ineguagliabile portafoglio di marchi, alla condivisione delle *best practice* e a significative economie di scala.


GAES
UNA VI
per SEN
Amb l'ajuda d
he pogut com
la meva pass
literatura i el
Mercedes Molina,
professora i client de
des de fa 23 anys.
www.unavidapara

Modello di business

Offriamo un'esperienza esclusiva, completa e assolutamente personalizzata, accompagnando ogni persona verso la riscoperta delle emozioni dei suoni. Durante l'intero percorso, manteniamo un dialogo costante con il cliente, sia che si tratti di un appuntamento iniziale, sia degli appuntamenti di *follow-up* fissati per controllare e adattare la soluzione acustica alle specifiche esigenze individuali.

Assessment

Valutazione audiologica specializzata e analisi approfondita delle esigenze e dello stile di vita della persona.

Education & counseling

Gli audioprotesisti propongono la soluzione più idonea per ciascun cliente, anche tenendo in considerazione aspetti non uditivi (psicologici, estetici, destrezza manuale e stile di vita).

Customization & fitting

Fitting e adattamento personalizzato della soluzione mediante l'uso di sistemi computerizzati per soddisfare le esigenze del consumatore.

Trial & fine tuning

30 giorni di prova gratuita, controlli settimanali e perfezionamento della soluzione con la possibilità di restituire il prodotto alla fine del periodo o di convertirlo in acquisto. L'APP e il 'Companion' di Amplifon favoriscono l'adozione delle soluzioni acustiche e forniscono assistenza quotidiana.*

Follow-up & supporto continuo

Supporto completo, specializzato e continuo durante l'intero ciclo di vita dell'apparecchio acustico mediante valutazioni regolari dell'efficacia della soluzione e dei cambiamenti delle esigenze del consumatore, avvalendosi anche dei dati e dei *feedback* raccolti tramite l'ecosistema e l'APP di Amplifon.*

Riacquisto

Un apparecchio dura in media 4-5 anni. Dopo questo periodo, il consumatore è naturalmente propenso a continuare il rapporto con Amplifon, effettuando nuovamente tutte le fasi precedenti.

*Ecosistema multicanale disponibile da maggio 2018 solo in Italia. Verrà lanciato in altri paesi chiave nel corso del 2019.

Punti di forza

Facendo leva sul nostro posizionamento globale e sui nostri oltre 65 anni di esperienza, rinnoviamo continuamente la nostra *value proposition* per essere sempre più vicini agli stili di vita e alle esigenze in continua evoluzione dei nostri clienti.

Innovazione

La nostra attitudine pioneristica ci porta ad essere all'avanguardia nell'adozione di tecnologie innovative per l'elaborazione e sviluppo di servizi e prodotti ad alto valore aggiunto. L'ecosistema multicanale Amplifon, supportato da un'avanzata piattaforma IT che permette attività di *data mining,* ci consente di differenziare la *customer journey* e l'esperienza Amplifon in tutti i punti di contatto, sia fisici sia virtuali.

Expertise

La nostra rete di audioprotesisti altamente qualificati risponde alle singole esigenze del cliente unendo innovazione, *know-how* scientifico - che include il protocollo esclusivo Amplifon 360 - e approccio personalizzato per garantire una *customer experience* eccellente.

Brand

La forte pervasività del nostro portafoglio marchi ci permette di guidare un vero e proprio cambiamento culturale nel settore, ridefinendo il modo con cui il cliente si relaziona con il proprio udito. La nostra comunicazione si focalizza *sull'empowerment* delle persone, unendo esperienze fisiche e digitali in un approccio multicanale.

Employer of choice

Siamo l'*employer of choice* nell'*hearing care* grazie sia alla nostra Corporate Culture distintiva e vincente, sia al continuo investimento nel talento, nel continuo sviluppo professionale e nel riconoscimento delle nostre persone, a tutti i livelli organizzativi.

Dimensione globale

Il nostro ineguagliabile network distributivo globale, caratterizzato da diverse tipologie di punti vendita e interconnesso grazie ai nostri database globali, ci permette di essere sempre vicini al cliente, di condividere le *best practice* tra i nostri audioprotesisti in tutto il mondo e di diversificare l'esposizione ai diversi mercati.

Leadership scientifica

Il Centro Ricerche e Studi (CRS) Amplifon è un partner specializzato per la comunità medico-scientifica e leader in campo audiologico ed otorinolaringoiatrico. Il suo prestigio deriva dal contributo di riconosciuti esperti, nazionali e internazionali, il cui apporto innovativo è fondamentale per il continuo aggiornamento teorico-pratico della classe medica.

Devozione al cliente

I 5.150 negozi e 4.000 *shop-in-shop* Amplifon sono dei veri e propri luoghi di incontro e dialogo tra i clienti e i nostri professionisti, dove avviene un percorso di ascolto, comprensione e individuazione di soluzioni personalizzate, supportato da Amplifon 360, il nostro innovativo protocollo applicativo di negozio.

I 5.150 negozi e 4.000 shop-in-shop Amplifon sono dei veri i propri loghi di incontro

Network distributivo

Punti vendita diretti

3.650 Corporate shop

Sono i negozi nei quali la relazione tra Amplifon e i consumatori avviene in maniera diretta. Possono essere gestiti da personale Amplifon, oppure da personale non dipendente che lavora su commissione in nome e per conto dell'azienda.

4.000 Shop-in-shop e corner

Posizionati in modo capillare presso terzi (quali ad esempio farmacie e ottiche), possono rappresentare il primo punto di contatto con la clientela che viene da qui indirizzata, qualora necessario, presso i negozi.

Punti vendita indiretti

1.500 Franchisee

Gestiscono l'attività in proprio ma beneficiano di un marchio altamente riconosciuto, di strumenti di marketing avanzati e altri servizi a valore aggiunto. Acquistano prodotti in esclusiva da Amplifon e possono avvalersi dei Service Center come punti di primo contatto con i clienti. Presenti principalmente sul territorio statunitense.

1.800 Negozi affiliati

Sono entità commerciali indipendenti operanti con marchi propri che acquistano prodotti da Amplifon, beneficiano di varie attività di supporto da parte della Società, e rivendono le soluzioni uditive ai clienti finali. Presenti principalmente sul territorio statunitense.

Paese	Brand	Corporate Shop	Shop-in-shop e corner	Franchisee	Negozi affiliati	
Italia	Amplifon	617	3.167	-	-	EMEA
Francia	Amplifon	558	125	-	-	
Germania	Amplifon	500	-	-	-	
Olanda	Beter Horen	169	50	-	-	
Spagna	Amplifon / GAES	607	131	39	-	
UK & Irlanda	Amplifon	130	115	-	-	
Svizzera	Amplifon	93	-	-	-	
Belgio & Lussemburgo	Amplifon	90	54	10	-	
Ungheria	Amplifon	77	-	-	-	
Portogallo	MiniSom	89	54	-	-	
Polonia	Amplifon	58	-	-	-	
Egitto	Amplifon	25	-	-	-	
Israele	Medtechnica Orthophone	23	-	-	50	
Turchia	Maxtone	24	-	-	-	
USA	Miracle-Ear	50	-	1.440	-	AMERICAS
	Elite Hearing Network	-	-	-	1.763	
Canada	Amplifon	62	-	-	-	
Latam	GAES	72	-	15	-	
Australia	National Hearing Care	189	114	-	-	APAC
Nuova Zelanda	Bay Audiology/Dilworth	103	31	-	-	
India	Amplifon Beijing Cohesion Hearing	75	150	-	-	
Cina	Science & Technology	29	-	-	-	
Totale		**3.640**	**3.991**	**1.504**	**1.813**	

Le nostre persone

Le nostre 16.000 persone in 29 Paesi hanno a disposizione spazi di lavoro e strumenti digitali estremamente innovativi e coinvolgenti perché possano sentirsi stimolate, dare il loro meglio e superare le aspettative dei nostri clienti.

Spazi di lavoro e strumenti digitali estremamente innovativi

Sostenibilità

Nel 2018 abbiamo definito la Policy di Sostenibilità di Gruppo, ovvero le priorità e le aree impegno verso i nostri stakeholder in ambito di sostenibilità.

Le nostre quattro aree di impegno

Product & Service Stewardship

People Empowerment

Community Impact

Ethical Behavior

Product & Service Stewardship

Consapevoli del ruolo centrale che rivestiamo nel settore dell'*hearing care*, ci impegniamo ad offrire ai nostri clienti soluzioni della massima qualità, assicurandone efficacia, personalizzazione e sicurezza, proponendo una *customer experience* eccezionale rispondente alle esigenze di ogni cliente.

Iniziative chiave del 2018

- Amplifon Product Experience: Lancio in Italia della Amplifon Product Experience, composta dalla nuova linea di prodotti a marchio Amplifon e dall'ecosistema multicanale Amplifon.
- Customer Satisfaction: *Net Promoter Score* superiore a 65 in oltre 85.000 questionari compilati.
- Migliori in Italia: Campioni del Servizio nella categoria centri acustici per il quarto anno consecutivo.
- Comunicazione digitale: Lancio di nuovi siti *consumer* sempre più *user-friendly* e coinvolgenti.

People Empowerment

Crediamo che le nostre persone, indipendentemente dal loro ruolo all'interno dell'organizzazione, rappresentino il nostro *asset* più importante per offrire soluzioni uditive e servizi ad alto valore aggiunto. Per questo siamo determinati nell'attrarre, sviluppare e trattenere i migliori talenti, così come ad assicurare un ambiente di lavoro inclusivo e innovativo.

Risorse chiave

Audioprotesisti e responsabili della relazione clienti

Oltre 9.000 audioprotesisti e 4.900 responsabili della relazione clienti lavorano nei nostri negozi in tutto il mondo per rispondere alle esigenze dei nostri clienti e renderli pienamente soddisfatti.

Marketing & sales management

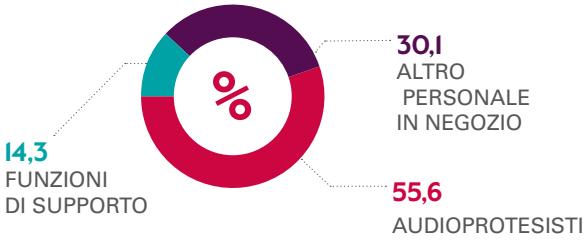
Il 44,4% delle nostre persone delle funzioni di supporto lavora nel marketing e nella gestione delle vendite con il compito di sviluppare il business, contribuire a migliorare il servizio al cliente e promuovere l'eccellenza nei punti vendita.

Funzioni di supporto

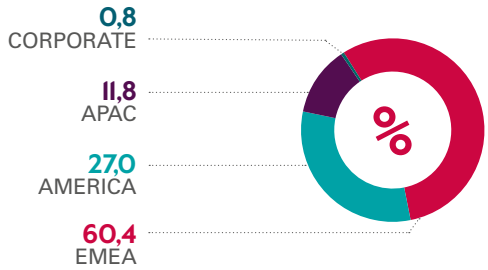
Le circa 2.300 persone che lavorano nelle funzioni di supporto garantiscono l'eccellenza e l'innovazione nei principali processi aziendali, lavorando sempre a stretto contatto con il nostro personale sul territorio.

Aumento del personale*

Dipendenti e collaboratori per ruolo*



Dipendenti e collaboratori per area geografica*



* Dipendente e non dipendente.

Ore di formazione nel 2018

~340.000

Ore di formazione

Formazione degli audioprotesisti nel 2018

~220.000

Ore di formazione

~30

Ore di formazione per audioprotesista

Iniziative chiave del 2018

- One Amplifon Transformation: Lancio del programma globale di trasformazione dei processi e dei sistemi aziendali più importanti di backoffice.
- Corporate Culture: Lancio della Corporate Culture attraverso una campagna globale e simultanea in tutti i Paesi del Gruppo.
- Digital Workplace: Adozione, di nuovi strumenti di collaborazione *agile* e di comunicazione interna.
- You@Amplifon: Lancio del programma di training per la comprensione del nuovo modello di sviluppo professionale in Amplifon.

Community Impact

Ogni anno i prodotti e i servizi di Amplifon consentono a migliaia di persone di tornare a sentire, determinando un elevato impatto sociale in tutto il mondo. Ci impegniamo ad aumentare la consapevolezza legata al benessere uditivo, con lo scopo finale di ridurre le gravi conseguenze derivanti dal calo dell'udito e massimizzare l'impatto positivo della prevenzione.

Iniziative chiave del 2018

- Campagne di sensibilizzazione e prevenzione:

- Esplorazione di metodi *disruptive* di sensibi-lizzazione alla perdita dell'udito al Sonar +D di Barcellona;
- Programma di *advocacy Amplifon Smile* in Italia
- *One Day Without Sound* in USA;
- *Hearing World* e *AmpliBus*: prevenzione e esami gratuiti con audioprotesisti che viaggiano in Italia, Svizzera e India.

- Iniziative sociali:

- *Amplicœur* in Francia: collaborazione con l'associazione no-profit *Les Enfants Sourds du Cambodge* che si occupa dei bambini asiatici affetti da patologie uditive;
- *Free to Ear Samoa Programme* in Nuova Zelanda: missione di 3 giorni a Samoa per effettuare esami dell'udito gratuiti, aspirazioni gratuite e fitting di apparecchi acustici donati;
- Raccolta fondi per la *EarDrop Foundation* in Olanda;
- HR *Volunteers for a Day:* partecipazione dei colleghi HR di tutto il Gruppo ad attività di volontariato selezionate.

Miracle-Ear Foundation

Miracle-Ear Foundation

2018
numeri chiave

2.000+
Bambini e adulti supportati

4.000+
Soluzioni acustiche donate

480.000+
Kit di protezione uditiva distribuiti

amplifon

Supporto alla ricerca: il Centro Ricerche e Studi Amplifon

700 corsi e congressi dal 1971

Congresso Internazionale CRS 2018 a Bruges dedicato ad ascolto binaurale, apnee notturne e vertigine

Borse di studio 2018: 7.000 euro cadauna a 6 medici otorinolaringoiatri

Ethical Behavior

Siamo fortemente impegnati nel condurre le nostre attività rispettando il contesto normativo ed i più alti standard etici e morali, prevenendo attivamente qualsiasi tipo di pratica non etica.

http://corporate.amplifon.com/documents/20182/134754/codice-etico-2017.pdf/dbc48e04-b95d-4804-a778-a2992e9ff863

Organi sociali

La struttura della Corporate Governance si basa sui principi indicati nel Codice di Autodisciplina delle Società Quotate, proposto dal Comitato per la Corporate Governance delle Società Quotate, al quale Amplifon ha aderito sia nell'originaria versione del 2001 sia nella sua ultima versione emessa a luglio del 2015.

La descrizione di dettaglio è presente nella "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari al 31 dicembre 2018 (in conformità all'art.123-bis del TUF)". La Relazione è disponibile sul sito Corporate della Società.

Consiglio di Amministrazione

Ruolo	Nome	Esecutivo	Non Esecutivo	Indipendente[1]	C.C.R.S.[2]	C.R.N.[3]
Presidente	**Susan Carol Holland**		•		•	•
Amministratore Delegato	**Enrico Vita**	•				
Consigliere	**Andrea Casalini**		•	•		•
Consigliere	**Alessandro Cortesi[4]**		•	•	•	
Consigliere	**Maurizio Costa**		•	•		•
Consigliere	**Laura Donnini**		•	•	•	
Consigliere	**Maria Patrizia Grieco**		•	•		•
Consigliere	**Lorenzo Pozza**		•	•	•	
Consigliere	**Giovanni Tamburi**		•			

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea del 18 aprile 2016 e rimarrà in carica fino all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2018. I Curriculum Vitae dei componenti del C.d.A. sono consultabili sul sito www.amplifon.com/corporate.

[1] Dichiarano di essere in possesso dei requisiti di indipendenza secondo la normativa vigente e il Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana.

[2] C.C.R.S.: Membri del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità.

[3] C.R.N.: Membri del Comitato Remunerazione e Nomine.

[4] Consigliere espresso dalla lista di minoranza e indipendente ai sensi del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana.

Collegio sindacale

Ruolo	Nome
Presidente	**Raffaella Pagani[5]**
Effettivo	**Maria Stella Brena**
Effettivo	**Emilio Fano**
Supplente	**Alessandro Grange[5]**
Supplente	**Claudia Mezzabotta**

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 20 aprile 2018 e rimarrà in carica fino all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2020.

[5] Membro dell'organo di controllo espresso dalla lista di minoranza.

Comitato Remunerazione e Nomine

Ruolo	Nome
Presidente	**Maurizio Costa**
Membro	**Susan Carol Holland**
Membro	**Andrea Casalini**
Membro	**Maria Patrizia Grieco**

Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità

Ruolo	Nome
Presidente	**Lorenzo Pozza**
Membro	**Susan Carol Holland**
Membro	**Alessandro Cortesi**
Membro	**Laura Donnini**

Comitato per le operazioni con Parti Correlate

Ruolo	Nome
Presidente	**Andrea Casalini**
Membro	**Laura Donnini**
Membro	**Alessandro Cortesi**

Organismo di Vigilanza

Ruolo	Nome
Presidente	**Lorenzo Pozza**
Membro	**Laura Donnini**
Membro	**Paolo Tacciaria** (Head of Internal Audit)

Lead Independent Director

Lorenzo Pozza

Preposto al controllo interno

Paolo Tacciaria

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili

Gabriele Galli

Segretario del Consiglio di Amministrazione

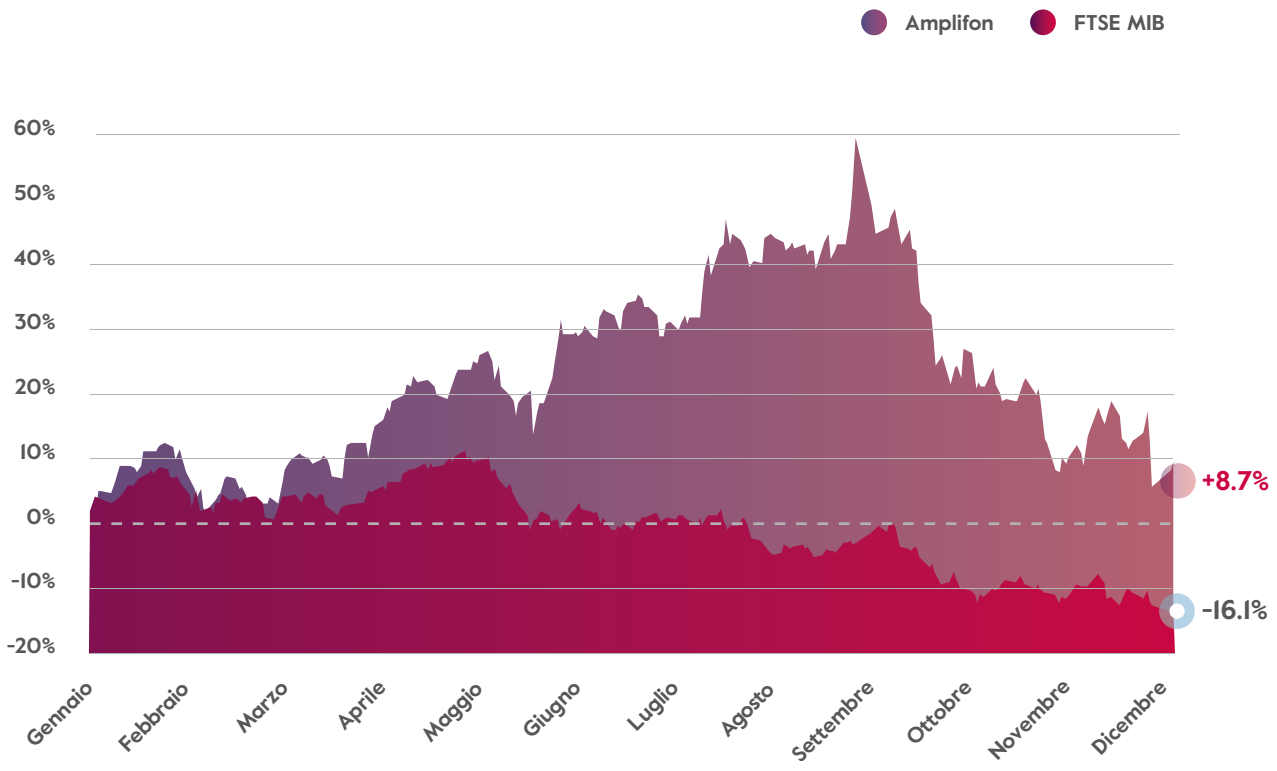
Luigi Colombo

Società di revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Informativa per gli investitori

Amplifon in Borsa



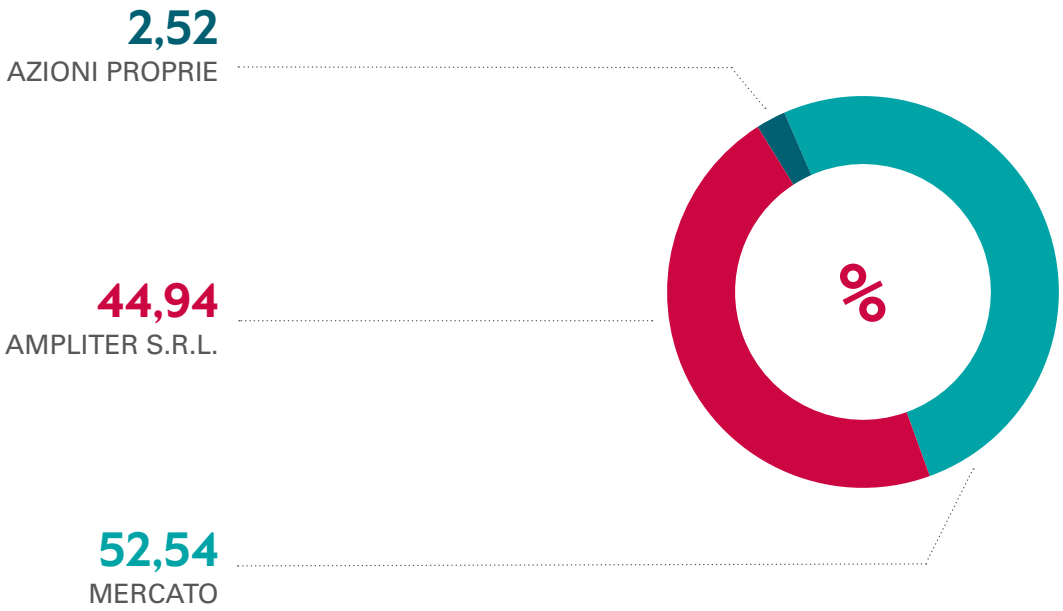
Dati significativi

Mercato di quotazione	**MTA-STAR**	Valore nominale	**€0,02**
Bloomberg ticker	**AMP:IM**	Prezzo medio[3]	**€16,064**
Capitale Sociale[1]	**€4.527**	Volumi medi[3]	**412.734**
N°azioni in circolazione[2]	**220.637.875**	Capitalizzazione di mercato[1]	**€3.180**

[1] Al 31.12.2018, in milioni di Euro.
[2] Escluse le azioni proprie.
[3] Ultimi 12 mesi.

Azionariato

Struttura azionaria al 31 dicembre 2018*



* Le percentuali si riferiscono al capitale sociale al 31 dicembre 2018.

Voto maggiorato

La facoltà di esercizio del voto maggiorato è stata adottata dall'Assemblea straordinaria di Amplifon in data 29 gennaio 2015 al fine di perseguire obiettivi di fidelizzazione e stabilizzazione dell'azionariato. Tale facoltà consente agli azionisti di acquisire un diritto di voto maggiorato, pari a due voti per ciascuna azione, qualora la stessa sia stata mantenuta ininterrottamente per almeno 24 mesi dalla data di iscrizione nell'apposito elenco predisposto dalla Società, nel rispetto della vigente disciplina normativa e regolamentare. Al 31 dicembre 2018 risultano iscritte nell'apposito elenco n. 102.274.274 azioni (62,24% del capitale votante della Società), di queste n. 101.725.003 (61,90% del capitale votante) possedute dall'azionista di controllo Ampliter S.r.l..

Relazioni con la comunità finanziaria

Copertura del titolo

Al 31 dicembre 2018 sono 15 i broker che hanno coperto il titolo in modo continuativo seguendo attivamente Amplifon con studi e analisi dedicate e con raccomandazioni generalmente positive.

Banca Akros	Equita Sim	Jefferies International
Banca IMI	Exane BNP Paribas	Kepler Chevreux
Bank of America Merrill Lynch	Fidentiis Equities	Mainfirst
Carnegie	Goldman Sachs	Mediobanca
Commerzbank	Intermonte	Sanford Bernstein

Conference call

In occasione della diffusione dei risultati annuali, semestrali e trimestrali, Amplifon organizza apposite conference call e audiowebcast con la comunità finanziaria (analisti e investitori istituzionali) alle quali nel 2018 hanno partecipato in media 70 persone.

Roadshow

Nel corso del 2018 il management della Società - Amministratore Delegato, Chief Financial Officer e Investor Relator - hanno svolto 10 *roadshow* sulle principali piazze finanziarie internazionali: Londra, Boston, New York, Atlanta, Milano, Francoforte e Zurigo incontrando oltre 80 investitori istituzionali in incontri *one-on-one* e in incontri di gruppo.

Conferenze

Nel corso dell'anno il management della Società - Amministratore Delegato, Chief Financial Officer e Investor Relator - hanno partecipato a numerose conferenze internazionali *healthcare*, organizzate da primarie istituzioni quali Citi, Goldman Sachs e Bank of America Merrill Lynch, e ad altrettante conferenze dedicate a società italiane e/o di media capitalizzazione organizzate da UniCredit e Kepler Cheuvreux, Exane, BNP Paribas, Mediobanca, Banca Akros e Borsa Italiana. Durante queste conferenze il management ha incontrato oltre 190 investitori istituzionali sia in incontri *one-on-one* che in incontri di gruppo. A ciò si aggiungano circa altri 65 investitori istituzionali incontrati durante *company visit* direttamente presso la sede della nostra società, portando ad un totale di oltre 335 gli investitori incontrati durante tutto il 2018.

Capital Markets Day

Il 26 marzo 2018, Amplifon ha presentato alla comunità finanziaria le principali linee guida strategiche e gli obiettivi finanziari per il triennio 2018-2020. All'evento organizzato presso la sede della Società a Milano hanno partecipato circa 70 persone tra analisti e investitori mentre altri 40 partecipanti hanno seguito l'evento tramite audiowebcast.

Calendario finanziario 2019

5 marzo 2019

Riunione del Consiglio di Amministrazione per l'approvazione del Bilancio Consolidato, del progetto di Bilancio di Esercizio di Amplifon S.p.A. al 31 dicembre 2018 e proposta di destinazione del Risultato 2018

17 aprile 2019

Assemblea degli Azionisti (Unica Convocazione) per l'approvazione del Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2018 e destinazione del Risultato 2018

7 maggio 2019

Riunione del Consiglio di Amministrazione per l'approvazione del Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2019

30 luglio 2019

Riunione del Consiglio di Amministrazione per l'approvazione della Relazione Finanziaria al 30 giugno 2019

30 ottobre 2019

Riunione del Consiglio di Amministrazione per l'approvazione del Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2019

Sono i nostri clienti a ispirare l'innovazione che ci contraddistingue.

amplifon

Relazione sulla Gestione al 31 dicembre 2018

Relazione sulla Gestione al 31 dicembre 2018

Modifiche delle politiche contabili

Nuovi principi contabili

Dal 1° gennaio 2018 il Gruppo ha adottato il principio IFRS 15 "Ricavi da contratti con i clienti" e il principio IFRS 9 "Strumenti finanziari" (con l'eccezione delle disposizioni a riguardo dell'*hedge accounting*, per il quale il Gruppo ha scelto come politica contabile di continuare ad applicare le disposizioni di cui allo IAS 39) che hanno comportato modifiche delle politiche contabili e relative rettifiche degli importi rilevati in bilancio.

Il principio IFRS 15 "Ricavi da contratti con i clienti" ha determinato l'adozione di specifici e nuovi criteri per l'allocazione del corrispettivo tra le diverse *performance obligations* previste dal contratto con il cliente: apparecchio acustico e le sue attività di *fitting*, che rappresentano un'obbligazione unica ed inscindibile, servizi *post*-vendita, garanzie estese prodotti accessori (pile, *kit* di pulizia).
Il principio è stato adottato con il *modified retrospective approach* che non prevede la rideterminazione dei dati comparativi.
I dati del periodo in esame vengono anche esposti senza l'applicazione del principio e le analisi comparative che seguono si riferiscono, se non diversamente specificato, ai dati 2018 senza l'applicazione dell'IFRS 15.

Il principio IFRS 9 "Strumenti finanziari" che prevede un diverso modello di classificazione e valutazione delle attività finanziarie introducendo il concetto di perdite attese è stato applicato in modo retrospettico al 1° gennaio 2018.

Gli effetti della applicazione retrospettica di tali principi al 1° gennaio 2018 sono dettagliati alla nota 3 del bilancio consolidato ed hanno comportato complessivamente una riduzione del patrimonio netto iniziale di 61,2 milioni di Euro.

Risultati Economico-Finanziari

Nell'esercizio 2018 il Gruppo Amplifon ha registrato risultati *record* con una crescita dei ricavi in tutte le aree geografiche in cui opera il Gruppo e un continuo miglioramento della redditività nonostante un periodo di confronto estremamente sfidante. Per raggiungere tali obiettivi sono stati determinanti l'efficacia delle nuove iniziative di *marketing*, il raggiungimento di una maggiore scala di grandezza nei mercati chiave e un'accresciuta efficienza operativa.
Nello specifico l'esercizio si è chiuso con:

- un fatturato, determinato con l'applicazione del nuovo principio contabile (IFRS 15), pari a Euro 1.362.234 migliaia. Qualora fossero stati ancora applicati gli stessi principi contabili dell'esercizio precedente tale, fatturato sarebbe stato pari a Euro 1.372.730 migliaia (+8,4% rispetto all'esercizio 2017);
- un margine operativo lordo (EBITDA) pari a Euro 225.467 migliaia determinato con l'applicazione del nuovo principio contabile (IFRS 15). Qualora fossero stati ancora applicati gli stessi principi contabili dell'esercizio precedente, tale margine sarebbe stato pari a Euro 232.884 migliaia, (+9,6% rispetto all'esercizio 2017);
- un risultato netto positivo di Euro 100.443 migliaia determinato con l'applicazione dei nuovi principi contabili. Qualora essi non fossero stati applicati il risultato netto sarebbe stato pari a Euro 106.681 migliaia, che con riferimento alle sole operazioni ricorrenti sale a Euro 113.354 migliaia, in incremento del 19,3% rispetto all'esercizio precedente.

Evoluzione dei ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni nell'esercizio 2018, determinati con l'applicazione del nuovo principio contabile (IFRS 15), si sono attestati al valore *record* di Euro 1.362.234 migliaia.
Qualora fossero stati ancora applicati gli stessi principi contabili dell'esercizio precedente il fatturato sarebbe stato pari a Euro 1.372.730 migliaia con una crescita dell'8,4% rispetto al precedente *record* raggiunto nell'anno 2017 (Euro 1.265.994 migliaia).

Questo importante risultato è stato conseguito principalmente grazie alla continua crescita organica che, comprensiva degli effetti delle aperture di nuovi negozi, è stata pari a Euro 89.014 migliaia (+7,0%) accompagnata poi dall'effetto delle acquisizioni corrispondente a Euro 45.369 migliaia (+3,6%). Le oscillazioni dei tassi di cambio hanno invece comportato una variazione negativa di Euro 27.647 migliaia (-2,2%).

Tutte le aree geografiche hanno contribuito alla crescita del fatturato, e in particolare:

- nell'area dell'Europa, Medio Oriente e Africa la spinta generata dalla forte crescita organica (comprensiva degli effetti delle aperture di nuovi negozi), insieme alle acquisizioni effettuate principalmente in Germania e Francia, si è riflessa in un incremento dei ricavi del 12,2% a cambi correnti e del 12,7% a cambi costanti rispetto all'esercizio precedente;
- nell'area America, anche grazie all'incremento degli investimenti nel *marketing* e alle acquisizioni effettuate, i ricavi hanno registrato una crescita del 2,4% a cambi correnti e del 7,0% a cambi costanti rispetto all'esercizio precedente;
- in Asia e Oceania, il fatturato ha registrato un incremento del 4,6% a cambi costanti rispetto all'esercizio 2017 (-2,6% a cambi correnti a causa dell'avverso effetto traslativo dei tassi di cambio).

Evoluzione dei risultati economici

Anche nel 2018 la forte crescita dei ricavi si è riflessa in un importante incremento della redditività. Il margine operativo lordo (EBITDA) determinato con l'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 15 si è attestato al valore record di Euro 225.467 migliaia. Qualora fossero stati ancora applicati gli stessi principi contabili dell'esercizio precedente tale margine sarebbe stato pari a Euro 232.884 migliaia, con un incremento pari a Euro 20.393 migliaia rispetto all'esercizio precedente (+9,6%) nonostante l'avverso effetto traslativo dei tassi di cambio.
Escludendo le poste non ricorrenti per complessivi Euro 8.457 migliaia nel 2018 e Euro 4.992 migliaia nel 2017, l'incremento della redditività è pari a Euro 23.858 migliaia (+11,0%). L'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni riferita alle sole operazioni ricorrenti si attesta al 17,6% con un incremento di 0,4 punti percentuali rispetto all'anno 2017.

Evoluzione della posizione finanziaria netta

La solida capacità di generazione di cassa operativa del Gruppo, che con riferimento alle operazioni ricorrenti è stata pari a Euro 194.161 migliaia, ha consentito di finanziare con un prestito bancario sindacato articolato in due *tranches* per complessivi 530 milioni di Euro l'importante acquisizione di GAES effettuata alla fine dell'esercizio.

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2018 ammonta a Euro 840.856 migliaia con incremento di Euro 544.591 migliaia rispetto al 31 dicembre 2017.

L'incremento del debito è la diretta conseguenza degli investimenti netti in acquisizioni effettuati nel periodo (Euro 620.639 migliaia, dei quali Euro 530.700 migliaia relativi all'acquisizione del Gruppo GAES sopra menzionata), di investimenti operativi (Euro 77.971 migliaia), del pagamento di dividendi agli azionisti (Euro 24.079 migliaia) e degli acquisti di azioni proprie (Euro 9.631 migliaia).

Al 31 dicembre 2018 il debito lordo ammonta a Euro 930.771 migliaia di cui Euro 877.688 migliaia con scadenza nel medio lungo termine. La componente a breve termine ammonta a Euro 53.083 migliaia ed è più che compensata dalle disponibilità liquide che sono Euro 89.915 migliaia. Queste ultime, unitamente alle linee di credito irrevocabili il cui ammontare non ancora utilizzato è pari a complessivi Euro 135 milioni ed alle altre linee di credito disponibili ammontanti a Euro 150,3 milioni assicurano la necessaria flessibilità per cogliere le eventuali opportunità di consolidamento e sviluppo del *business* che potranno presentarsi.

Conto Economico Consolidato

(migliaia di Euro)	Esercizio 2018				Esercizio 2017				
	Ricorrenti	Non ricorrenti(*)	Totale	% su ricorrenti	Ricorrenti	Non ricorrenti(*)	Totale	% su ricorrenti	Variazione in % su ricorrenti
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.362.234	-	1.362.234	100,0%	1.265.994	-	1.265.994	100,0%	7,6%
Costi operativi	(1.131.060)	(2.193)	(1.133.253)	-83,0%	(1.053.167)	(4.992)	(1.058.159)	-83,2%	-7,4%
Altri proventi e costi	2.750	(6.264)	(3.514)	0,2%	4.656	-	4.656	0,4%	-40,9%
Margine operativo lordo (EBITDA)	**233.924**	**(8.457)**	**225.467**	**17,2%**	**217.483**	**(4.992)**	**212.491**	**17,2%**	**7,6%**
Ammortamenti operativi e svalutazioni di attività non correnti	(51.150)	-	(51.150)	-3,8%	(44.694)	(214)	(44.908)	-3,5%	-14,4%
Risultato operativo prima dell'ammortamento e delle svalutazioni delle liste clienti, marchi, patti di non concorrenza ed avviamenti da aggregazioni di imprese (EBITA)	**182.774**	**(8.457)**	**174.317**	**13,4%**	**172.789**	**(5.206)**	**167.583**	**13,6%**	**5,8%**
Ammortamenti e svalutazioni marchi, liste clienti, diritti di locazione, patti non concorrenza ed avviamento	(21.007)	-	(21.007)	-1,5%	(17.906)	-	(17.906)	-1,4%	-17,3%
Risultato operativo (EBIT)	**161.767**	**(8.457)**	**153.310**	**11,9%**	**154.883**	**(5.206)**	**149.677**	**12,2%**	**4,4%**
Proventi, oneri, rivalutazione e svalutazione di attività finanziarie	470	-	470	0,0%	502	-	502	0,0%	-6,4%
Oneri finanziari netti	(13.521)	(649)	(14.170)	-1,0%	(19.284)	-	(19.284)	-1,5%	29,9%
Differenze cambio e strumenti di copertura non *hedge accounting*	(1.034)	-	(1.034)	-0,1%	(548)	-	(548)	0,0%	-88,7%
Utile (perdita) prima delle imposte	**147.682**	**(9.106)**	**138.576**	**10,8%**	**135.553**	**(5.206)**	**130.347**	**10,7%**	**8,9%**
Imposte	(40.599)	2.433	(38.166)	-2,8%	(40.633)	10.764	(29.869)	-3,2%	0,1%
Risultato economico del Gruppo e di terzi	**107.083**	**(6.673)**	**100.410**	**7,9%**	**94.920**	**5.558**	**100.478**	**7,5%**	**12,8%**
Utile (perdita) di terzi	(33)	-	(33)	0,0%	(100)	-	(100)	0,0%	67,0%
Utile (perdita) del Gruppo	**107.116**	**(6.673)**	**100.443**	**7,9%**	**95.020**	**5.558**	**100.578**	**7,5%**	**12,7%**

(*) Si veda tabella a pagina 60 per il dettaglio delle operazioni non ricorrenti.

EBITDA rappresenta il risultato operativo prima dell'ammortamento e delle svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali

EBITA rappresenta il risultato operativo prima dell'ammortamento e delle svalutazioni delle liste clienti, marchi, patti di non concorrenza e avviamenti da aggregazioni d'imprese

EBIT rappresenta il risultato operativo prima degli oneri e proventi finanziari e delle imposte

La seguente tabella riporta i dati dell'esercizio 2018 determinati senza l'applicazione dell'IFRS 15 ai fini di una più agevole comparazione con l'esercizio precedente.

(migliaia di Euro)	Esercizio 2018 (*) senza adozione dell'IFRS 15				Esercizio 2017				
	Ricorrenti	Non ricorrenti(**)	Totale	% su ricorrenti	Ricorrenti	Non ricorrenti(**)	Totale	% su ricorrenti	Variazione in % su ricorrenti
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.372.730	-	1.372.730	100,0%	1.265.994	-	1.265.994	100,0%	8,4%
Costi operativi	(1.134.139)	(2.193)	(1.136.332)	-82,6%	(1.053.167)	(4.992)	(1.058.159)	-83,2%	-7,7%
Altri proventi e costi	2.750	(6.264)	(3.514)	0,2%	4.656	-	4.656	0,4%	-40,9%
Margine operativo lordo (EBITDA)	**241.341**	**(8.457)**	**232.884**	**17,6%**	**217.483**	**(4.992)**	**212.491**	**17,2%**	**11,0%**
Ammortamenti operativi e svalutazioni di attività non correnti	(51.150)	-	(51.150)	-3,7%	(44.694)	(214)	(44.908)	-3,5%	-14,4%
Risultato operativo prima dell'ammortamento e delle svalutazioni delle liste clienti, marchi, patti di non concorrenza ed avviamenti da aggregazioni di imprese (EBITA)	**190.191**	**(8.457)**	**181.734**	**13,9%**	**172.789**	**(5.206)**	**167.583**	**13,6%**	**10,1%**
Ammortamenti e svalutazioni marchi, liste clienti, diritti di locazione, patti non concorrenza ed avviamento	(21.007)	-	(21.007)	-1,5%	(17.906)	-	(17.906)	-1,4%	-17,3%
Risultato operativo (EBIT)	**169.184**	**(8.457)**	**160.727**	**12,3%**	**154.883**	**(5.206)**	**149.677**	**12,2%**	**9,2%**
Proventi, oneri, rivalutazione e svalutazione di attività finanziarie	470	-	470	0,0%	502	-	502	0,0%	-6,4%
Oneri finanziari netti	(13.521)	(649)	(14.170)	-1,0%	(19.284)	-	(19.284)	-1,5%	29,9%
Differenze cambio e strumenti di copertura non *hedge accounting*	(1.034)	-	(1.034)	-0,1%	(548)	-	(548)	0,0%	-88,7%
Utile (perdita) prima delle imposte	**155.099**	**(9.106)**	**145.993**	**11,3%**	**135.553**	**(5.206)**	**130.347**	**10,7%**	**14,4%**
Imposte	(41.766)	2.433	(39.333)	-3,0%	(40.633)	10.764	(29.869)	-3,2%	-2,8%
Risultato economico del Gruppo e di terzi	**113.333**	**(6.673)**	**106.660**	**8,3%**	**94.920**	**5.558**	**100.478**	**7,5%**	**19,4%**
Utile (perdita) di terzi	(21)	-	(21)	0,0%	(100)	-	(100)	0,0%	79,0%
Utile (perdita) del Gruppo	**113.354**	**(6.673)**	**106.681**	**8,3%**	**95.020**	**5.558**	**100.578**	**7,5%**	**19,3%**

(*) dati *unaudited* al fine di consentire comparabilità con i dati 2017.
(**) Si veda tabella a pag.60 per il dettaglio delle operazioni non ricorrenti.

(migliaia di Euro)	IV Trimestre 2018				IV Trimestre 2017				
	Ricorrenti	Non ricorrenti(*)	Totale	% su ricorrenti	Ricorrenti	Non ricorrenti(*)	Totale	% su ricorrenti	Variazione in % su ricorrenti
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	399.463	-	399.463	100,0%	364.220	-	364.220	100,0%	9,7%
Costi operativi	(316.209)	(1.931)	(318.140)	-79,2%	(288.692)	(1.080)	(289.772)	-79,3%	-9,5%
Altri proventi e costi	106	(522)	(416)	0,0%	1.159	-	1.159	0,3%	-90,9%
Margine operativo lordo (EBITDA)	**83.360**	**(2.453)**	**80.907**	**20,9%**	**76.687**	**(1.080)**	**75.607**	**21,1%**	**8,7%**
Ammortamenti operativi e svalutazioni di attività non correnti	(14.880)	-	(14.880)	-3,7%	(12.418)	(214)	(12.632)	-3,4%	-19,8%
Risultato operativo prima dell'ammortamento e delle svalutazioni delle liste clienti, marchi, patti di non concorrenza ed avviamenti da aggregazioni di imprese (EBITA)	**68.480**	**(2.453)**	**66.027**	**17,1%**	**64.269**	**(1.294)**	**62.975**	**17,6%**	**6,6%**
Ammortamenti e svalutazioni marchi, liste clienti, diritti di locazione, patti non concorrenza ed avviamento	(5.522)	-	(5.522)	-1,4%	(4.669)	-	(4.669)	-1,3%	-18,3%
Risultato operativo (EBIT)	**62.958**	**(2.453)**	**60.505**	**15,8%**	**59.600**	**(1.294)**	**58.306**	**16,4%**	**5,6%**
Proventi, oneri, rivalutazione e svalutazione di attività finanziarie	217	-	217	0,1%	256	-	256	0,1%	-15,2%
Oneri finanziari netti	(1.833)	(582)	(2.415)	-0,5%	(5.010)	-	(5.010)	-1,4%	63,4%
Differenze cambio e strumenti di copertura non *hedge accounting*	(422)	-	(422)	-0,1%	(222)	-	(222)	-0,1%	-90,1%
Utile (perdita) prima delle imposte	**60.920**	**(3.035)**	**57.885**	**15,3%**	**54.624**	**(1.294)**	**53.330**	**15,0%**	**11,5%**
Imposte	(15.762)	739	(15.023)	-3,8%	(10.602)	9.640	(962)	-2,9%	-48,7%
Risultato economico del Gruppo e di terzi	**45.158**	**(2.296)**	**42.862**	**11,3%**	**44.022**	**8.346**	**52.368**	**12,1%**	**2,6%**
Utile (perdita) di terzi	56	-	56	0,0%	(50)	-	(50)	0,0%	212,0%
Utile (perdita) del Gruppo	**45.102**	**(2.296)**	**42.806**	**11,3%**	**44.072**	**8.346**	**52.418**	**12,1%**	**2,3%**

(*) Si veda tabella a pagina 60 per il dettaglio delle operazioni non ricorrenti.

La seguente tabella riporta i dati del quarto trimestre 2018 determinati senza l'applicazione dell'IFRS 15 ai fini di una più agevole comparazione con l'esercizio precedente.

(migliaia di Euro)	IV Trimestre 2018 (*) senza adozione dell'IFRS 15				IV Trimestre 2017				
	Ricorrenti	Non ricorrenti(**)	Totale	% su ricorrenti	Ricorrenti	Non ricorrenti(**)	Totale	% su ricorrenti	Variazione in % su ricorrenti
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	405.137	-	405.137	100,0%	364.220	-	364.220	100,0%	11,2%
Costi operativi	(318.258)	(1.931)	(320.189)	-78,6%	(288.692)	(1.080)	(289.772)	-79,3%	-10,2%
Altri proventi e costi	105	(522)	(417)	0,0%	1.159	-	1.159	0,3%	-90,9%
Margine operativo lordo (EBITDA)	**86.984**	**(2.453)**	**84.531**	**21,5%**	**76.687**	**(1.080)**	**75.607**	**21,1%**	**13,4%**
Ammortamenti operativi e svalutazioni di attività non correnti	(14.879)	-	(14.879)	-3,7%	(12.418)	(214)	(12.632)	-3,4%	-19,8%
Risultato operativo prima dell'ammortamento e delle svalutazioni delle liste clienti, marchi, patti di non concorrenza ed avviamenti da aggregazioni di imprese (EBITA)	**72.105**	**(2.453)**	**69.652**	**17,8%**	**64.269**	**(1.294)**	**62.975**	**17,6%**	**12,2%**
Ammortamenti e svalutazioni marchi, liste clienti, diritti di locazione, patti non concorrenza ed avviamento	(5.522)	-	(5.522)	-1,4%	(4.669)	-	(4.669)	-1,3%	-18,3%
Risultato operativo (EBIT)	**66.583**	**(2.453)**	**64.130**	**16,4%**	**59.600**	**(1.294)**	**58.306**	**16,4%**	**11,7%**
Proventi, oneri, rivalutazione e svalutazione di attività finanziarie	217	-	217	0,1%	256	-	256	0,1%	-15,2%
Oneri finanziari netti	(1.833)	(582)	(2.415)	-0,5%	(5.010)	-	(5.010)	-1,4%	63,4%
Differenze cambio e strumenti di copertura non *hedge accounting*	(423)	-	(423)	-0,1%	(222)	-	(222)	-0,1%	-90,5%
Utile (perdita) prima delle imposte	**64.544**	**(3.035)**	**61.509**	**15,9%**	**54.624**	**(1.294)**	**53.330**	**15,0%**	**18,2%**
Imposte	(16.395)	739	(15.656)	-4,0%	(10.602)	9.640	(962)	-2,9%	-54,6%
Risultato economico del Gruppo e di terzi	**48.149**	**(2.296)**	**45.853**	**11,9%**	**44.022**	**8.346**	**52.368**	**12,1%**	**9,4%**
Utile (perdita) di terzi	68	-	68	0,0%	(50)	-	(50)	0,0%	238,0%
Utile (perdita) del Gruppo	**48.080**	**(2.296)**	**45.784**	**11,9%**	**44.072**	**8.346**	**52.418**	**12,1%**	**9,1%**

(*) dati *unaudited* al fine di consentire comparabilità con i dati 2017.
(**) Si veda tabella a pag.60 per il dettaglio delle operazioni non ricorrenti.

La seguente tabella espone il dettaglio delle operazioni non ricorrenti evidenziate nei prospetti precedenti.

(migliaia di Euro)	Esercizio 2018	Esercizio 2017	IV Trimestre 2018	IV Trimestre 2017
Costi relativi all'acquisizione di GAES	(8.457)	-	(2.453)	-
Costi di ristrutturazione a seguito delle acquisizioni delle attività *retail* di AudioNova in Francia e in Portogallo	-	(4.992)	-	(1.080)
Effetto delle poste non ricorrenti sul margine operativo lordo (EBITDA)	**(8.457)**	**(4.992)**	**(2.453)**	**(1.080)**
Svalutazione delle immobilizzazioni materiali in seguito alla chiusura di negozi di Audionova in Portogallo nell'ambito del processo di ristrutturazione	-	(214)		(214)
Effetto delle poste non ricorrenti sul risultato operativo (EBIT)	**(8.457)**	**(5.206)**	**(2.453)**	**(1.294)**
Commitment fees sul finanziamento per l'acquisizione di GAES	(649)	-	(582)	-
Effetto delle poste non ricorrenti sull'utile prima delle imposte	**(9.106)**	**(5.206)**	**(3.035)**	**(1.294)**
Variazione della fiscalità differita negli Stati Uniti per effetto della riforma fiscale	-	9.604	-	9.604
Effetti delle poste sopra esposte sugli oneri fiscali dell'esercizio	2.433	1.160	739	36
Effetto delle poste non ricorrenti sul risultato netto	**(6.673)**	**5.558**	**(2.296)**	**8.346**

Stato Patrimoniale Consolidato Riclassificato

Lo schema dello Stato Patrimoniale riclassificato aggrega i valori attivi e passivi dello schema legale di Stato Patrimoniale secondo i criteri della funzionalità alla gestione dell'impresa, suddivisa convenzionalmente nelle tre funzioni fondamentali: l'investimento, l'esercizio e il finanziamento.

(migliaia di Euro)	31/12/2018	31/12/2017	Variazione	31/12/2018 senza adozione dell'IFRS 15 (*)
Avviamento	1.258.848	684.635	574.213	1.257.750
Patti di non concorrenza, marchi, elenchi clienti e diritti di affitto	154.236	143.373	10.863	154.236
Software, licenze, altre immobilizzazioni immateriali, immobilizzazioni in corso e acconti	69.596	56.583	13.013	69.596
Immobilizzazioni materiali	188.651	143.003	45.648	188.651
Immobilizzazioni finanziarie (1)	41.546	43.392	(1.846)	41.546
Altre attività finanziarie non correnti (1)	26.752	7.576	19.176	10.275
Capitale immobilizzato	**1.739.629**	**1.078.562**	**661.067**	**1.722.054**
Rimanenze di magazzino	61.770	37.081	24.689	61.770
Crediti commerciali	169.454	132.792	36.662	169.454
Altri crediti	79.299	47.584	31.715	64.256
Attività di esercizio a breve (A)	**310.523**	**217.457**	**93.066**	**295.480**
Attività dell'esercizio	**2.050.152**	**1.296.019**	**754.133**	**2.017.534**
Debiti commerciali	(173.649)	(137.401)	(36.248)	(174.620)
Altri debiti (2)	(244.917)	(133.423)	(111.494)	(166.515)
Fondi rischi e oneri (quota corrente)	(2.768)	(4.055)	1.287	(4.108)
Passività di esercizio a breve (B)	**(421.334)**	**(274.879)**	**(146.455)**	**(345.243)**
Capitale di esercizio netto (A) - (B)	**(110.811)**	**(57.422)**	**(53.389)**	**(49.763)**
Strumenti derivati (3)	(10.876)	(9.866)	(1.010)	(10.876)
Imposte anticipate	74.641	45.300	29.341	47.799
Imposte differite passive	(64.885)	(60.044)	(4.841)	(64.773)
Fondi rischi e oneri (quota a medio-lungo termine)	(48.043)	(65.390)	17.347	(70.817)
Passività per benefici ai dipendenti (quota a medio-lungo termine)	(20.290)	(16.717)	(3.573)	(20.290)
Commissioni su finanziamenti (4)	3.795	632	3.163	3.795
Altri debiti a medio-lungo termine	(126.202)	(30.372)	(95.830)	(37.231)
CAPITALE INVESTITO NETTO	**1.436.958**	**884.683**	**552.275**	**1.519.898**
Patrimonio netto del Gruppo	594.919	588.681	6.238	677.859
Patrimonio netto di terzi	1.183	(263)	1.446	1.183
Totale patrimonio netto	**596.102**	**588.418**	**7.684**	**679.042**
Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine (4)	877.688	119.193	758.495	877.688
Indebitamento finanziario netto a breve termine (4)	(36.832)	177.072	(213.904)	(36.832)
Totale indebitamento finanziario netto	**840.856**	**296.265**	**544.591**	**840.856**
MEZZI PROPRI E INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	**1.436.958**	**884.683**	**552.275**	**1.519.898**

(*) dati *unaudited* al fine di consentire comparabilità con i dati 2017.
Note per la riconduzione dello stato patrimoniale riclassificato a quello obbligatorio:
(1) Le voci "immobilizzazioni finanziarie" e "altre attività finanziarie non correnti" comprendono le partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto, attività finanziarie valutate a *fair value* a conto economico e altre attività non correnti;
(2) la voce "altri debiti" comprende altri debiti, ratei e risconti passivi, la quota corrente delle passività per benefici ai dipendenti e debiti tributari;
(3) la voce "strumenti derivati" comprende gli strumenti finanziari derivati *cash flow hedge* che non rientrano nella voce "indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine";
(4) La voce "commissioni su finanziamenti" è esposta nello Stato Patrimoniale a diretta deduzione delle voci "debiti finanziari" e "passività finanziarie" rispettivamente per la quota a breve e per quella a medio lungo termine.

Rendiconto Finanziario Consolidato Riclassificato Sintetico

Il presente rendiconto finanziario costituisce una versione sintetica dello schema di rendiconto riclassificato riportato nelle pagine successive della relazione e consente, partendo dal risultato operativo, di avere un'immediata indicazione dei flussi monetari generati o assorbiti dalle funzioni di esercizio, investimento e finanziamento.

(migliaia di Euro)	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Risultato operativo (EBIT)	**153.310**	**149.677**
Ammortamenti e svalutazioni	72.157	62.814
Accantonamenti, altre poste non monetarie e plusvalenze/minusvalenze da alienazione	19.743	27.840
Oneri finanziari netti	(13.942)	(18.322)
Imposte pagate	(36.590)	(45.866)
Variazioni del capitale circolante	(8.212)	(7.499)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività d'esercizio (A)	**186.466**	**168.644**
Flusso monetario generato (assorbito) da attività d'investimento operative (B)	(76.146)	(70.665)
***Free cash flow* (A+B)**	**110.320**	**97.979**
Flusso monetario netto generato (assorbito) da attività d'investimento da acquisizioni (C)	(620.639)	(111.516)
(Acquisto) cessione di altre partecipazioni e titoli (D)	452	23
Flusso monetario generato (assorbito) da attività d'investimento (B+C+D)	**(696.333)**	**(182.158)**
Flusso monetario generato (assorbito) da attività d'esercizio e da attività d'investimento	**(509.867)**	**(13.514)**
Dividendi	(24.079)	(15.292)
Commissioni pagate su finanziamenti a medio lungo termine	(3.758)	(775)
Acquisto di azioni proprie	(9.631)	(36.160)
Aumenti di capitale, contribuzioni di terzi, dividendi pagati a terzi dalle controllate	(22)	144
Variazione di altre attività immobilizzate e strumenti derivati	1.901	(710)
Flusso monetario netto di periodo	**(545.456)**	**(66.307)**
Indebitamento finanziario netto all'inizio del periodo	**(296.265)**	**(224.421)**
Effetto sulla posizione finanziaria netta della dismissione di attività	22	-
Effetto sulla posizione finanziaria netta della variazione dei cambi	843	(5.537)
Variazione della posizione finanziaria netta	(545.457)	(66.307)
Indebitamento finanziario netto alla fine del periodo	**(840.856)**	**(296.265)**

La seguente tabella riporta in forma sintetica l'impatto sul *free cash flow* del periodo delle operazioni non ricorrenti.

(migliaia di Euro)	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Free cash flow	**110.320**	**97.979**
Free cash flow relativo alle operazioni non ricorrenti (si veda dettaglio a pagina 95)	(7.695)	(2.000)
***Free cash flow* relativo alle sole operazioni ricorrenti**	**118.015**	**99.979**

Indicatori

	31/12/2018	31/12/2018 senza adozione dell'IFRS 15 (*)	31/12/2017
Indebitamento finanziario netto (migliaia di Euro)	840.856	840.856	296.265
Patrimonio netto (migliaia di Euro)	596.102	679.042	588.418
Patrimonio netto del Gruppo (migliaia di Euro)	594.919	677.859	588.681
Indebitamento finanziario netto/patrimonio netto	1,41	1,24	0,50
Indebitamento finanziario netto/patrimonio netto del Gruppo	1,41	1,24	0,50
Indebitamento finanziario netto/EBITDA	3,11 (**)	3,11 (**)	1,35
EBITDA/oneri finanziari netti	20,41 (**)	20,41 (**)	12,76
Utile (perdita) base per azione (EPS) (Euro)	0,45706	0,48545	0,45906
Utile (perdita) diluito per azione (EPS) (Euro)	0,44801	0,47583	0,44779
Utile (perdita) base delle sole operazioni ricorrenti per azione (EPS) (Euro)	0,48743	0,51581	0,43369
Utile (perdita) diluito delle sole operazioni ricorrenti per azione (EPS) (Euro)	0,47778	0,50560	0,42302
Patrimonio netto per azione (Euro)	2,696	3,072	2,686
Dividendo per azione (DPS) (Euro) (***)	0,14	0,14	0,11
Pay out ratio (%) (***)	30,63%	28,84%	23,96%
Dividend yield (%) (***)	1,00%	1,00%	0,86%
Prezzo alla fine del periodo (Euro)	14,050	14,050	12,840
Prezzo massimo del periodo (Euro)	20,700	20,700	13,700
Prezzo minimo del periodo (Euro)	12,590	12,590	8,415
Price/earning ratio (P/E)	30,74	28,94	27,97
Price/earning ratio (P/E) – sole operazioni ricorrenti	28,82	27,24	29,61
Prezzo azione/Patrimonio netto per azione	5,211	4,573	4,781
Capitalizzazione di mercato (milioni di Euro)	3.180,27	3.180,27	2.906,08
Numero di azioni in circolazione	220.637.875	220.637.875	219.174.784

(*) dati *unaudited* al fine di consentire comparabilità con i dati 2017.
(**) indici determinati sulla base delle definizioni previste nel prestito sindacato per l'acquisizione di GAES. Gli indici calcolati secondo le definizioni previste nel *private placement* e negli altri finanziamenti bancari sono rispettivamente pari a 3,37 e 18,81.
(***) valori determinati sulla base del dividendo proposto dal Consiglio di Amministrazione all'assemblea degli azionisti convocata per il 17 aprile 2019.

- L'indicatore **indebitamento finanziario netto/patrimonio netto** è il rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e il patrimonio netto totale
- L'indicatore **indebitamento finanziario netto/patrimonio netto di Gruppo** è il rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e il patrimonio netto di Gruppo
- L'indicatore **indebitamento finanziario netto/EBITDA** è il rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e l'EBITDA degli ultimi 4 trimestri (determinato con riferimento alle sole operazioni ricorrenti e sulla base di dati ricalcolati in caso di significativa variazione di struttura del Gruppo)
- L'indicatore **EBITDA/oneri finanziari netti** è il rapporto tra l'EBITDA degli ultimi 4 trimestri (determinato con riferimento alle sole operazioni ricorrenti e sulla base di dati ricalcolati in caso di significativa variazione di struttura del Gruppo) e il saldo netto degli interessi attivi e passivi degli stessi ultimi 4 trimestri

- L'**utile (base) per azione (EPS) (Euro**) è ottenuto dividendo l'utile netto dell'anno attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione durante l'anno, considerando gli acquisti e le vendite di azioni proprie rispettivamente come annullamenti ed emissioni di azioni
- L'**utile (diluito) per azione (EPS) (Euro)** è ottenuto dividendo l'utile netto dell'anno attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione durante l'anno, rettificato dagli effetti diluitivi delle azioni potenziali. Nel computo delle azioni in circolazione, gli acquisti e le vendite di azioni proprie sono considerati rispettivamente come annullamenti ed emissioni di azioni
- L'**utile (base) delle sole operazioni ricorrenti per azione (EPS) (Euro**) è ottenuto dividendo l'utile netto dell'anno delle operazioni ricorrenti attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione durante l'anno, considerando gli acquisti e le vendite di azioni proprie rispettivamente come annullamenti ed emissioni di azioni
- L'**utile (diluito) delle sole operazioni ricorrenti per azione (EPS) (Euro)** è ottenuto dividendo l'utile netto del periodo delle operazioni ricorrenti attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione durante il periodo, rettificato dagli effetti diluitivi delle azioni potenziali. Nel computo delle azioni in circolazione, gli acquisti e le vendite di azioni proprie sono considerati rispettivamente come annullamenti ed emissioni di azioni
- Il **patrimonio netto per azione (Euro)** è il rapporto tra il patrimonio netto di Gruppo e il numero di azioni in circolazione
- Il **dividendo per azione (DPS) (Euro)** è il dividendo corrisposto nell'anno successivo deliberato dall'assemblea che approva il bilancio dell'anno indicato. L'indicatore non viene fornito nei bilanci intermedi poiché è significativo solo con riferimento al risultato dell'anno
- Il ***pay out ratio* (%)** è il rapporto tra il dividendo e l'utile base per azione
- Il ***dividend yield* (%)** è il rapporto tra il dividendo per azione pagato nell'anno successivo ed il corso di Borsa al 31 dicembre dell'anno indicato
- Il **prezzo alla fine del periodo (Euro)** è il prezzo di chiusura dell'ultima giornata di negoziazione del periodo
- **Prezzo massimo (Euro) e prezzo minimo (Euro)** sono rispettivamente il prezzo massimo e il prezzo minimo dell'azione dal primo gennaio alla fine del periodo corrente
- Il ***price/earning ratio* (P/E)** è il rapporto tra il prezzo di mercato del titolo dell'ultimo giorno del periodo e l'utile per azione
- Il ***price/earning ratio* (P/E) – sole operazioni ricorrenti** è il rapporto tra il prezzo di mercato del titolo dell'ultimo giorno del periodo e l'utile per azione riferito alle sole operazioni ricorrenti
- L'indicatore **prezzo azione/patrimonio netto per azione** è il rapporto tra il prezzo dell'azione alla chiusura del mercato dell'ultimo giorno del periodo e il patrimonio netto per azione
- La **capitalizzazione di mercato** è il prodotto del corso dell'azione alla chiusura del mercato dell'ultimo giorno del periodo e il numero di azioni
- Il **numero di azioni in circolazione** è il numero di azioni rappresentanti il capitale sociale al netto delle azioni proprie

Analisi della Situazione Economica

Situazione economica consolidata per settore e area geografica (*)

(migliaia di Euro)	Esercizio 2018				
	EMEA	America	Asia e Oceania	Strutture centrali	Totale
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	952.337	231.818	174.520	3.559	1.362.234
Costi operativi	(776.271)	(185.982)	(130.926)	(40.074)	(1.133.253)
Altri proventi e costi	2.559	357	185	(6.615)	(3.514)
Margine operativo lordo (EBITDA)	**178.625**	**46.193**	**43.779**	**(43.130)**	**225.467**
Ammortamenti operativi e svalutazioni di attività non correnti	(31.930)	(4.521)	(8.017)	(6.682)	(51.150)
Risultato operativo prima dell'ammortamento e delle svalutazioni delle liste clienti, marchi, patti di non concorrenza e avviamenti da aggregazioni d'imprese (EBITA)	**146.695**	**41.672**	**35.762**	**(49.812)**	**174.317**
Ammortamenti e svalutazioni marchi, liste clienti, diritti di locazione, patti non concorrenza e avviamento	(14.466)	(733)	(5.649)	(159)	(21.007)
Risultato operativo (EBIT)	**132.229**	**40.939**	**30.113**	**(49.971)**	**153.310**
Proventi, oneri, rivalutazione e svalutazione di attività finanziarie					470
Oneri finanziari netti					(14.170)
Differenze cambio e strumenti di copertura non-*hedge accounting*					(1.034)
Utile (perdita) prima delle imposte					**138.576**
Imposte					(38.166)
Risultato economico del Gruppo e di terzi					**100.410**
Utile (perdita) di terzi					(33)
Utile (perdita) del Gruppo					**100.443**

(migliaia di Euro)	Esercizio 2018 – Sole operazioni ricorrenti				
	EMEA	America	Asia e Oceania	Strutture centrali	Totale
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	952.337	231.818	174.520	3.559	1.362.234
Margine operativo lordo (EBITDA)	179.160	46.193	43.779	(35.208)	233.924
Risultato operativo prima dell'ammortamento e delle svalutazioni delle liste clienti, marchi, patti di non concorrenza e avviamenti da aggregazioni di imprese (EBITA)	147.230	41.672	35.762	(41.890)	182.774
Risultato operativo (EBIT)	132.764	40.939	30.113	(42.049)	161.767
Utile (perdita) prima delle imposte					147.682
Utile (perdita) del Gruppo					107.116

(*) Ai fini della informativa sui dati economici per area geografica si specifica che le strutture centrali sono collocate nell'area EMEA.

(migliaia di Euro)	Esercizio 2017				
	EMEA	**America**	**Asia e Oceania**	**Strutture centrali**	**Totale**
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	855.628	228.940	179.002	2.424	1.265.994
Costi operativi	(712.439)	(186.072)	(127.211)	(32.437)	(1.058.159)
Altri proventi e costi	2.256	2.288	(300)	412	4.656
Margine operativo lordo (EBITDA)	**145.445**	**45.156**	**51.491**	**(29.601)**	**212.491**
Ammortamenti operativi e svalutazioni di attività non correnti	(29.272)	(4.440)	(6.577)	(4.619)	(44.908)
Risultato operativo prima dell'ammortamento e delle svalutazioni delle liste clienti, marchi, patti di non concorrenza e avviamenti da aggregazioni d'imprese (EBITA)	**116.173**	**40.716**	**44.914**	**(34.220)**	**167.583**
Ammortamenti e svalutazioni marchi, liste clienti, diritti di locazione, patti non concorrenza e avviamento	(10.850)	(654)	(6.042)	(360)	(17.906)
Risultato operativo (EBIT)	**105.323**	**40.062**	**38.872**	**(34.580)**	**149.677**
Proventi, oneri, rivalutazione e svalutazione di attività finanziarie					502
Oneri finanziari netti					(19.284)
Differenze cambio e strumenti di copertura non *hedge accounting*					(548)
Utile (perdita) prima delle imposte					**130.347**
Imposte					(29.869)
Risultato economico del Gruppo e di terzi					**100.478**
Utile (perdita) di terzi					(100)
Utile (perdita) del Gruppo					**100.578**

(migliaia di Euro)	Esercizio 2017 – Sole operazioni ricorrenti				
	EMEA	**America**	**Asia e Oceania**	**Strutture centrali**	**Totale**
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	855.628	228.940	179.002	2.424	1.265.994
Margine operativo lordo (EBITDA)	150.437	45.156	51.491	(29.601)	217.483
Risultato operativo prima dell'ammortamento e delle svalutazioni delle liste clienti, marchi, patti di non concorrenza e avviamenti da aggregazioni di imprese (EBITA)	121.379	40.716	44.914	(34.220)	172.789
Risultato operativo (EBIT)	110.529	40.062	38.872	(34.580)	154.883
Utile (perdita) prima delle imposte					135.553
Utile (perdita) del Gruppo					95.020

(migliaia di Euro)	IV Trimestre 2018				
	EMEA	America	Asia e Oceania	Strutture centrali	Totale
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	290.914	63.795	42.935	1.819	399.463
Costi operativi	(221.590)	(50.067)	(33.998)	(12.485)	(318.140)
Altri proventi e costi	425	189	(101)	(929)	(416)
Margine operativo lordo (EBITDA)	**69.749**	**13.917**	**8.836**	**(11.595)**	**80.907**
Ammortamenti operativi e svalutazioni di attività non correnti	(8.761)	(1.181)	(2.135)	(2.803)	(14.880)
Risultato operativo prima dell'ammortamento e delle svalutazioni delle liste clienti, marchi, patti di non concorrenza e avviamenti da aggregazioni d'imprese (EBITA)	**60.988**	**12.736**	**6.701**	**(14.398)**	**66.027**
Ammortamenti e svalutazioni marchi, liste clienti, diritti di locazione, patti non concorrenza e avviamento	(3.790)	(229)	(1.440)	(63)	(5.522)
Risultato operativo (EBIT)	**57.198**	**12.507**	**5.261**	**(14.461)**	**60.505**
Proventi, oneri, rivalutazione e svalutazione di attività finanziarie					217
Oneri finanziari netti					(2.415)
Differenze cambio e strumenti di copertura non *hedge accounting*					(422)
Utile (perdita) prima delle imposte					**57.885**
Imposte					(15.023)
Risultato economico del Gruppo e di terzi					**42.862**
Utile (perdita) di terzi					56
Utile (perdita) del Gruppo					**42.806**

(migliaia di Euro)	IV Trimestre 2018 – Sole operazioni ricorrenti				
	EMEA	America	Asia e Oceania	Strutture centrali	Totale
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	290.914	63.795	42.935	1.819	399.463
Margine operativo lordo (EBITDA)	70.284	13.917	8.836	(9.677)	83.360
Risultato operativo prima dell'ammortamento e delle svalutazioni delle liste clienti, marchi, patti di non concorrenza e avviamenti da aggregazioni di imprese (EBITA)	61.523	12.736	6.701	(12.480)	68.480
Risultato operativo (EBIT)	57.733	12.507	5.261	(12.543)	62.958
Utile (perdita) prima delle imposte					60.920
Utile (perdita) del Gruppo					45.102

(migliaia di Euro)	IV Trimestre 2017				
	EMEA	**America**	**Asia e Oceania**	**Strutture centrali**	**Totale**
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	260.531	57.347	45.005	1.337	364.220
Costi operativi	(202.130)	(45.793)	(31.699)	(10.150)	(289.772)
Altri proventi e costi	721	67	(123)	494	1.159
Margine operativo lordo (EBITDA)	**59.122**	**11.621**	**13.183**	**(8.319)**	**75.607**
Ammortamenti operativi e svalutazioni di attività non correnti	(8.253)	(1.295)	(1.639)	(1.445)	(12.632)
Risultato operativo prima dell'ammortamento e delle svalutazioni delle liste clienti, marchi, patti di non concorrenza e avviamenti da aggregazioni d'imprese (EBITA)	**50.869**	**10.326**	**11.544**	**(9.764)**	**62.975**
Ammortamenti e svalutazioni marchi, liste clienti, diritti di locazione, patti non concorrenza e avviamento	(2.981)	(192)	(1.462)	(34)	(4.669)
Risultato operativo (EBIT)	**47.888**	**10.134**	**10.082**	**(9.798)**	**58.306**
Proventi, oneri, rivalutazione e svalutazione di attività finanziarie					256
Oneri finanziari netti					(5.010)
Differenze cambio e strumenti di copertura non *hedge accounting*					(222)
Utile (perdita) prima delle imposte					**53.330**
Imposte					(962)
Risultato economico del Gruppo e di terzi					**52.368**
Utile (perdita) di terzi					(50)
Utile (perdita) del Gruppo					**52.418**

(migliaia di Euro)	IV Trimestre 2017 – Sole operazioni ricorrenti				
	EMEA	**America**	**Asia e Oceania**	**Strutture centrali**	**Totale**
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	260.531	57.347	45.005	1.337	364.220
Margine operativo lordo (EBITDA)	60.202	11.621	13.183	(8.319)	76.687
Risultato operativo prima dell'ammortamento e delle svalutazioni delle liste clienti, marchi, patti di non concorrenza e avviamenti da aggregazioni di imprese (EBITA)	52.163	10.326	11.544	(9.764)	64.269
Risultato operativo (EBIT)	49.182	10.134	10.082	(9.798)	59.600
Utile (perdita) prima delle imposte					54.624
Utile (perdita) del Gruppo					44.072

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

(migliaia di Euro)	Esercizio 2018	Esercizio 2018 senza adozione dell'IFRS 15 (*)	Esercizio 2017	Variazione	Variazione in %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	**1.362.234**	**1.372.730**	**1.265.994**	**106.736**	**8,4%**

(migliaia di Euro)	IV Trimestre 2018	IV Trimestre 2018 senza adozione dell'IFRS 15 (*)	IV Trimestre 2017	Variazione	Variazione in %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	**399.463**	**405.137**	**364.220**	**40.917**	**11,2%**

(*) dati *unaudited* al fine di consentire comparabilità con i dati 2017.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni consolidati nell'esercizio 2018 determinati con l'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 15 sono pari a Euro 1.362.234 migliaia e riportano un *record* per il quarto anno consecutivo grazie ad una crescita organica molto forte e ad un robusto contributo da parte delle acquisizioni. Tale risultato risulta ancora più significativo se si considera lo sfidante periodo di confronto, soprattutto con riferimento al quarto trimestre che aveva registrato una crescita del +10,7% rispetto al medesimo periodo del 2016.
Qualora non fosse stato applicato il nuovo principio contabile i ricavi si sarebbero attestati ad un valore di Euro 1.372.730 migliaia con un miglioramento pari a 106.736 migliaia (+8,4%) rispetto al periodo comparativo. Questo risultato significativo è stato trainato principalmente dal *trend* positivo della crescita organica che, comprensiva degli effetti delle aperture di nuovi negozi, si attesta a Euro 89.014 migliaia (+7,0%). A ciò si unisce il contributo delle acquisizioni che, al netto della cessione di Direito de Ouvir Amplifon Brasil SA, riportano un valore pari a Euro 45.369 migliaia (+3,6%) mentre le variazioni dei tassi di cambio hanno inciso negativamente per Euro 27.647 migliaia (-2,2%) con impatti maggiori nelle aree dell'America e dell'Asia e Oceania.

Con riferimento al solo quarto trimestre, i ricavi delle vendite e delle prestazioni consolidati determinati con l'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 15 sono pari a Euro 399.463 migliaia. Senza l'applicazione del nuovo principio contabile i ricavi sarebbero stati pari a Euro 405.137 migliaia con un miglioramento pari a Euro 40.917 migliaia (+11,2%) rispetto al periodo comparativo, legato per Euro 27.014 migliaia (+7,4%) alla crescita organica, comprensiva degli effetti delle aperture di nuovi negozi, e per Euro 13.809 migliaia (+3,8%) al contributo delle acquisizioni. A livello consolidato sono trascurabili invece gli impatti delle variazioni dei tassi di cambio relativi al quarto trimestre.

La tabella che segue mostra la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per settore:

(migliaia di Euro)	Esercizio 2018	%	Esercizio 2018 senza adozione dell'IFRS 15 (*)	%	Esercizio 2017	%	Variazione	Variazione %	Effetto cambio	Variazione % in valuta locale
EMEA	952.337	69,9%	960.380	70,0%	855.628	67,6%	104.752	12,2%	(4.166)	12,7%
America	231.818	17,0%	234.421	17,1%	228.940	18,1%	5.481	2,4%	(10.640)	7,0%
Asia e Oceania	174.520	12,8%	174.370	12,7%	179.002	14,1%	(4.632)	-2,6%	(12.841)	4,6%
Strutture centrali	3.559	0,3%	3.559	0,2%	2.424	0,2%	1.135	46,8%	-	0,0%
Totale	**1.362.234**	**100,0%**	**1.372.730**	**100,0%**	**1.265.994**	**100,0%**	**106.736**	**8,4%**	**(27.647)**	**10,6%**

(*) dati *unaudited* al fine di consentire comparabilità con i dati 2017.

Europa, Medio Oriente e Africa

Periodo (migliaia di Euro)	**2018**	**2018 senza adozione dell'IFRS 15 (*)**	**2017**	**Variazione**	**Variazione %**
I trimestre	215.729	216.556	195.178	21.378	11,0%
II trimestre	247.232	249.253	223.349	25.904	11,6%
I semestre	**462.961**	**465.809**	**418.527**	**47.282**	**11,3%**
III trimestre	198.462	199.121	176.570	22.551	12,8%
IV trimestre	290.914	295.450	260.531	34.919	13,4%
II semestre	**489.376**	**494.571**	**437.101**	**57.470**	**13,1%**
Totale anno	**952.337**	**960.380**	**855.628**	**104.752**	**12,2%**

(*) dati *unaudited* al fine di consentire comparabilità con i dati 2017.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni determinati con l'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 15 sono pari a Euro 952.337 migliaia.
Qualora non fosse stato applicato il nuovo principio contabile i ricavi sarebbero stati pari a Euro 960.380 migliaia con un incremento pari a Euro 104.752 migliaia (+12,2%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, legato per Euro 67.980 migliaia (+7,9%) alla crescita organica comprensiva degli effetti delle aperture di nuovi negozi e per Euro 40.938 migliaia (+4,8%) al contributo delle acquisizioni, mentre le variazioni dei tassi di cambio hanno inciso negativamente per Euro 4.166 migliaia (-0,5%).

In Italia si registra una forte *performance* anche grazie al successo del continuo *roll-out* dei nuovi prodotti a marchio Amplifon e dell'ecosistema digitale. In Francia e in Germania prosegue l'ottima crescita trainata sia da una forte crescita organica che da una significativa attività di *M&A*. Nella Penisola Iberica si riporta una *performance* eccellente, sostenuta principalmente dall'eccezionale crescita organica della Spagna.

Con riferimento ai risultati del quarto trimestre, i ricavi delle vendite e delle prestazioni consolidati determinati con l'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 15 sono pari a Euro 290.914 migliaia. Qualora non fosse stato applicato il nuovo principio contabile i ricavi sarebbero stati pari a Euro 295.450 migliaia con un incremento pari a Euro 34.919 migliaia (+13,4%) rispetto al periodo comparativo, determinato per Euro 24.543 migliaia (+9,4%) dalla crescita organica, comprensiva degli effetti delle aperture di nuovi negozi, e per Euro 10.599 migliaia (+4,1%) dal contributo delle acquisizioni, mentre le oscillazioni dei tassi di cambio hanno determinato un impatto negativo di Euro 223 migliaia.

Amplifon opera nell'area EMEA con 3.060 punti vendita diretti, 49 in *franchising* e 50 aderenti al canale *wholesale*. Alla fine del precedente esercizio i punti vendita erano: 2.455 diretti, 10 in *franchising* e 52 aderenti al canale *wholesale*. Oltre ai negozi (diretti e indiretti), vi sono 3.696 punti di contatto (3.481 al 31 dicembre 2017).
Si ricorda che i dati di cui sopra includono i punti vendita derivanti dall'acquisizione di GAES che, a fine esercizio, opera in Spagna e Portogallo con un totale di 455 negozi diretti, 39 in *franchising* e 97 punti di contatto.

America

Periodo (migliaia di Euro)	**2018**	**2018 senza adozione dell'IFRS 15 (*)**	**2017**	**Variazione**	**Variazione %**
I trimestre	51.800	51.943	57.738	(5.795)	-10,0%
II trimestre	57.539	57.770	58.722	(952)	-1,6%
I semestre	**109.339**	**109.713**	**116.460**	**(6.747)**	**-5,8%**
III trimestre	58.684	59.734	55.133	4.601	8,3%
IV trimestre	63.795	64.974	57.347	7.627	13,3%
II semestre	**122.479**	**124.708**	**112.480**	**12.228**	**10,9%**
Totale anno	**231.818**	**234.421**	**228.940**	**5.481**	**2,4%**

(*) dati *unaudited* al fine di consentire comparabilità con i dati 2017.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni determinati con l'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 15 sono pari a Euro 231.818 migliaia.
Qualora non fosse stato applicato il nuovo principio contabile i ricavi sarebbero stati pari a Euro 234.421 migliaia con un incremento rispetto al periodo comparativo di Euro 5.481 migliaia (+2,4%) fortemente impattato dalle variazioni dei tassi di cambio. Infatti, il contributo della crescita organica, comprensiva degli effetti delle aperture di nuovi negozi, si attesta ad un valore di Euro 12.938 migliaia (+5,7%) ma è parzialmente neutralizzato per 10.640 migliaia di Euro (-4,6%) dall'indebolimento sia del dollaro statunitense che di quello canadese rispetto all'Euro. Il contributo delle acquisizioni al netto della cessione di Direito de Ouvir Amplifon Brasil SA è pari a Euro 3.183 migliaia (+1,3%).

L'area americana riporta una solida *performance* in valuta locale, che ha accelerato progressivamente nel corso dell'anno, in un mercato che ha mostrato un andamento di crescita strutturale. Oltre al contributo delle acquisizioni proveniente principalmente dall'attività in Canada, si registra negli Stati Uniti un *trend* di robusta crescita organica guidata da Miracle-Ear e da Amplifon Hearing Health Care.

Con riferimento al quarto trimestre, i ricavi delle vendite e delle prestazioni consolidati determinati con l'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 15 sono pari a Euro 63.795 migliaia. Qualora non fosse stato applicato il nuovo principio contabile i ricavi sarebbero stati pari a Euro 64.974 migliaia con un incremento rispetto all'esercizio 2017 pari a Euro 7.627 migliaia (+13,3%), trainato principalmente dalla crescita organica che, comprensiva degli effetti delle aperture di nuovi negozi, si attesta ad un valore di Euro 4.236 migliaia (+7,4%). Nel trimestre è positivo anche l'impatto delle variazioni dei tassi di cambio per un valore di Euro 1.429 migliaia (+2,5%) mentre il contributo delle acquisizioni è pari a Euro 1.962 migliaia (+3,4%).

Amplifon opera nel mercato nordamericano con 184 negozi diretti, 1.455 punti in *franchising* e 1.763 punti aderenti al canale *wholesale*. Alla fine del precedente esercizio i punti vendita erano: 65 diretti, 1.411 in *franchising* e 1.859 aderenti al canale *wholesale*.
Si ricorda che i dati di cui sopra includono i punti vendita derivanti dall'acquisizione di GAES che, a fine esercizio, opera nell'America Latina con un totale di 72 negozi diretti e 15 in *franchising*.

Asia e Oceania

Periodo (migliaia di Euro)	**2018**	**2018 senza adozione dell'IFRS 15 (*)**	**2017**	**Variazione**	**Variazione %**
I trimestre	41.295	41.259	42.826	(1.567)	-3,7%
II trimestre	44.824	44.784	45.163	(379)	-0,8%
I semestre	**86.118**	**86.043**	**87.989**	**(1.946)**	**-2,2%**
III trimestre	45.467	45.434	46.008	(574)	-1,2%
IV trimestre	42.935	42.893	45.005	(2.112)	-4,7%
II semestre	**88.402**	**88.327**	**91.013**	**(2.686)**	**-3,0%**
Totale anno	**174.520**	**174.370**	**179.002**	**(4.632)**	**-2,6%**

(*) dati *unaudited* al fine di consentire comparabilità con i dati 2017.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni determinati con l'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 15 sono pari a Euro 174.520 migliaia.
Qualora non fosse stato applicato il nuovo principio contabile i ricavi sarebbero stati pari a Euro 174.370 migliaia con un decremento rispetto al periodo comparativo pari a Euro 4.632 migliaia (-2,6%). Tale risultato è negativamente impattato dalle variazioni dei tassi di cambio che hanno inciso per Euro 12.841 migliaia (-7,2%) neutralizzando completamente gli impatti positivi legati per Euro 6.961 migliaia (+3,9%) alla crescita organica, comprensiva degli effetti delle aperture di nuovi negozi, e per Euro 1.248 migliaia (+0,7%) all'acquisizione in Cina realizzatasi nell'ultimo trimestre.

Nonostante il periodo di confronto estremamente sfidante e il debole contesto di mercato, i ricavi in valuta locale dell'area sono in crescita grazie principalmente alla solida crescita organica registrata in Australia e in Nuova Zelanda.

Con riferimento al quarto trimestre, i ricavi delle vendite e delle prestazioni consolidati determinati con l'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 15 sono pari a Euro 42.935 migliaia. Qualora non fosse stato applicato il nuovo principio contabile i ricavi sarebbero stati pari a Euro 42.893 migliaia con un decremento rispetto al periodo comparativo pari a Euro 2.112 migliaia (-4,7%) dovuto agli impatti negativi per Euro 2.248 migliaia (-5,0%) della crescita organica, comprensiva degli effetti delle aperture di nuovi negozi, e per Euro 1.112 migliaia (-2,5%) delle variazioni del tasso di cambio. Tale risultato è stato parzialmente compensato dal contributo positivo dell'acquisizione in Cina per Euro 1.248 migliaia (+2,8%).

Il numero dei negozi attraverso i quali il Gruppo opera nei mercati dell'Asia e dell'Oceania, comprensivi dei 29 punti vendita in Cina, è pari a 396 al 31 dicembre 2018 (336 al 31 dicembre 2017). Oltre ai negozi di proprietà vi sono anche 295 punti di contatto (278 al 31 dicembre 2017).

Margine operativo lordo (EBITDA)

(migliaia di Euro)	Esercizio 2018			Esercizio 2017		
	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale
Margine operativo lordo (EBITDA)	233.924	(8.457)	225.467	217.483	(4.992)	212.491

(migliaia di Euro)	Esercizio 2018 senza adozione dell'IFRS 15 (*)			Esercizio 2017		
	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale
Margine operativo lordo (EBITDA)	241.341	(8.457)	232.884	217.483	(4.992)	212.491

(migliaia di Euro)	IV Trimestre 2018			IV Trimestre 2017		
	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale
Margine operativo lordo (EBITDA)	83.360	(2.453)	80.907	76.687	(1.080)	75.607

(migliaia di Euro)	IV Trimestre 2018 senza adozione dell'IFRS 15 (*)			IV Trimestre 2017		
	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale
Margine operativo lordo (EBITDA)	86.984	(2.453)	84.531	76.687	(1.080)	75.607

Il margine operativo lordo (EBITDA) determinato con l'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 15 è pari a Euro 225.467 migliaia (16,6% dei ricavi delle vendite e delle prestazioni).
Qualora non fosse stato applicato il principio IFRS 15 tale margine sarebbe stato pari a Euro 232.884 migliaia con un incremento rispetto al periodo comparativo pari a Euro 20.393 migliaia (+9,6%) dopo aver assorbito l'effetto delle oscillazioni dei tassi di cambio che hanno comportato una variazione negativa di Euro 5.801 migliaia. L'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni si sarebbe attestata al 17,0%, con un incremento di 0,2 punti percentuali (p.p.) rispetto al periodo comparativo.

Con riferimento al quarto trimestre il margine operativo lordo (EBITDA) determinato con l'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 15 è pari a Euro 80.906 migliaia (20,3% dei ricavi delle vendite e delle prestazioni).
Qualora non fosse stato applicato il principio IFRS 15 tale margine sarebbe stato pari a Euro 84.531 migliaia con un incremento rispetto al periodo comparativo pari a Euro 8.924 migliaia (+11,8%) comprensivo dell'impatto positivo dei tassi di cambio per un valore di 157 migliaia. L'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni si sarebbe attestata al 20,9%, con un incremento di 0,1 p.p. rispetto al periodo comparativo.

Il risultato dell'esercizio è stato impattato per Euro 8.457 migliaia (di cui 2.453 migliaia nel quarto trimestre) da costi di natura non ricorrente relativi all'acquisizione di GAES, mentre si ricorda che nel medesimo periodo del 2017 si erano registrati oneri di natura non ricorrente per Euro 4.992 migliaia (di cui Euro 1.080 migliaia nel quarto trimestre) relativi all'integrazione delle attività di AudioNova acquisite in Francia ed in Portogallo.

La redditività riferita alle sole operazioni ricorrenti, sempre non considerando l'applicazione del principio IFRS 15, riporta un miglioramento di Euro 23.858 migliaia (+11,0%) con riferimento all'intero esercizio

e di Euro 10.297 migliaia (+13,4%) nel quarto trimestre con un'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni rispettivamente di 17,6% (+0,4 p.p. rispetto al 2017) e di 21,5% (+0,4 p.p. rispetto al quarto trimetre dell'anno precedente).

La tabella che segue mostra la ripartizione dell'EBITDA per settore.

(migliaia di Euro)	Esercizio 2018	% su ricavi area	Esercizio 2017	% su ricavi area	Variazione	Variazione %
EMEA	178.625	18,8%	145.445	17,0%	33.180	22,8%
America	46.193	19,9%	45.156	19,7%	1.037	2,3%
Asia e Oceania	43.779	25,1%	51.491	28,8%	(7.712)	-15,0%
Strutture centrali (**)	(43.130)	-3,2%	(29.601)	-2,3%	(13.529)	-45,7%
Totale	**225.467**	**16,6%**	**212.491**	**16,8%**	**12.976**	**6,1%**

(migliaia di Euro)	Esercizio 2018 senza adozione dell'IFRS 15 (*)	% su ricavi area	Esercizio 2017	% su ricavi area	Variazione	Variazione %
EMEA	185.394	19,3%	145.445	17,0%	39.949	27,5%
America	47.025	20,1%	45.156	19,7%	1.869	4,1%
Asia e Oceania	43.595	25,0%	51.491	28,8%	(7.896)	-15,3%
Strutture centrali (**)	(43.130)	-3,1%	(29.601)	-2,3%	(13.529)	-45,7%
Totale	**232.884**	**17,0%**	**212.491**	**16,8%**	**20.393**	**9,6%**

(migliaia di Euro)	IV Trim. 2018	% su ricavi area	IV Trim. 2017	% su ricavi area	Variazione	Variazione %
EMEA	69.749	24,0%	59.122	22,7%	10.627	18,0%
America	13.917	21,8%	11.621	20,3%	2.296	19,8%
Asia e Oceania	8.836	20,6%	13.183	29,3%	(4.347)	-33,0%
Strutture centrali (**)	(11.596)	-2,9%	(8.319)	-2,3%	(3.277)	-39,4%
Totale	**80.906**	**20,3%**	**75.607**	**20,8%**	**5.299**	**7,0%**

(migliaia di Euro)	IV Trim. 2018 senza adozione dell'IFRS 15 (*)	% su ricavi area	IV Trim. 2017	% su ricavi area	Variazione	Variazione %
EMEA	73.492	24,9%	59.122	22,7%	14.370	24,3%
America	13.850	21,3%	11.621	20,3%	2.229	19,2%
Asia e Oceania	8.785	20,5%	13.183	29,3%	(4.398)	-33,4%
Strutture centrali (**)	(11.596)	-2,9%	(8.319)	-2,3%	(3.277)	-39,4%
Totale	**84.531**	**20,9%**	**75.607**	**20,8%**	**8.924**	**11,8%**

(*) dati *unaudited* al fine di consentire comparabilità con i dati 2017.
(**) l'incidenza percentuale dei costi centrali è determinata con riferimento al fatturato totale del Gruppo.

La tabella che segue mostra la ripartizione dell'EBITDA per settore per le sole poste ricorrenti.

(migliaia di Euro)	Esercizio 2018	% su ricavi area	Esercizio 2017	% su ricavi area	Variazione	Variazione %
EMEA	179.160	18,8%	150.437	17,6%	28.723	19,1%
America	46.193	19,9%	45.156	19,7%	1.037	2,3%
Asia e Oceania	43.779	25,1%	51.491	28,8%	(7.712)	-15,0%
Strutture centrali (**)	(35.208)	-2,6%	(29.601)	-2,3%	(5.607)	-18,9%
Totale	**233.924**	**17,2%**	**217.483**	**17,2%**	**16.441**	**7,6%**

(migliaia di Euro)	Esercizio 2018 senza adozione dell'IFRS 15 (*)	% su ricavi area	Esercizio 2017	% su ricavi area	Variazione	Variazione %
EMEA	185.929	19,4%	150.437	17,6%	35.492	23,6%
America	47.025	20,1%	45.156	19,7%	1.869	4,1%
Asia e Oceania	43.595	25,0%	51.491	28,8%	(7.896)	-15,3%
Strutture centrali (**)	(35.208)	-2,6%	(29.601)	-2,3%	(5.607)	-18,9%
Totale	**241.341**	**17,6%**	**217.483**	**17,2%**	**23.858**	**11,0%**

(migliaia di Euro)	IV Trim. 2018	% su ricavi area	IV Trim. 2017	% su ricavi area	Variazione	Variazione %
EMEA	70.285	24,2%	60.202	23,1%	10.083	16,7%
America	13.917	21,8%	11.621	20,3%	2.296	19,8%
Asia e Oceania	8.836	20,6%	13.183	29,3%	(4.347)	-33,0%
Strutture centrali (**)	(9.678)	-2,4%	(8.319)	-2,3%	(1.359)	-16,3%
Totale	**83.360**	**20,9%**	**76.687**	**21,1%**	**6.673**	**8,7%**

(migliaia di Euro)	IV Trim. 2018 senza adozione dell'IFRS 15 (*)	% su ricavi area	IV Trim. 2017	% su ricavi area	Variazione	Variazione %
EMEA	74.027	25,1%	60.202	23,1%	13.825	23,0%
America	13.850	21,3%	11.621	20,3%	2.229	19,2%
Asia e Oceania	8.785	20,5%	13.183	29,3%	(4.398)	-33,4%
Strutture centrali (**)	(9.678)	-2,4%	(8.319)	-2,3%	(1.359)	-16,3%
Totale	**86.984**	**21,5%**	**76.687**	**21,1%**	**10.297**	**13,4%**

(*) dati *unaudited* al fine di consentire comparabilità con i dati 2017.
(**) l'incidenza percentuale dei costi centrali è determinata con riferimento al fatturato totale del Gruppo.

Europa, Medio Oriente e Africa

Il margine operativo lordo (EBITDA) determinato con l'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 15 è pari a Euro 178.625 migliaia (18,8% dei ricavi delle vendite e delle prestazioni).
Qualora non fosse stato applicato il principio IFRS 15 tale margine sarebbe stato pari a Euro 185.394 migliaia con un incremento rispetto al periodo comparativo pari a Euro 39.949 migliaia (+27,5%) dopo aver assorbito l'effetto delle oscillazioni dei tassi di cambio che hanno comportato una variazione negativa di Euro 455 migliaia. L'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni si sarebbe attestata al 19,3%, con un incremento di 2,3 p.p. rispetto al periodo comparativo.

Con riferimento al quarto trimestre il margine operativo lordo (EBITDA) determinato con l'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 15 è pari a Euro 69.749 migliaia (24,0% dei ricavi delle vendite e delle prestazioni).
Qualora non fosse stato applicato il principio IFRS 15 tale margine sarebbe stato pari a Euro 73.492 migliaia con un incremento rispetto al periodo comparativo pari a Euro 14.370 migliaia (+24,3%) mentre l'impatto dei tassi di cambio è trascurabile. L'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni si sarebbe attestata al 24,9%, con un incremento di 2,2 p.p. rispetto al periodo comparativo.

Il risultato del periodo è stato influenzato per Euro 535 migliaia da oneri di natura non ricorrente relativi all'acquisizione di GAES sostenuti nel quarto trimestre, mentre nel medesimo periodo del 2017 si erano registrati oneri di natura non ricorrente per Euro 4.992 migliaia (di cui Euro 1.080 migliaia nel quarto trimestre) relativi all'integrazione delle attività di AudioNova acquisite in Francia ed in Portogallo.

Al netto di queste poste, sempre non considerando l'applicazione del principio IFRS 15, l'incremento della redditività sarebbe stato pari a Euro 35.492 migliaia (+23,6%) con riferimento all'intero esercizio e pari a Euro 13.825 migliaia (+23,0%) con riferimento al quarto trimestre, con un'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni che si sarebbe attestata rispettivamente al 19,4% (+1,8 p.p. rispetto al periodo comparativo) e al 25,1% (+2,0 p.p. rispetto al periodo comparativo).

L'eccellente miglioramento della redditività operativa lorda è stato conseguito grazie al forte incremento dei ricavi, ad una maggiore efficienza operativa nonostante i forti investimenti in *marketing* e al raggiungimento di una maggiore scala principalmente in Germania e Francia.

America

Il margine operativo lordo (EBITDA) determinato con l'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 15 è pari a Euro 46.193 migliaia (19,9% dei ricavi delle vendite e delle prestazioni).
Qualora non fosse stato applicato il principio IFRS 15 tale margine sarebbe stato pari a Euro 47.025 migliaia con un incremento rispetto al periodo comparativo pari a Euro 1.869 migliaia (+4,1%) dopo aver assorbito l'impatto negativo dei tassi di cambio pari a Euro 2.137 migliaia. L'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni si sarebbe attestata al 20,1%, con un incremento di 0,4 p.p. rispetto al periodo comparativo che aveva a sua volta registrato un significativo miglioramento della redditività grazie ad una maggiore efficienza (+1.7 p.p. nell'esercizio 2017 rispetto al 2016).
Con riferimento al quarto trimestre il margine operativo lordo (EBITDA) determinato con l'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 15 è pari a Euro 13.917 migliaia (21,8% dei ricavi delle vendite e delle prestazioni).
Qualora non fosse stato applicato il principio IFRS 15 tale margine sarebbe stato pari a Euro 13.850 migliaia con un incremento rispetto al periodo comparativo pari a Euro 2.229 migliaia (+19,2%) comprensivo di un effetto positivo delle variazioni dei tassi di cambio pari a Euro 269 migliaia. L'incidenza

sui ricavi delle vendite e delle prestazioni si sarebbe attestata al 21,3%, con un incremento di 1,0 p.p. rispetto al periodo comparativo.

Asia e Oceania

Il margine operativo lordo (EBITDA) determinato con l'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 15 è pari a Euro 43.779 migliaia (25,1% dei ricavi delle vendite e delle prestazioni).
Qualora non fosse stato applicato il principio IFRS 15 tale margine sarebbe stato pari a Euro 43.595 migliaia con un decremento rispetto al periodo comparativo pari a Euro 7.896 migliaia (-15,3%) impattato negativamente anche dalle oscillazioni dei tassi di cambio per Euro 3.215 migliaia. L'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni si sarebbe attestata al 25,0%, con un decremento di 3,8 p.p. rispetto al periodo comparativo. Tale risultato riflette l'impatto di una situazione di mercato che si è indebolita specialmente nella seconda metà dell'anno e di significativi investimenti *marketing* tesi a supportare il lancio della nuova identità della marca National Hearing Care.

Con riferimento al quarto trimestre il margine operativo lordo (EBITDA) determinato con l'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 15 è pari a Euro 8.836 migliaia (20,6% dei ricavi delle vendite e delle prestazioni).
Qualora non fosse stato applicato il principio IFRS 15 tale margine sarebbe stato pari a Euro 8.785 migliaia con un decremento rispetto al periodo comparativo pari a Euro 4.398 migliaia (-33,4%) dopo aver assorbito l'effetto negativo dei tassi per Euro 106 migliaia. L'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni si sarebbe attestata al 20,5%, con un decremento di 8,8 p.p. rispetto al periodo comparativo.

Strutture Centrali

I costi netti delle strutture di *Corporate* ovvero quelle funzioni centrali (organi sociali, direzione generale, sviluppo del *business*, *procurement*, tesoreria, affari legali, risorse umane, sistemi informativi, *global marketing* e *internal audit*) che non si qualificano come settori operativi ai sensi dell'IFRS 8, sono pari a Euro 43.130 migliaia (3,1% dei ricavi delle vendite e delle prestazioni del Gruppo) con un incremento di Euro 13.529 migliaia rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente.

Nel quarto trimestre i costi delle strutture centrali sono pari a Euro 11.596 migliaia (2,9% dei ricavi delle vendite e delle prestazioni del Gruppo) con un incremento di Euro 3.277 migliaia rispetto al periodo comparativo.

Il risultato del periodo è stato influenzato per Euro 7.922 migliaia (di cui Euro 1.918 migliaia nell'ultimo trimestre) da costi di natura non ricorrente relativi all'acquisizione di GAES. Al netto di questa posta l'incremento dei costi netti delle strutture di *Corporate* è stato pari a Euro 5.607 migliaia con riferimento all'intero anno e pari a Euro 1.359 migliaia con riferimento al quarto trimestre, con un'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni del Gruppo che si è attestata rispettivamente al 2,6% e al 2,4%.

Risultato operativo (EBIT)

(migliaia di Euro)	Esercizio 2018			Esercizio 2017		
	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale
Margine operativo (EBIT)	161.767	(8.457)	153.310	154.883	(5.206)	149.677

(migliaia di Euro)	Esercizio 2018 senza adozione dell'IFRS 15 (*)			Esercizio 2017		
	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale
Margine operativo (EBIT)	169.184	(8.457)	160.727	154.883	(5.206)	149.677

(migliaia di Euro)	IV Trimestre 2018			IV Trimestre 2017		
	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale
Margine operativo (EBIT)	62.958	(2.453)	60.505	59.600	(1.294)	58.306

(migliaia di Euro)	IV Trimestre 2018 senza adozione dell'IFRS 15 (*)			IV Trimestre 2017		
	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale
Margine operativo (EBIT)	66.583	(2.453)	64.130	59.600	(1.294)	58.306

(*) dati *unaudited* al fine di consentire comparabilità con i dati 2017.

Il risultato operativo (EBIT) determinato con l'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 15 è pari a Euro 153.310 migliaia (11,3% dei ricavi delle vendite e delle prestazioni).
Qualora non fosse stato applicato il principio IFRS 15 tale margine sarebbe stato pari a Euro 160.727 migliaia con un incremento rispetto al periodo comparativo pari a Euro 11.050 migliaia (+7,4%) dopo aver assorbito gli effetti delle oscillazioni dei tassi di cambio che hanno comportato una variazione negativa di Euro 4.389 migliaia. L'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni si sarebbe attestata all'11,7% con un lieve decremento di 0,1 p.p. rispetto al periodo comparativo.

Con riferimento al quarto trimestre il risultato operativo (EBIT) determinato con l'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 15 è pari a Euro 60.505 migliaia (15,1% dei ricavi delle vendite e delle prestazioni). Qualora non fosse stato applicato il principio IFRS 15 tale margine sarebbe stato pari a Euro 64.130 migliaia con un miglioramento rispetto al periodo comparativo pari a Euro 5.824 migliaia (+10,0%) beneficiando anche di un impatto positivo dei tassi di cambio per Euro 247 migliaia. L'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni si sarebbe attestata al 15,8%, con un decremento di 0,2 p.p. rispetto al periodo comparativo.

Il risultato operativo (EBIT) dell'esercizio 2018 è stato influenzato dalle medesime poste non ricorrenti descritte a commento del margine operativo lordo (EBITDA), mentre il periodo comparativo aveva registrato l'ulteriore impatto per Euro 214 migliaia della svalutazione degli *asset* relativi ai negozi AudioNova chiusi nell'ambito del processo di ristrutturazione.
Al netto di queste poste, e sempre non considerando l'applicazione del principio IFRS 15, l'incremento della redditività sarebbe stato pari a Euro 14.301 migliaia (+9,2%) con riferimento all'intero esercizio e a Euro 6.983 migliaia (+11,7%) con riferimento al quarto trimestre, con un'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni che si sarebbe attestata rispettivamente al 12,3% (+0,1 p.p. rispetto al periodo comparativo) e al 16,4% (percentuale invariata rispetto al periodo comparativo).

Oltre alle poste non ricorrenti sopra descritte, il risultato operativo rispetto al margine operativo lordo (EBITDA) risente nel periodo dei maggiori ammortamenti derivanti da acquisizioni, aperture di nuovi negozi e investimenti nei sistemi informativi.

La tabella che segue mostra la ripartizione dell'EBIT per settore:

(migliaia di Euro)	Esercizio 2018	% su ricavi area	Esercizio 2017	% su ricavi area	Variazione	Variazione %
EMEA	132.229	13,9%	105.323	12,3%	26.906	25,5%
America	40.939	17,7%	40.062	17,5%	877	2,2%
Asia e Oceania	30.113	17,3%	38.872	21,7%	(8.759)	-22,5%
Strutture centrali (**)	(49.971)	-3,7%	(34.580)	-2,7%	(15.391)	-44,5%
Totale	**153.310**	**11,3%**	**149.677**	**11,8%**	**3.633**	**2,4%**

(migliaia di Euro)	Esercizio 2018 senza adozione dell'IFRS 15 (*)	% su ricavi area	Esercizio 2017	% su ricavi area	Variazione	Variazione %
EMEA	138.998	14,5%	105.323	12,3%	33.675	32,0%
America	41.770	17,8%	40.062	17,5%	1.708	4,3%
Asia e Oceania	29.929	17,2%	38.872	21,7%	(8.943)	-23,0%
Strutture centrali (**)	(49.971)	-3,6%	(34.580)	-2,7%	(15.390)	-44,5%
Totale	**160.727**	**11,7%**	**149.677**	**11,8%**	**11.050**	**7,4%**

(migliaia di Euro)	IV Trim. 2018	% su ricavi area	IV Trim. 2017	% su ricavi area	Variazione	Variazione %
EMEA	57.198	19,7%	47.888	18,4%	9.310	19,4%
America	12.507	19,6%	10.134	17,7%	2.373	23,4%
Asia e Oceania	5.261	12,3%	10.082	22,4%	(4.821)	-47,8%
Strutture centrali (**)	(14.461)	-3,6%	(9.798)	-2,7%	(4.663)	-47,6%
Totale	**60.505**	**15,1%**	**58.306**	**16,0%**	**2.199**	**3,8%**

(migliaia di Euro)	IV Trim. 2018 senza adozione dell'IFRS 15 (*)	% su ricavi area	IV Trim. 2017	% su ricavi area	Variazione	Variazione %
EMEA	60.941	20,6%	47.888	18,4%	13.053	27,3%
America	12.440	19,1%	10.134	17,7%	2.306	22,8%
Asia e Oceania	5.210	12,1%	10.082	22,4%	(4.872)	-48,3%
Strutture centrali (**)	(14.461)	-3,6%	(9.798)	-2,7%	(4.663)	-47,6%
Totale	**64.130**	**15,8%**	**58.306**	**16,0%**	**5.824**	**10,0%**

(*) dati *unaudited* al fine di consentire comparabilità con i dati 2017.
(**) l'incidenza percentuale dei costi centrali è determinata con riferimento al fatturato totale del Gruppo.

La tabella che segue mostra la ripartizione dell'EBIT per settore per le sole poste ricorrenti.

(migliaia di Euro)	Esercizio 2018	% su ricavi area	Esercizio 2017	% su ricavi area	Variazione	Variazione %
EMEA	132.764	13,9%	110.529	12,9%	22.235	20,1%
America	40.939	17,7%	40.062	17,5%	877	2,2%
Asia e Oceania	30.113	17,3%	38.872	21,7%	(8.759)	-22,5%
Strutture centrali (**)	(42.049)	-3,1%	(34.580)	-2,7%	(7.469)	-21,6%
Totale	**161.767**	**11,9%**	**154.883**	**12,2%**	**6.884**	**4,4%**

(migliaia di Euro)	Esercizio 2018 senza adozione dell'IFRS 15 (*)	% su ricavi area	Esercizio 2017	% su ricavi area	Variazione	Variazione %
EMEA	139.533	14,5%	110.529	12,9%	29.004	26,2%
America	41.770	17,8%	40.062	17,5%	1.708	4,3%
Asia e Oceania	29.930	17,2%	38.872	21,7%	(8.942)	-23,0%
Strutture centrali (**)	(42.049)	-3,1%	(34.580)	-2,7%	(7.469)	-21,6%
Totale	**169.184**	**12,3%**	**154.883**	**12,2%**	**14.301**	**9,2%**

(migliaia di Euro)	IV Trim. 2018	% su ricavi area	IV Trim. 2017	% su ricavi area	Variazione	Variazione %
EMEA	57.733	19,8%	49.182	18,9%	8.551	17,4%
America	12.507	19,6%	10.134	17,7%	2.373	23,4%
Asia e Oceania	5.261	12,3%	10.082	22,4%	(4.821)	-47,8%
Strutture centrali (**)	(12.543)	-3,1%	(9.798)	-2,7%	(2.745)	-28,0%
Totale	**62.958**	**15,8%**	**59.600**	**16,4%**	**3.358**	**5,6%**

(migliaia di Euro)	IV Trim. 2018 senza adozione dell'IFRS 15 (*)	% su ricavi area	IV Trim. 2017	% su ricavi area	Variazione	Variazione %
EMEA	61.476	20,8%	49.182	18,9%	12.294	25,0%
America	12.440	19,1%	10.134	17,7%	2.306	22,8%
Asia e Oceania	5.210	12,1%	10.082	22,4%	(4.872)	-48,3%
Strutture centrali (**)	(12.543)	-3,1%	(9.798)	-2,7%	(2.745)	-28,0%
Totale	**66.583**	**16,4%**	**59.600**	**16,4%**	**6.983**	**11,7%**

(*) dati *unaudited* al fine di consentire comparabilità con i dati 2017.
(**) l'incidenza percentuale dei costi centrali è determinata con riferimento al fatturato totale del Gruppo.

Europa, Medio Oriente, Africa

Il risultato operativo (EBIT) dell'esercizio 2018 determinato con l'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 15 è pari a Euro 132.229 migliaia (13,9% dei ricavi delle vendite e delle prestazioni). Qualora non fosse stato applicato il principio IFRS 15 tale margine sarebbe stato pari a Euro 138.998 migliaia con un incremento rispetto al periodo comparativo pari a Euro 33.675 migliaia (+32,0%) dopo aver assorbito gli effetti delle oscillazioni dei tassi di cambio che hanno comportato una variazione negativa di Euro 287 migliaia. L'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni si sarebbe attestata al 14,5%, con un incremento di 2,2 p.p. rispetto al periodo comparativo.

Con riferimento al quarto trimestre il risultato operativo (EBIT) determinato con l'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 15 è pari a Euro 57.198 migliaia (19,7% dei ricavi delle vendite e delle prestazioni). Qualora non fosse stato applicato il principio IFRS 15 tale margine sarebbe stato pari a Euro 60.941 migliaia con un incremento rispetto al periodo comparativo pari a Euro 13.053 migliaia (+27,3%) comprensivo dell'effetto trascurabile delle oscillazioni di tassi di cambio. L'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni si sarebbe attestata al 20,6%, con un incremento di 2,2 p.p. rispetto al periodo comparativo.

Il risultato operativo (EBIT) dell'esercizio 2018 è stato influenzato dalle medesime poste non ricorrenti descritte a commento del margine operativo lordo (EBITDA), mentre il periodo comparativo aveva registrato l'ulteriore impatto per Euro 214 migliaia della svalutazione degli *asset* relativi ai negozi AudioNova chiusi nell'ambito del processo di ristrutturazione.

Al netto di queste poste, e sempre non considerando l'applicazione del principio IFRS 15, l'incremento della redditività sarebbe stato pari a Euro 29.004 migliaia (+26,2%) con riferimento all'intero esercizio e a Euro 12.294 migliaia (+25,0%) con riferimento al quarto trimestre, con un'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni che si sarebbe attestata rispettivamente al 14,5% (+1,6 p.p. rispetto al periodo comparativo) e al 20,8% (+1,9 p.p. rispetto al periodo comparativo).

Oltre alle poste non ricorrenti sopra descritte, il risultato operativo rispetto al margine operativo lordo (EBITDA) risente nel periodo dei maggiori ammortamenti derivanti da acquisizioni, aperture di nuovi negozi e investimenti nei sistemi informativi.

America

Il risultato operativo (EBIT) dell'esercizio 2018 determinato con l'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 15 è pari a Euro 40.939 migliaia (17,7% dei ricavi delle vendite e delle prestazioni).
Qualora non fosse stato applicato il principio IFRS 15 tale margine sarebbe stato pari a Euro 41.770 migliaia con un incremento rispetto al periodo comparativo pari a Euro 1.708 migliaia (+4,3%) dopo aver assorbito gli effetti delle oscillazioni dei tassi di cambio che hanno comportato una variazione negativa di Euro 1.894 migliaia. L'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni si sarebbe attestata al 17,8%, con un incremento di 0,3 p.p. rispetto al periodo comparativo.

Con riferimento al quarto trimestre il risultato operativo (EBIT) determinato con l'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 15 è pari a Euro 12.507 migliaia (19,6% dei ricavi delle vendite e delle prestazioni). Qualora non fosse stato applicato il principio IFRS 15 tale margine sarebbe stato pari a Euro 12.440 migliaia con un incremento rispetto al periodo comparativo pari a Euro 2.306 migliaia (+22,8%) comprensivo di un impatto positivo dei tassi di cambio pari a Euro 239 migliaia. L'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni si sarebbe attestata al 19,1%, con un miglioramento di 1,4 p.p. rispetto al periodo comparativo.

Asia e Oceania

Il risultato operativo (EBIT) determinato con l'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 15 è pari a Euro 30.113 migliaia (17,3% dei ricavi delle vendite e delle prestazioni).
Qualora non fosse stato applicato il principio IFRS 15 tale margine sarebbe stato pari a Euro 29.929 migliaia con un decremento rispetto al periodo comparativo pari a Euro 8.943 migliaia (-23,0%) dopo aver assorbito l'impatto delle oscillazioni dei tassi di cambio che hanno comportato una variazione negativa di Euro 2.214 migliaia. L'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni si sarebbe attestata al 17,2%, con un decremento di 4,5 p.p. rispetto al periodo comparativo.

Con riferimento al quarto trimestre il risultato operativo (EBIT) determinato con l'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 15 è pari a Euro 5.261 migliaia (12,3% dei ricavi delle vendite e delle prestazioni). Qualora non fosse stato applicato il principio IFRS 15 tale margine sarebbe stato pari a Euro 5.210 migliaia con un decremento rispetto al periodo comparativo pari a Euro 4.872 migliaia (-48,3%) comprensivo di un impatto trascurabile dei tassi di cambio. L'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni si sarebbe attestata al 12,1%, con un decremento di 10,3 p.p. rispetto al periodo comparativo.

Strutture Centrali

Gli oneri netti a livello di risultato operativo (EBIT) delle strutture di *Corporate* sono pari a Euro 49.971 migliaia (3,6% dei ricavi delle vendite e delle prestazioni del Gruppo) con un incremento di Euro 15.391 migliaia rispetto al periodo comparativo.

Nel quarto trimestre tali oneri netti sono pari a Euro 14.461 migliaia (3,6% dei ricavi delle vendite e delle prestazioni del Gruppo) con un incremento di Euro 4.663 migliaia rispetto al periodo comparativo.

Gli oneri netti del periodo sono stati influenzati per Euro 7.922 migliaia (di cui 1.918 migliaia nel quarto trimestre) da costi di natura non ricorrente relativi all'acquisizione di GAES. Al netto di questa posta l'incremento degli oneri netti delle strutture di *Corporate* è stato pari a Euro 7.469 migliaia con riferimento all'esercizio e pari a Euro 2.745 migliaia con riferimento al quarto trimestre, con un'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni del Gruppo che si è attestata al 3,1% sia nell'anno che nel quarto trimestre.

Risultato prima delle imposte

(migliaia di Euro)	Esercizio 2018			Esercizio 2017		
	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale
Risultato prima delle imposte	147.682	(9.106)	138.576	135.553	(5.206)	130.347

(migliaia di Euro)	Esercizio 2018 senza adozione dell'IFRS 15 (*)			Esercizio 2017		
	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale
Risultato prima delle imposte	155.099	(9.106)	145.993	135.553	(5.206)	130.347

(migliaia di Euro)	IV Trimestre 2018			IV Trimestre 2017		
	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale
Risultato prima delle imposte	60.920	(3.035)	57.885	54.624	(1.294)	53.330

(migliaia di Euro)	IV Trimestre 2018 senza adozione dell'IFRS 15 (*)			IV Trimestre 2017		
	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale
Risultato prima delle imposte	64.544	(3.035)	61.509	54.624	(1.294)	53.330

(*) dati *unaudited* al fine di consentire comparabilità con i dati 2017

Il risultato prima delle imposte dell'esercizio del 2018 determinato con la applicazione dei nuovi principi contabili è pari a Euro 138.576 migliaia (10,2% dei ricavi delle vendite e delle prestazioni). Qualora fossero stati ancora applicati gli stessi principi contabili dell'esercizio precedente il risultato prima delle

imposte sarebbe ammontato a Euro 145.993 migliaia (10,6% dei ricavi delle vendite e delle prestazioni determinati anch'essi senza la applicazione dell'IFRS 15), con un incremento pari a Euro 15.646 migliaia (+12,0%) rispetto al risultato prima delle imposte del periodo comparativo, incremento superiore a quello del margine operativo (EBIT) commentato al precedente paragrafo a motivo dei minori oneri finanziari sostenuti a partire dal terzo trimestre dopo il rimborso dell'*Eurobond* effettuato il 16 luglio 2018 e finanziato con nuove linee bancarie a lungo termine che, come il debito per la acquisizione del Gruppo GAES "tirato" il 18 dicembre 2018, prevedono condizioni fortemente migliorative rispetto all'*Eurobond* stesso.

Con riferimento al quarto trimestre il risultato prima delle imposte determinato con la applicazione dei nuovi principi contabili è pari a Euro 57.885 migliaia (14,5% dei ricavi delle vendite e delle prestazioni). Qualora fossero stati ancora applicati gli stessi principi contabili dell'esercizio precedente il risultato prima delle imposte sarebbe ammontato a Euro 61.509 migliaia (15,2% dei ricavi delle vendite e delle prestazioni determinati anch'essi senza la applicazione dell'IFRS 15), con un incremento pari a Euro 8.179 migliaia (+15,3%) rispetto al risultato prima delle imposte del periodo comparativo.

L'esercizio in esame ha risentito di oneri di natura non ricorrente per Euro 9.106 migliaia relativi alla acquisizione del Gruppo GAES mentre il risultato del periodo comparativo aveva risentito di oneri non ricorrenti per Euro 5.206 migliaia relativi all'integrazione delle attività di AudioNova acquisite in Francia ed in Portogallo.

Al netto delle poste non ricorrenti ed a parità di principi contabili l'incremento del risultato ante imposte per l'esercizio 2018 è pari a Euro 19.546 migliaia (+14,4%), mentre con riferimento al solo quarto trimestre è pari a Euro 9.920 migliaia (+18,2%) rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente.

Risultato netto del Gruppo

(migliaia di Euro)	Esercizio 2018			Esercizio 2017		
	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale
Risultato netto del Gruppo	107.116	(6.673)	100.443	95.020	5.558	100.578

(migliaia di Euro)	Esercizio 2018 senza adozione dell'IFRS 15 (*)			Esercizio 2017		
	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale
Risultato netto del Gruppo	113.354	(6.673)	106.681	95.020	5.558	100.578

(migliaia di Euro)	IV Trimestre 2018			IV Trimestre 2017		
	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale
Risultato netto del Gruppo	45.102	(2.296)	42.806	44.072	8.346	52.418

(migliaia di Euro)	IV Trimestre 2018 senza adozione dell'IFRS 15 (*)			IV Trimestre 2017		
	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale
Risultato netto del Gruppo	48.080	(2.296)	45.784	44.072	8.346	52.418

(*) dati *unaudited* al fine di consentire comparabilità con i dati 2017.

Il risultato netto del Gruppo dell'esercizio 2018 determinato con la applicazione dei nuovi principi contabili in vigore dal primo gennaio è pari a Euro 100.443 migliaia (7,4% dei ricavi delle vendite e delle prestazioni). Qualora fossero stati ancora applicati gli stessi principi contabili dell'esercizio precedente il risultato netto del Gruppo sarebbe stato pari a Euro 106.681 migliaia (7,9% dei ricavi delle vendite e delle prestazioni determinati anch'essi senza la applicazione dell'IFRS 15), con un incremento pari a Euro 6.103 migliaia, che con riferimento alle sole operazioni ricorrenti è stato pari a Euro 18.334 migliaia (+19,3%) rispetto al risultato netto di Gruppo del periodo comparativo.

Il *tax rate* di Gruppo si attesta al 27,5%. Qualora fossero stati ancora applicati gli stessi principi contabili dell'esercizio precedente il *tax rate* sarebbe ammontato al 26,9% rispetto al 22,9% dell'esercizio precedente. Il dato del periodo comparativo aveva tuttavia beneficiato (i) di un provento fiscale non ricorrente di Euro 9.604 migliaia relativo alla variazione della fiscalità differita negli Stati Uniti in seguito alla riforma fiscale che ha ridotto l'imposizione sulle imprese dal 35% al 21% e (ii) della quota del contributo economico alla produzione del reddito di impresa dei beni immateriali ai fini del c.d. *Patent Box* relativo agli anni 2015-2016 per Euro 2.709 migliaia, senza i quali il *tax rate* sarebbe stato pari al 32,4%.

Con riferimento al solo quarto trimestre il risultato netto di Gruppo determinato con la applicazione dei nuovi principi contabili in vigore dal primo gennaio è pari a Euro 42.806 migliaia. Qualora fossero stati ancora applicati gli stessi principi contabili dell'esercizio precedente il risultato netto del Gruppo sarebbe stato pari a Euro 45.784 migliaia con un decremento pari a Euro 6.634 migliaia determinato dalla diversa incidenza delle operazioni, tra le quali si ricorda il provento fiscale negli Stati Uniti sopra descritto. Con riferimento alle sole operazioni ricorrenti l'incremento del risultato netto del quarto trimestre è stato pari a Euro 4.008 migliaia (+9,1%).

Analisi della Situazione Patrimoniale

Situazione patrimoniale consolidata per area geografica (*)

(migliaia di Euro)	31/12/2018				
	EMEA	America	Asia e Oceania	Elisioni	Totale
Avviamento	888.696	124.207	245.945	-	1.258.848
Patti di non concorrenza, marchi, elenchi clienti e diritti di affitto	106.448	6.761	41.027	-	154.236
Software, licenze, altre imm.imm., immobilizzazioni in corso e acconti	45.903	14.654	9.039	-	69.596
Immobilizzazioni materiali	155.470	9.366	23.815	-	188.651
Immobilizzazioni finanziarie	4.170	37.376	-	-	41.546
Altre attività finanziarie non correnti	25.606	298	848	-	26.752
Capitale immobilizzato	**1.226.293**	**192.662**	**320.674**	**-**	**1.739.629**
Rimanenze di magazzino	53.343	5.084	3.343	-	61.770
Crediti commerciali	124.424	33.247	13.412	(1.629)	169.454
Altri crediti	64.007	11.218	4.081	(7)	79.299
Attività di esercizio a breve (A)	**241.774**	**49.549**	**20.836**	**(1.636)**	**310.523**
Attività dell'esercizio	**1.468.067**	**242.211**	**341.510**	**(1.636)**	**2.050.152**
Debiti commerciali	(123.539)	(39.728)	(12.011)	1.629	(173.649)
Altri debiti	(212.445)	(14.332)	(18.147)	7	(244.917)
Fondi rischi e oneri (quota corrente)	(2.673)	(95)	-	-	(2.768)
Passività di esercizio a breve (B)	**(338.657)**	**(54.155)**	**(30.158)**	**1.636**	**(421.334)**
Capitale di esercizio netto (A) - (B)	**(96.883)**	**(4.606)**	**(9.322)**	**-**	**(110.811)**
Strumenti derivati	(10.876)	-	-	-	(10.876)
Imposte anticipate	68.862	1.494	4.285	-	74.641
Imposte differite passive	(36.741)	(16.226)	(11.918)	-	(64.885)
Fondi rischi e oneri (quota a medio-lungo termine)	(20.286)	(27.240)	(517)	--	(48.043)
Passività per benefici ai dipendenti (quota a medio-lungo termine)	(18.368)	(177)	(1.745)	-	(20.290)
Commissioni su finanziamenti	3.795	-	-	-	3.795
Altri debiti a medio-lungo termine	(116.749)	(6.872)	(2.581)	-	(126.202)
CAPITALE INVESTITO NETTO	**999.047**	**139.035**	**298.876**	**-**	**1.436.958**
Patrimonio netto del Gruppo					594.919
Patrimonio netto di terzi					1.183
Totale patrimonio netto					**596.102**
Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine					877.688
Indebitamento (posizione) finanziario netto a breve termine					(36.832)
Totale indebitamento finanziario netto					**840.856**
MEZZI PROPRI E INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO					**1.436.958**

(*) Le poste patrimoniali sono oggetto di analisi da parte dell'Amministratore Delegato e dal *Top Management* per area geografica senza separazione delle Strutture Centrali che restano nativamente incluse nell'area EMEA.

(migliaia di Euro)	31/12/2017				
	EMEA	**America**	**Asia e Oceania**	**Elisioni**	**Totale**
Avviamento	365.022	78.585	241.028	-	684.635
Patti di non concorrenza, marchi, elenchi clienti e diritti di affitto	93.289	4.271	45.813	-	143.373
Software, licenze, altre imm.imm., immobilizzazioni in corso e acconti	37.401	12.188	6.994	-	56.583
Immobilizzazioni materiali	118.641	3.440	20.922	-	143.003
Immobilizzazioni finanziarie	2.490	40.902	-	-	43.392
Altre attività finanziarie non correnti	6.971	49	556	-	7.576
Capitale immobilizzato	**623.814**	**139.435**	**315.313**	**-**	**1.078.562**
Rimanenze di magazzino	34.640	314	2.127	-	37.081
Crediti commerciali	98.780	27.038	10.507	(3.533)	132.792
Altri crediti	37.158	6.513	3.920	(7)	47.584
Attività di esercizio a breve (A)	**170.578**	**33.865**	**16.554**	**(3.540)**	**217.457**
Attività dell'esercizio	**794.392**	**173.300**	**331.867**	**(3.540)**	**1.296.019**
Debiti commerciali	(93.277)	(32.166)	(15.491)	3.533	(137.401)
Altri debiti	(106.265)	(8.618)	(18.547)	7	(133.423)
Fondi rischi e oneri (quota corrente)	(4.055)	-	-	-	(4.055)
Passività di esercizio a breve (B)	**(203.597)**	**(40.784)**	**(34.038)**	**3.540**	**(274.879)**
Capitale di esercizio netto (A) - (B)	**(33.019)**	**(6.919)**	**(17.484)**	**-**	**(57.422)**
Strumenti derivati	(9.866)	-	-	-	(9.866)
Imposte anticipate	40.831	30	4.439	-	45.300
Imposte differite passive	(30.945)	(15.744)	(13.355)	-	(60.044)
Fondi rischi e oneri (quota a medio-lungo termine)	(36.994)	(27.461)	(935)	-	(65.390)
Passività per benefici ai dipendenti (quota a medio-lungo termine)	(14.768)	(140)	(1.809)	-	(16.717)
Commissioni su finanziamenti	631	1	-	-	632
Altri debiti a medio-lungo termine	(28.865)	(100)	(1.407)	-	(30.372)
CAPITALE INVESTITO NETTO	**510.819**	**89.102**	**284.762**	**-**	**884.683**
Patrimonio netto del Gruppo					588.681
Patrimonio netto di terzi					(263)
Totale patrimonio netto					**588.418**
Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine					119.193
Indebitamento (posizione) finanziario netto a breve termine					177.072
Totale indebitamento finanziario netto					**296.265**
MEZZI PROPRI E INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO					**884.683**

Investimenti

Nell'esercizio 2018 il Gruppo Amplifon, in coerenza con la propria strategia di crescita, ha proseguito e accelerato lo sviluppo della rete distributiva, sia con l'apertura di nuovi punti vendita sia con il rinnovamento e la rilocalizzazione di punti vendita esistenti, con un investimento complessivo di quasi 29,6 milioni di Euro. L'attenzione al cliente e l'obiettivo di maggiore controllo sulle attività operative hanno parallelamente spinto gli investimenti nell'area *information technology*, dove si segnala il grosso sforzo operato sul fronte dei sistemi di CRM e *digital marketing,* delle infrastrutture tecnologiche e dei sistemi di negozio.

Capitale immobilizzato

Il capitale immobilizzato al 31 dicembre 2018 è pari a Euro 1.739.629 migliaia con un incremento di Euro 661.067 migliaia rispetto al valore di Euro 1.078.562 migliaia registrato al 31 dicembre 2017 e non rideterminato sulla base dei nuovi principi contabili applicati a partire dal 2018.

Le variazioni del periodo sono dovute a (i) incrementi per acquisizioni pari a Euro 655.590 migliaia; (ii) investimenti operativi per Euro 77.971 migliaia; (iii) incremento delle altre attività a lungo termine in seguito all'applicazione dal 1° gennaio 2018 del principio contabile IFRS 15 per Euro 17.152 migliaia; (iv) ammortamenti e svalutazioni per Euro 72.228 migliaia; (v) altri decrementi netti di Euro 17.418 migliaia principalmente dovuti a oscillazioni negative dei tassi di cambio.

La tabella che segue mostra la ripartizione del capitale immobilizzato netto per area geografica:

(migliaia di Euro)		31/12/2018	31/12/2017	Variazione
	Avviamento	888.696	365.022	523.674
	Patti di non concorrenza, marchi, elenchi clienti e diritti di affitto	106.448	93.289	13.159
	Software, licenze, altre imm.imm., in corso e acconti	45.903	37.401	8.502
EMEA	Immobilizzazioni materiali	155.470	118.641	36.829
	Immobilizzazioni finanziarie	4.170	2.490	1.680
	Altre attività finanziarie non correnti	25.606	6.971	18.635
	Capitale immobilizzato	**1.226.293**	**623.814**	**602.479**
	Avviamento	124.207	78.585	45.622
	Patti di non concorrenza, marchi, elenchi clienti e diritti di affitto	6.761	4.271	2.490
	Software, licenze, altre imm.imm., in corso e acconti	14.654	12.188	2.466
America	Immobilizzazioni materiali	9.366	3.440	5.926
	Immobilizzazioni finanziarie	37.376	40.902	(3.526)
	Altre attività finanziarie non correnti	298	49	249
	Capitale immobilizzato	**192.662**	**139.435**	**53.227**
	Avviamento	245.945	241.028	4.917
	Patti di non concorrenza, marchi, elenchi clienti e diritti di affitto	41.027	45.813	(4.786)
	Software, licenze, altre imm.imm., in corso e acconti	9.039	6.994	2.045
Asia e Oceania	Immobilizzazioni materiali	23.815	20.922	2.893
	Immobilizzazioni finanziarie	-	-	-
	Altre attività finanziarie non correnti	848	556	292
	Capitale immobilizzato	**320.674**	**315.313**	**5.361**

Europa, Medio Oriente e Africa

Il capitale immobilizzato al 31 dicembre 2018 è pari a Euro 1.226.293 migliaia con un incremento di Euro 602.479 migliaia rispetto al valore di Euro 623.814 migliaia registrato al 31 dicembre 2017 e non rideterminato sulla base dei nuovi principi contabili applicati a partire dal 2018.
Tale incremento è dovuto a:

- incrementi per acquisizioni effettuate nel periodo per Euro 584.247 migliaia principalmente riferibili all'acquisizione di GAES S.A.;
- investimenti in immobilizzazioni materiali per Euro 36.029 migliaia, relativi principalmente all'apertura di negozi e al rinnovamento di quelli esistenti;
- investimenti in immobilizzazioni immateriali per Euro 19.506 migliaia, relativi essenzialmente a nuove implementazioni sui sistemi di *digital marketing* e di negozio;
- ammortamenti e svalutazioni per Euro 53.308 migliaia;

- variazione delle altre attività a lungo termine in seguito all'applicazione dal 1° gennaio 2018 del principio contabile IFRS 15 per Euro 17.000 migliaia;
- altri decrementi netti per Euro 995 migliaia.

America

Il capitale immobilizzato al 31 dicembre 2018 è pari a Euro 192.662 migliaia con un incremento di Euro 53.227 migliaia rispetto al valore di Euro 139.435 migliaia registrato al 31 dicembre 2017 e non rideterminato sulla base dei nuovi principi contabili applicati a partire dal 2018.
Tale incremento è dovuto a:

- incrementi per acquisizioni effettuate nel periodo per Euro 50.702 migliaia principalmente riferibili alle acquisizioni di GAES Cile, GAES Argentina e di altre acquisizioni effettuate in Canada;
- investimenti in immobilizzazioni materiali per Euro 2.315 migliaia;
- investimenti in immobilizzazioni immateriali per Euro 6.044 migliaia, relativi principalmente a implementazioni sui sistemi di *front-office* e *website*, rilocazione di negozi di proprietà e opere effettuate nell'ambito del piano d'investimento congiunto con i *franchisee* per il rinnovamento e rilocazioni dei negozi;
- ammortamenti per Euro 5.254 migliaia;
- variazione delle altre attività a lungo termine in seguito all'applicazione dal 1° gennaio 2018 del principio contabile IFRS 15 per Euro 95 migliaia;
- altri decrementi netti per Euro 675 migliaia relativi principalmente a oscillazioni negative dei tassi di cambio.

Asia e Oceania

Il capitale immobilizzato al 31 dicembre 2018 è pari a Euro 320.674 migliaia con un incremento di Euro 5.361 migliaia rispetto al valore di Euro 315.313 migliaia registrato al 31 dicembre 2017 e non rideterminato sulla base dei nuovi principi contabili applicati a partire dal 2018.
Tale decremento è dovuto a:

- investimenti in immobilizzazioni materiali per Euro 9.784 migliaia, relativi principalmente all'apertura, alla ristrutturazione e a rilocazioni di alcuni negozi nonché all'operazione di *rebranding* negli stessi;
- investimenti in immobilizzazioni immateriali per Euro 4.293 migliaia, relativi principalmente all'implementazione del nuovo sistema di *front-office*;
- incrementi per acquisizioni effettuate nel periodo per Euro 20.641 migliaia principalmente riferibili all'acquisizione effettuata in Cina;
- ammortamenti per Euro 13.666 migliaia;
- variazione delle altre attività a lungo termine in seguito all'applicazione del principio contabile IFRS 15 per Euro 57 migliaia;
- altri decrementi netti per Euro 15.748 migliaia relativi principalmente alle variazioni negative dei tassi di cambio.

Capitale investito netto

Il capitale investito netto al 31 dicembre 2018 è pari a Euro 1.436.958 migliaia con un incremento di Euro 552.275 migliaia rispetto al valore di Euro 884.683 migliaia registrato al 31 dicembre 2017 e non rideterminato sulla base dei nuovi principi contabili applicati a partire dal 2018.
Tale incremento è derivato dalla variazione del capitale immobilizzato sopra descritta compensata parzialmente dalla contabilizzazione delle obbligazioni di fare (c.d. "*contract liabilities*") in seguito all'applicazione del nuovo principio IFRS 15 e dalla variazione negativa del capitale circolante.

La tabella che segue mostra la ripartizione del capitale investito netto per area geografica.

(migliaia di Euro)	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
EMEA	999.047	510.819	488.228
America	139.035	89.102	49.933
Asia e Oceania	298.876	284.762	14.114
Totale	**1.436.958**	**884.683**	**552.275**

Europa, Medio Oriente e Africa

Il capitale investito netto al 31 dicembre 2018 è pari a Euro 999.047 migliaia con un incremento di Euro 488.228 migliaia rispetto al valore di Euro 510.819 migliaia registrato al 31 dicembre 2017 e non rideterminato sulla base dei nuovi principi contabili applicati a partire dal 2018.
Tale incremento è derivato dalla variazione del capitale immobilizzato sopra descritta compensata parzialmente dalla contabilizzazione delle obbligazioni di fare (c.d. "*contract liabilities*") in seguito all'applicazione del nuovo principio IFRS 15 e dalla variazione negativa del capitale circolante.

Le operazioni di cessione *pro soluto* effettuate nel periodo hanno riguardato crediti commerciali per un valore nominale di Euro 69.562 migliaia (Euro 52.339 migliaia nello stesso periodo dell'anno precedente) e crediti IVA per un valore nominale di Euro 24.266 migliaia (Euro 22.839 migliaia nello stesso periodo dell'anno precedente).

America

Il capitale investito netto al 31 dicembre 2018 è pari a Euro 139.035 migliaia con un incremento di Euro 49.933 migliaia rispetto al valore di Euro 89.102 migliaia registrato al 31 dicembre 2017 e non rideterminato sulla base dei nuovi principi contabili applicati a partire dal 2018.
Tale incremento è derivato principalmente dalla variazione del capitale immobilizzato sopra descritta parzialmente compensata dalla contabilizzazione delle obbligazioni di fare (c.d. "*contract liabilities*") in seguito all'applicazione del nuovo principio IFRS 15. Da registrare una variazione positiva del capitale circolante nell'esercizio.

Asia e Oceania

Il capitale investito netto al 31 dicembre 2018 è pari a Euro 298.874 migliaia con un decremento di Euro 14.114 migliaia rispetto al valore di Euro 284.762 migliaia registrato al 31 dicembre 2017 e non rideterminato sulla base dei nuovi principi contabili applicati a partire dal 2018.
Il decremento del capitale immobilizzato sopra descritto, dovuto principalmente alle oscillazioni negative dei cambi, è stato in buona parte compensato dall'incremento del capitale circolante.

Indebitamento finanziario netto

(migliaia di Euro)	31/12/2018	31/12/2017	Variazione	31/12/2018 senza adozione dell'IFRS 15 (*)
Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine	877.688	119.193	758.495	877.688
Indebitamento finanziario netto a breve termine	53.083	301.154	(248.071)	53.083
Disponibilità liquide	(89.915)	(124.082)	34.167	(89.915)
Indebitamento finanziario netto	**840.856**	**296.265**	**544.591**	**840.856**
Patrimonio netto di Gruppo	594.919	588.681	6.238	677.859
Patrimonio netto di terzi	1.183	(263)	1.446	1.183
Patrimonio netto	**596.102**	**588.418**	**7.684**	**679.042**
Rapporto indebitamento/patrimonio netto di Gruppo	**1,41**	**0,50**		**1,24**
Rapporto indebitamento/patrimonio netto	**1,41**	**0,50**		**1,24**
Rapporto indebitamento/EBITDA	**3,11 (**)**	**1,35**		**3,11 (**)**

(*) dati *unaudited* al fine di consentire comparabilità con i dati 2017.
(**) indici determinati sulla base delle definizioni previste nel prestito sindacato per l'acquisizione di GAES. Gli indici calcolati secondo le definizioni previste nel *private placement* e negli altri finanziamenti bancari sono rispettivamente pari a 3,37 e 18,81.

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2018 ammonta a Euro 840.856 migliaia con incremento di Euro 544.591 migliaia rispetto al 31 dicembre 2017.

L'incremento del debito è la diretta conseguenza degli investimenti netti in acquisizioni effettuati nel periodo (Euro 620.639 migliaia, dei quali Euro 530.700 migliaia relativi all'acquisizione del Gruppo GAES effettuata alla fine dell'esercizio), del pagamento di dividendi agli azionisti (Euro 24.079 migliaia) e degli acquisti di azioni proprie (Euro 9.631 migliaia).
La gestione operativa ordinaria ha confermato l'ottimo livello di generazione di cassa derivante dall'attività ordinaria (*free cash flow*) che è stato positivo per Euro 110.320 migliaia (Euro 97.979 migliaia nell'esercizio precedente) dopo aver assorbito investimenti operativi per Euro 77.971 migliaia (Euro 72.171 migliaia nell'anno 2017).

L'acquisizione del Gruppo GAES è stata finanziata con un prestito bancario sindacato articolato in due *tranches*:
- una prima *tranche* di 265 milioni "*amortizing*" a cinque anni;
- una seconda *tranche* di 265 milioni "*bullet*" a 18 mesi ma estendibile a discrezione di Amplifon a 5 anni con opzione da esercitarsi prima della scadenza, in modo da assicurare sia la certezza di un finanziamento strutturato a lungo termine, che la flessibilità di rifinanziare lo stesso attraverso emissioni sul mercato dei capitali o altre forme di finanziamento.

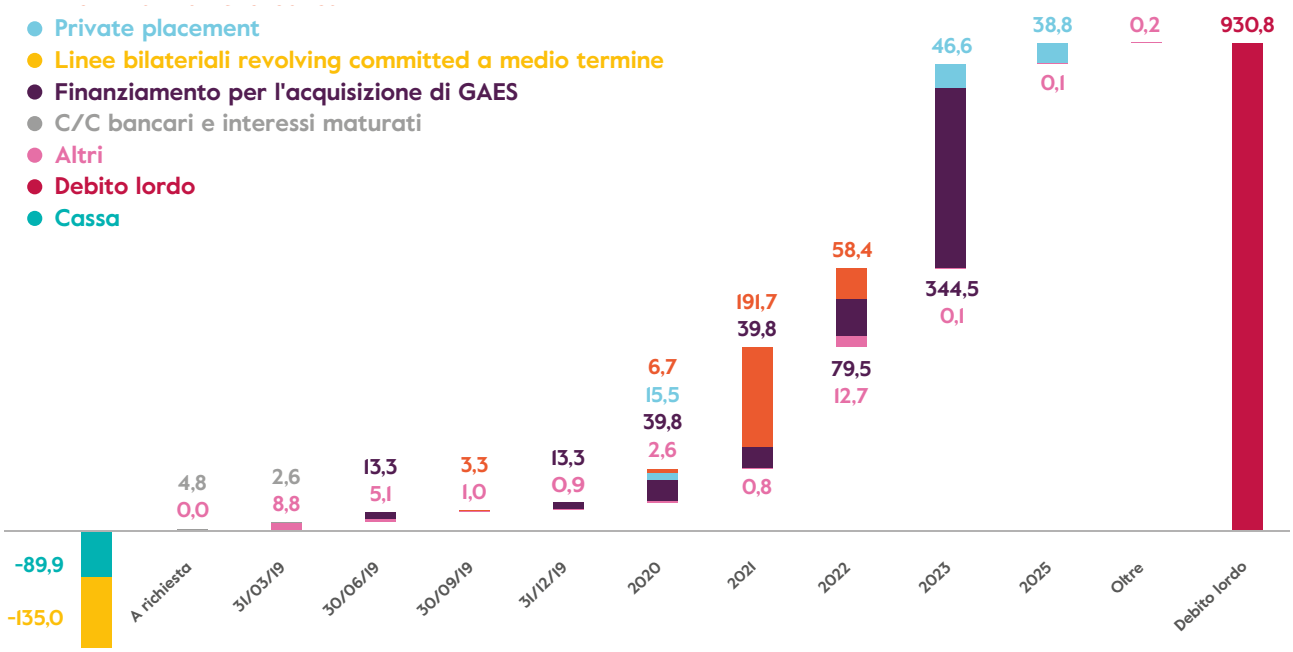
Al 31 dicembre 2018, il Gruppo presenta un indebitamento finanziario complessivo pari a Euro 840.856 migliaia al netto di disponibilità liquide per Euro 89.915 migliaia.

La componente a medio lungo termine del debito è pari a Euro 877.688 migliaia dei quali Euro 16.136 migliaia si riferiscono a debiti per pagamenti differiti a lungo termine sulle acquisizioni effettuate. L'incremento di circa 758 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2017 è dovuto al debito acceso per l'acquisizione del Gruppo GAES e al rifinanziamento dell'*Eurobond* rimborsato il 16 luglio 2018 tramite finanziamenti e linee bancarie a medio lungo termine scadenti nel 2021-2022. Sia le linee di credito che i finanziamenti bancari prevedono condizioni significativamente migliorative rispetto a quelle in essere sull'*Eurobond*.

La componente a breve termine del debito registra un decremento pari a Euro 248.071 migliaia. Al 31 dicembre 2018 la stessa è quindi pari a Euro 53.083 migliaia ed è principalmente relativa alla quota a breve dei finanziamenti a lungo termine (Euro 30.074 migliaia), a debiti per linee bancarie utilizzate principalmente da alcune consociate estere (Euro 3.771 migliaia), ai ratei interessi sui finanziamenti bancari e sul *private placement* (Euro 2.557 migliaia) e alla miglior stima dei debiti per pagamenti differiti su acquisizioni (Euro 12.643 migliaia).

Il grafico sotto riportato evidenzia che la prima scadenza rilevante del debito si colloca nel 2021 e le disponibilità liquide pari a Euro 89,9 milioni unitamente alle linee di credito irrevocabili il cui ammontare non ancora utilizzato è pari a complessivi Euro 135 milioni oltre alle altre linee di credito disponibili ammontanti a Euro 150,3 milioni assicurano la necessaria flessibilità per cogliere le eventuali opportunità di consolidamento e sviluppo del *business* che potranno presentarsi.

Scadenza dei debiti e disponibilità liquide al 31.12.2018
(Milioni di Euro)



Gli interessi passivi sostenuti a fronte dei debiti finanziari al 31 dicembre 2018 sono pari a Euro 13.744 migliaia, rispetto al dato di Euro 18.766 migliaia al 31 dicembre 2017. La diminuzione degli interessi passivi è strettamente legata al rimborso dell'*Eurobond* di Euro 275 milioni effettuato il 16 luglio 2018: i debiti bancari a medio lungo termine assunti per il rifinanziamento dello stesso, come pure il debito per l'acquisizione del Gruppo GAES "tirato" il 18 dicembre 2018 prevedono condizioni fortemente migliorative rispetto all'*Eurobond* stesso.

Gli interessi attivi da depositi bancari al 31 dicembre 2018 sono pari a Euro 499 migliaia, rispetto al dato di Euro 572 migliaia al 31 dicembre 2017.

Le ragioni delle variazioni della posizione finanziaria netta sono illustrate al successivo paragrafo sul rendiconto finanziario.

Rendiconto Finanziario

Lo schema di rendiconto finanziario riclassificato espone la variazione dell'indebitamento finanziario netto tra inizio e fine periodo.

Negli schemi di bilancio è inserito il rendiconto finanziario basato sulle disponibilità liquide come previsto dal Principio Contabile IAS 7 che evidenzia la variazione delle stesse tra inizio e fine periodo.

(migliaia di Euro)	Esercizio 2018	Esercizio 2017
ATTIVITA' DI ESERCIZIO		
Risultato di Gruppo	100.443	100.578
Risultato di Terzi	(33)	(100)
Ammortamenti e svalutazioni:		
- delle immobilizzazioni immateriali	*37.052*	*30.899*
- delle immobilizzazioni materiali	*35.105*	*31.860*
- degli avviamenti	*-*	*55*
Totale ammortamenti e svalutazioni	72.157	62.814
Accantonamenti, altre poste non monetarie e plusvalenze/minusvalenze da alienazione	19.743	27.841
Quota di risultato di società collegate	(547)	(500)
Proventi e oneri finanziari	15.281	19.829
Imposte correnti e differite	38.166	29.869
Variazioni di attività e passività:		
- Utilizzi fondi	*(8.778)*	*(13.283)*
- (Incremento) decremento delle rimanenze	*(6.026)*	*(2.462)*
- Decremento (aumento) dei crediti commerciali	*(23.301)*	*(9.062)*
- Aumento (decremento) dei debiti commerciali	*13.782*	*8.398*
- Variazione degli altri crediti e altri debiti	*16.111*	*8.910*
Totale variazioni di attività e passività	(8.212)	(7.499)
Dividendi incassati	380	302
Interessi passivi netti	(14.322)	(18.624)
Imposte pagate	(36.590)	(45.866)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività d'esercizio	**186.466**	**168.644**
ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO:		
Acquisto di immobilizzazioni immateriali	(29.843)	(21.304)
Acquisto di immobilizzazioni materiali	(48.128)	(50.867)
Prezzo realizzato dalla cessione di immobilizzazioni	1.825	1.506
Flusso monetario generato (assorbito) da attività d'investimento operative	**(76.146)**	**(70.665)**
Flusso monetario generato da attività di esercizio e di investimento operative (*Free Cash Flow*)	**110.320**	**97.979**
Aggregazioni di imprese (*)	(620.639)	(111.516)
(Acquisto) cessione di altre partecipazioni e titoli	452	23
Flusso monetario netto generato da attività di investimento da acquisizioni	**(620.187)**	**(111.493)**
Flusso monetario generato (assorbito) da attività d'investimento	**(696.333)**	**(182.158)**

(migliaia di Euro)	Esercizio 2018	Esercizio 2017
ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO:		
Commissioni pagate su finanziamenti a medio lungo termine	(3.758)	(775)
Altre attività non correnti	1.901	(710)
Dividendi distribuiti	(24.079)	(15.292)
Acquisti di azioni proprie	(9.631)	(36.160)
Aumenti (rimborsi) di capitale, contribuzioni di terzi nelle controllate e dividendi pagati a terzi dalle controllate	(22)	144
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di finanziamento	**(35.589)**	**(52.793)**
Variazioni dell'indebitamento finanziario netto	**(545.456)**	**(66.307)**
Indebitamento netto all'inizio dell'esercizio	(296.265)	(224.421)
Effetto sulla PFN della dismissione di attività	22	-
Effetto sulla PFN della variazione nei cambi	843	(5.537)
Variazioni dell'indebitamento netto	(545.456)	(66.307)
Indebitamento netto alla fine dell'esercizio	**(840.856)**	**(296.265)**

(*) La voce si riferisce ai flussi di cassa netti assorbiti dalle acquisizioni dei rami aziendali e delle partecipazioni.

La variazione complessiva dell'indebitamento finanziario netto è pari a Euro 545.456 migliaia ed è dovuta:

(i) Alle seguenti attività d'investimento:
- spese per investimenti operativi in immobilizzazioni materiali e immateriali per un ammontare di Euro 77.971 migliaia e relative essenzialmente ad aperture di negozi, attività di rinnovamento e riposizionamento e *rebranding* dei negozi, a investimenti in sistemi CRM, di *digital marketing* e allo sviluppo *"Amplifon Product Line"*;
- investimenti per acquisizioni per Euro 620.639 migliaia comprensivi della posizione finanziaria netta acquisita e della miglior stima della variazione netta degli *earn-out* dipendenti dal raggiungimento di obiettivi di fatturato e redditività da corrispondersi nei prossimi anni;
- introiti netti per cessione di immobilizzazioni per Euro 2.277 migliaia.

(ii) Alle seguenti attività di esercizio:
- spese per interessi passivi sui debiti finanziari e altri oneri finanziari netti per Euro 14.322 migliaia;
- pagamento di imposte per Euro 36.590 migliaia;
- flusso di cassa generato dalla gestione corrente pari a Euro 237.378 migliaia.

(iii) Alle seguenti attività di finanziamento:
- pagamento di dividendi agli azionisti per Euro 24.079 migliaia;
- pagamento di commissioni iniziali sulle linee di credito a lungo termine negoziate nell'esercizio per Euro 3.758 migliaia principalmente relative al finanziamento per l'acquisizione di GAES;
- introiti netti per aumenti di capitale in seguito a sottoscrizioni di *stock option* per Euro 106 migliaia;
- dividendi pagati a terzi dalle controllate per Euro 128 migliaia;
- esborsi per acquisto azioni proprie per Euro 9.631 migliaia;
- decrementi delle altre attività immobilizzate per Euro 1.901 migliaia principalmente legati al rimborso dei finanziamenti erogati al canale indiretto negli Stati Uniti.

(iv) A variazioni positive per oscillazioni dei tassi di cambio per Euro 843 migliaia.

(v) A variazioni positive per dismissioni di attività per Euro 22 migliaia.

L'impatto sul *cash flow* del periodo delle operazioni non ricorrenti descritte in precedenza a commento della variazione dell'indebitamento finanziario netto è stato negativo per Euro 7.695 migliaia nell'esercizio 2018 e per Euro 2.000 migliaia nell'esercizio precedente ed è così dettagliato:

(migliaia di Euro)	**Esercizio 2018**	**Esercizio 2017**
Costi relativi all'acquisizione del Gruppo GAES	(6.045)	-
Costi di ristrutturazione a seguito delle acquisizioni delle attività *retail* di AudioNova in Francia e in Portogallo	(1.001)	(2.000)
Commitment fees sul finanziamento per l'acquisizione di GAES	(649)	-
Flusso monetario generato (assorbito) da attività d'esercizio	***(7.695)***	***(2.000)***
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento	-	-
Flusso monetario generato da attività di esercizio e di investimento operative *(Free Cash Flow)*	**(7.695)**	**(2.000)**
Flusso monetario generato da attività di investimento da acquisizioni	-	-
Totale Flussi di cassa da operazioni non ricorrenti	**(7.695)**	**(2.000)**

Acquisizioni di Società e di Rami d'Azienda

Alla fine del mese di dicembre 2018 il Gruppo Amplifon ha segnato una tappa fondamentale nel suo percorso di crescita esterna con l'acquisto del 100% del Gruppo GAES.
GAES è il maggiore operatore non quotato specializzato del settore *retail* dell'*hearing care* a livello mondiale con una rete di 581 negozi tra diretti e indiretti, con una posizione di *leadership* in Spagna (471 negozi tra diretti e indiretti), mercato chiave e fortemente attraente. La società è anche presente in Portogallo e in diversi paesi dell'America Latina (Cile, Argentina, Ecuador, Colombia, Panama e Messico).
L'integrazione di GAES consentirà ad Amplifon di consolidare ulteriormente la propria *leadership* globale, di diventare *leader* in Spagna, nonché di generare sinergie significative nei prossimi anni. Il controvalore dell'operazione è stato pari a 530,7 milioni di Euro comprensivi della posizione finanziaria netta acquisita.
Il presente bilancio consolidato include il Gruppo GAES solamente per quanto riguarda lo stato patrimoniale. Il fatturato di GAES, calcolato *pro-forma* per l'anno solare 2018, è stato pari a Euro 206 milioni.

In precedenza, all'inizio del mese di novembre, Amplifon aveva fatto il suo ingresso nel mercato cinese attraverso l'acquisto del 51% di Beijing Cohesion Hearing Science & Technology Co. Ltd, società basata nell'area di Pechino dove opera con 29 punti vendita. Il mercato cinese dell'*hearing care* rappresenta per Amplifon un'opportunità rilevante nel medio-lungo termine date la dimensione stimata del mercato e la crescita prevista, l'attuale bassa penetrazione, la struttura altamente frammentata del mercato e, oltretutto, la presenza di un ampio segmento di consumatori che ricercano un servizio di elevata qualità, rappresentando quest'ultimo proprio il segmento in cui opera Amplifon. Il controvalore dell'operazione è stato pari a 19,5 milioni di Euro comprensivi della posizione finanziaria netta acquisita.

Inoltre, durante tutto il 2018 il Gruppo ha proseguito con grande intensità la propria crescita esterna con una serie di altre acquisizioni con la finalità di incrementare la copertura territoriale con l'acquisizione di 230 punti vendita.

L'investimento complessivo, comprensivo della posizione finanziaria netta acquisita e della miglior stima della variazione netta degli *earn-out* dipendenti dal raggiungimento di obiettivi di fatturato e redditività da corrispondersi nei prossimi anni, è stato pari a Euro 620.639 migliaia per un totale di 840 punti vendita.

In dettaglio:

- in Francia sono stati acquistati 72 punti vendita e liste clienti relative a due negozi;
- in Germania sono stati acquistati 68 punti vendita;
- in Belgio sono stati acquistati 8 punti vendita e rilevati 8 punti vendita in precedenza appartenenti al canale indiretto;
- in Spagna sono stati acquistati 3 punti vendita e liste clienti relative a due negozi;
- in Israele sono stati acquistati 2 punti vendita;
- in Turchia è stato acquistato 1 punto vendita;
- negli Stati Uniti sono stati acquistati 15 punti vendita e liste clienti relative a 12 negozi. Inoltre, sono stati rilevati 39 punti vendita in precedenza appartenenti al canale indiretto;
- in Canada sono stati acquistati 14 punti vendita;
- In Cina sono stati acquistati 29 punti vendita;
- con l'acquisizione del Gruppo GAES sono stati acquisiti:
  - 471 punti vendita in Spagna;
  - 23 punti vendita in Portogallo;
  - 30 punti vendita in Cile;
  - 20 punti vendita in Argentina;
  - 16 punti vendita in Ecuador;
  - 6 punti vendita in Colombia;
  - 13 punti vendita in Messico;
  - 2 punti vendita in Panama.

Prospetto di Raccordo

Patrimonio Netto ed il Risultato di Esercizio della Capogruppo Amplifon S.p.A. ed il Patrimonio Netto e Risultato di Esercizio di spettanza del Gruppo al 31 dicembre 2018

(migliaia di Euro)	Patrimonio netto	Risultato di esercizio
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio come riportati nel bilancio d'esercizio della società controllante	**469.331**	**79.261**
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:		
· differenza tra valore di carico e valore *pro-quota* del patrimonio netto	(649.195)	
· risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate	110.740	110.740
· valutazioni delle partecipazioni all'*equity* e relativi risultati *pro quota* conseguiti	1.941	547
· differenza da consolidamento	665.464	
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate:		
· storno delle svalutazioni al netto delle rivalutazioni di partecipazioni e crediti *intercompany*		10.075
· dividendi infragruppo		(98.203)
· profitti intragruppo compresi nel valore delle rimanenze finali al netto dell'effetto fiscale	(1.803)	(105)
· profitti intragruppo relativi a vendita interna di beni e di partecipazioni		(1.905)
· differenze cambio e altre variazioni	(376)	
Patrimonio netto e risultato d'esercizio come riportati nel bilancio consolidato	**596.102**	**100.410**
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di spettanza di terzi	1.183	(33)
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di spettanza del Gruppo	**594.919**	**100.443**

Gestione dei rischi

Ogni attività comporta l'assunzione di rischi. Nell'ambito delle imprese, non è possibile creare valore aggiunto senza l'assunzione di rischi. La gestione dei rischi è, quindi, parte integrante delle attività aziendali: in contesti caratterizzati da elevata volatilità e instabilità del ciclo macroeconomico generale e in continua e rapida evoluzione, gestire i rischi assume ancora maggior rilevanza e pone le imprese nella posizione di identificarne e sfruttarne le opportunità.

Amplifon pone la massima attenzione alla gestione dei rischi ed ha implementato processi interni in linea con i più avanzati sistemi manageriali, con le '*best practice*' di disegno e implementazione di sistemi di controllo interno e di gestione dei rischi aderendo quindi alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina emesso dal Comitato per la *Corporate Governance* della Borsa Italiana.

La gestione dei rischi è un'attività continua che, sulla base di un'iniziale identificazione e valutazione degli eventi che possono influenzare negativamente il raggiungimento degli obiettivi del Gruppo e delle singole società controllate (con particolare enfasi agli obiettivi strategici), si articola nella definizione delle attività di risposta al rischio, nella loro implementazione e nel loro successivo aggiornamento che avviene almeno una volta all'anno in occasione dell'esercizio di ricognizione gestito a livello di Gruppo.

La gestione dei rischi accresce la consapevolezza nelle decisioni aziendali, riduce la volatilità dei risultati rispetto agli obiettivi e, in definitiva, crea un vantaggio competitivo.

La gestione dei rischi è affidata al *top management* del Gruppo, ai *Country General Manager e Management team* locali il cui lavoro è facilitato dal *Group Risk and Compliance Officer* che, attraverso le metodologie professionali, raccoglie le informazioni e le valutazioni sui rischi e stimola la proposizione delle azioni di risposta e di mitigazione.

L'implementazione delle azioni proposte e l'aggiornamento dei rischi identificati è supportato e monitorato attraverso un confronto continuo tra il *management* di Gruppo ed il *management* locale nonché attraverso il *Group Risk and Compliance Officer*. Almeno una volta all'anno, in occasione della ricognizione annuale dei rischi, l'Amministratore Delegato contribuisce direttamente alla definizione della 'mappa dei rischi del Gruppo' consentendo un allineamento, attraverso priorità, tra rischi e strategie.

Per una più agevole valutazione i fattori di rischio sono stati raggruppati in categorie omogenee, distinguendo quelli che nascono all'esterno della società, quelli connessi all'articolazione dell'organizzazione stessa e quelli di natura più specificatamente "finanziaria".

I principali rischi esterni

Concorrenza e mercato

Il Gruppo Amplifon opera in un settore che ha visto negli ultimi anni l'ingresso di nuovi *player* nei singoli mercati, quali le catene di ottica, di grande distribuzione (anche farmaceutica) e di operatori che vendono o*n-line* con un posizionamento che generalmente si colloca nella fascia medio bassa del mercato. Tale contesto competitivo già esistente nel Regno Unito, in Olanda e negli Stati Uniti sta diventando attuale anche in Australia e Nuova Zelanda dove una catena britannica sta entrando nel mercato ed in Germania dove una importante catena locale di ottica sta aggiungendo gli apparecchi acustici al proprio portafogli prodotti. Altri ingressi in altri paesi potrebbero anche essere facilitati da cambiamenti nella normativa riguardanti sia la separazione dei servizi di assistenza *post*-vendita che il personale di negozio abilitato alla vendita di apparecchi acustici, laddove si dovesse prevedere (come è già avvenuto in alcuni paesi) una minore specializzazione e/o maggiore facilità di accesso alla professione di audiologo/audioprotesista che rendesse più agevole il *recruiting* di queste figure professionali. Per fronteggiare questo rischio il Gruppo sta investendo importanti risorse nella differenziazione del proprio marchio, della propria *value proposition*, e nell'*engagement* e nello sviluppo dei propri dipendenti.

Altro rischio rilevante in questa area è costituito dalla integrazione verticale da parte dei produttori di apparecchi acustici. In particolare, negli ultimi anni due di essi (Sonova eWilliam Demant) hanno acquisito primarie catene *retail* (rispettivamente Audionova e Audika) a multipli importanti, generando, oltre ad un aumento della concentrazione e della concorrenza nel settore, anche un tendenziale incremento dei multipli richiesti dal mercato. Con riferimento alla gestione di tali rischi, nella definizione della propria strategia di approvvigionamento, il Gruppo considera anche il posizionamento competitivo dei fornitori e, con riferimento alle attività di acquisizione e sviluppo, sono stati rafforzati sia il *team* centrale che quelli dei paesi per poter valutare sempre più attentamente tutte le opportunità.

L'ingresso sul mercato di nuovi concorrenti, oltre ad un potenziale ostacolo alla crescita per linee esterne a causa dell'incremento della competizione in fase di acquisizioni, comporta un rischio di maggiore competizione sui prezzi che per Amplifon, che si distingue per l'elevata qualità del servizio con elevati costi fissi, potrebbe riflettersi, almeno nel breve periodo, in una contrazione dei margini. E' inoltre da considerare che, essendo normalmente i nuovi *player* rappresentati da realtà imprenditoriali di dimensioni ed organizzazione significative, tale tendenza ha anche un effetto positivo nelle dinamiche competitive in relazione all'etica ed alla *compliance*.

D'altra parte, le dinamiche demografiche e fattori quali l'aumento del numero degli anziani (*baby boomers*), l'aumento della vita media e la diminuzione dell'età di accesso al mercato degli apparecchi acustici rappresentano fattori di crescita del mercato e quindi costituiscono da una parte un'opportunità, ma dall'altra vi è anche il rischio di non riuscire a coglierla in tutto o in parte. Nell'ambito delle attività di *marketing* è stata quindi data particolare attenzione a intercettare tutti i segnali di tali tendenze, a influenzarle tramite lo sviluppo coerente sia della comunicazione sia della tecnologia con significativi investimenti nel *digital marketing,* nei sistemi di *customer relationship management* e nella misurazione continua dei risultati delle campagne/attività effettuate.

Per Amplifon assume quindi particolare importanza riuscire a mantenere la sostenibilità del proprio posizionamento nella fascia alta del mercato, e quindi contrastare la concorrenza e differenziarsi sia con la crescita organica, da supportare con gli investimenti nel rinnovamento dei negozi, nelle nuove aperture, nell'incremento della produttività e nel *marketing* con particolare riferimento alla nuova *brand*

image e al *digital marketing*, che con la crescita esterna tramite nuove acquisizioni, e tra queste, si deve menzionare l'acquisizione del Gruppo GAES effettuata alla fine del 2018.

Queste attività richiedono significativi impegni finanziari e pertanto il Gruppo presta la massima attenzione alla gestione della tesoreria, alla negoziazione di nuovi finanziamenti (l'investimento in GAES che è ammontato a 530 milioni di Euro è stato interamente finanziato con nuovi finanziamenti bancari a medio lungo termine), alla manutenzione del portafoglio delle linee di credito in essere ed alla gestione delle relazioni sia con il mondo bancario sia con gli investitori presenti sul mercato dei capitali, in modo da poter agevolmente finanziare nuove importanti attività d'investimento e di crescita e il rimborso del debito in scadenza, mantenendo al tempo stesso adeguate disponibilità di cassa anche grazie ai flussi derivanti dalla gestione corrente.

Contesto politico e normativa di riferimento

Il Gruppo Amplifon opera in un settore "medicale" che è regolato in maniera diversa nei diversi paesi. Un cambiamento della normativa (ad esempio nelle condizioni di rimborso, nella loro misura o nell'accessibilità al servizio sanitario nazionale, nel ruolo degli otorinolaringoiatri e degli audioprotesisti, nei requisiti per la vendita degli apparecchi acustici e servizi correlati o più in generale nella legislazione relativa agli apparecchi acustici e/o nelle politiche sociali che dovesse vedere una maggiore o minore presenza del settore pubblico nella cura delle patologie dell'udito) ha e avrà un effetto diretto, che può essere anche significativo, sul mercato e quindi sulle *performance* in senso negativo o positivo a seconda del cambiamento. In passato tali cambiamenti hanno riguardato Svizzera, Olanda, Nuova Zelanda e Germania mentre allo stato attuale la materia è in fase di valutazione in Australia ed in Italia. Si nota peraltro che di norma gli impatti sul mercato dei cambiamenti normativi che riguardano l'entità dei rimborsi hanno una durata limitata compresa tra due e sei trimestri, dopodiché il mercato ritorna ai livelli di crescita pre-variazione normativa, mentre gli effetti dei cambiamenti normativi volti anche a regolamentare il prezzo finale di vendita degli apparecchi acustici sono invece più duraturi, poiché in tal caso da una parte vi è una forte e immediata riduzione dei ricavi unitari e quindi dei risultati, mentre dall'altra gli effetti che tali interventi hanno sul tasso di penetrazione e quindi su un'eventuale maggiore crescita del mercato sono molto più lenti. Inoltre, sistemi che prevedono periodici "*tender*" con le compagnie di assicurazione conferiscono alle stesse un sempre maggiore potere contrattuale con conseguente pressione sui prezzi.

Gli effetti dei cambiamenti normativi volti a ridurre i requisiti necessari per la vendita e la personalizzazione di apparecchi acustici al fine di facilitare l'accesso alle soluzioni ai problemi uditivi (come l'offerta disgiunta dei servizi di assistenza *post* vendita prevista dalla nuova normativa in Francia, o la possibilità di vendita di apparecchi acustici al banco senza intervento di una figura professionale specializzata introdotta negli Stati Uniti dall'*OTC Hearing Aid Act*) comportano nel medio periodo un allargamento del mercato a prodotti meno complessi e performanti e ad un aumento della concorrenza con nuovi potenziali *player* che possano entrare più facilmente nel mercato e quindi un rischio di perdita di quote di mercato e di maggiore tensione sui prezzi di vendita ma i cui effetti nel medio lungo periodo sono difficili da prevedere soprattutto in un contesto caratterizzato da numerosi *stakeholders.*
Considerando che eventuali cambiamenti oltre a quelli sopra menzionati potrebbero anche essere veloci e non modificabili anche alla luce delle diffuse politiche di contenimento della spesa, della crescente attenzione sul settore degli apparecchi acustici da parte dei media, dei *social network* e delle diverse autorità regolatorie, il Gruppo ha avviato una serie di attività volte ad assicurare, attraverso lo svolgimento di lavoro di "*advocacy*" (anche attraverso la partecipazione nelle associazioni di categoria più rilevanti) e un costante monitoraggio dei cambiamenti, la tempestiva reazione a tali eventi, in

un'ottica di riduzione degli impatti di eventuali modifiche sfavorevoli, o di massimizzazione dei risultati nel caso di modifiche favorevoli.
In particolare viene continuamente rafforzata la struttura *Corporate* dedicata con l'obiettivo di: (i) sviluppare e manutenere il *monitoring* continuo dei cambiamenti normativi e della loro evoluzione in tutti i paesi in cui il Gruppo opera; (ii) definire la responsabilità (locale o centrale) nella gestione delle problematiche in essere o potenziali; (iii) sviluppare, anche con il coinvolgimento di esperti esterni, i piani di azione relativi alle problematiche definite di rilevanza centrale e collaborare nella preparazione di quelli definiti localmente controllandone anche l'avanzamento; (iv) monitorare le notizie, le informazioni e le discussioni sul settore degli apparecchi acustici sui principali media e *social network;* (v) sviluppare e coordinare la strategia di comunicazione del Gruppo verso l'esterno e partecipare attivamente nei dibattiti, nelle associazioni e nelle istituzioni per "far sentire" la voce del settore.

Contesto economico

Il Gruppo Amplifon opera in un segmento di mercato meno sensibile di altri alle oscillazioni del ciclo economico generale, ma ne è comunque influenzato: nonostante il contesto macroeconomico attuale sia sostanzialmente stabile e positivo non si possono escludere nuovi cambiamenti e/o brusche inversioni di tendenza con conseguente incertezza sulle previsioni future ed il rischio che minori o non brillanti *performance* sul lato delle vendite abbiano nel breve periodo un impatto diretto sui margini a causa della struttura dei costi di negozio che è in larga misura fissa.

Innovazione tecnologica e rapporti con i clienti

Il Gruppo Amplifon si caratterizza per la qualità dell'assistenza al cliente nell'ambito del processo di vendita e nella personalizzazione dell'apparecchio acustico unendo il lato tecnico con quello relazionale per poter erogare il miglior servizio possibile ai clienti e, allo stesso tempo, costituire un forte elemento di differenziazione dai concorrenti. L'eventuale insoddisfazione dei clienti costituirebbe quindi un rischio rilevante per la società.
Amplifon per monitorare e incrementare il servizio e la soddisfazione dei propri clienti non solo ha sviluppato un nuovo protocollo di negozio mirato all'eccellenza nel servizio prestato al cliente ma anche sta investendo significative risorse nello sviluppo della propria linea di prodotti e di tecnologie e strumenti per restare in contatto continuo con i propri clienti e nell'effettuazione di *test* sull'evoluzione delle attività di "*remote fitting & tuning*" con l'obiettivo di fornire una sempre più elevata "*customer experience*". Inoltre, vengono svolti regolari "*customer satisfaction survey*", effettuati continui *training* agli audioprotesisti e sviluppate continuamente politiche di vendita rivolte alla soddisfazione del cliente.
Le tecnologie di soluzioni *auto-fitting* o *self fitting* possono costituire una soluzione solo per le perdite di udito lievi, mentre oltre il 70% dei clienti del Gruppo ha una ipoacusia media o elevata, pertanto tali sviluppi tecnologici non dovrebbero comportare impatti significativi su Amplifon.
Il rischio di uno sviluppo innovativo alternativo all'apparecchio acustico per la soluzione della perdita dell'udito (ad esempio tecniche chirurgiche o farmaci) avrebbe impatti molto significativi ma è considerato remoto.

I principali rischi interni

Organizzazione e processi

Nel contesto economico attuale, caratterizzato da elevata volatilità, e in considerazione della strategia di crescita del Gruppo sia per linee interne (nuove aperture) sia esterne (acquisizioni) assume particolare rilevanza la capacità organizzativa di definizione di processi aziendali in grado di fornire tempestivamente le informazioni per le decisioni e allo stesso tempo la rassicurazione necessaria sull'efficienza operativa e dei controlli. Questi processi sono ancora più importanti nel caso di acquisizioni, specialmente se esse sono molto rilevanti come nel caso della acquisizione del Gruppo GAES effettuata alla fine dell'esercizio 2018. Al fine di evitare potenziali aggravi anche significativi dei costi e inefficienze risulta quindi cruciale valutare e gestire in modo proattivo tutti i rischi connessi a tali operazioni come pure quelli derivanti da una non tempestiva e immediata integrazione delle società acquisite nei processi del Gruppo. Nel caso della acquisizione del Gruppo GAES il Gruppo ha quindi sin da subito organizzato un progetto specifico coordinato direttamente dall'Amministratore Delegato con risorse dedicate finalizzato alla rapida integrazione di GAES nei processi di Gruppo su tutte le aree (*information technology,* vendite, *marketing*, risorse umane, amministrazione finanza e controllo, affari legali, logistica etc.).

La rapida attuazione delle scelte strategiche è assicurata tramite un'organizzazione basata su macro aree geografiche tra loro omogenee e un *leadership team* che lavora con l'Amministratore Delegato e del quale fanno parte oltre ai *Vice President* delle tre macro aree geografiche (EMEA, America, Asia e Oceania), i Responsabili *Corporate* delle diverse aree (sviluppo strategico del *business*, risorse umane, *marketing*, amministrazione e finanza, acquisti).

In ottica di assicurare un sempre maggiore coordinamento ed una efficace implementazione delle proprie strategie il Gruppo continua ad investire importanti risorse finanziarie nel rafforzamento delle strutture centrali e nello sviluppo di soluzioni uniche e globali in tutti i processi chiave:

- Con l'obiettivo di differenziare la propria offerta e di assicurare il miglior servizio al cliente il Gruppo ha sviluppato la propria linea di prodotti, che dopo il lancio e l'introduzione sul mercato Italiano verrà proposta via via negli altri paesi, e congiuntamente è stato sviluppato un programma specifico, il "*Retail Excellence Programme*" che mira a definire tutte le procedure di negozio finalizzate a massimizzare sia la "*Customer Experience*" che l'efficienza ed efficacia del processo di vendita. Il successo di tale programma è basato sul coinvolgimento del personale sul territorio e nei negozi, è quindi fondamentale una attività di "*Change Management*" unitamente a una coerente gestione delle risorse umane.
- Con riferimento al *marketing* il *focus* è sempre più sul *digital marketing* che diventa la chiave per una interazione continua con il cliente e sull'efficacia ed efficienza delle campagne e del *media-mix,* sullo sviluppo ed implementazione di una soluzione unica di CRM e dei siti web introducendo funzionalità innovative (quali la prenotazione degli appuntamenti e l'area personale del cliente). Gli investimenti richiesti in quest'area sono molto importanti e sono stati implementati una serie di strumenti ed attività finalizzati ad una attenta misurazione della loro redditività.
- Inoltre, dopo aver implementato in tutti i principali paesi nei quali è presente numerosi progetti riguardanti l'adeguatezza e la *compliance* delle procedure amministrative contabili sulla base della legge 262/2005, il *Business Performance Management* dei punti vendita con l'obiettivo di monitorarne più efficacemente le attività e di consentirne un confronto a livello internazionale, il *Cash Pooling* articolato a livello mondiale volto sia a una più efficiente gestione della liquidità del Gruppo che al controllo giornaliero delle disponibilità, indicatore importante per intercettare prontamente eventuali punti di criticità, il Gruppo ha avviato un programma finalizzato alla implementazione di un nuovo

sistema unico *ERP Cloud* che costituirà un supporto unico ai processi del Gruppo con *focus* sulle aree *Finance, Human Resources e Procurement.*

Risorse Umane

Amplifon fa della qualità del servizio al cliente in un contesto aziendale di forte crescita uno dei propri punti di forza: la qualità delle persone, in particolare di quelle che hanno contatto con i clienti, e di coloro che rivestono un ruolo manageriale e strategico è quindi un fattore molto importante. La gestione delle risorse umane presenta alcune criticità e aree di rischio. In particolare:

- la limitata disponibilità di audioprotesisti nel mercato di riferimento, la difficoltà di attrarne di nuovi e il passaggio di alcuni di essi ai concorrenti possono costituire un rischio significativo per la crescita organica del Gruppo, unitamente al rischio di perdita di clienti e al rischio di aumento del costo del lavoro per effetto dell'aumento delle retribuzioni;
- la possibile mancanza di competenze tecniche e commerciali dei collaboratori potrebbe rendere inefficace l'attività di vendita in alcuni paesi e costituirebbe un rischio rilevante rispetto al raggiungimento degli obiettivi di crescita organica prefissati;
- il rischio di comportamenti illeciti o non in linea con le regole del Gruppo da parte della forza vendita;
- la eventuale mancanza di una "*pipeline*" adeguata di risorse interne in grado di ricoprire ruoli manageriali e strategici potrebbe rallentare i processi di integrazione delle acquisizioni e più in generale influire sulla capacità di crescita del Gruppo.

A fronte dei sopra menzionati rischi il Gruppo ha intrapreso le seguenti azioni:

- ha definito e raccolto i propri valori in un Codice Etico che è stato diffuso in tutti i paesi, implementato in Italia il Modello Organizzativo Interno adottato ai sensi del D. Lgs 231/2001 e definita una *policy* anticorruzione di Gruppo;
- ha definito il profilo ideale dell'audioprotesista, con la finalità di rendere tale profilo coerente con la selezione del personale e la politica commerciale del Gruppo. Sono inoltre mantenuti rapporti con le Università e le associazioni di categoria per facilitare, anche attraverso corsi di specializzazione, l'offerta di audioprotesisti sul mercato;
- ha rafforzato le strutture Risorse Umane sia centrali che di paese;
- ha sviluppato e reso disponibili un *Global Career Website* e siti *career* locali con l'obiettivo di facilitare il *recruiting* di figure chiave anche attraverso una maggiore e più dettagliata informazione sulla società, sul Gruppo e sulle opportunità che può offrire, e con particolare attenzione anche ai nuovi segmenti di business sui quali è necessario sviluppare nuove competenze (esempio il *Digital)*;
- ha incrementato le attività di formazione interna e sviluppato di un coordinamento centrale delle attività di formazione effettuate dai singoli paesi;
- ha standardizzato il sistema di mappatura dei talenti e dei processi di successione interna per sia a livello globale che locale e per singola funzione;
- ha implementato un sistema strutturato di *performance management* con la finalità di allineare gli obiettivi individuali, le strategie aziendali, il sistema premiante e i risultati raggiunti e di fornire a tutti i dipendenti e collaboratori un valido strumento a supporto del proprio sviluppo professionale;
- ha incrementato il livello di attenzione alle procedure di negozio sia attraverso l'avvio dello sviluppo di un nuovo protocollo mirato all'eccellenza nel servizio prestato al cliente sia attraverso la definizione di un manuale *standard* di negozio che ne possa agevolare la rapida implementazione nei paesi nei quali la presenza del Gruppo è più recente.

I rischi finanziari

Al fine di una gestione strutturata delle attività di tesoreria e dei rischi finanziari il Gruppo a partire dal 2012 ha adottato una *Treasury Policy* che costituisce una guida operativa per la gestione di:

- rischio di valuta
- rischio di tasso d'interesse
- rischio di credito
- rischio di prezzo
- rischio di liquidità

Rischio di valuta

Il rischio di valuta comprende le seguenti fattispecie:

- *foreign exchange transaction risk*, vale a dire il rischio che il valore di un'attività finanziaria, di una passività finanziaria, di una *forecasted transaction* o di un *firm committment* vari in seguito a variazioni dei tassi di cambio;
- *foreign exchange translation risk*, vale a dire il rischio che la conversione nella valuta di presentazione del bilancio consolidato delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi relativi ad un *net investment in a foreign operation* determini una differenza positiva o negativa tra i saldi delle voci convertite.

Nel Gruppo Amplifon il *foreign exchange transaction risk* è sostanzialmente limitato in considerazione del fatto che ogni paese è sostanzialmente autonomo nella gestione del proprio *business*, sostenendo i costi nella stessa valuta nella quale realizza i ricavi, con la sola eccezione di Israele ove i costi di acquisto sono sostenuti in Euro e in Dollari USA, del Canada ove una parte minoritaria dei costi di acquisto sono sostenuti in Dollari USA e delle consociate centro e sudamericane del Gruppo GAES acquisto a fine 2018, che acquistano in Euro dalla GAES SA di Barcellona. Tuttavia, la dimensione di tali consociate rispetto al Gruppo e il fatto che il costo del prodotto soggetto al rischio valuta costituisce solo una piccola parte dei costi totali, fa sì che anche eventuali oscillazioni importanti del tasso di cambio non possano comunque generare impatti materiali né sulla consociata stessa né sul Gruppo.

Il *foreign exchange transaction risk* deriva quindi principalmente da transazioni intragruppo (finanziamenti a breve e a medio lungo termine, riaddebiti per *intercompany service agreements*) che determinano un'esposizione al rischio cambio in capo alla società che ha una valuta funzionale diversa da quella nella quale la transazione intragruppo è denominata. Inoltre, un'esposizione al *foreign exchange transaction risk* deriva da taluni investimenti finanziari in strumenti denominati in una valuta diversa da quella funzionale della società che li detiene. Il *foreign exchange translation risk* deriva dagli investimenti negli Stati Uniti e Canada, nel Regno Unito, in Svizzera, in Ungheria, in Turchia, in Polonia, in Israele, in Australia, in Nuova Zelanda, in India, in Egitto e, con riferimento alla acquisizione del Gruppo GAES di fine 2018 in Cile, Argentina, Ecuador, Colombia, Panama e Messico.

La strategia del Gruppo è volta a minimizzare l'impatto sul conto economico delle variazioni dei tassi di cambio e prevede la copertura del rischio derivante dalle posizioni finanziarie significative denominate in valuta diversa da quelle di bilancio delle singole società tramite appositi strumenti finanziari derivati. In particolare: (i) dai prestiti obbligazionari denominati in Dollari USA emessi da Amplifon S.p.A. e sottoscritti da Amplifon USA Inc, (ii) dai finanziamenti *intercompany* denominati in valute diverse dall'Euro intercorrenti tra Amplifon S.p.A. e le consociate del Gruppo residenti nel Regno Unito.

I rapporti di finanziamento in essere tra le società australiane e quelle neozelandesi, quelli tra le società

americane e quella canadese, e quelli tra GAES SA e le proprie consociate messicana e colombiane sono assimilati alle partecipazioni in quanto infruttiferi e senza previsione di rimborso. Gli effetti delle oscillazioni dei tassi di cambio sono, pertanto, contabilizzati direttamente nella riserva di conversione nel patrimonio netto senza transitare dal conto economico.

I rischi derivanti dalle altre transazioni intragruppo aventi un valore unitario inferiore ad 1 milione di Euro (o equivalente se denominate in altra valuta) sono giudicati non significativi e pertanto non sono oggetto di copertura.

In considerazione di quanto sopra riportato, le oscillazioni dei tassi di cambio verificatesi nell'esercizio non hanno comportato significativi utili o perdite su cambi sul bilancio consolidato del Gruppo Amplifon.

Con riferimento al *foreign exchange translation ri*sk, in conformità a quanto previsto nella *Group Treasury Policy* non sono state poste in essere operazioni di copertura. Complessivamente gli effetti del *foreign exchange translation risk* si sono riflessi in un minor margine operativo lordo del Gruppo per circa Euro 5,8 milioni rispetto al totale del margine operativo lordo del Gruppo.

Rischio di tasso d'interesse

Il rischio di tasso d'interesse comprende le seguenti fattispecie:

- rischio di *fair value,* vale a dire il rischio che il valore di un'attività o di una passività finanziaria a tasso fisso vari in seguito a variazioni dei tassi d'interesse di mercato;
- rischio di *cash flow*, vale a dire il rischio che i flussi finanziari futuri di un'attività o di una passività finanziaria a tasso variabile fluttuino in seguito a variazioni dei tassi d'interesse di mercato.

Nel Gruppo Amplifon il rischio di *fair value* deriva dall'emissione di obbligazioni a tasso fisso (*private placement*). Il rischio di *cash flow* deriva dall'accensione di finanziamenti bancari a tasso variabile.
La strategia del Gruppo è finalizzata a minimizzare il rischio di *cash flow* segnatamente sulle esposizioni a lungo termine attraverso un'equilibrata ripartizione tra finanziamenti a tasso fisso e a tasso variabile, valutando, sia in fase d'accensione dei singoli finanziamenti che durante la vita degli stessi anche con riferimento al livello dei tassi di volta in volta presente sui mercati, quando trasformare il debito da tasso variabile a tasso fisso. In ogni caso almeno il 50% del debito deve essere coperto dal rischio di oscillazione dei tassi di interesse. Al 31 dicembre 2018, l'indebitamento a medio lungo termine del Gruppo è legato per Euro 790 milioni a finanziamenti bancari a tasso variabile (dei quali Euro 530 milioni relativi ad finanziamento per la acquisizione del Gruppo GAES) dei quali Euro 465 milioni alla data della presente relazione sono stati convertiti a tasso fisso attraverso *Interest Rate Swap*, ed Euro 100 milioni (al cambio di copertura) a emissioni sul mercato dei capitali (*US Private Placement*) effettuate a tasso fisso, che non sono state al momento convertite a tasso variabile in quanto, in considerazione dei bassi tassi d'interesse attuali il margine per un ulteriore calo degli stessi è limitato rispetto alla possibilità d'incremento degli stessi.

Rischio di credito

Il rischio di credito è rappresentato dalla possibilità che l'emittente di uno strumento finanziario non adempia la propria obbligazione e causi una perdita finanziaria al sottoscrittore.

Nel Gruppo Amplifon il rischio di credito deriva:

(i) dalle vendite realizzate nell'ambito dell'ordinaria attività d'impresa;
(ii) dall'utilizzo di strumenti finanziari che prevedono il regolamento di posizioni nei confronti della controparte;

(iii) dall'erogazione di finanziamenti ai membri del canale indiretto e ai *partner* commerciali negli Stati Uniti e in Spagna finalizzati allo sviluppo di iniziative d'investimento e sviluppo del *business*;
(iv) dalla quota residua dei crediti per la cessione dei negozi della controllata americana Sonus Inc. effettuata negli anni 2010-2011 con il passaggio dal canale diretto a quello indiretto.

Con riguardo al rischio di cui al punto (i) si segnala che le uniche posizioni di valore unitario rilevante sono rappresentate da crediti nei confronti di enti pubblici italiani il cui rischio d'insolvenza, ancorché esistente, è remoto e ulteriormente mitigato dal fatto che essi sono trimestralmente ceduti *pro soluto* a operatori finanziari specializzati. Di contro, sta assumendo rilevanza il rischio di credito derivante dalle vendite a clienti privati ai quali è stato concesso un pagamento rateale e dalle vendite effettuate negli Stati Uniti agli operatori del canale indiretto (*wholesalers e franchisee*), che sono comunque frammentate su numerosi *partner* il cui credito massimo individuale è limitato e, anche con riferimento ai principali tra di essi, non eccede mai i pochi milioni di Dollari USA. A causa dei rischi tipici del *business* alcuni di essi potrebbero non riuscire a onorare il proprio debito. Ciò determina un conseguente rischio di incremento del *working capital* e delle perdite su crediti. Pur restando la gestione del credito una precisa responsabilità delle singole consociate, il Gruppo, per mezzo delle funzioni di *Corporate*, ha posto in essere un sistema di *reporting* mensile sul credito commerciale, monitorando la composizione e le scadenze dello stesso a livello di ciascun paese, e condividendo con il *management* locale sia le iniziative volte a recuperare i crediti che le politiche commerciali. In particolare, con riferimento ai clienti privati, per i quali comunque la grande maggioranza delle vendite è effettuata con pagamento in contanti, le possibilità di vendite con pagamento rateale o con finanziamento superiore a pochi mesi vengono gestite da società finanziarie esterne che anticipano ad Amplifon l'intero ammontare della vendita, mentre con riferimento agli operatori del canale indiretto negli Stati Uniti la situazione è attentamente monitorata dal *management* locale.

Il rischio di cui al punto (ii), nonostante le inevitabili incertezze legate a potenziali improvvisi e imprevisti *default* delle controparti, è gestito mediante la diversificazione tra le principali istituzioni finanziare nazionali e internazionali dotate di *investment grade,* diversificazione assicurata anche tramite la previsione di specifici *counterparty limits* sia con riferimento alla liquidità investita e/o depositata che con riferimento al nozionale dei contratti derivati. I limiti di controparte sono più elevati nel caso la controparte abbia un *rating* di breve periodo pari ad almeno A-1 e/o P-1 secondo la classificazione di Standard & Poor's e Moody's. Non sono consentite, se non specificatamente approvate dal CEO e dal CFO del Gruppo, transazioni e operazioni con controparti non dotate di *Investment Grade.*

Il rischio di cui al punto (iii) è gestito prevedendo che in caso di mancato pagamento i negozi ceduti ritornino di proprietà di Amplifon, mentre i crediti di cui al punto (iv) sono generalmente assistiti da garanzie personali da parte dei beneficiari, e il loro rimborso è solitamente effettuato contestualmente al pagamento delle fatture relative agli apparecchi acustici a loro venduti.

Rischio di prezzo

Il rischio di prezzo è rappresentato dalla possibilità che il valore di un'attività o di una passività finanziaria vari in seguito a variazioni dei prezzi di mercato (diverse da quelle relative alle valute e ai tassi), tanto nel caso in cui tali variazioni derivino da fattori specifici dell'attività o passività finanziaria o dell'emittente della passività finanziaria, quanto nel caso in cui tali variazioni derivino da fattori di mercato. Tale rischio è tipico delle attività finanziarie non quotate in un mercato attivo le quali non sempre possono essere realizzate in tempi brevi a un valore prossimo al loro *fair value.* Nel Gruppo Amplifon non sono in essere investimenti in tali tipologie di strumenti e pertanto tale rischio non è attualmente presente.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è tipicamente rappresentato dalla possibilità che un'entità abbia difficoltà a reperire fondi sufficienti ad adempiere alle obbligazioni assunte e include il rischio che le controparti che hanno concesso finanziamenti e/o linee di credito possano richiederne la restituzione. Questo rischio che aveva assunto una particolare rilevanza prima con la crisi finanziaria della fine dell'anno 2008 e più recentemente con quella del debito sovrano dei paesi periferici dell'area Euro e della stessa moneta unica, pur ridotto, resta sempre attuale.

In questa situazione, ed anche a motivo dell'importante impegno finanziario assunto con l'acquisizione del Gruppo GAES, il Gruppo continua a porre la massima attenzione alla gestione del *cash flow* e dell'indebitamento, massimizzando i flussi positivi di cassa attesi della gestione operativa e gestendo con attenzione le linee di credito ed il rifinanziamento del debito in scadenza.
Alla fine dell'esercizio le linee di credito disponibili ammontano a Euro 285 milioni (di cui 135 milioni irrevocabili) mentre il profilo di scadenza del debito è collocato nel medio lungo periodo con le prime scadenze rilevanti per le quali non si ha una opzione di estensione collocate nel 2021.

Si ritiene pertanto, anche in considerazione dei flussi di cassa positivi che il Gruppo continua a generare, che, almeno nel breve periodo, il rischio di liquidità non sia significativo.

Strumenti di copertura

Gli strumenti di copertura sono utilizzati dal Gruppo esclusivamente per mitigare, conformemente alla strategia aziendale, il rischio di tasso d'interesse e di valuta e sono costituiti esclusivamente da strumenti finanziari derivati. Per massimizzare l'efficacia economica della copertura la strategia del Gruppo prevede che:

- le controparti siano di grandi dimensioni ed elevato *standing* creditizio e le transazioni siano entro i limiti definiti dalla *treasury policy* al fine di minimizzare il rischio di controparte;
- gli strumenti posti in essere abbiano caratteristiche per quanto possibile speculari a quelle dell'elemento coperto;
- l'andamento degli strumenti utilizzati sia monitorato, anche al fine di verificare, ed eventualmente ottimizzare, l'adeguatezza della struttura degli strumenti utilizzati rispetto al raggiungimento degli obiettivi della copertura.

I derivati utilizzati dal Gruppo sono generalmente rappresentati da strumenti finanziari non strutturati (c.d. *plain vanilla*). In particolare, le tipologie di derivati in essere nel corso dell'esercizio sono le seguenti:

- *cross currency swaps*;
- operazioni a termine sui cambi.

In sede di rilevazione iniziale tali strumenti sono misurati a *fair value*. Alle successive date di bilancio il *fair value* dei derivati deve essere rimisurato e:

(i) se tali strumenti non soddisfano i requisiti previsti per l'*hedge accounting,* le variazioni di *fair value* che si originano successivamente alla rilevazione iniziale sono imputate a conto economico;
(ii) se tali strumenti soddisfano i requisiti di una copertura del tipo *fair value hedge,* a partire da tale data le variazioni di *fair value* del derivato sono rilevate a conto economico; contestualmente, le variazioni di *fair value* dovute al rischio coperto sono imputate a rettifica del valore contabile dell'elemento coperto e, in contropartita, a conto economico; l'eventuale inefficacia della copertura è rilevata a conto economico;

(iii) se tali strumenti soddisfano i requisiti di una copertura del tipo *cash flow hedge,* a partire da tale data le variazioni di *fair value* del derivato sono imputate a patrimonio netto; le variazioni di *fair value* del derivato imputate a patrimonio netto sono riclassificate a conto economico nel periodo in cui l'operazione oggetto di copertura influenza il conto economico; quando l'oggetto della copertura è l'acquisto di un'attività non finanziaria, le variazioni di *fair value* del derivato imputate a patrimonio netto sono riclassificate a rettifica del costo di acquisto dell'attività oggetto di copertura (c.d. *basis adjustment*); l'eventuale inefficacia della copertura è rilevata a conto economico.

La strategia di copertura definita dal Gruppo trova riflesso contabile nelle rilevazioni sopra descritte a partire dal momento in cui sono soddisfatte le seguenti condizioni:

- la relazione di copertura, le finalità della stessa e la complessiva strategia perseguita sono definite e documentate formalmente; la documentazione predisposta include l'identificazione dello strumento di copertura, l'elemento coperto, la natura del rischio che s'intende neutralizzare e le modalità con cui l'impresa valuterà l'efficacia della copertura;
- l'efficacia della copertura può essere attendibilmente valutata e vi è la ragionevole attesa, confermata da riscontri *ex post*, che la copertura sarà altamente efficace durante il periodo nel quale il rischio coperto è presente;
- in caso di copertura del rischio di variazione dei flussi di cassa connessi a un'operazione futura, quest'ultima è altamente probabile e presenta un'esposizione al rischio di variazione dei flussi di cassa che potrebbe incidere sul conto economico.

I derivati sono rilevati come attività se il *fair value* è positivo e come passività se negativo. Tali saldi sono esposti nell'attivo o nel passivo corrente se relativi a derivati che non soddisfano i requisiti di copertura, mentre sono classificati coerentemente con l'oggetto della copertura negli altri casi.
In particolare, se l'elemento coperto è classificato nell'attivo o nel passivo corrente, il *fair value* positivo o negativo dello strumento di copertura è esposto nell'attivo o nel passivo corrente; se l'elemento coperto è classificato nell'attivo o nel passivo non corrente, il *fair value* positivo o negativo dello strumento di copertura è esposto nell'attivo o nel passivo non corrente.

Il Gruppo non ha in essere alcuna copertura di tipo *hedge of a net investment.*

Azioni Proprie

Nel corso dell'esercizio è proseguito il programma di acquisto di azioni proprie in esecuzione di quanto deliberato dall'Assemblea degli Azionisti in data 20 aprile 2017 e in data 20 aprile 2018 quando l'Assemblea ha autorizzato (previa revoca del piano in corso avente scadenza nell'ottobre 2018) un nuovo piano di acquisto e disposizione di azioni proprie ai sensi degli articoli 2357 e 2357-ter del Codice Civile e 132 del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, con efficacia per un periodo di 18 mesi a partire dal 20 aprile 2018.

Il programma è finalizzato a incrementare il portafoglio di azioni proprie da destinare a servizio di piani d'incentivazione azionaria e, eventualmente, a disporre di azioni proprie in portafoglio da utilizzare quale mezzo di pagamento in operazioni di acquisizione. In conformità a quanto deliberato dall'Assemblea, l'acquisto, effettuabile in una o più volte su base rotativa, potrà avere a oggetto un numero massimo di azioni proprie pari al 10% del capitale sociale nel rispetto di tutti i limiti di legge e tenuto conto delle azioni proprie già oggi detenute. Le azioni potranno essere acquistate a un corrispettivo unitario né superiore né inferiore del 10% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione di acquisto.

Nell'ambito di tale programma, nel corso del 2018 sono state acquistate n. 683.000 azioni a un prezzo medio pari a Euro 14,102.

Nel periodo sono stati esercitati 2.122.718 diritti di *performance stock grant*, per i quali la Società ha consegnato ai beneficiari un pari numero di azioni proprie.

Il totale complessivo delle azioni proprie in portafoglio al 31 dicembre 2018 è pari a 5.715.745 azioni, corrispondenti al 2,525% del capitale sociale della Società.

Di seguito sono riportate le informazioni relative alle azioni proprie in portafoglio.

	N. azioni proprie	Valore medio di acquisto (Euro) Valore cessione (Euro	Valore totale (migliaia di Euro)
Totale al 31 dicembre 2017	**7.155.463**	**8,415**	**60.217**
Acquisti	683.000	14,102	9.631
Cessioni per esercizio *performance stock grant*	(2.122.718)	8,911	(18.915)
Totale al 31 dicembre 2018	**5.715.745**	**8,911**	**50.933**

Ricerca e Sviluppo

Il Gruppo non ha svolto attività di ricerca e sviluppo nel periodo.

Rapporti Infragruppo e con Parti Correlate

Sulla base di quanto disposto dal regolamento Consob del 12 marzo 2010, n 17221 in data 26 luglio 2018, il Consiglio di Amministrazione di Amplifon S.p.A., previo parere favorevole del Comitato degli Indipendenti, ha adottato una nuova versione del regolamento in tema di operazioni con parti correlate. Esso sostituisce quello emanato dal Consiglio il 27 luglio 2016 con il fine di modificare alcuni riferimenti normativi per renderli attuali per renderli *compliant* con il quadro normativo vigente.

Le operazioni effettuate con le parti correlate, ivi comprese le transazioni infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali e rientrano nell'ordinario corso di attività delle società del Gruppo. Tali operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate sono presentate rispettivamente nella Nota 36 del Bilancio consolidato e nella Nota 32 del Bilancio d'esercizio.

Passività Potenziali e Incertezze

Il Gruppo non è al momento soggetto a particolari rischi o incertezze.

Evoluzione Prevedibile della Gestione

Amplifon prevede di continuare a rafforzare il proprio posizionamento di *leadership* sul mercato mondiale, registrando un *trend* favorevole di crescita dei ricavi in tutte le aree geografiche. Tale *performance* sarà trainata da una favorevole crescita organica, grazie ai consistenti investimenti in *marketing*, al lancio dei prodotti Amplifon e dell'innovativo ecosistema multicanale in altri paesi chiave e al costante *focus* sulla produttività del *network* distributivo, e da un'altrettanta favorevole crescita esterna, derivante dalla recente acquisizione di GAES e dalle acquisizioni c.d. *piecemeal* nei Paesi chiave (Germania, Francia e Canada). Amplifon prevede altresì di registrare un continuo incremento dell'EBITDA, grazie al significativo incremento dei ricavi, al raggiungimento di una maggiore scala nei mercati principali, ad una maggiore efficienza operativa e all'integrazione di GAES. La Società ribadisce pertanto la propria fiducia nel conseguimento dei propri obiettivi di medio-termine.

Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari al 31 dicembre 2018

(ai sensi dell'art 123-bis TUF)

La Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari è disponibile sul sito *internet* della società all'indirizzo http://corporate.amplifon.com/governance/relazioni-governo-societario.

Dichiarazione Non Finanziaria al 31 dicembre 2018

La Dichiarazione Non Finanziaria è disponibile sul sito *internet* della società all'indirizzo http://corporate.amplifon.com/it/investorsa/bilanci-e-relazioni.

Commento ai Risultati Economico-Finanziari di Amplifon S.p.A.

Conto Economico Riclassificato

(migliaia di Euro)	Esercizio 2018				Esercizio 2017			
	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale	% su ricorrenti	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale	% su ricorrenti
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	310.668	-	310.668	100,0%	295.353	-	295.353	100,0%
Costi operativi	(284.173)	(1.011)	(285.184)	-91,5%	(266.833)	-	(266.833)	-90,3%
Altri ricavi e proventi	54.833	-	54.833	17,7%	44.395	-	44.395	15,0%
Altri costi	(34)	(6.911)	(6.945)	0,0%	(324)	-	(324)	-0,1%
Margine operativo lordo (EBITDA)	**81.294**	**(7.922)**	**73.372**	**26,2%**	**72.591**	**-**	**72.591**	**24,6%**
Ammortamenti operativi e svalutazioni di attività non correnti	(16.914)	-	(16.914)	-5,4%	(13.548)	-	(13.548)	-4,6%
Risultato operativo (EBIT)	**64.380**	**(7.922)**	**56.458**	**20,7%**	**59.043**	**-**	**59.043**	**20,0%**
Proventi, oneri, rivalutazione e svalutazione di attività finanziarie	57.520	(9.980)	47.540	18,5%	40.587	(559)	40.028	13,7%
Oneri finanziari netti	(12.642)	(649)	(13.291)	-4,1%	(15.782)	(8.934)	(24.716)	-5,3%
Differenze cambio e strumenti di copertura non *hedge accounting*	(282)	-	(282)	-0,1%	(222)	-	(222)	-0,1%
Risultato prima delle imposte	**108.976**	**(18.551)**	**90.425**	**35,1%**	**83.626**	**(9.493)**	**74.133**	**28,3%**
Imposte	(13.698)	2.534	(11.164)	-4,4%	(9.411)	-	(9.411)	-3,2%
Utile di esercizio	**95.278**	**(16.017)**	**79.261**	**30,7%**	**74.215**	**(9.493)**	**64.722**	**25,1%**

EBITDA: risultato operativo prima dell'ammortamento e delle svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali.

EBIT: risultato operativo prima degli oneri e dei proventi finanziari e delle imposte.

(migliaia di Euro)	Esercizio 2018 senza adozione dell'IFRS 15 (*)				Esercizio 2017			
	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale	% su ricorrenti	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale	% su ricorrenti
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	314.025	-	314.025	100,0%	295.353	-	295.353	100,0%
Costi operativi	(286.017)	(1.011)	(287.028)	-91,1%	(266.833)	-	(266.833)	-90,3%
Altri ricavi e proventi	54.833	-	54.833	17,5%	44.395	-	44.395	15,0%
Altri costi	(34)	(6.911)	(6.945)	0,0%	(324)	-	(324)	-0,1%
Margine operativo lordo (EBITDA)	**82.807**	**(7.922)**	**74.885**	**26,4%**	**72.591**	**-**	**72.591**	**24,6%**
Ammortamenti operativi e svalutazioni di attività non correnti	(16.914)	-	(16.914)	-5,4%	(13.548)	-	(13.548)	-4,6%
Risultato operativo (EBIT)	**65.893**	**(7.922)**	**57.971**	**21,0%**	**59.043**	**-**	**59.043**	**20,0%**
Proventi, oneri, rivalutazione e svalutazione di attività finanziarie	57.520	(9.980)	47.540	18,3%	40.587	(559)	40.028	13,7%
Oneri finanziari netti	(12.642)	(649)	(13.291)	-4,0%	(15.782)	(8.934)	(24.716)	-5,3%
Differenze cambio e strumenti di copertura non *hedge accounting*	(282)	-	(282)	-0,1%	(222)	-	(222)	-0,1%
Risultato prima delle imposte	**110.489**	**(18.551)**	**91.938**	**35,2%**	**83.626**	**(9.493)**	**74.133**	**28,3%**
Imposte	(14.052)	2.534	(11.518)	-4,5%	(9.411)	-	(9.411)	-3,2%
Utile di esercizio	**96.437**	**(16.017)**	**80.420**	**30,7%**	**74.215**	**(9.493)**	**64.722**	**25,1%**

(*) dati *unaudited* al fine di consentire comparabilità con i dati 2017.

La seguente tabella espone il dettaglio delle operazioni non ricorrenti evidenziate nel prospetto precedente.

(migliaia di Euro)	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Costi relativi alla acquisizione di GAES	(7.922)	-
Effetto delle poste non ricorrenti sul margine operativo lordo (EBITDA)	**(7.922)**	**-**
Effetto delle poste non ricorrenti sul risultato operativo (EBIT)	**(7.922)**	**-**
Commitment fees sul finanziamento per l'acquisizione di GAES	(649)	-
Svalutazione della partecipazione nelle controllate inglesi, turca, polacca e brasiliana	(9.980)	(559)
Svalutazione dei crediti finanziari nei confronti delle controllate inglesi	-	(8.934)
Effetto delle poste non ricorrenti sull'utile prima delle imposte	**(18.551)**	**(9.493)**
Effetti delle poste sopra esposte sugli oneri fiscali dell'esercizio	2.534	-
Effetto delle poste non ricorrenti sul risultato netto	**(16.017)**	**(9.493)**

Stato Patrimoniale Riclassificato

Lo schema dello Stato Patrimoniale riclassificato aggrega i valori attivi e passivi dello schema legale di Stato Patrimoniale secondo i criteri della funzionalità alla gestione dell'impresa, suddivisa convenzionalmente nelle tre funzioni fondamentali: l'investimento, l'esercizio e il finanziamento.

(migliaia di Euro)	31/12/2018	31/12/2017	Variazione	31/12/2018 senza adozione dell'IFRS 15 (*)
Avviamento	540	540	-	540
Altre Immobilizzazioni Immateriali	37.410	29.542	7.868	37.410
Immobilizzazioni materiali	29.466	26.533	2.933	29.466
Immobilizzazioni finanziarie	1.160.746	615.555	545.191	1.160.746
Altre attività finanziarie non correnti	15.269	1.520	13.749	1.281
Capitale immobilizzato	**1.243.431**	**673.690**	**569.741**	**1.229.443**
Rimanenze di magazzino	10.314	10.164	150	10.314
Crediti commerciali (1)	83.550	54.673	28.877	83.550
Altri crediti (2)	32.758	15.236	17.522	22.028
Attività di esercizio a breve (A)	**126.622**	**80.073**	**46.549**	**115.892**
Attività dell'esercizio	**1.370.053**	**753.763**	**616.290**	**1.345.335**
Debiti commerciali (3)	(50.519)	(42.437)	(8.082)	(50.519)
Altri debiti (4)	(72.833)	(46.354)	(26.479)	(55.181)
Passività di esercizio a breve (B)	**(123.352)**	**(88.791)**	**(34.561)**	**(105.700)**
Capitale di esercizio netto (A)+(B)	**3.270**	**(8.718)**	**11.988**	**10.192**
Strumenti derivati (5)	(10.876)	(9.866)	(1.010)	(10.876)
Imposte differite attive	21.845	18.534	3.311	18.247
Fondi rischi ed oneri (quota a medio lungo termine)	(13.985)	(13.115)	(870)	(13.985)
Passività per benefici ai dipendenti (quota a medio lungo termine)	(3.329)	(3.259)	(70)	(3.329)
Debiti commerciali a lungo termine	-	(240)	240	-
Imposte differite passive	(1.230)	(1.378)	148	(1.230)
Commissioni su finanziamenti (6)	3.796	631	3.165	3.796
Altri debiti a medio - lungo termine	(26.861)	-	(26.861)	-
CAPITALE INVESTITO NETTO	**1.216.061**	**656.279**	**559.782**	**1.232.258**
Totale patrimonio netto	**469.331**	**423.882**	**45.449**	**485.528**
Indebitamento (posizione) finanziario netto a breve termine	(45.921)	190.068	(235.989)	(45.921)
Indebitamento finanziario netto a medio lungo termine	792.651	42.329	750.322	792.651
Totale indebitamento finanziario netto	**746.730**	**232.397**	**514.333**	**746.730**
MEZZI PROPRI E INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	**1.216.061**	**656.279**	**559.782**	**1.232.258**

(*) dati *unaudited* al fine di consentire comparabilità con i dati 2017.
(1) La voce "Crediti commerciali" comprende "Crediti verso clienti" e "Crediti verso controllate e controllante".
(2) La voce "Altri crediti" comprende "Altri crediti" ed "Altri crediti verso controllate e controllante".
(3) La voce "Debiti commerciali" comprende "Debiti verso fornitori" e "Debiti verso controllate e controllante".
(4) La voce "Altri debiti" comprende "Altri debiti verso terze parti", "Altri debiti verso controllate e controllante" e "Debiti tributari".
(5) La voce "Strumenti derivati" comprende gli strumenti finanziari derivati cash *flow hedge* che non rientrano nella voce "Indebitamento finanziario netto a medio lungo termine".
(6) La voce "Commissioni su finanziamenti" è esposta nello stato patrimoniale a diretta riduzione delle voci Debiti Finanziari e passività finanziarie rispettivamente per la quota a breve e per quella a lungo termine.

Rendiconto Finanziario Riclassificato Sintetico

Il presente rendiconto finanziario costituisce una versione sintetica dello schema di rendiconto riclassificato riportato nelle pagine successive della relazione e consente, partendo dal risultato operativo, di avere un'immediata indicazione dei flussi monetari generati o assorbiti dalle funzioni di esercizio, investimento e finanziamento.

(migliaia di Euro)	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Risultato operativo (EBIT)	**56.459**	**59.043**
Ammortamenti e svalutazioni	16.913	13.549
Accantonamenti, altre poste non monetarie e plusvalenze/minusvalenze da alienazione	8.972	9.274
Oneri finanziari netti	(12.686)	(15.455)
Svalutazione attività correnti	-	(8.934)
Dividendi incassati	57.201	40.587
Imposte pagate	(7.621)	(13.663)
Variazione del capitale circolante	(16.051)	4.663
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di esercizio (A)	**103.187**	**89.064**
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento operative (B)	(28.354)	(22.525)
***Free Cash Flow* (A + B)**	**74.833**	**66.539**
Acquisto di partecipazioni/aumento di capitale in società controllate (C)	(551.865)	(89.289)
(Acquisto) cessione altre partecipazioni e titoli (D)	-	325
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento (B+C+D)	**(580.219)**	**(111.489)**
Altre attività non correnti	61	(46)
Commissioni pagate su finanziamenti a medio-lungo termine	(3.758)	(775)
Distribuzione dividendi	(24.079)	(15.292)
Acquisto azioni proprie	(9.631)	(36.160)
Aumenti di capitale	106	538
Flusso monetario netto di periodo	**(514.333)**	**(74.160)**
Indebitamento finanziario netto all'inizio del periodo	**(232.397)**	**(158.237)**
Variazioni dell'indebitamento netto	(514.333)	(74.160)
Indebitamento finanziario netto alla fine del periodo	**(746.730)**	**(232.397)**

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

(migliaia di Euro)	Esercizio 2018	Esercizio 2018 senza adozione dell'IFRS 15 (*)	Esercizio 2017	Variazione	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	**310.668**	**314.025**	**295.353**	**18.672**	**6,3%**

(*) dati *unaudited* al fine di consentire comparabilità con i dati 2017.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, comprensivi della quota generata dalla filiale francese pari a Euro 4 migliaia, determinati con l'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 15 sono pari a Euro 310.668 migliaia.
Qualora fossero stati ancora applicati gli stessi principi contabili dell'esercizio precedente i ricavi sarebbero stati pari a Euro 314.025 migliaia con un incremento pari a Euro 18.672 migliaia (+6,3%). Il significativo incremento assume ancora maggior rilievo se si considera che nel 2017 i ricavi erano cresciuti del 9,8%.

Nel corso del 2018 i ricavi delle vendite di soluzioni acustiche e delle prestazioni hanno registrato un incremento del 7,3% verso il 2017 principalmente legato all'incremento delle unità vendute. Il business italiano è aumentato nella sua totalità tramite crescita organica. Le tre *Region*, in cui il territorio italiano è suddiviso commercialmente, sono tutte cresciute in maniera significativa: *Region* Nord +6,4%, *Region* Centro +4,7%, *Region* Sud +9,0%. Il numero dei clienti che si sono rivolti ad Amplifon per acquistare una soluzione acustica, monoaurale o binaurale, è aumentato sensibilmente sia nel *cluster* "Nuovi Clienti" (+7,4%) sia in quello "Già Clienti" (+4,3%). Tutti e tre i mercati in cui opera Amplifon nella vendita di soluzione acustiche hanno realizzato risultati in crescita rispetto al 2017.
Nella prima metà dell'anno è stata lanciata la linea di prodotti a marchio Amplifon e avviato il percorso di sviluppo di servizi digitali esclusivi offerti ai clienti. Il lancio è stato accompagnato da un piano *marketing* integrato *cross*-canale teso a rafforzare la notorietà delle nuove famiglie di prodotti Amplifon e la nuova Amplifon *App*. Tutti i canali di *marketing* hanno beneficiato dell'importante evoluzione commerciale. La televisione, con il nuovo *commercial* che vede "Ampli-mini" come protagonista, ha generato un importante incremento di traffico in negozio e un conseguente aumento della quota di mercato in Italia. Il *digital* continua il suo percorso di crescita a doppia cifra, risultato legato sia a un *target* senior sempre più digitale sia a politiche di investimento sempre più in grado di massimizzare il ritorno da questi canali. Nel corso dell'anno il CRM (*Customer Relationship Management)* è stato ulteriormente rafforzato sia in termini di piattaforme tecnologiche sia di modelli statistici avanzati. Importante effetto prodotto da tale strategia di CRM è stato l'aumento significativo del livello di riacquisto dei già clienti.

Anche nel corso del 2018 la formazione continua degli audioprotesisti è stata perseguita in modo costante ed efficace e permane una delle caratteristiche più importanti della nostra azione a sostegno dell'alto il livello di *customer satisfaction*.

Il rafforzamento della presenza della sul territorio è continuato in ugual misura su tutte e tre le *region* sia attraverso l'apertura di nuovi negozi sia attraverso la formula "*store in store*".

Margine operativo lordo (EBITDA)

(migliaia di Euro)	Esercizio 2018			Esercizio 2017		
	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale
Margine operativo lordo (EBITDA)	**81.294**	**(7.922)**	**73.372**	**72.591**	**-**	**72.591**

(migliaia di Euro)	Esercizio 2018 senza adozione dell'IFRS 15 (*)			Esercizio 2017		
	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale
Margine operativo lordo (EBITDA)	**82.807**	**(7.922)**	**74.885**	**72.591**	**-**	**72.591**

(*) dati *unaudited* al fine di consentire comparabilità con i dati 2017.

Il margine operativo lordo (EBITDA) del 2018, determinato con l'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 15 è pari a Euro 73.372 migliaia.

Qualora non fosse stato applicato il principio IFRS 15, l'EBITDA sarebbe stato pari a Euro 74.885 migliaia, con un incremento pari a Euro 2.294 migliaia (+3,2%) rispetto al periodo comparativo.

Il risultato del periodo è stato influenzato per Euro 7.922 migliaia da costi di natura non ricorrente relativi all'acquisizione del Gruppo spagnolo GAES.
Al netto di tale posta, sempre non considerando l'applicazione del principio IFRS 15, l'incremento del margine operativo lordo sarebbe stato di Euro 10.216 migliaia (+14,1%).
In termini d'incidenza, il margine operativo lordo sul totale vendite nette, escluse le poste non ricorrenti è passato dal 24,6% nel 2017 al 26,4% nel 2018.

Risultato operativo (EBIT)

(migliaia di Euro)	Esercizio 2018			Esercizio 2017		
	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale
Risultato operativo (EBIT)	**64.381**	**(7.922)**	**56.459**	**59.043**	**-**	**59.043**

(migliaia di Euro)	Esercizio 2018 senza adozione dell'IFRS 15 (*)			Esercizio 2017		
	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale
Risultato operativo (EBIT)	**65.893**	**(7.922)**	**57.971**	**59.043**	**-**	**59.043**

(*) dati *unaudited* al fine di consentire comparabilità con i dati 2017.

Il risultato operativo (EBIT), determinato con l'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 15 è pari a Euro 56.458 migliaia (18,2% dei ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi).

Qualora non fosse stato applicato il principio IFRS 15, tale margine sarebbe stato pari a Euro 57.971 migliaia, con un decremento di Euro 1.072 migliaia (-1,8%). Considerando le sole attività ricorrenti, il risultato operativo del periodo ha evidenziato un incremento pari a Euro 6.850 migliaia (+11,6%) rispetto al periodo comparativo.

Risultato prima delle imposte

(migliaia di Euro)	Esercizio 2018			Esercizio 2017		
	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale
Risultato prima delle imposte	**108.976**	**(18.551)**	**90.425**	**83.626**	**(9.493)**	**74.133**

(migliaia di Euro)	Esercizio 2018 senza adozione dell'IFRS 15 (*)			Esercizio 2017		
	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale
Risultato prima delle imposte	**110.489**	**(18.551)**	**91.938**	**83.626**	**(9.493)**	**74.133**

(*) dati *unaudited* al fine di consentire comparabilità con i dati 2017.

Il risultato prima delle imposte dell'esercizio 2018, calcolato con i nuovi principi contabili, è pari a Euro 90.425 migliaia e migliora rispetto al 2017 per Euro 16.292 migliaia. Qualora fossero strati applicati ancora gli stessi principi contabili dell'esercizio precedente, il risultato prima delle imposte sarebbe ammontato a Euro 91.938 migliaia, con un incremento pari a Euro 17.805 migliaia rispetto all'esercizio precedente.

Le operazioni non ricorrenti dell'esercizio, si riferiscono, oltre ai costi relativi all'acquisizione del Gruppo GAES, alla svalutazione della partecipazione nei confronti delle controllate inglesi, brasiliana, polacca e turca al fine di allinearli al loro valore recuperabile. Considerando le sole attività ricorrenti, e senza l'applicazione del nuovo principio contabile, il risultato prima delle imposte ha evidenziato un incremento pari a Euro 26.863 migliaia (+32,1% rispetto al periodo comparativo).

Risultato dell'esercizio

(migliaia di Euro)	Esercizio 2018			Esercizio 2017		
	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale
Risultato dell'esercizio	**95.278**	**(16.017)**	**79.261**	**74.215**	**(9.493)**	**64.722**

(migliaia di Euro)	Esercizio 2018 senza adozione dell'IFRS 15 (*)			Esercizio 2017		
	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale
Risultato dell'esercizio	**96.437**	**(16.017)**	**80.420**	**74.215**	**(9.493)**	**64.722**

(*) dati *unaudited* al fine di consentire comparabilità con i dati 2017.

Il risultato dell'esercizio 2018, che risente dell'effetto degli oneri non ricorrenti per complessivi Euro 16.017 migliaia al netto delle imposte, evidenzia, con l'applicazione dei nuovi principi contabili, un utile pari a Euro 79.261 migliaia rispetto a Euro 64.722 migliaia dell'esercizio 2017 con un incremento pari a Euro 14.539 migliaia.
Qualora fossero stati ancora applicati gli stessi principi contabili dell'esercizio precedente, il risultato netto sarebbe stato pari a Euro 80.420 migliaia, con un incremento pari a Euro 15.698 migliaia rispetto all'esercizio 2017; con riferimento alle sole operazioni ricorrenti l'incremento è pari a Euro 22.222 migliaia.

Capitale immobilizzato

(migliaia di Euro)	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Avviamento	540	540	-
Altre immobilizzazioni immateriali	37.410	29.542	7.868
Immobilizzazioni materiali	29.466	26.533	2.933
Immobilizzazioni finanziarie	1.160.746	615.555	545.191
Altre attività finanziarie non correnti	15.269	1.520	13.749
Capitale immobilizzato	**1.243.431**	**673.690**	**569.741**

Il capitale immobilizzato, pari a Euro 1.243.431 migliaia al 31 dicembre 2018 rispetto a Euro 673.690 migliaia al 31 dicembre 2017, presenta un incremento pari a Euro 569.741 migliaia riconducibile a:

- incremento pari a Euro 12.965 migliaia come effetto della adozione al 1° gennaio 2018 del principio contabile IFRS 15 che ha comportato l'iscrizione delle attività per le capitalizzazioni e differimento dei costi per l'ottenimento o l'adempimento del contratto e delle attività fiscali differite sulle passività contrattuali sempre iscritte con l'adozione dell'IFRS 15;
- incremento delle immobilizzazioni immateriali a seguito dello sviluppo di *software* sia per il supporto alla rete di vendita sia per le strutture di sede;
- incremento delle immobilizzazioni materiali a seguito dell'acquisto di nuovi *hardware*, e di mobili, arredi ed attrezzature per le filiali e per l'*headquarters*;
- incremento del valore delle partecipazioni a seguito dell'acquisizione del Gruppo GAES per Euro 517.782 migliaia, del 51% della società cinese Beijing Cohesion Hearing Science & Technology Co. Ltd per Euro 19.889 migliaia, delle società francesi Audio-Conseil e Aides Auditives de France per Euro 1.927 migliaia tramite la *branch* francese e della società Hearing Supplies Srl per Euro 2.815 migliaia dalla controllata olandese Amplifon Nederland;
- incremento del valore delle partecipazioni per la valorizzazione periodica dei piani di *stock option* e *stock grant* detenuti dai dipendenti delle società controllate per Euro 10.664 migliaia;
- decremento del valore delle partecipazioni a seguito dell'addebito del *fair value* dei piani di *stock option* giunti a maturazione ed esercitati dai percettori per Euro 7.572 migliaia;
- decremento per la svalutazione delle società Amplifon UK Ltd, Amplifon Poland, Amplifon South America (Brasile) e Maxtone (Turchia) per Euro 9.980 migliaia al fine di adeguarne il valore di carico al valore recuperabile.

Capitale investito netto

Il capitale investito netto, pari a Euro 1.216.061 migliaia al 31 dicembre 2018, con un incremento di Euro 559.782 migliaia rispetto a Euro 656.279 migliaia registrato al 31 dicembre 2017 e non rideterminato sulla base dei nuovi principi contabili applicati a partire dal 2018.
La variazione è da attribuirsi principalmente a:

- decremento pari a Euro 15.039 migliaia come effetto della adozione al 1° gennaio 2018 del principio contabile IFRS 15 che ha comportato l'iscrizione delle passività contrattuali riferite ai ricavi differiti per servizi trasferiti al cliente nel corso del tempo (tipicamente servizi *post*-vendita) al netto delle attività per le capitalizzazioni e differimento dei costi per l'ottenimento o l'adempimento del contratto e delle relative attività fiscali differite nette;
- incremento del capitale immobilizzato come sopra descritto;
- incremento dei crediti commerciali per Euro 28.877 migliaia, da imputarsi principalmente a crediti vantati dalla *branch* francese nei confronti della società operativa;
- aumento dei debiti commerciali, conseguenza dell'aumento del volume degli acquisti in beni e servizi ed una attenta gestione delle condizioni di pagamento;
- variazione negativa de*l fair value* dei derivati per Euro 1.010 migliaia.

Indebitamento finanziario netto

(migliaia di Euro)	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Indebitamento (posizione) finanziario netto a medio lungo termine	792.651	42.329	750.322
Indebitamento (posizione) finanziario netto a breve termine	(32.651)	233.685	(266.336)
Disponibilità liquide	(13.270)	(43.617)	30.347
Indebitamento finanziario netto	**746.730**	**232.397**	**514.333**

L'indebitamento finanziario netto ammonta al 31 dicembre 2018 a Euro 746.730 migliaia, con un incremento di Euro 514.333 migliaia rispetto al 31 dicembre 2017.

Nel corso dell'anno la società:

- ha rimborsato alla scadenza il prestito obbligazionario a 5 anni destinato a investitori istituzionali non americani e quotato alla borsa del Lussemburgo Euro – MTF per complessivi Euro 275 milioni per mezzo della liquidità disponibile e delle linee bancarie a medio lungo termine negoziate nel 2017;
- ha finanziato l'acquisizione del Gruppo GAES con un prestito bancario sindacato articolato in due *tranches*:
  - una prima *tranche* di 265 milioni "*amortizing*" a cinque anni;
  - una seconda *tranche* di 265 milioni "*bullet*" a 18 mesi estendibile a discrezione di Amplifon a 5 anni con opzione da esercitarsi prima della scadenza, in modo da assicurare sia la certezza di un finanziamento strutturato a lungo termine, che la flessibilità di rifinanziare lo stesso attraverso emissioni sul mercato dei capitali o altre forme di finanziamento.

Rimane in essere il prestito obbligazionario sottoscritto dalla controllata Amplifon USA Inc. per complessivi 130 milioni di Dollari USA articolato in *tranche* da 7, 10 e 12 anni (durata dal 2013 al 2025) con la liquidità derivante dall'emissione di un *private placement* presso investitori istituzionali americano avente le stesse caratteristiche e scadenze.

Patrimonio netto

(migliaia di Euro)	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Patrimonio netto	**469.331**	**423.882**	**45.449**

Il patrimonio netto, pari a Euro 469.331 migliaia al 31 dicembre 2018 rispetto a Euro 423.882 migliaia al 31 dicembre 2017, aumenta di Euro 45.449 migliaia, in conseguenza:

- dell'aumento di capitale sociale e della riserva di sovrapprezzo di n° 23.373 azioni a seguito dell'esercizio di *stock option*;
- del decremento delle azioni proprie a seguito dell'acquisto di n° 683.000 azioni e dell'esercizio di 2.122.718 *stock grant*;
- del risultato positivo dell'esercizio 2018;
- dell'effetto dell'adozione del principio contabile IFRS 15" Ricavi da contratti con i clienti" e del principio IFRS 9 "Strumenti finanziari" (con l'eccezione delle disposizioni a riguardo dell'*hedge accounting* per il quale la società ha scelto come politica contabile di continuare ad applicare le disposizioni di cui allo IAS 39). L'effetto complessivo contabilizzato al 1° gennaio 2018 ha comportato un decremento del patrimonio netto per Euro 15.115 migliaia.

Rendiconto Finanziario Riclassificato

Lo schema di rendiconto finanziario riclassificato espone la variazione dell'indebitamento finanziario netto tra inizio e fine periodo. In Nota al bilancio è inserito il rendiconto finanziario basato sulle disponibilità liquide come previsto dal Principio Contabile IAS 7, che evidenzia la variazione delle stesse tra inizio e fine periodo.

(migliaia di Euro)	Esercizio 2018	Esercizio 2017
ATTIVITA' DI ESERCIZIO		
Utile d'esercizio	79.261	64.722
Ammortamenti e svalutazioni:		
- delle altre immobilizzazioni immateriali	*9.946*	*7.108*
- delle immobilizzazioni materiali	*6.967*	*6.441*
Totale ammortamenti e svalutazioni	16.913	13.549
Accantonamenti ed altre poste non monetarie	8.945	9.565
(Plusvalenze) minusvalenze da immobilizzazioni	27	(291)
Proventi e oneri finanziari	(33.967)	(15.269)
Imposte correnti e differite	11.164	9.411
Variazione di attività e passività:		
- Utilizzo fondi	*(3.161)*	*(2.105)*
- (Incremento) decremento delle rimanenze	*(87)*	*(1.916)*
- Decremento (aumento) dei crediti commerciali	*(23.117)*	*(4.774)*
- Aumento (decremento) dei debiti commerciali	*7.843*	*8.207*
- Aumento (decremento) di altri debiti/crediti non finanziari al netto di quelli tributari	*2.471*	*5.251*
Totale variazioni di attività e passività	(16.051)	4.663
Dividendi incassati	57.201	40.587
Interessi pagati/incassati	(12.686)	(15.276)
Imposte pagate	(7.621)	(13.663)
Svalutazioni attività finanziarie correnti	-	(8.934)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di esercizio	**103.186**	**89.064**

(migliaia di Euro)	Esercizio 2018	Esercizio 2017
ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO:		
Acquisto di immobilizzazioni immateriali	(17.886)	(12.360)
Acquisto di immobilizzazioni materiali	(10.472)	(10.173)
Prezzo realizzato dalla cessione di immobilizzazioni	4	8
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento operative	**(28.354)**	**(22.525)**
Flusso monetario generato da attività di esercizio e di investimento operative *(Free Cash flow)*	**74.832**	**66.539**
Flusso monetario generato da attività di investimento da acquisizioni (*)	**(551.865)**	**(88.964)**
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento	**(580.219)**	**(111.489)**
ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO:		
Commissioni pagate su finanziamenti a medio lungo termine	(3.758)	(775)
Altre attività non correnti	62	(46)
Distribuzione dividendi	(24.079)	(15.292)
Acquisto azioni proprie	(9.631)	(36.160)
Aumenti di capitale	106	538
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di finanziamento	**(37.300)**	**(51.735)**
Variazioni dell'indebitamento finanziario netto	**(514.333)**	**(74.160)**
Indebitamento netto all'inizio dell'esercizio	(232.397)	(158.237)
Variazioni dell'indebitamento netto	(514.333)	(74.160)
Indebitamento netto alla fine dell'esercizio	**(746.730)**	**(232.397)**

(*) La voce si riferisce ai flussi di cassa netti assorbiti dalle acquisizioni dei rami aziendali e delle partecipazioni.

L'incremento dell'indebitamento finanziario netto è pari a Euro 514.333 migliaia ed è determinato principalmente da:

a) attività di investimento:
- incremento netto delle immobilizzazioni materiali e immateriali per complessivi Euro 28.354 migliaia relativi principalmente a investimenti *nell'Information technology*, nello sviluppo del *digital*, nell'*hardware* e nell'ammodernamento dell'*headquarters*;
- incremento del valore delle partecipazioni principalmente in seguito all'acquisizione del Gruppo GAES e del 51% della società cinese Beijing Cohesion Hearing Science & Technology Co. Ltd.

b) attività di esercizio:
- spese per interessi passivi sui debiti finanziari e altri oneri finanziari netti per Euro 12.686 migliaia;
- pagamento di imposte per Euro 7.621 migliaia;
- incasso di dividendi da società controllate per Euro 57.201 migliaia;
- flusso di cassa generato dalla gestione corrente pari a Euro 66.292 migliaia.

c) attività di finanziamento:
- introito netto per l'aumento di capitale in seguito alla sottoscrizione di *stock option* per Euro 106 migliaia;
- esborsi per acquisto azioni proprie per Euro 9.631 migliaia;

- pagamento di dividendi agli azionisti per Euro 24.079 migliaia;
- pagamento di commissioni iniziali sulle linee di credito a lungo termine negoziate nell'esercizio per Euro 3.758 migliaia;
- incrementi delle altre attività immobilizzate per Euro 62 migliaia.

Rappresentante del Titolare del trattamento dati

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 2 marzo 2016, ha nominato il *General Manager* Italia quale rappresentante del titolare dei dati inerenti alle attività del *business* italiano e l'Amministratore Delegato, invece, quale rappresentante del titolare dei dati inerenti alla direzione e coordinamento delle società appartenenti al Gruppo Amplifon.

Sedi secondarie

Amplifon S.p.A. ha costituito una sede secondaria, denominata Amplifon Succursale de Paris, con rappresentanza stabile in Arcueil, 22 avenue Aristide Briand, Francia.

Evoluzione prevedibile della gestione

I *target* ambiziosi che Amplifon si prefigge di raggiungere nel corso del 2019 saranno sostenuti da significativi investimenti sia per incrementare e migliorare ulteriormente la presenza capillare sul territorio sia in ambito *marketing*.

Il lancio della linea di prodotti Amplifon nel 2018 è stato solo il primo passo teso a rendere il marchio guida indiscussa dell'evoluzione tecnologica delle soluzioni acustiche. Continueranno gli investimenti di *marketing* finalizzati alla "*destigmatizzazione"* della soluzione acustica. Ciò avverrà grazie a un sempre maggior focus su un set di servizi digitali avanzati volti a migliorare l'esperienza di utilizzo degli apparecchi ma soprattutto a rafforzarne la percezione di prodotto innovativo e tecnologico, attrattivo anche per *target* di utenza più giovani.

Gli investimenti *marketing* continueranno a beneficiare in termini di efficacia della comunicazione della linea di prodotti Amplifon e dei servizi digitali avanzati (Amplifon *App*); in parallelo continueranno gli investimenti sulle principali aree di innovazione (in particolare, *digital* media e CRM) volti a potenziare il programma "*Amplifon Smile*" che – nato nel 2018 come programma di *Customers' advocacy* – diventerà nel corso del 2019 un programma di fidelizzazione volto a rafforzare ulteriormente la relazione dei clienti con i nostri negozi (incentivazione del *passaparola* come importante leva di acquisizione clienti).

Nel corso del 2019 continueranno gli investimenti per incrementare ulteriormente, in maniera mirata, la presenza capillare sul territorio. Ciò verrà condotto sia con l'apertura di nuovi negozi sia attraverso la formula "*store in store"*. Consueta grande attenzione verrà rivolta alla formazione di tutti i nostri audioprotesisti, punto cardine per garantire un'alta qualità del servizio in negozio.

Disclaimer

Il presente documento contiene dichiarazioni previsionali ('Evoluzione Prevedibile della Gestione'), relative a futuri eventi e risultati operativi, economici e finanziari del Gruppo Amplifon. Tali previsioni hanno per loro natura una componente di rischiosità e incertezza, in quanto dipendono dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri. I risultati effettivi potranno discostarsi in misura anche significativa rispetto a quelli annunciati in relazione a una molteplicità di fattori, la maggioranza dei quali è al di fuori del controllo del Gruppo.

amplifon

Prospetti Contabili Consolidati e relative Note di commento per il periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2018

Prospetti Contabili Consolidati e relative Note di commento per il periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2018

Situazione Patrimoniale - Finanziaria Consolidata

(migliaia di Euro)		31/12/2018	31/12/2017	Variazione
ATTIVO				
Attività non correnti				
Avviamento	**Nota 4**	1.258.848	684.635	574.213
Immobilizzazioni immateriali a vita definita	**Nota 5**	223.832	199.956	23.876
Immobilizzazioni materiali	**Nota 6**	188.651	143.003	45.648
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	**Nota 34**	2.025	1.976	49
Attività finanziarie valutate a *fair value* a conto economico	**Nota 7**	-	35	(35)
Strumenti di copertura a lungo termine	**Nota 8**	3.725	-	3.725
Imposte differite attive	**Nota 26**	74.641	45.300	29.341
Attività per costi contrattuali differiti a lungo termine	**Nota 11**	5.594	-	5.594
Altre attività	**Nota 7**	60.679	48.956	11.723
Totale attività non correnti		**1.817.995**	**1.123.861**	**694.134**
Attività correnti				
Rimanenze	**Nota 9**	61.770	37.081	24.689
Crediti verso clienti	**Nota 10**	169.454	132.792	36.662
Attività per costi contrattuali differiti a breve termine	**Nota 11**	3.853	-	3.853
Altri crediti	**Nota 12**	75.387	47.584	27.803
Strumenti di copertura	**Nota 8**	-	-	-
Altre attività finanziarie		60	19	41
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	**Nota 13**	89.915	124.082	(34.167)
Totale attività correnti		**400.439**	**341.558**	**58.881**
TOTALE ATTIVO		**2.218.434**	**1.465.419**	**753.015**

(migliaia di Euro)		31/12/2018	31/12/2017	Variazione
PASSIVO				
Patrimonio netto				
Capitale sociale	**Nota 14**	4.527	4.527	-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		202.565	202.412	153
Azioni proprie		(50.933)	(60.217)	9.284
Altre riserve		(24.186)	(14.333)	(9.853)
Utile (perdite) portati a nuovo		362.503	355.714	6.789
Utile (perdita) dell'esercizio		100.443	100.578	(135)
Patrimonio netto del Gruppo		**594.919**	**588.681**	**6.238**
Patrimonio netto di Terzi		**1.183**	**(263)**	**1.446**
Patrimonio netto del Gruppo e di Terzi		**596.102**	**588.418**	**7.684**
Passività non correnti				
Passività finanziarie	**Nota 16**	872.669	123.990	748.679
Fondi per rischi e oneri	**Nota 17**	48.043	65.390	(17.347)
Passività per benefici ai dipendenti	**Nota 18**	20.290	16.717	3.573
Strumenti di copertura a lungo termine	**Nota 8**	1.957	2.362	(405)
Imposte differite passive	**Nota 26**	64.885	60.044	4.841
Debiti per acquisizioni	**Nota 19**	16.136	2.355	13.781
Passività contrattuali a lungo termine	**Nota 21**	118.791	-	118.791
Altri debiti a lungo termine	**Nota 19**	7.411	30.372	(22.961)
Totale passività non correnti		**1.150.182**	**301.230**	**848.952**
Passività correnti				
Debiti verso fornitori	**Nota 20**	173.649	137.401	36.248
Debiti per acquisizioni	**Nota 22**	12.643	9.468	3.175
Passività contrattuali a breve termine	**Nota 21**	93.692	-	93.692
Altri debiti	**Nota 22**	150.749	132.572	18.177
Strumenti di copertura	**Nota 8**	58	43	15
Fondi per rischi e oneri	**Nota 23**	2.768	4.055	(1.287)
Passività per benefici ai dipendenti	**Nota 24**	476	851	(375)
Debiti finanziari	**Nota 25**	38.115	291.381	(253.266)
Totale passività correnti		**472.150**	**575.771**	**(103.621)**
TOTALE PASSIVO		**2.218.434**	**1.465.419**	**753.015**

Conto Economico Consolidato

(migliaia di Euro)		Esercizio 2018			Esercizio 2017			
		Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	**Nota 27**	1.362.234	-	1.362.234	1.265.994	-	1.265.994	96.240
Costi operativi	**Nota 28**	(1.131.060)	(2.193)	(1.133.253)	(1.053.167)	(4.992)	(1.058.159)	(75.094)
Altri proventi e costi	**Nota 29**	2.750	(6.264)	(3.514)	4.656	-	4.656	(8.170)
Margine operativo lordo (EBITDA)		**233.924**	**(8.457)**	**225.467**	**217.483**	**(4.992)**	**212.491**	**12.976**
Ammortamenti e svalutazioni	**Nota 30**							
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		(36.973)	-	(36.973)	(30.685)	(214)	(30.899)	(6.074)
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali		(34.343)	-	(34.343)	(30.788)	-	(30.788)	(3.555)
Ripristini (svalutazioni) di valore di attività non correnti		(841)	-	(841)	(1.127)	-	(1.127)	286
		(72.157)	**-**	**(72.157)**	**(62.600)**	**(214)**	**(62.814)**	**(9.343)**
Risultato operativo		**161.767**	**(8.457)**	**153.310**	**154.883**	**(5.206)**	**149.677**	**3.633**
Proventi, oneri finanziari e rettifiche di valore di attività finanziarie	**Nota 31**							
Quota risultati delle partecipazioni in imprese collegate valutate secondo il metodo del patrimonio netto		426	-	426	500	-	500	(74)
Altri proventi, oneri, rivalutazioni e svalutazioni di attività finanziarie		44	-	44	2	-	2	42
Interessi attivi e passivi		(12.596)	(649)	(13.245)	(18.194)	-	(18.194)	4.949
Altri proventi e oneri finanziari		(925)	-	(925)	(1.090)	-	(1.090)	165
Differenze cambio attive e passive		(864)	-	(864)	(692)	-	(692)	(172)
Utile (perdita) da attività valutate al *fair value*		(170)	-	(170)	144	-	144	(314)
		(14.085)	**(649)**	**(14.734)**	**(19.330)**	**-**	**(19.330)**	**4.596**
Risultato prima delle imposte		**147.682**	**(9.106)**	**138.576**	**135.553**	**(5.206)**	**130.347**	**8.229**
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti e differite	**Nota 32**							
Imposte correnti		(38.797)	2.433	(36.364)	(46.245)	1.480	(44.765)	8.401
Imposte differite		(1.802)	-	(1.802)	5.612	9.284	14.896	(16.698)
		(40.599)	**2.433**	**(38.166)**	**(40.633)**	**10.764**	**(29.869)**	**(8.297)**
Risultato economico del Gruppo e di Terzi		**107.083**	**(6.673)**	**100.410**	**94.920**	**5.558**	**100.478**	**(68)**
Utile (perdita) di pertinenza di Terzi		(33)	-	(33)	(100)	-	(100)	67
Utile (perdita) di pertinenza del Gruppo		**107.116**	**(6.673)**	**100.443**	**95.020**	**5.558**	**100.578**	**(135)**

Utile (perdita) e dividendi per azione (Euro per azione)	**Nota 35**	**Esercizio 2018 (*)**	**Esercizio 2017**
Utile (perdita) per azione:			
- base		0,45706	0,45906
- diluito		0,44801	0,44779
Dividendo per azione		0,14 (*)	0,11

(*) Dividendo proposto dal Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti convocata per il 17 aprile 2019.

Conto Economico Complessivo Consolidato

(migliaia di Euro)		Esercizio 2018	Esercizio 2017
Risultato netto dell'esercizio		**100.410**	**100.478**
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:			
Rimisurazione sui piani a benefici definiti	**Nota 18**	(2.570)	(1.209)
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite) che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio		771	193
Totale altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale (A)		**(1.799)**	**(1.016)**
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:			
Utili/(perdite) su strumenti di *cash flow hedge*	**Nota 8**	(960)	345
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere		(11.482)	(33.422)
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite) che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio		230	(82)
Totale altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale (B)		**(12.212)**	**(33.159)**
Totale altri utili (perdite) consolidati complessivi (A)+(B)		**(14.011)**	**(34.175)**
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio		**86.399**	**66.303**
Attribuibile a Gruppo		86.408	66.461
Attribuibile a Terzi		(9)	(158)

Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto Consolidato

(migliaia di Euro)		Capitale sociale	Riserva sovrap. azioni	Riserva legale	Altre riserve	Riserva azioni proprie	Riserva *stock option* e *stock grant*
Saldo al 31 dicembre 2016		**4.524**	**201.648**	**934**	**3.636**	**(48.178)**	**25.541**
Destinazione del ris.econ. 2016							
Aumento di capitale		3	535				
Azioni proprie						(36.160)	
Distribuzione dividendi							
Costo figurativo *stock option* e *stock grant*	**Nota 33**						16.394
Altre variazioni			229			24.121	(11.548)
Utile/(perdita) complessivo dell'esercizio							
- Hedge accounting	**Nota 8**						
- Utili/(perdite) attuariali							
- Differenza di conversione							
- Risultato economico al 31 dicembre 2017							
Saldo al 31 dicembre 2017		**4.527**	**202.412**	**934**	**3.636**	**(60.217)**	**30.387**

(migliaia di Euro)		Capitale sociale	Riserva sovrap. azioni	Riserva legale	Altre riserve	Riserva azioni proprie	Riserva *stock option* e *stock grant*
Saldo al 31 dicembre 2017		**4.527**	**202.412**	**934**	**3.636**	**(60.217)**	**30.387**
Var. per introduzione nuovi principi							
Saldo al 1° gennaio 2018 *restated*		**4.527**	**202.412**	**934**	**3.636**	**(60.217)**	**30.387**
Destinazione del ris.econ. 2017							
Aumento di capitale			106				
Azioni proprie						(9.631)	
Distribuzione dividendi							
Costo figurativo *stock option* e *stock grant*	**Nota 33**						15.892
Altre variazioni			47			18.915	(11.710)
Utile/(perdita) complessivo dell'esercizio							
- Hedge accounting	**Nota 8**						
- Utili/(perdite) attuariali							
- Differenza di conversione							
- Risultato economico al 31 dicembre 2018							
Saldo al 31 dicembre 2018		**4.527**	**202.565**	**934**	**3.636**	**(50.933)**	**34.569**

Riserva da *cash flow hedge*	Utili/(perdite) attuariali	Utili esercizi precedenti	Differenza conversione valuta	Risultato dell'esercizio Utile/(perdita)	Totale patrimonio del Gruppo	Patrimonio netto di azionisti Terzi	Totale patrimonio netto
(7.545)	**(4.308)**	**320.819**	**(3.320)**	**63.620**	**557.371**	**289**	**557.660**
		63.620		(63.620)	-		-
					538		**538**
					(36.160)		**(36.160)**
		(15.292)			**(15.292)**		**(15.292)**
					16.394		**16.394**
		(13.433)			**(631)**	(394)	**(1.025)**
263	(1.016)		(33.364)	100.578	**66.461**	(158)	**66.303**
263					***263***		***263***
	(1.016)				***(1.016)***		***(1.016)***
			(33.364)		***(33.364)***	*(58)*	***(33.422)***
				100.578	***100.578***	*(100)*	***100.478***
(7.282)	**(5.324)**	**355.714**	**(36.684)**	**100.578**	**588.681**	**(263)**	**588.418**

Riserva da *cash flow hedge*	Utili/(perdite) attuariali	Utili esercizi precedenti	Differenza conversione valuta	Risultato dell'esercizio Utile/(perdita)	Totale patrimonio del Gruppo	Patrimonio netto di azionisti Terzi	Totale patrimonio netto
(7.282)	**(5.324)**	**355.714**	**(36.684)**	**100.578**	**588.681**	**(263)**	**588.418**
		(60.976)			**(60.976)**	(250)	**(61.226)**
(7.282)	**(5.324)**	**294.738**	**(36.684)**	**100.578**	**527.705**	**(513)**	**527.192**
		100.578		(100.578)	-		-
					106		**106**
					(9.631)		**(9.631)**
		(24.079)			**(24.079)**		**(24.079)**
					15.892		**15.892**
		(8.734)			**(1.482)**	1.705	**223**
(730)	(1.799)		(11.506)	100.443	**86.408**	(9)	**86.399**
(730)					***(730)***		***(730)***
	(1.799)				***(1.799)***		***(1.799)***
			(11.506)		***(11.506)***	*24*	***(11.482)***
				100.443	***100.443***	*(33)*	***100.410***
(8.012)	**(7.123)**	**362.503**	**(48.190)**	**100.443**	**594.919**	**1.183**	**596.102**

Rendiconto Finanziario Consolidato

(migliaia di Euro)	Esercizio 2018	Esercizio 2017
ATTIVITÀ DI ESERCIZIO		
Risultato dell'esercizio	100.410	100.478
Ammortamenti e svalutazioni:		
- delle immobilizzazioni immateriali	37.052	30.899
- delle immobilizzazioni materiali	35.105	31.860
- degli avviamenti	-	55
Pagamenti in azioni non monetari	15.892	16.394
Accantonamenti e (plusvalenze) minusvalenze da alienazione	3.851	11.447
Quota di risultato di società collegate	(547)	(500)
Proventi e oneri finanziari	15.281	19.829
Imposte correnti, differite e anticipate	38.166	29.869
Flusso di cassa del risultato operativo prima della variazione del capitale circolante	***245.210***	***240.331***
Utilizzi di fondi	(8.778)	(13.283)
(Incremento) decremento delle rimanenze	(6.026)	(2.462)
Decremento (incremento) dei crediti commerciali	(23.301)	(9.062)
Incremento (decremento) dei debiti commerciali	13.782	8.398
Variazione degli altri crediti e altri debiti	16.111	8.910
Totale variazioni di attività e passività	***(8.212)***	***(7.499)***
Dividendi incassati	380	302
Interessi incassati (pagati)	(19.892)	(18.320)
Imposte pagate	(36.590)	(45.866)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di esercizio (A)	**180.896**	**168.948**
ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO:		
Acquisto di immobilizzazioni immateriali	(29.843)	(21.304)
Acquisto di immobilizzazioni materiali	(48.128)	(50.867)
Prezzo realizzato dalla cessione di immobilizzazioni	1.825	1.506
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento operative (B)	**(76.146)**	**(70.665)**
Acquisto di partecipazioni in società controllate e di rami aziendali	(641.455)	(116.511)
Incremento (decremento) di debiti per acquisizioni	14.941	(4.865)
(Acquisto) cessione altre partecipazioni e titoli	451	23
Flusso monetario generato (assorbito) da attività d'investimento da acquisizioni (C)	**(626.063)**	**(121.353)**
Flusso monetario generato (assorbito) da attività d'investimento (B+C)	**(702.208)**	**(192.018)**
ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO:		
Incremento (decremento) debiti finanziari	502.519	15.312
(Incremento) decremento crediti finanziari	(226)	(142)
Strumenti derivati di copertura e altre attività non correnti	-	-
Commissioni pagate su finanziamenti a medio-lungo termine	(3.758)	(775)
Altre attività e passività non correnti	1.901	(710)
Acquisto azioni proprie	(9.631)	(36.160)
Distribuzione dividendi	(24.079)	(15.292)
Aumenti di capitale, contribuzioni di terzi e dividendi pagati a terzi dalle controllate	(22)	144
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di finanziamento (D)	**466.704**	**(37.623)**
Flussi di disponibilità liquide (A+B+C+D)	**(54.608)**	**(60.693)**

(migliaia di Euro)	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	**124.082**	**183.834**
Effetto sulle disponibilità liquide della dismissione di attività	(149)	-
Effetto sulle disponibilità liquide della variazione nei cambi	(226)	(617)
Disponibilità liquide acquisite	20.816	4.994
Flussi di disponibilità liquide	(54.608)	(60.693)
Disponibilità liquide a fine periodo	**89.915**	**124.082**

I rapporti con le entità correlate sono legati a canoni di locazione per la sede e per alcuni negozi, al riaddebito di quote di costi di manutenzione e servizi generali relativi agli stessi stabili, a rapporti commerciali, a costi del personale e finanziamenti. Tali rapporti sono descritti nella Nota 36. L'incidenza di tali rapporti sui flussi finanziari del Gruppo non è significativa.

Informazioni supplementari al Rendiconto Finanziario Consolidato

Nell'ambito delle aggregazioni di imprese di cui al successivo paragrafo 4, il *fair value* di attività e passività acquisite è sintetizzato nel prospetto che segue:

(migliaia di Euro)	Esercizio 2018	Esercizio 2017
- avviamento	584.294	73.316
- elenchi clienti	32.492	50.409
- marchi e patti di non concorrenza	-	2.870
- altre immobilizzazioni immateriali	849	989
- immobilizzazioni materiali	34.295	6.911
- immobilizzazioni finanziarie	-	-
- attività correnti	66.076	15.113
- fondi per rischi e oneri	(6.188)	(4.921)
- passività correnti	(78.999)	(25.654)
- altre attività e passività non correnti	(22.787)	(12.349)
- patrimonio netto di Terzi	(863)	-
Totale investimenti	**609.169**	**106.684**
Debiti finanziari netti acquisiti	32.286	9.827
Totale aggregazioni di imprese	**641.455**	**116.511**
(Incremento) decremento di debiti per acquisizioni	(14.940)	4.865
Acquisto (cessione) altre partecipazioni e titoli	(451)	(23)
Flusso monetario assorbito (generato) da attività d'investimento da acquisizioni	**626.064**	**121.353**
(Disponibilità nette acquisite)	(20.816)	(4.994)
Flusso monetario netto assorbito (generato) da attività d'investimento da acquisizioni	**605.248**	**116.359**

Note esplicative

1. Informazioni generali

Il Gruppo Amplifon è *leader* mondiale nella distribuzione di soluzioni acustiche e nel loro adattamento e personalizzazione alle esigenze degli utilizzatori.

La capogruppo Amplifon S.p.A. è domiciliata a Milano in via Ripamonti 133. Il Gruppo è controllato direttamente da Ampliter Srl, la cui quota di maggioranza (93,82% al 31 dicembre 2018) è in capo ad Amplifin S.p.A., interamente posseduta da Susan Carol Holland, che detiene la nuda proprietà del 100% delle azioni, mentre Anna Maria Formiggini Holland ne detiene l'usufrutto.

Il bilancio consolidato dell'esercizio al 31 dicembre 2018 è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. del 28 febbraio 2005 n. 38. Tali principi comprendono l'insieme dei principi IAS e IFRS emessi dall'*International Accounting Standard Board*, nonché le interpretazioni SIC e IFRIC emesse dall'*International Financial Reporting Interpretations Committee*, che siano stati omologati secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606 del 19 luglio 2002 entro il 31 dicembre 2018. I principi contabili internazionali eventualmente omologati dopo tale data e prima di quella di redazione del presente bilancio sono utilizzati nella preparazione del bilancio consolidato solo se l'adozione anticipata è consentita dal Regolamento di omologa e dal principio contabile oggetto di omologa e nel caso il Gruppo si sia avvalso di tale facoltà.

La pubblicazione del bilancio consolidato del Gruppo Amplifon per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 5 marzo 2019. Tale bilancio sarà sottoposto all'assemblea dei soci di Amplifon S.p.A. in data 17 aprile 2019.

I criteri di valutazione utilizzati nella redazione del bilancio e una disamina dei principi contabili e interpretazioni di futura efficacia sono dettagliati nella sezione 42.

2. Modifiche delle politiche contabili

Nuovi principi contabili

Dal 1° gennaio 2018 il Gruppo ha adottato il principio l'IFRS 15 "Ricavi da contratti con i clienti" e il principio IFRS 9 "Strumenti finanziari" (con l'eccezione delle disposizioni a riguardo dell'*hedge accounting*, per il quale il Gruppo ha scelto come politica contabile di continuare ad applicare le disposizioni di cui allo IAS 39) che hanno comportato modifiche delle politiche contabili e in alcuni casi rettifiche degli importi rilevati in bilancio.

Questa nota spiega l'impatto dell'adozione di tali principi sul bilancio del Gruppo e illustra anche le nuove politiche contabili che sono state applicate dal 1° gennaio 2018, quando diverse da quelle applicate in periodi precedenti.

IFRS 15 "Ricavi da contratti con i clienti"

Nel maggio 2014, lo IASB ha emesso l'IFRS 15, un nuovo principio per la rilevazione dei ricavi che nell'aprile 2016 è stato integrato da alcune linee guida che ne hanno chiarito l'applicazione. Il nuovo principio ed il documento di chiarimenti sono stati omologati dall'Unione Europea, rispettivamente, nel settembre 2016 e nell'ottobre 2017.
L'IFRS 15 introduce un nuovo modello in cinque fasi che si applica ai ricavi derivanti da contratti con i clienti (a meno che questi contratti non rientrino nell'ambito di applicazione di altri principi). L'elemento di novità di tale principio deriva dall'introduzione di linee guida ed esempi illustrativi molto più dettagliati rispetto alle previsioni contenute nei precedenti principi sui ricavi e che hanno determinato in alcuni casi la necessità di modificare alcune pratiche contabili fino ad ora accettate ed applicate.
Il principio è applicabile nella predisposizione del bilancio per gli esercizi a partire dal 1° gennaio 2018. Ai fini della transizione, il Gruppo ha adottato un approccio retrospettico modificato (*modified retrospective approach*), senza alcun espediente pratico, e contabilizzando l'effetto cumulativo alla data dell'applicazione iniziale.
L'adozione del principio ha inoltre avuto impatti in termini di differimento del momento riconoscimento dei ricavi e di alcune tipologie di costi collegati.
Inoltre, in seguito ai chiarimenti introdotti dal principio, il Gruppo ha modificato la contabilizzazione di garanzie estese, *material rights* e prodotti dati a corredo passando dall'accantonamento di costi al differimento di ricavi.

Quanto sopra ha comportato per il Gruppo l'iscrizione delle seguenti nuove poste di bilancio:

- passività contrattuali (c.d. *contract liabilities*), che rappresentano l'obbligazione al trasferimento del controllo di beni e servizi nel corso del tempo, in contropartita al differimento di riconoscimento dei ricavi, e che sono esposte nel passivo del bilancio in una specifica voce separata (a breve e a lungo temine);
- attività per costi contrattuali differiti (c.d. *contract costs*), che rappresentano quei costi sostenuti per l'ottenimento e l'adempimento del contratto e che vengono capitalizzati in accordo con IFRS 15, sono esposti nell'attivo del bilancio in una specifica voce separata (a breve e a lungo termine).

L'adozione del nuovo principio ha inoltre determinato a livello consolidato:

- una riduzione dei ricavi dovuta al differenziale tra differimenti di ricavi e rilasci relativi a ricavi precedentemente differiti, in un contesto di crescita e una conseguente riduzione dell'EBITDA e dell'EBIT, parzialmente rettificata dalla sospensione dei costi del contratto;
- una riduzione del patrimonio netto iniziale di Gruppo a seguito del riconoscimento delle passività contrattuali previste dai contratti al netto delle attività collegate ai costi del contratto e della fiscalità differita iscritta.

L'applicazione del principio non ha comportato modifiche sui flussi di cassa e pertanto sul rendiconto finanziario.
Per i dettagli sui principali impatti derivanti dell'adozione dell'IFRS 15 si rimanda alla Nota 3.

IFRS 9 "Strumenti finanziari"

Nel luglio 2014, lo IASB ha emesso la versione finale dell'IFRS 9 "*Financial Instruments*" che sostituisce lo IAS 39 "*Financial Instruments*: *Recognition and Measurement*" e tutte le precedenti versioni dell'IFRS 9. L'IFRS 9 è stato omologato dall'Unione Europea nel mese di novembre 2016 ed è applicabile nella predisposizione del bilancio per gli esercizi a partire dal 1° gennaio 2018 (il Gruppo non si è avvalso della possibilità di adozione anticipata).

L'IFRS 9 riunisce tutti gli aspetti relativi al progetto sulla contabilizzazione degli strumenti finanziari: classificazione e valutazione, perdita di valore e *hedge accounting*. In particolare, le nuove disposizioni del principio: (i) modificano il modello di classificazione e valutazione delle attività finanziarie; (ii) introducono il concetto di aspettativa delle perdite attese (c.d. *expected credit losses*) tra le variabili da considerare nella valutazione e svalutazione delle attività finanziarie (iii) modificano le disposizioni a riguardo dell'*hedge accounting*.

Il Gruppo Amplifon ha applicato l'IFRS 9 con data di applicazione iniziale 1° gennaio 2018 con l'eccezione delle disposizioni a riguardo dell'*hedge accounting*, per il quale il Gruppo ha scelto come politica contabile di continuare ad applicare le disposizioni di cui allo IAS 39. Il Gruppo si è avvalso inoltre della facoltà, prevista dal principio stesso, di non riesporre l'informativa comparativa, rilevando quindi le differenze nelle riserve di utili di apertura al 1° gennaio 2018.

L'adozione del principio ha comportato nel Gruppo Amplifon impatti minori nella valutazione delle attività finanziarie ed in particolare nella determinazione del fondo svalutazione crediti, tramite l'introduzione di modelli dedicati per quantificare il *forward looking element*. Non si evidenziano impatti su altre poste di bilancio.

Per i dettagli sui principali impatti derivanti dell'adozione dell'IFRS 9 si rimanda alla Nota 3.

Con riferimento alla presentazione delle attività e passività finanziarie negli schemi di bilancio, si riporta di seguito una riconciliazione delle classi di attività e passività finanziarie introdotte dall'IFRS 9 rispetto a quanto riportato nell'informativa di bilancio al 31 dicembre 2017 sulla base dei requisiti dell'IFRS 7 "*Financial Instruments: Disclosures*". Non si rilevano materiali variazioni derivanti dall'adozione del nuovo principio.

IFRS 9 \ IAS 39	Attività finanziarie al FV con contropartita a PL	Crediti e debiti	Investimenti posseduti fino a scadenza	Attività disponibili per la vendita	Passività finanziarie al FV con contropartita a PL	Derivati di copertura (*hedge accounting* e *non-hedge accounting*)	Totale
Attività finanziarie al FV con contropartita a PL	28.007						**28.007**
Passività finanziarie al FV con contropartita a PL							-
Attività e passività finanziarie al FV con contropartita a OCI							-
Attività finanziarie al costo ammortizzato		201.360					**201.360**
Passività finanziarie al costo ammortizzato		(590.138)					**(590.138)**
Derivati di copertura						(2.405)	**(2.405)**
Totale	**28.007**	**(388.778)**				**(2.405)**	**(363.176)**

3. Impatto derivante dalle modifiche delle politiche contabili

L'effetto cumulativo nelle riserve iniziali derivante dalla prima adozione dei principi IFRS 15 "Ricavi da contratti con i clienti" e IFRS 9 "Strumenti finanziari", adottati per la prima volta il 1° gennaio 2018, comprensivo di ulteriori affinamenti rispetto a quanto pubblicato nella relazione finanziaria semestrale (Euro 52,6 milioni), è di seguito riportato:

(milioni di Euro)	Saldo alla data di transizione
Passività contrattuali a breve e lungo termine - IFRS 15	(170,5)
Attività per costi contrattuali differiti e altre attività a breve e lungo termine - IFRS 15	27,9
Rilascio fondi garanzie e altre passività a breve e lungo termine - IFRS 15	63,4
Fondo svalutazione crediti - IFRS 9	(2,3)
Imposte differite	20,3
Totale impatto al 1° gennaio 2018	**(61,2)**

La tabella seguente riepiloga l'impatto dell'IFRS 15 e dell'IFRS 9 sul bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2018 per ciascuna delle voci di bilancio interessate. Le voci non impattate non sono state riportate. Di conseguenza, il totale parziale e i totali rilevati non possono essere ricalcolati dai numeri forniti.

(migliaia di Euro)	31/12/2018	Variazione per adozione dell'IFRS 15	31/12/2018 senza adozione dell'IFRS 15
ATTIVO			
Attività non correnti			
Avviamento	1.258.848	1.098	1.257.750
Imposte differite attive	74.641	23.772	50.869
Attività per costi contrattuali differiti a lungo termine	5.594	5.594	-
Altre attività	60.679	10.882	49.797
Totale attività non correnti	**1.399.762**	**41.346**	**1.358.416**
Attività correnti			
Attività per costi contrattuali differiti a breve termine	3.853	3.853	-
Altri crediti	75.387	11.193	64.194
Totale attività correnti	**79.240**	**15.046**	**64.194**
TOTALE ATTIVO	**1.479.002**	**56.392**	**1.422.610**

(migliaia di Euro)	31/12/2018	Variazione per adozione dell'IFRS 15	31/12/2018 senza adozione dell'IFRS 15
PASSIVO			
Patrimonio netto			
Patrimonio netto del Gruppo	**594.919**	**(82.939)(*)**	**677.859**
Patrimonio netto del Gruppo e di Terzi	**596.102**	**(82.939)(*)**	**679.041**
Passività non correnti			
Fondi per rischi e oneri	48.043	(22.774)	70.817
Imposte differite passive	64.885	112	64.773
Passività contrattuali a lungo termine	118.791	118.791	-
Altri debiti a lungo termine	7.411	(29.819)	37.230
Totale passività non correnti	**239.130**	**66.310**	**172.820**
Passività correnti			
Debiti verso fornitori	173.649	(971)	174.620
Passività contrattuali a breve termine	93.692	93.692	-
Altri debiti	150.749	(18.360)	169.109
Fondi per rischi e oneri	2.768	(1.340)	4.108
Totale passività correnti	**420.858**	**73.021**	**347.837**
TOTALE PASSIVO	**1.256.090**	**139.331**	**1.199.698**

(*) ai fini di una comparazione con l'effetto cumulato di prima applicazione al 1° gennaio dettagliato nella tabella precedente si precisa che la presente tabella è comprensiva anche degli effetti delle acquisizioni effettuate nel periodo, tra le quali è particolarmente significativa l'acquisizione di GAES (Euro 15,7m).

Con riferimento ai principali impatti sul conto economico 2018 si vedano la nota 27 relativa ai ricavi delle vendite e delle prestazioni e la nota 28 relativa ai costi operativi.

4. Acquisizioni e avviamento

Nell'ultimo trimestre del 2018 il Gruppo ha segnato due tappe fondamentali nel suo percorso di crescita esterna con l'ingresso nel mercato cinese attraverso l'acquisto del 51% di Beijing Cohesion Hearing Science & Technology Co. Ltd e soprattutto con l'acquisto del 100% del Gruppo GAES, il maggiore operatore non quotato specializzato del settore *retail* dell'*hearing care* a livello mondiale con una rete di 581 negozi tra diretti e indiretti, con presenza in Spagna (*leadership* di mercato con 471 negozi tra diretti e indiretti), Portogallo e diversi paesi dell'America Latina (Cile, Argentina, Ecuador, Colombia, Panama e Messico).
Inoltre, durante tutto il 2018 il Gruppo ha proseguito con grande intensità la propria crescita esterna in altri paesi con una serie di acquisizioni al fine di incrementare la copertura territoriale.
In totale nel 2018 sono stati acquistati 656 punti vendita nell'area Europa, Medio Oriente e Africa, 155 nell'area America e 29 nell'area Asia e Oceania.

L'investimento complessivo, comprensivo della posizione finanziaria netta acquisita e della miglior stima della variazione netta degli *earn-out* dipendenti dal raggiungimento di obiettivi di fatturato e redditività da corrispondersi nei prossimi anni, è stato pari a Euro 620.639 migliaia.

In dettaglio:
- in Francia sono stati acquistati 72 punti vendita e liste clienti relative a due negozi;
- in Germania sono stati acquistati 68 punti vendita;
- in Belgio sono stati acquistati 8 punti vendita e rilevati 8 punti vendita in precedenza appartenenti al canale indiretto;
- in Spagna sono stati acquistati 3 punti vendita e liste clienti relative a due negozi;
- in Israele sono stati acquistati 2 punti vendita;
- in Turchia è stato acquistato 1 punto vendita;
- negli Stati Uniti sono stati acquistati 15 punti vendita e liste clienti relative a 12 negozi. Inoltre, sono stati rilevati 39 punti vendita in precedenza appartenenti al canale indiretto;
- in Canada sono stati acquistati 14 punti vendita;
- In Cina sono stati acquistati 29 punti vendita;
- con l'acquisizione del Gruppo GAES sono stati acquisiti:
  - 471 punti vendita in Spagna;
  - 23 punti vendita in Portogallo;
  - 30 punti vendita in Cile;
  - 20 punti vendita in Argentina;
  - 16 punti vendita in Ecuador;
  - 6 punti vendita in Colombia;
  - 13 punti vendita in Messico;
  - 2 punti vendita in Panama.

ACQUISTI DI SOCIETÀ

Nome	Data	Località	Nome	Data	Località
Audition Mallet Sarl	01/02/2018	Francia	Nostar 22 S.L.	18/12/2018	Spagna
Centre de l'Audition SAS	01/03/2018	Francia	Noalia Plus S.L.	18/12/2018	Spagna
Audition Lyon Est SAS	01/03/2018	Francia	Nicer Beta S.L.	18/12/2018	Spagna
Audio-Conseil SAS	01/04/2018	Francia	Boston Audit S.L.	18/12/2018	Spagna
Aides Auditives de France SAS	01/06/2018	Francia	Instituto Gallego de la Audición S.L.	18/12/2018	Spagna
Audition Chevet Marie Sarl	01/07/2018	Francia	Centeralia S.L.	18/12/2018	Spagna
S.E. Ducastel SAS	01/09/2018	Francia	Centro Auditivo Benidorm S.L.	18/12/2018	Spagna
Medical Acoustic Center SAS	01/10/2018	Francia	Servicios Audiologicos Castilla y Leon S.L.	18/12/2018	Spagna
Elocam Sarl	01/10/2018	Francia	Auditiva 2014 S.A.	18/12/2018	Andorra
Provas Sarl	01/10/2018	Francia	Panactiva SCRL	01/04/2018	Belgio
Centre Acoustique Médical SAS	01/10/2018	Francia	Hoorcentrum Kempeneers BVBA	04/09/2018	Belgio
Ré Audition SAS	01/11/2018	Francia	Hoorcentrum De Ridder BVBA	01/10/2018	Belgio
Acoustique Rey Sarl	01/11/2018	Francia	2279662 Ontario Ltd.	01/02/2018	Canada
Conversons Paris 19 Sarl	01/11/2018	Francia	6793798 Manitoba Ltd	15/05/2018	Canada
Conversons Couëron SAS	01/11/2018	Francia	2332325 Ontario, Ltd.	08/02/2018	Canada
Audiosons Nantes SAS	01/11/2018	Francia	GAES S.A.	18/12/2018	Cile
GAES S.A.	18/12/2018	Spagna	GAES Servicios Corporativo de Latinoamerica Spa	18/12/2018	Cile
Instituto Valenciano De La Sordera S.L.	18/12/2018	Spagna	GAES S.A.	18/12/2018	Argentina
Microson S.A.	18/12/2018	Spagna	GAES Colombia SAS	18/12/2018	Colombia
Blambos S.L.	18/12/2018	Spagna	Soluciones Audiologicas de Colombia SAS	18/12/2018	Colombia
Circulo Famex 25 S.L.	18/12/2018	Spagna	Audiovital S.A.	18/12/2018	Ecuador
Centro de Audioprotesistas Españoles S.L.	18/12/2018	Spagna	Centros Auditivos GAES Mexico sa de cv	18/12/2018	Messico
Centre Auditiu Badalona S.L.	18/12/2018	Spagna	Compañía de Audiologia y Servicios Medicos sa de cv	18/12/2018	Messico
Cial Intra Canal S.L.	18/12/2018	Spagna	GAES Panama S.A.	18/12/2018	Panama
Centre Auditiu Vic S.L.	18/12/2018	Spagna	Beijing Cohesion Hearing Science &Technology Co. Ltd	01/11/2018	Cina
Oidos Audionatur S.L.	18/12/2018	Spagna			

ACQUISTI DI RAMI D'AZIENDA

Nome società acquirente	Data	Località	Nome società acquirente	Data	Località
Audition Mouillière	24/01/2018	Francia	Neuroth Horcenter GmbH	14/09/2018	Germania
Audition Plus L.M.	29/01/2018	Francia	City Hörgeräte Loch GmbH	01/10/2018	Germania
APE	16/02/2018	Francia	Alves de Sousa & Loch GbR, Frankfurt	01/10/2018	Germania
Meyzieu	01/03/2018	Francia	Alves de Sousa & Loch GbR, Bad Vibel	01/10/2018	Germania
Laboratoire de Correction Auditive (Riffaud)	26/03/2018	Francia	Bock Hörgeräte GmbH	01/10/2018	Germania
Gawronski	28/05/2018	Francia	BundK Hörgeräte GmbH	01/10/2018	Germania
Isère Audition	05/06/2018	Francia	Hörakustik Sauerland GmbH	01/10/2018	Germania
Mariane Serres	11/06/2018	Francia	Gravenstein Hörsysteme GmbH	01/10/2018	Germania
Hubert Ducastel	03/09/2018	Francia	HÖRF(OHR)UM - Meisterbetrieb für Hörgeräteakustik	01/10/2018	Germania
Conversons	19/09/2018	Francia	Hörgeräte-Akustik Michael Köchling	01/10/2018	Germania
Conversons	15/10/2018	Francia	Clinicas Auditivas ASIO, S.L.	10/01/2018	Spagna
Ackermann Akustikum GmbH Alstertal	01/01/2018	Germania	Sonosalud, S.L.	12/02/2018	Spagna
Hörgeräte Henken+Müller	01/01/2018	Germania	Miguel Del Jesus Rosa	01/04/2018	Spagna
Hörgeräte Jahnecke e.K.	01/01/2018	Germania	Asturalia Audiología, S.L.	10/04/2018	Spagna
Gut Hören Bad Kreuznach	01/01/2018	Germania	Jairo Miguel Gutierrez Perez	16/07/2018	Spagna
Hörzentrum Freiberger	01/01/2018	Germania	Serkan Tarkan	06/02/2018	Turchia
Lambacher Hörakustik	01/01/2018	Germania	VS Audiology Mouscron	05/02/2018	Belgio
Gut Hören Solingen GmbH	01/03/2018	Germania	Van Boxel	02/07/2018	Belgio
Gut Hören Dülken GmbH	01/03/2018	Germania	Gepco	01/10/2018	Belgio
Gut Hören Lingen GmbH	01/03/2018	Germania	Hearing Aid Services	18/01/2018	Stati Uniti
heckhuis gutes hören GmbH	01/03/2018	Germania	Clark's Hearing Aid Service LLC	18/01/2018	Stati Uniti
Gut Hören Frankenthal GmbH	01/03/2018	Germania	TSB Management Group LLC	01/02/2018	Stati Uniti
Gut Hören Grünstadt GmbH	01/03/2018	Germania	Zounds Hearing Center - Lavaca Partners LLC	01/02/2018	Stati Uniti
Gut Hören Neustadt GmbH	01/03/2018	Germania	Derby City Hearing Inc.	01/03/2018	Stati Uniti
Gut Hören Speyer GmbH	01/03/2018	Germania	AccuQuest Hearing Centers	01/05/2018	Stati Uniti
Gut Hören Salzgitter GmbH	01/03/2018	Germania	Twin City Hearing Aid Center	01/05/2018	Stati Uniti
Heckhuis GmbH	01/03/2018	Germania	Auditory Services	01/06/2018	Stati Uniti
Hormax GmbH	01/03/2018	Germania	Ultimate Hearing Solutions	01/06/2018	Stati Uniti
Hörgeräte Hohenstein e.K.	01/03/2018	Germania	Staten Island Audiology	01/06/2018	Stati Uniti
Hörgeräte Middendorf e.K.	01/04/2018	Germania	Great Scott Audiology	01/07/2018	Stati Uniti
Horakustik Raupach	01/04/2018	Germania	Zounds	01/07/2018	Stati Uniti
Gröning Hörgeräte	01/04/2018	Germania	Best Hearing Products, Inc.	06/08/2018	Stati Uniti
Alster Acoustics	01/05/2018	Germania	Armin	15/09/2018	Stati Uniti
Hörgeräte Harald Schramm	01/06/2018	Germania	Lymin	15/09/2018	Stati Uniti
Nüssing Hörsysteme	01/06/2018	Germania	Hearing Solutions Northwest	01/10/2018	Stati Uniti
Hörgeräteakustik Rabe	01/06/2018	Germania	Hearing Health 4 You	01/10/2018	Stati Uniti
Nibelungen Hörgeräte	03/07/2018	Germania	Accuquest Hearing Center, LLC	01/10/2018	Stati Uniti
Hörstudio Bettin	01/08/2018	Germania	B.M. DeVeau Lifeline Incorporated	01/11/2018	Canada

(migliaia di Euro)	Totale prezzo	Cassa acquisita	Debiti finanziari acquisiti	Costo totale	Fatturato annuo atteso (*)	Contribuzione al fatturato dalla data di acquisizione
Totale acquisti di società	562.111	(20.816)	32.286	573.581	227.244	16.834
Totale acquisti rami di azienda	47.058			47.058	39.130	7.523
Totale	**609.169**	**(20.816)**	**32.286**	**620.639**	**266.374**	**24.357**

(*) Per fatturato annuo atteso s'intende la miglior stima disponibile del fatturato relativo alla società/ramo di azienda acquisito.

La sintesi dei valori contabili e dei *fair value* delle attività e passività, derivanti dall'allocazione provvisoria del prezzo pagato a seguito di operazioni di aggregazione aziendale con esclusione dell'acquisto di quote di terzi in società già controllate, è dettagliato nella seguente tabella.

(migliaia di Euro)	EMEA	America	Asia e Oceania	Totale
Costo per acquisizioni del periodo	**542.916**	**46.991**	**19.262**	**609.169**
Att. Pass. Acq. - Valori contabili				
Attività correnti	31.551	12.852	857	**45.260**
Passività correnti	(38.882)	(6.792)	(1.410)	**(47.084)**
Capitale circolante netto	**(7.331)**	**6.060**	**(553)**	**(1.824)**
Altre immobilizzazioni immateriali e materiali	30.625	4.488	31	**35.144**
Fondi per rischi e oneri	(6.046)	(142)	-	**(6.188)**
Altre attività e passività a lungo termine	3.680	112	149	**3.941**
Attività e passività a lungo termine	**28.259**	**4.458**	**180**	**32.897**
Capitale investito netto	**20.928**	**10.518**	**(373)**	**31.073**
Patrimonio netto	2.715	(3.578)	-	**(863)**
Posizione finanziaria netta	**(7.724)**	**(3.929)**	**183**	**(11.470)**
PATRIMONIO NETTO ACQUISITO - VALORI CONTABILI	**15.919**	**3.011**	**(190)**	**18.740**
DIFFERENZA DA ALLOCARE	**526.997**	**43.980**	**19.452**	**590.429**
ALLOCAZIONI				
Marchi	-	-	-	**-**
Patti di non concorrenza	-	-	-	**-**
Elenchi clienti	26.552	3.236	2.704	**32.492**
Attività per costi contrattuali differiti a breve e lungo termine	418	40	-	**458**
Passività contrattuali a breve e lungo termine	(28.995)	(2.696)	(443)	**(32.134)**
Imposte differite attive	15.340	439	111	**15.890**
Imposte differite passive	(9.605)	(290)	(676)	**(10.571)**
Totale allocazioni	**3.710**	**729**	**1.696**	**6.135**
TOTALE AVVIAMENTO	**523.287**	**43.251**	**17.756**	**584.294**

La movimentazione dell'avviamento e degli importi iscritti a tale titolo a seguito delle acquisizioni perfezionate nel periodo, suddivisi per *cash generating unit*, sono indicati nella seguente tabella.

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2017	Acquisizioni del periodo	Alienazioni	Svalutazioni	Altre variazioni nette	Saldo al 31/12/2018
Italia	540	-	-	-	-	540
Francia	100.354	14.668	-	-	-	115.022
Spagna	18.570	477.691	-	-	-	496.261
Portogallo	13.497	-	-	-	-	13.497
Ungheria	1.033	-	-	-	(15)	1.018
Svizzera	13.134	-	-	-	490	13.624
Olanda	32.781	-	-	-	-	32.781
Belgio e Lussemburgo	12.286	2.447	-	-	-	14.733
Germania	159.400	28.417	-	-	-	187.817
Polonia	217	-	-	-	-	217
Regno Unito e Irlanda	8.511	-	-	-	(69)	8.442
Turchia	1.038	2	-	-	(14)	1.026
Israele	3.662	62	-	-	(4)	3.720
USA e Canada	78.585	7.656	-	-	2.370	88.611
America Latina	-	35.595	-	-	-	35.595
Australia e Nuova Zelanda	239.989	-	-	-	(12.799)	227.190
Cina	-	17.756	-	-	-	17.756
India	1.038	-	-	-	(40)	998
Totale	**684.635**	**584.294**	**-**	**-**	**(10.081)**	**1.258.848**

La voce "acquisizioni del periodo" si riferisce all'allocazione provvisoria ad avviamento della porzione di prezzo pagato non direttamente riferibile al *fair value* delle attività e passività bensì relativa alle aspettative di ottenere un contributo positivo in termini di *cash flow* per un periodo indefinito.

La voce "altre variazioni nette" è sostanzialmente riferita a differenze su cambi.

Con riferimento alle acquisizioni di GAES e di Beijing Cohesion Hearing Science & Technology Co. Ltd (allocazioni provvisorie rispettivamente pari a Euro 513.286 migliaia ed Euro 17.756 migliaia) effettuate nell'ultimo periodo dell'esercizio e per le quali il *business plan* è in fase di definizione, non è stata effettuata alcuna analisi di recuperabilità dell'avviamento provvisoriamente contabilizzato in quanto si ritiene che il prezzo pagato a terzi sia rappresentativo del *fair value* della azienda acquisita.

In tutti gli altri casi e stata svolta l'attività di analisi per la determinazione del valore recuperabile dell'avviamento che è allocato alle unità generatrici di cassa alle quali è riferibile; tali unità generalmente coincidono con i mercati in cui il Gruppo opera. Il dettaglio dell'avviamento allocato per singolo mercato è rappresentato nella tabella a inizio paragrafo.

Per tutte le *cash generating unit (CGU)*, il *test* d'*impairment* è stato effettuato determinando il *value in use* con il metodo del *discounted cash flow (DCF)* al netto delle imposte coerentemente con i tassi di attualizzazione *post-tax* utilizzati.

Il valore d'uso delle *cash generating unit* è stato determinato tramite l'attualizzazione dei flussi attesi che derivano dal *business plan* triennale (2019-2021) approvati dagli organi societari delle controllate.

L'attualizzazione dei flussi è stata effettuata sulla base di un costo medio ponderato del capitale che riflette le correnti valutazioni di mercato del costo del denaro e tiene conto, tramite un adeguato incremento del tasso "Beta" sotto descritto, dei rischi specifici delle singole *cash generating unit*, ivi compresi i rischi di non completo raggiungimento degli obiettivi di piano.

Per la determinazione dei coefficienti "Beta" (misura del rischio sistematico di un'attività finanziaria), in accordo alle *best practice* internazionali, è stata utilizzata una banca dati internazionalmente riconosciuta all'interno della quale sono stati individuati i dati dei settori "prodotti e servizi medicali e *retail*".

La crescita perpetua finale per ciascun paese è allineata alle previsioni d'inflazione del Fondo Monetario Internazionale per l'anno 2022.

	Italia	Svizzera	Francia	Germania	Spagna	Portogallo	Olanda	Regno Unito	Nord America	Ungheria	Belux	Turchia	Israele	Polonia	India	Oceania
Tasso di crescita	1,61%	1,00%	1,77%	2,65%	1,88%	2,45%	2,37%	1,95%	2,11%	3,04%	1,92%	7,99%	2,00%	2,50%	4,87%	2,40%
WACC (*) 2018	7,18%	4,77%	5,24%	4,94%	5,85%	6,21%	5,11%	8,04%	6,90%	7,57%	5,31%	22,04%	6,24%	7,33%	12,64%	7,08%
Orizzonte Temporale dei Flussi di cassa	3Y	3Y	3Y	3Y	3Y	3Y	3Y	5Y	3Y	3Y	3Y	3Y	3Y	3Y	3Y	3Y
WACC (*) 2017	6,53%	4,92%	5,38%	5,12%	6,10%	6,76%	5,29%	8,28%	6,60%	7,14%	5,29%	15,50%	6,23%	8,42%	11,99%	7,89%

(*) WACC: (*weighted average cost of capital*): costo medio ponderato del capitale.

Il test di *impairment* non ha evidenziato perdite di valore.

Per tutte le CGU è stata svolta inoltre un'analisi di sensitività per determinare la variazione del valore assegnato agli assunti di base che, dopo aver considerato le eventuali modifiche indotte da tale cambiamento sulle altre variabili utilizzate, rende il valore recuperabile della CGU pari al suo valore contabile. Tale analisi, riportata nella seguente tabella, ha evidenziato che solo scostamenti significativi nel raggiungimento degli obiettivi di *business*, nel livello dei tassi d'interesse e nei tassi di crescita perpetua ridurrebbero il valore recuperabile a un livello prossimo a quello contabile per tutte le CGU, con la sola eccezione dell'India, per la quale una piccola variazione in aumento del tasso di attualizzazione o in diminuzione del tasso di crescita renderebbe il valore recuperabile allineato al valore contabile esponendo la CGU al rischio di *impairment* in caso di variazioni superiori a quelle sotto indicate. Tuttavia, l'avviamento allocato a tale CGU è di soli Euro 999 migliaia e le previsioni nel lungo periodo fanno ritenere che i risultati attesi siano ben superiori a quelli rappresentati nel terzo anno di piano che è stato preso come base nel calcolo della *perpetuity* nel *test* di *impairment*.

	Variazione negativa dei tassi di crescita perpetua che renderebbe il valore recuperabile della CGU pari al suo valore contabile	Variazione % negativa dei *cash flow* attesi sulla base dei singoli *business plan* che renderebbe il valore recuperabile della CGU pari al suo valore contabile	Variazione dei tassi di attualizzazione che renderebbe il valore recuperabile della CGU pari al suo valore contabile
Italia	>100%	97%	>100%
Francia	10,3%	69%	8,1%
Olanda	10,3%	87%	8,0%
Germania	11,7%	80%	9,2%
Belgio e Lussemburgo	>100%	94%	54,0%
Svizzera	>100%	92%	43,0%
Spagna	8,7%	63%	6,9%
Portogallo	6,7%	62%	5,6%
Stati Uniti	98,0%	89%	34,0%
Ungheria	24,0%	81%	16,0%
Oceania	8,5%	59%	6,8%
India	0,8%	11%	0,7%
Polonia	11,8%	65%	6,8%
Israele	20,0%	79%	14,2%
Turchia	9,0%	40%	6,8%

5. Immobilizzazioni immateriali

Le seguenti tabelle mostrano la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali.

(migliaia di Euro)	Costo storico al 31/12/2017	Amm. e sval. cumulate al 31/12/2017	Valore netto contabile al 31/12/2017	Costo storico al 31/12/2018	Amm. e sval. cumulate al 31/12/2018	Valore netto contabile al 31/12/2018
Software	101.858	(69.551)	32.307	119.838	(84.195)	35.643
Licenze	12.388	(10.060)	2.328	13.969	(11.191)	2.778
Patti di non concorrenza	5.333	(4.661)	672	6.459	(5.808)	651
Elenchi clienti	247.254	(121.597)	125.657	276.938	(137.874)	139.064
Marchi e concessioni	33.513	(17.127)	16.386	32.495	(18.875)	13.620
Altre	23.364	(7.956)	15.408	25.541	(10.099)	15.442
Immobilizzazioni in corso e acconti	7.198	-	7.198	16.634	-	16.634
Totale	**430.908**	**(230.952)**	**199.956**	**491.874**	**(268.042)**	**223.832**

(migliaia di Euro)	Valore netto al 31/12/2017	Investim.	Alienazioni	Ammortamenti	Aggregazioni di imprese	Svalutaz.	Altre variazioni nette	Valore netto al 31/12/2018
Software	32.307	11.828	(17)	(13.214)	205	-	4.534	35.643
Licenze	2.328	1.135	-	(1.175)	4	-	486	2.778
Patti di non concorrenza	672	381	-	(997)	-	-	595	651
Elenchi clienti	125.657	-	(93)	(17.554)	32.492	(45)	(1.393)	139.064
Marchi e concessioni	16.386	-	(9)	(2.334)	1	-	(424)	13.620
Altre	15.408	1.186	(309)	(1.770)	568	(34)	393	15.442
Immobilizzazioni in corso e acconti	7.198	15.313	-	-	71	-	(5.948)	16.634
Totale	**199.956**	**29.843**	**(428)**	**(37.044)**	**33.341**	**(79)**	**(1.757)**	**223.832**

La variazione della voce "aggregazioni di imprese" si compone:

- per Euro 27.388 migliaia all'allocazione provvisoria del prezzo relativo alle acquisizioni effettuate nell'area EMEA;
- per Euro 3.244 migliaia all'allocazione provvisoria del prezzo relativo alle acquisizioni effettuate nell'area America;
- per Euro 2.709 migliaia all'allocazione provvisoria del prezzo relativo all'acquisizione effettuata in Cina.

Gli incrementi del periodo delle immobilizzazioni immateriali sono principalmente riconducibili ad investimenti nell'area del *digital marketing* e a nuove implementazioni sui sistemi di negozio e di supporto alle vendite.

Le "altre variazioni nette" sono attribuibili all'oscillazione dei cambi occorsa nel periodo e all'allocazione alle relative voci di bilancio delle immobilizzazioni in corso completate nell'esercizio.

6. Immobilizzazioni materiali

Le seguenti tabelle mostrano la movimentazione delle immobilizzazioni materiali.

(migliaia di Euro)	Costo storico al 31/12/2017	Amm. e sval. cumulate al 31/12/2017	Valore netto contabile al 31/12/2017	Costo storico al 31/12/2018	Amm. e sval. cumulate al 31/12/2018	Valore netto contabile al 31/12/2018
Terreni	162	-	162	168	-	168
Fabbricati, costruzioni e migliorie su beni di terzi	157.862	(99.388)	58.474	222.778	(135.555)	87.223
Impianti e macchinari	43.555	(31.498)	12.057	54.247	(38.577)	15.670
Attrezzature industriali e commerciali	44.462	(31.288)	13.174	48.368	(33.612)	14.756
Automobili e mezzi di trasporto interni	6.186	(3.635)	2.551	5.931	(4.238)	1.693
Computer e macchine da ufficio	45.194	(34.500)	10.694	53.823	(41.131)	12.692
Mobili e arredi	95.542	(59.943)	35.599	114.341	(72.675)	41.666
Altre immobilizzazioni materiali	704	(566)	138	2.273	(1.295)	978
Immobilizzazioni in corso e acconti	10.154	-	10.154	13.805	-	13.805
Totale	**403.821**	**(260.818)**	**143.003**	**515.734**	**(327.083)**	**188.651**

(migliaia di Euro)	Valore netto al 31/12/2017	Investim.	Alienazioni	Ammort.	Aggregazioni di imprese	Svalutaz.	Altre variazioni nette	Valore netto al 31/12/2018
Terreni	162	-	-	-	6	-	-	168
Fabbricati, costruzioni e migliorie su beni di terzi	58.474	14.153	(34)	(13.514)	25.190	(449)	3.403	87.223
Impianti e macchinari	12.057	3.098	(42)	(2.923)	2.510	(238)	1.208	15.670
Attrezzature industriali e commerciali	13.174	3.573	(66)	(3.325)	553	(9)	856	14.756
Automobili e mezzi di trasporto interni	2.551	129	(113)	(1.006)	96	-	36	1.693
Computer e macchine da ufficio	10.694	5.753	(37)	(4.909)	1.047	(4)	148	12.692
Mobili e arredi	35.599	9.607	(109)	(8.562)	3.534	(61)	1.658	41.666
Altre immobilizzazioni materiali	138	104	(3)	(104)	860	(1)	(16)	978
Immobilizzazioni in corso e acconti	10.154	11.711	(101)	-	499	-	(8.458)	13.805
Totale	**143.003**	**48.128**	**(505)**	**(34.343)**	**34.295**	**(762)**	**(1.165)**	**188.651**

Gli investimenti del periodo sono da ricondurre principalmente all'ampliamento del *network* con aperture di negozi e al programma di rinnovo dei negozi esistenti sulla base della nuova *brand image* del Gruppo.

L'incremento registrato nella voce "aggregazioni di imprese", pari a Euro 34.295 migliaia, è relativo:

- per Euro 29.789 migliaia all'allocazione provvisoria del prezzo relativo alle acquisizioni effettuate nell'area EMEA, di cui Euro 27.088 migliaia sono relative all'acquisizione di GAES;
- per Euro 4.480 migliaia all'allocazione provvisoria del prezzo relativo alle acquisizioni effettuate nell'area America, di cui Euro 3.959 migliaia sono relative all'acquisizione delle società in America Latina di GAES;
- per Euro 26 migliaia all'allocazione provvisoria del prezzo relativo all'acquisizione effettuata in Cina.

Le "altre variazioni nette" sono principalmente attribuibili all'oscillazione dei cambi occorsa nel periodo e all'allocazione alle relative voci di bilancio delle immobilizzazioni in corso completate nell'esercizio.

7. Altre attività non correnti

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Attività finanziarie a *fair value* a conto economico	-	35	(35)
Crediti finanziari immobilizzati	8.937	10.282	(1.345)
Asset Plan ed altri importi vincolati	28.861	27.972	889
Altre attività a lungo termine	22.881	10.702	12.179
Totale	**60.679**	**48.991**	**11.658**

La variazione delle altre attività non correnti è principalmente riconducibile al riconoscimento, di attività per costi sospesi in sede di prima adozione del principio IFRS 15 per un importo pari a Euro 12.848 migliaia al 1° gennaio 2018.

Il Gruppo Amplifon, infatti, ha modificato la contabilizzazione delle remunerazioni degli autogestori, sospendendo la quota correlata ai servizi che essi renderanno nel futuro (principalmente servizi *post*-vendita) e per i quali il riconoscimento del relativo ricavo è differito al fine di garantire la correlazione costi - ricavi. Qualora il Gruppo non avesse adottato l'IFRS 15, il totale delle altre attività non correnti sarebbe ammontato a Euro 49.797 migliaia.

Più in dettaglio:

- i crediti finanziari immobilizzati sono sostanzialmente relativi a finanziamenti concessi dalle consociate americane ai *franchisee* e ai *partner* del *network* Elite per supportare l'attività d'investimento e sviluppo sul territorio statunitense. Essi sono detenuti nell'ambito di un modello di *business* volto ad incassarne i relativi flussi monetari a scadenza;
- gli *asset plan* ed altri importi vincolati rappresentano importi vincolati a supporto di piani a compensazione differita dei *partner* commerciali negli Stati Uniti a fronte dei quali è riconosciuta una passività descritta alla nota 17;
- le altre attività a lungo termine includono:
  - Euro 7.828 migliaia di depositi cauzionali per affitti passivi;
  - Euro 1.626 migliaia (Euro 2.867 migliaia nel periodo comparativo) relativi alla porzione a medio-lungo termine dei crediti vantati dalle consociate americane per la cessione al canale indiretto dei negozi di proprietà;
  - Euro 11.945 migliaia relativi ai costi per commissioni ed altri compensi agli autogestori sospesi a seguito dell'adozione del principio IFRS 15 come sopra indicato.

Sia i crediti finanziari immobilizzati sia le altre attività a lungo termine sono detenuti al fine di ottenere i relativi flussi finanziari contrattuali e sono oggetto di attualizzazione nel caso in cui il tasso d'interesse applicato sugli stessi si discosti dal tasso di mercato.

La seguente tabella espone le altre attività non correnti in base alla metodologia di valutazione applicata.

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2018		
Situazione Patrimoniale- Finanziaria	Costo Ammortizzato	*Fair value* a OCI	*Fair value* a Conto Economico
Attività non correnti			
Attività finanziarie *a fair value* a conto economico			
Crediti finanziari immobilizzati	8.937		
Asset Plan ed altri importi vincolati			28.861
Altre attività a lungo termine	22.881		

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2017		
Situazione Patrimoniale- Finanziaria	Costo Ammortizzato	*Fair value* a OCI	*Fair value* a Conto Economico
Attività non correnti			
Attività finanziarie *a fair value* a conto economico			35
Crediti finanziari immobilizzati	10.282		
Asset Plan ed altri importi vincolati			27.972
Altre attività a lungo termine	10.702		

8. Strumenti finanziari derivati e *hedge accounting*

Gli strumenti finanziari derivati sono rappresentati da strumenti non quotati sui mercati ufficiali, sottoscritti con finalità di copertura del rischio tasso d'interesse e/o valuta. Il *fair value* di tali strumenti è determinato dall'ufficio preposto con l'utilizzo di modelli di valutazione alimentati da *input* desumibili dal mercato (fonte Bloomberg) quali tassi d'interesse *forward,* tassi di cambio ecc. La tecnica di valutazione utilizzata è il *discounted cash flow approach*. Nella determinazione del *fair value* si è tenuto conto del rischio proprio e del rischio della controparte (*credit/debit value adjustment)*. Tali *credit/debit value adjustment* sono stati determinati sulla base d'informazioni di mercato quali i valori dei CDS *(Credit Default Swap)* per la determinazione del rischio delle singole controparti bancarie con riferimento alla determinazione del rischio Amplifon e tenendo conto delle *mutual break clause* ove presenti.

La seguente tabella evidenzia il *fair value* di tali strumenti derivati in essere alla fine del periodo comparativo e alla data di bilancio evidenziando separatamente il *fair value* dei derivati che soddisfano i requisiti di una copertura del tipo *fair value hedge*, del tipo *cash flow hedge* e quelli che non soddisfano i requisiti previsti per l'*hedge accounting*.

(migliaia di Euro)	*Fair value* al 31/12/2018		*Fair value* al 31/12/2017	
Tipologia	**Attivi**	**(Passivi)**	**Attivi**	**(Passivi)**
Fair value hedge	-	-	-	-
Cash flow hedge	3.725	(1.957)	-	(2.362)
Totale *hedge accounting*	**3.725**	**(1.957)**	**-**	**(2.362)**
Non hedge accounting	-	(58)	-	(43)
Totale	**3.725**	**(2.015)**	**-**	**(2.405)**

Copertura di flussi finanziari (*Cash Flow Hedging*)

Nel corso del 2018, le operazioni di copertura di flussi finanziari hanno riguardato il rischio su tasso di cambio e d'interesse relativo al *private placement* 2013-2025, pari a Dollari USA 130 milioni e il rischio su tasso d'interesse relativo a finanziamenti a medio-lungo termine per complessivi Euro 200 milioni.

(migliaia di Euro)		*Fair value* al 31/12/2018		*Fair value* al 31/12/2017	
Oggetto della copertura	**Rischio coperto**	**Attivi**	**(Passivi)**	**Attivi**	**(Passivi)**
Private placement 2013-2025	Tasso di cambio e d'interesse	3.725	-	-	(2.257)
Finanziamenti a medio-lungo termine	Tasso d'interesse	-	(1.957)	-	(105)
	Totale	**3.725**	**(1.957)**	**-**	**(2.362)**

La tabella che segue evidenzia gli effetti economici derivanti dagli strumenti derivati in essere e quelli patrimoniali relativi alla riserva di *cash flow hedge*. I valori sono al lordo dell'effetto delle imposte.

(migliaia di Euro)			
	Contabilizzato a patrimonio netto	**Riclassifica a conto Economico - Porzione efficace**	**Riclassifica a conto economico - Porzione inefficace**
	(Dare)/Avere	**(Perdita) Utile**	**(Perdita) Utile**
1/1/2017 - 31/12/2017	(14.587)	(346)	-
1/1/2018 - 31/12/2018	4.130	5.141	(50)

La scadenza dei derivati di copertura è coerente con la durata dell'elemento coperto. Si rimanda alla nota 16 per dettagli.

Derivati *non hedge accounting*

I derivati *non hedge accounting* riguardano strumenti *forward* volti a coprire il rischio di cambio sui finanziamenti in Sterline erogati da Amplifon S.p.A. a una consociata del Regno Unito. La scadenza di tali strumenti è nel mese di gennaio 2019.

La seguente tabella illustra gli strumenti derivati in base alla metodologia di valutazione applicata:

(migliaia di Euro)		31 dicembre 2018	
Situazione Patrimoniale- Finanziaria	Costo Ammortizzato	*Fair value* a PN	*Fair value* a Conto Economico
Strumenti di copertura attivi - *Cash flow hedge*		3.725	
Strumenti di copertura passivi- *Cash flow hedge*		(1.957)	
Strumenti derivati attivi - *Non hedge accounting*			
Strumenti derivati passivi - *Non hedge accounting*			(58)

(migliaia di Euro)		31 dicembre 2017	
Situazione Patrimoniale- Finanziaria	Costo Ammortizzato	*Fair value* a PN	*Fair value* a Conto Economico
Strumenti di copertura attivi - *Cash flow hedge*			
Strumenti di copertura passivi - *Cash flow hedge*		(2.362)	
Strumenti derivati attivi - *Non hedge accounting*			
Strumenti derivati passivi - *Non hedge accounting*			(43)

La seguente tabella espone la valutazione del *fair value* in base ad una scala gerarchica che riflette la rilevanza dei dati utilizzati per effettuare le valutazioni.
La scala gerarchica è composta dai seguenti livelli:

1. prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per attività o passività identiche;
2. dati di *input* diversi dai prezzi quotati di cui sopra, ma che sono osservabili sia direttamente o indirettamente sul mercato;
3. dati di *input* relativi all'attività o alla passività che non sono basati su dati di mercato osservabili.

(migliaia di Euro)	2018				2017			
	Livello 1	**Livello 2**	**Livello 3**	**Totale**	**Livello 1**	**Livello 2**	**Livello 3**	**Totale**
Attività								
Derivati di copertura								
- a lungo termine		3.725		**3.725**				
- a breve termine								
Passività								
Derivati di copertura								
- a lungo termine		(1.957)		**(1.957)**		(2.362)		**(2.362)**
- a breve termine		(58)		**(58)**		(43)		**(43)**

Nel corso dell'esercizio 2018 non vi sono stati trasferimenti tra i livelli.

9. Rimanenze

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2018			Saldo al 31/12/2017		
	Costo	Svalutaz.	Netto	Costo	Svalutaz.	Netto
Merci	65.451	(3.681)	61.770	41.127	(4.046)	37.081
Lavorazioni in corso	-	-	-	-	-	-
Totale	**65.451**	**(3.681)**	**61.770**	**41.127**	**(4.046)**	**37.081**

La movimentazione del fondo svalutazione rimanenze intervenuta nell'esercizio è la seguente:

(migliaia di Euro)	
Saldo al 31/12/2017	**(4.046)**
Accantonamenti	(2.919)
Utilizzi	3.344
Aggregazione di imprese	(63)
Differenze conversione valuta e altri movimenti	3
Saldo al 31/12/2018	**(3.681)**

10. Crediti verso clienti

La seguente tabella fornisce informazioni sui crediti verso clienti:

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Crediti verso clienti	168.991	132.643	36.348
Crediti commerciali - Controllate	165	123	42
Crediti commerciali - Controllanti	296	15	281
Crediti commerciali - Collegate e *joint venture*	2	11	(9)
Totale crediti verso clienti	**169.454**	**132.792**	**36.662**

La composizione dei crediti verso clienti è dettagliata nella seguente tabella:

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Crediti verso clienti	187.113	148.154	38.959
Fondo resi su vendite	(7.699)	(7.233)	(466)
Fondo svalutazione crediti	(10.423)	(8.278)	(2.145)
Totale	**168.991**	**132.643**	**36.348**

Tutti i crediti hanno una scadenza media compresa tra i 30 e i 120 giorni e non vi è nessuna concentrazione significativa di rischio credito.

I crediti commerciali, quanto a Euro 183.354 migliaia sono detenuti al fine di incassarne i relativi flussi monetari a scadenza (c.d. modello di *business held to collect*), quanto a Euro 4.222 migliaia sono detenuti a fine di incassare i relativi flussi contrattuali alla scadenza o tramite la vendita (c.d. modello di *business held to collect and sell*).

La movimentazione del fondo svalutazione crediti intervenuta nell'esercizio è la seguente:

(migliaia di Euro)	
Valore netto al 31/12/2017	**(8.278)**
Impatto al 1° gennaio 2018 derivante dalla prima applicazione del principio IFRS 9	(2.333)
Accantonamenti	(2.837)
Rilasci	1.676
Utilizzi a fronte oneri	2.890
Aggregazione di imprese	(1.687)
Differenze conversione valuta e altre variazioni nette	146
Valore netto al 31/12/2018	**(10.423)**

Nell'esercizio sono state effettuate operazioni di cessione *pro-soluto* che hanno riguardato crediti commerciali per un valore nominale di Euro 69.562 migliaia (Euro 52.339 migliaia nello stesso periodo dell'anno precedente), relative a crediti sorti durante l'esercizio e pertanto non hanno effetti significativi sul livello del capitale circolante rispetto a quello del periodo comparativo.

Ai fini degli obblighi di trasparenza e pubblicità in Italia sulla base della legge 4/8/17 n. 124 si informa che Amplifon S.p.A. nel corso del 2018 ha registrato incassi da enti pubblici per un totale di Euro 54.136 migliaia (tramite 54.398 documenti) di cui Euro 48.131 migliaia (tramite 49.810 documenti) da cessioni a operatori finanziari ed Euro 6.005 migliaia (tramite 4.588 documenti) mediante accrediti diretti.

II. Attività per costi contrattuali differiti

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Attività per costi contrattuali differiti a breve termine	3.853	-	3.853
Attività per costi contrattuali differiti a lungo termine	5.594	-	5.594
Totale	**9.447**	**-**	**9.447**

I costi contrattuali, pari a Euro 9.447 migliaia, si riferiscono ai costi per l'ottenimento o l'adempimento del contratto capitalizzati in accordo all'IFRS 15. Essi includono tipicamente le commissioni ed i premi riconosciuti ai dipendenti e autogestori per ogni vendita realizzata. Essi sono differiti e riversati a conto economico sulla base della valutazione del progresso nel soddisfacimento nel tempo delle diverse *performance obligation* incluse nel contratto stesso. La variazione rispetto al periodo comparativo è legata alla prima adozione del principio IFRS ove il Gruppo ha adottato un approccio retrospettico modificato (*modified retrospective approach*), senza alcun espediente pratico, contabilizzando l'effetto cumulativo alla data dell'applicazione iniziale per un importo pari a Euro 7.503 migliaia.

La seguente tabella mostra le variazioni significative dei saldi dei costi del contrattuali:

(migliaia di Euro)	
Valore netto al 31/12/2017	-
Impatto al 1° gennaio 2018 per la prima applicazione del principio	7.503
Incremento per contratti con clienti e *reversal* dell'esercizio	1.500
Aggregazione di imprese	458
Differenze conversione valuta e altre variazioni nette	(14)
Valore netto al 31/12/2018	**9.447**

Nella seguente tabella si riporta l'impatto economico sui futuri esercizi conseguente all'ammortamento previsto per le attività contrattuali in essere al 31 dicembre 2018:

Descrizione	2019	2020	2021	2022	2023
Costi contrattuali	(3.848)	(2.957)	(1.569)	(783)	(288)

12. Altri crediti

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Crediti tributari	26.310	14.867	11.443
Altri crediti	23.089	19.399	3.690
Ratei e risconti attivi non finanziari	25.988	13.318	12.670
Totale	**75.387**	**47.584**	**27.803**

Crediti tributari

I crediti tributari, quanto a Euro 16.866 migliaia sono detenuti al fine di incassarne i relativi flussi monetari a scadenza (c.d. modello di *business held to collect*), quanto a Euro 9.444 migliaia sono detenuti a fine di incassare i relativi flussi contrattuali alla scadenza o tramite la vendita (c.d. modello di *business held to collect and sell*).

I crediti tributari in particolare, pari a Euro 26.310 migliaia, includono:

- Euro 19.879 migliaia di crediti IVA e altre imposte indirette. Le cessioni *pro-soluto* di crediti IVA effettuate nel periodo hanno riguardato un valore complessivo pari a Euro 24.266 migliaia con un ricavo netto di Euro 24.072 migliaia (rispettivamente Euro 22.839 migliaia e Euro 22.596 migliaia al 31 dicembre 2017);
- Euro 5.906 migliaia di acconti di imposta.

Altri crediti

Gli altri crediti sono detenuti al fine di incassarne i relativi flussi contrattuali a scadenza.

Ratei e risconti attivi non finanziari

L'incremento del periodo è principalmente attribuibile all'adozione del principio IFRS 15 sulla base del quale il Gruppo Amplifon ha modificato la contabilizzazione delle remunerazioni degli autogestori, sospendendo la quota correlata ai servizi che essi renderanno nel futuro e per i quali il riconoscimento del ricavo è differito (principalmente servizi *post*-vendita). Tale importo al 31 dicembre 2018 ammonta a Euro 11.193 migliaia (dei quali Euro 7.519 migliaia relativi alla prima applicazione del principio a 1° gennaio 2018). Qualora il Gruppo non avesse adottato l'IFRS 15, la voce in oggetto sarebbe ammontata a Euro 14.822 migliaia.

La voce include inoltre risconti:

- per affitti passivi per l'importo di Euro 3.355 migliaia;
- per altri servizi per Euro 2.471 migliaia;
- per pubblicità per Euro 1.994 migliaia;
- per assicurazioni per Euro 568 migliaia.

13. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
C/C bancari	84.480	98.028	(13.548)
Depositi bancari a breve termine	300	5.001	(4.701)
Fondi monetari di liquidità	3.662	19.893	(16.231)
Cassa	1.473	1.160	313
Totale	**89.915**	**124.082**	**(34.167)**

Le disponibilità liquide sono depositate presso istituti di primario *rating* e remunerate a condizioni di mercato.

La qualità creditizia delle attività finanziarie rappresentata dal *rating* di S&P (a breve termine per le poste correnti e a lungo termine per le poste corrispondenti) è di seguito dettagliata:

			Rating S&P di breve termine					
(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2018		A-1+	A-1	A-2	A-3	B	Altri (*)
Attività non correnti								
Attività finanziarie valutate a *fair value* a conto economico	-	**Nota 7**						-
Strumenti di copertura a lungo termine	3.725	**Nota 8**			3.725			
Attività correnti								
Strumenti di copertura a breve termine	-							
C/C bancari, depositi bancari a breve termine e fondi monetari di liquidità	88.442	**Nota 13**	20.589	11.944	26.643	684	3.950	24.632
Cassa	1.473							

(*) La colonna "Altri" include principalmente giacenze di conto corrente con controparti non dotate di *rating* ma che rispettano comunque i requisiti minimi patrimoniali richiesti dalla BCE e investimenti in fondi monetari, aventi la propria sede sociale in uno stato membro dell'Unione Europea rimborsabili su richiesta e in strumenti del mercato monetario e titoli di stato della Unione Europea.

14. Capitale sociale

Al 31 dicembre 2018 il capitale sociale è costituito da n. 226.353.620 azioni del valore nominale di Euro 0,02 interamente sottoscritto e versato.

Al 31 dicembre 2017 il capitale sociale era costituito da n. 226.330.247 azioni. L'incremento registratosi nel periodo è da attribuire all'esercizio di n. 23.373 *stock option* avvenuto nel corso del periodo, pari a 0,010% del capitale sociale.

Nel corso dell'esercizio è proseguito il programma di acquisto di azioni proprie in esecuzione di quanto deliberato dall'Assemblea degli Azionisti in data 20 aprile 2017 e in data 20 aprile 2018 quando l'Assemblea ha autorizzato (previa revoca del piano in corso avente scadenza nell'ottobre 2018) un nuovo piano di acquisto e disposizione di azioni proprie ai sensi degli articoli 2357 e 2357-ter del Codice Civile e 132 del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, con efficacia per un periodo di 18 mesi a partire dal 20 aprile 2018.

Il programma è finalizzato a incrementare il portafoglio di azioni proprie da destinare a servizio di piani d'incentivazione azionaria e, eventualmente, a disporre di azioni proprie in portafoglio da utilizzare quale mezzo di pagamento in operazioni di acquisizione. In conformità a quanto deliberato dall'Assemblea, l'acquisto, effettuabile in una o più volte su base rotativa, potrà avere a oggetto un numero massimo di azioni proprie pari al 10% del capitale sociale nel rispetto di tutti i limiti di legge e tenuto conto delle azioni proprie già oggi detenute. Le azioni potranno essere acquistate a un corrispettivo unitario né superiore né inferiore del 10% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione di acquisto.

Nell'ambito di tale programma, nel corso del 2018 sono state acquistate n. 683.000 azioni a un prezzo medio pari a Euro 14,102.

Nel periodo sono stati esercitati 2.122.718 diritti di *performance stock grant*, per i quali la Società ha consegnato ai beneficiari un pari numero di azioni proprie.

Il totale complessivo delle azioni proprie in portafoglio al 31 dicembre 2018 è pari a 5.715.745 azioni, corrispondenti al 2,525% del capitale sociale della Società.

Di seguito sono riportate le informazioni relative alle azioni proprie in portafoglio.

	N. azioni proprie	Valore medio di acquisto (Euro) Valore cessione (Euro)	Valore totale (migliaia di Euro)
Totale al 31 dicembre 2017	**7.155.463**	**8,415**	**60.217**
Acquisti	683.000	14,102	9.631
Cessioni per esercizio *performance stock grant*	(2.122.718)	8,911	(18.915)
Totale al 31 dicembre 2018	**5.715.745**	**8,911**	**50.933**

15. Posizione finanziaria netta

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità con la Raccomandazione del CESR (ora ESMA) del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi" la posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2018 è la seguente:

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Disponibilità liquide	(89.915)	(124.082)	34.167
Altre attività finanziarie	-	(19)	19
Eurobond 2013-2018	-	275.000	(275.000)
Debiti per acquisizioni	12.643	9.468	3.175
Debiti per scoperti di conto corrente e verso altri finanziatori a breve termine (inclusa quota corrente dei debiti verso finanziatori a medio-lungo termine)	34.852	1.156	33.696
Altri debiti finanziari	5.530	15.506	(9.976)
Strumenti derivati non *hedge accounting*	58	43	15
Posizione finanziaria a breve termine	**(36.832)**	**177.072**	**(213.904)**
Private placement 2013-2025	113.537	108.397	5.140
Debiti per *leasing* finanziario	385	871	(486)
Debiti verso altri finanziatori a medio-lungo termine	760.275	15.074	745.201
Strumenti derivati di copertura	(12.645)	(7.504)	(5.141)
Debiti per acquisizioni a medio-lungo termine	16.136	2.355	13.781
Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine	**877.688**	**119.193**	**758.495**
Indebitamento finanziario netto	**840.856**	**296.265**	**544.591**

Ai fini della riconduzione delle voci sopra indicate allo schema di stato patrimoniale si specifica la composizione delle voci seguenti.

I finanziamenti bancari, il *private placement* 2013-2025 e i debiti per *leasing* finanziario sono esposti nello schema principale dello stato patrimoniale:

a. nella voce "passività finanziarie" e sono descritti alla nota 16 delle note esplicative per la parte non corrente.

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2018
Private placement 2013-2025	113.537
Prestito sindacato per l'acquisizione di GAES	503.500
Altri finanziamenti bancari a medio-lungo termine	256.775
Debiti per *leasing* finanziario	385
Commissioni su finanziamenti bancari, *private placement* 2013-2025 e prestito sindacato per l'acquisizione di GAES	(1.528)
Passività finanziarie	**872.669**

b. nella voce "debiti finanziari" e sono descritti alla nota 25 delle note esplicative per la parte corrente.

(migliaia di Euro)	**Saldo al 31/12/2018**
Passività finanziarie a breve termine	4.693
Quota corrente debiti per *leasing*	837
Altri debiti finanziari	**5.530**
Debiti per scoperti di conto corrente e verso altri finanziatori a breve termine (inclusa quota corrente dei debiti verso finanziatori a medio-lungo termine)	34.852
Commissioni su finanziamenti bancari, *private placement* 2013-2025 e prestito sindacato per l'acquisizione di GAES	(2.268)
Debiti finanziari	**38.115**

Le altre voci presenti nella tabella dell'indebitamento finanziario netto sono facilmente riconducibili allo schema di bilancio.

L'**indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine** pari a Euro 877.688 migliaia al 31 dicembre 2018 e Euro 119.193 migliaia al 31 dicembre 2017 evidenzia una variazione pari a Euro 758.495 migliaia. L'incremento del periodo è principalmente relativo al debito acceso per la acquisizione del Gruppo GAES ed al rifinanziamento dell'*Eurobond* rimborsato il 16 luglio 2018 tramite finanziamenti e linee bancarie a medio-lungo termine scadenti nel 2021-2022.

La **posizione finanziaria netta a breve termine** ha registrato una variazione positiva pari a Euro 213.904 migliaia passando da un valore negativo di Euro 177.072 migliaia al 31 dicembre 2017 (sul quale incideva il debito a breve di Euro 275 milioni per il rimborso dell'*Eurobond* sopra menzionato) a un valore positivo di Euro 36.832 migliaia al 31 dicembre 2018.

16. Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono di seguito dettagliate:

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Private placement 2013-2025	113.537	108.397	5.140
Prestito sindacato per l'acquisizione di GAES	503.500	-	503.500
Altri finanziamenti bancari a medio-lungo termine	256.775	15.074	241.701
Commissioni su finanziamenti bancari, *private placement* 2013-2025 e prestito sindacato per l'acquisizione di GAES	(1.528)	(352)	(1.176)
Debiti per *leasing* finanziario	385	871	(486)
Totale passività finanziarie a lungo termine	**872.669**	**123.990**	**748.679**
Passività finanziarie a breve termine	38.115	291.381	(253.266)
- di cui Eurobond 2013-2018	*-*	*275.000*	*(275.000)*
- di cui quota a breve del finanziamento per l'acquisizione di GAES di altri finanziamenti bancari	*26.500*	*-*	*26.500*
- di cui quota a breve altri debiti bancari a breve termine	*3.538*	*-*	*3.538*
- di cui commissioni su finanziamenti bancari, private placement 2013-2025 e prestito sindacato per l'acquisizione di GAES	*(2.268)*	*(281)*	*(1.987)*
- di cui quota corrente leasing	*837*	*1.080*	*(243)*
Totale passività finanziarie a breve termine	**38.115**	**291.381**	**(253.266)**
Totale passività finanziarie	**910.784**	**415.371**	**495.413**

Le principali passività finanziarie sono di seguito dettagliate.

- *Prestito sindacato per l'acquisizione di GAES*

Si tratta del finanziamento bancario sindacato *unsecured* negoziato con cinque primarie banche per la acquisizione di GAES articolato in due linee:

- una prima *tranche* (*Facility A*) di 265 milioni "*amortizing*" a cinque anni;
- una seconda *tranche* (*Facility B*) di 265 milioni "*bullet*" a 18 mesi ma estendibile a discrezione di Amplifon a 5 anni con opzione da esercitarsi prima della scadenza, in modo da assicurare sia la certezza di un finanziamento strutturato a lungo termine, che la flessibilità di rifinanziare lo stesso attraverso emissioni sul mercato dei capitali o altre forme di finanziamento.

Decorrenza	Debitore	Scadenza	Valore nominale (/000)	*Fair value* (/000)	Tasso nominale (*)
18/12/2018	Amplifon S.p.A.	28/09/2023	265.000	265.000	1,212%
18/12/2018	Amplifon S.p.A.	28/03/2020 estendibile al 28/09/2023	265.000	265.000	0,562%
	Totale in Euro		**530.000**	**530.000**	

(*) Il tasso nominale indicato è costituito dall'*Euribor* più il margine.
Il margine iniziale è di 1,45% per la *Facility* A e di 0,80% per la *Facility* B.
Con riferimento alla prima *tranche* il tasso variabile *Euribor* sarà convertito in un tasso fisso pari allo 0,132% a partire dal 18 giugno 2019.
I margini applicabili dipendono con riferimento alla *Facility* A dal rapporto tra indebitamento finanziario netto ed EBITDA del Gruppo mentre con riferimento alla *Facility* B il margine è 0,8% per i primi 6 mesi, 1,0% per i secondi 6 mesi e 1,35% per gli ultimi 6 mesi. In caso di estensione della stessa i margini applicabili saranno legati al rapporto tra indebitamento finanziario ed Ebitda del Gruppo.

La seguente tabella riporta i margini applicabili:

Rapporto tra indebitamento finanziario netto ed EBITDA del Gruppo	*Facility A*	*Facility* B
Maggiore di 3,50x	1,65%	1.85%
Minore o uguale a 3,50x ma maggiore di 3,00x	1,45%	1,65%
Minore o uguale a 3,00x ma maggiore di 2,50x	1,25%	1,45%
Minore o uguale a 2,50x ma maggiore di 2,00x	1,10%	1,30%
Minore o uguale a 2,00x	0,95%	1,15%

- *Private placement* 2013-2025
  Si tratta di un *private placement* obbligazionario pari a 130 milioni di Dollari USA emesso sul mercato americano da Amplifon USA.

Decorrenza	Debitore	Scadenza	Valuta	Valore nominale (/000)	*Fair value* (/000)	Tasso nominale (*)	Tasso Euro dopo la copertura (**)
30/05/2013	Amplifon USA	31/07/2020	USD	7.000	7.122	3,85%	3,39%
30/05/2013	Amplifon USA	31/07/2023	USD	8.000	8.641	4,46%	3,90%
31/07/2013	Amplifon USA	31/07/2020	USD	13.000	13.237	3,90%	3,42%
31/07/2013	Amplifon USA	31/07/2023	USD	52.000	56.280	4,51%	3,90%-3,94%
31/07/2013	Amplifon USA	31/07/2025	USD	50.000	56.137	4,66%	4,00%-4,05%
	Totale			**130.000**	**141.417**		

(*) Il valore riportato rappresenta il tasso pagato nel corso del 2018 con un rapporto tra indebitamento finanziario netto ed EBITDA del Gruppo minore di 2,75x. A seguito della acquisizione di GAES che ha comportato un incremento di tale rapporto si avrà a partire dal 1° febbraio 2019 uno *step up* di 25 bps fino ad un rapporto uguale a 3,25x, con un rapporto superiore a 3,25x ma inferiore o uguale a 3,5x si applica un ulteriore *step up* di 25 bps e con un rapporto superiore a 3,50x si applica un ulteriore *step up* di 75 bps.
(**) Gli strumenti di copertura che determinano i tassi sopra evidenziati fissano anche il tasso di cambio a 1,2885 con un conseguente controvalore del prestito pari a Euro 100.892 migliaia.

- *Finanziamenti bancari*

Si tratta di 4 finanziamenti bancari a medio-lungo termine *unsecured* per complessivi Euro 200 milioni e di 2 linee *revolving unsecured* sempre a medio-lungo termine per un totale di Euro 60 milioni come dettagliato nella seguente tabella.

Decorrenza	Debitore	Tipologia	Scadenza	Valore nominale (/000)	*Fair value* (/000)	Tasso nominale Euro (*)
28/09/2017	Amplifon S.p.A.	Finanziamento *Bullet*	28/09/2021	100.000	102.705	0,987%
24/10/2017	Amplifon S.p.A.	Finanziamento *Amortizing*	31/10/2022	50.000	51.323	1,329%
23/03/2018	Amplifon S.p.A.	Finanziamento *Bullet*	22/03/2022	30.000	30.737	1,00%
11/01/2018	Amplifon S.p.A.	Finanziamento *Bullet*	11/01/2022	20.000	20.374	1,04%
21/12/2016	Amplifon S.p.A.	Linea *Revolving*	21/12/2021	30.000	30.000	0,75%
22/12/2016	Amplifon S.p.A.	Linea *Revolving*	22/12/2021	30.000	30.000	0,70%(**)
	Totale in Euro			**260.000**		

(*) Il tasso nominale indicato è costituito con riferimento ai finanziamenti dal tasso fisso di copertura più il margine applicabile, mentre con riferimento alle linee *revolving* è costituito dall'*Euribor* più il margine applicabile.
(**) I margini applicabili a questo finanziamento dipendono dal rapporto tra indebitamento finanziario netto ed EBITDA del Gruppo e variano da un minimo di 0,60% ed un valore massimo di 1,10% in caso tale rapporto sia maggiore di 3,0x.

I finanziamenti in essere, suddivisi per scadenza, sono indicati nella seguente tabella.

(migliaia di Euro)

Debitore Rimborsi	Nominale Scadenza	Tasso medio 2018/360	Saldo al 31/12/2017	Eff. cambio	Rimborsi al 31/12/2018	Nuove assunzioni	Aggregazioni di imprese	Saldo al 31/12/2018	Quota a breve termine	Quota a M/L termine
Eurobond *Bullet* 16/07/2018	**EUR 275.000** 16/07/2018	4,88%	**275.000**		(275.000)					
Private placement 2013-2025 Amplifon USA (*) Rate al 31/1 e 31/7 dal 31/1/2014	**USD 7.000** 31/07/2020	3,85%	**6.641**	(528)				**6.113**		**6.113**
Private placement 2013-2025 Amplifon USA (*) Rate al 31/1 e 31/7 dal 31/1/2014	**USD 8.000** 31/07/2023	4,46%	**7.589**	(602)				**6.987**		**6.987**
Private placement 2013-2025 Amplifon USA (*) Rate al 31/1 e 31/7 dal 31/1/2014	**USD 13.000** 31/07/2020	3,90%	**12.333**	(979)				**11.354**		**11.354**
Private placement 2013-2025 Amplifon USA (*) Rate al 31/1 e 31/7 dal 31/1/2014	**USD 52.000** 31/07/2023	4,51%	**49.331**	(3.916)				**45.415**		**45.415**
Private placement 2013-2025 Amplifon USA (*) Rate al 31/1 e 31/7 dal 31/1/2014	**USD 50.000** 31/07/2025	4,66%	**47.434**	(3.766)				**43.668**		**43.668**
Banca Popolare di Sondrio 2016-2021 Amplifon SpA *LT Revolving Credit Facility*	**EUR 30.000** 22/12/2021	0,70%				30.000		**30.000**		**30.000**
Banca Popolare di Milano 2016-2021 Amplifon SpA *LT Revolving Credit Facility*	**EUR 30.000** 21/12/2021	0,75%				30.000		**30.000**		**30.000**
Unicredit Facility A amortizing scadenza 28/09/2023 Amplifon SpA *Euribor* 6m + *margin grid* Rimborsi semestrali dal 18 giugno 2019	**EUR 265.000** 28/09/2023	1,21%				265.000		**265.000**	**26.500**	**238.500**
Unicredit Facility B bullet scadenza 28/03/2020 estendibile al 28/09/2023 Amplifon SpA *Euribor* 6m + *margin grid*	**EUR 265.000** 28/03/2020	0,56%				265.000		**265.000**		**265.000**
Unicredit bullet scadenza 28/9/2021 Amplifon SpA *Euribor* 6m +0,80%	**EUR 100.000** 28/09/2021	0,53%	**10.000**			90.000		**100.000**		**100.000**
Mediobanca bullet scadenza 22/3/2022 Amplifon SpA *Euribor* 6m +0,70%	**EUR 30.000** 22/03/2022	0,46%				30.000		**30.000**		**30.000**
HSBC amortizing scadenza 11/1/2022 Amplifon SpA *Euribor* 6m +0,70% Rimborsi semestrali dall'11 luglio 2019	**EUR 20.000** 11/01/2022	0,46%				20.000		**20.000**	**3.333**	**16.667**
BPM amortizing scadenza 31/10/2022 Amplifon SpA *Euribor* 6m +0,85% rimborsi semestrali dal 30 aprile 2021	**EUR 50.000** 31/10/2022	0,85%	**5.000**			45.000		**50.000**		**50.000**
Totale finanziamenti a lungo termine			**413.328**	**9.791**	**(275.000)**	**775.000**		**903.537**	**29.833**	**873.704**
Altri			827	(827)			313	**313**	205	108
TOTALE			**414.155**	**8.964**	**(275.000)**	**775.000**	**313**	**903.850**	**30.038**	**873.812**

(*) Considerando l'effetto delle coperture sui tassi di cambio e d'interesse il controvalore in Euro del *private placement* 2013-2025 è pari a Euro 100.892 migliaia.

La seguente tabella riepiloga il profilo per scadenza delle quote capitale delle passività finanziarie al 31 dicembre 2018 in base agli obblighi contrattuali:

(migliaia di Euro)	*Private placement* 2013-2025 (*)	Prestito sindacato per l'acquisizione di GAES	Finanziamenti bancari	Altri	Totale
2019		26.500	3.333	205	**30.038**
2020	15.522	39.750	6.666	108	**62.046**
2021		39.750	191.666		**231.416**
2022		79.500	58.335		**137.835**
2023	46.566	344.500			**391.066**
2025	38.804				**38.804**
Totale	**100.892**	**530.000**	**260.000**	**313**	**891.205**

(*) Gli importi relativi al *private placement* sono espressi al cambio di copertura.

Sui seguenti finanziamenti:
- *private placement* 2013-2025 di 130 milioni di Dollari USA (per un controvalore di Euro 100,9 milioni, comprensivo del *fair value* degli strumenti derivati che fissano il cambio verso l'Euro a 1,2885);
- finanziamenti bilaterali a medio-lungo termine con primari istituti bancari ammontanti a Euro 200 milioni;
- linee di credito *"irrevocabili"* con primari istituti bancari ammontanti a Euro 195 milioni di cui Euro 60 milioni erogati al 31 dicembre 2018.

sono in essere i seguenti *covenant* finanziari:
- il rapporto Indebitamento Finanziario Netto/Patrimonio Netto di Gruppo non deve superare il valore di 1,5;
- il rapporto Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA degli ultimi 4 trimestri (determinato con riferimento alle sole operazioni ricorrenti e sulla base di dati ricalcolati in caso di significativa variazione di struttura del Gruppo) non deve superare il valore di 3,5.

Tali rapporti, in caso di acquisizioni rilevanti, possono essere incrementati sino rispettivamente a 2,0 e 4,0 per un periodo non superiore a 12 mesi, per 2 volte nella vita dei rispettivi finanziamenti.

Sul prestito sindacato negoziato per la acquisizione di GAES ed ammontante a Euro 530 milioni sono in essere i seguenti *covenant* finanziari:
- il rapporto Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA degli ultimi 4 trimestri (determinato escludendo il *fair value* dei pagamenti in azioni e con riferimento alle sole operazioni ricorrenti e sulla base di dati ricalcolati in caso di significativa variazione di struttura del Gruppo) non deve superare il valore di 4,0 sino al 30 giugno 2019 ed il valore di 3,50 per i successivi periodi;
- il rapporto tra l'EBITDA degli ultimi 4 trimestri (determinato escludendo il *fair value* dei pagamenti in azioni e con riferimento alle sole operazioni ricorrenti e sulla base di dati ricalcolati in caso di significativa variazione di struttura del Gruppo) e gli intessi passivi netti degli stessi 4 trimestri deve essere superiore al valore di 4,0. Tale ultimo *covenant*, in quanto più restrittivo, si estende anche al *private placement*.

Al 31 dicembre 2018 il valore degli indici è il seguente:

	Prestito sindacato per la acquisizione di GAES	*Private placement* ed altri finanziamenti e linee bancarie
Indebitamento finanziario netto/patrimonio netto di Gruppo	3,11	3,37
Indebitamento finanziario netto/EBITDA degli ultimi 4 trimestri	1,24	1,24
EBITDA degli ultimi 4 trimestri/Interessi Passivi Netti	20,41	18,81

Nella determinazione dei rapporti sopra riportati, il valore dell'EBITDA è stato determinato sulla base di dati ricalcolati per tener conto delle principali variazioni di struttura, inoltre, sulla base delle clausole dei contratti di finanziamento e delle opzioni esercitate dalla società per le misurazioni al 31 dicembre 2018 i valori di riferimento per il calcolo degli indicatori dei *covenant* sono determinati sulla base dei principi contabili in essere al 31 dicembre 2017 ed in particolare senza l'adozione dell'IFRS 15.

(migliaia di Euro)	Prestito sindacato per la acquisizione di GAES	*Private placement* ed altri finanziamenti e linee bancarie
EBITDA del Gruppo 2018	225.467	225.467
Effetto adozione IFRS 15	7.417	7.417
EBITDA del Gruppo 2018 base per calcolo dei *covenant*	232.884	232.884
Fair value dei pagamenti in azioni	15.892	
EBITDA relativo alla normalizzazione dei dati relativi alle acquisizioni ed alle cessioni effettuate	4.121	5.821
Costi per acquisizioni e non ricorrenti	17.444	10.444
EBITDA totale per la determinazione dei *covenant*	270.341	249.149

Con riferimento agli stessi contratti sono previsti altri *covenant,* tipici nella prassi internazionale, che pongono dei limiti alla possibilità di rilasciare garanzie, concludere operazioni di *sale and lease back* ed effettuare operazioni straordinarie di cessioni di attività.

Non vi sono *covenant* sulla restante parte di 0,3 milioni di Euro dell'indebitamento finanziario a medio e lungo termine comprensivo delle quote a breve.

Al 31 dicembre 2018, sulla base delle aspettative del *management* (piano triennale 2019-2021), non sono previste circostanze che facciano supporre il non rispetto dei *covenant* per tutto il periodo di piano.

La seguente tabella espone le passività finanziarie in base alla metodologia di valutazione applicata:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2018		
	Costo Ammortizzato	*Fair value* a PN	*Fair value* a Conto Economico
Totale passività finanziarie a lungo termine	872.669		
Totale passività finanziarie a breve termine	38.115		

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2017		
	Costo Ammortizzato	*Fair value* a PN	*Fair value* a Conto Economico
Totale passività finanziarie a lungo termine	123.990		
Totale passività finanziarie a breve termine	291.381		

17. Fondi per rischi e oneri - quota a medio/lungo termine

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Fondo garanzia prodotti	2.046	21.766	(19.720)
Fondo rischi contrattuali	2.614	2.310	304
Fondo indennità suppletiva di clientela e fondi equivalenti	38.528	38.495	33
Altri fondi rischi	4.855	2.819	2.036
Totale	**48.043**	**65.390**	**(17.347)**

(migliaia di Euro)	Valore netto al 31/12/2017	Var. per introduz. nuovi principi	Accant.	Rilasci	Utilizzi	Altre variazioni nette	Differenze conversione valuta	Variazione dell'area di consolid.	Valore netto al 31/12/2018
Fondo garanzia prodotti	21.766	(21.087)	996	(610)	-	43	-	937	2.046
Fondo rischi contrattuali	2.310	-	1.009	(485)	(220)	-	-	-	2.614
Fondo indennità suppletiva di clientela e fondi equivalenti	38.495	-	2.068	(1.831)	-	(1.460)	1.256	-	38.528
Altri fondi rischi	2.819	-	(137)	(1.717)	(216)	(5)	(41)	4.153	4.855
Totale	**65.390**	**(21.087)**	**3.935**	**(4.641)**	**(436)**	**(1.422)**	**1.215**	**5.090**	**48.043**

Il valore iniziale dei fondi rischi e oneri includeva Euro 21.087 migliaia per garanzia prodotti che nel 2018 con l'adozione del principio contabile IFRS 15 si configurano come una passività contrattuale classificata nella apposita linea di bilancio e determinata con i criteri descritti alla successiva nota 21.

Il "fondo indennità suppletiva di clientela ed equivalenti" è riferibile al fondo indennità suppletiva di clientela in capo alla società Amplifon S.p.A. per l'importo di Euro 11.071 migliaia e a fondi equivalenti in capo alle società americane e belghe rispettivamente per Euro 27.241 migliaia e Euro 216 migliaia.

Le variazioni dell'area di consolidamento sono legate alla acquisizione di GAES.

Le principali assunzioni utilizzate nella stima attuariale della passività per "indennità suppletiva di clientela" in capo alla società Amplifon S.p.A. sono le seguenti:

	Esercizio 2018
Ipotesi economiche	
Tasso annuo di attualizzazione	1,13%
Ipotesi demografiche	
Probabilità di scioglimento rapporto per motivi societari	2,70%
Probabilità di dimissioni volontarie dell'agente	8,25%
Percentuale di mortalità	RG48
Percentuale d'inabilità	Tavole Inps suddivise per età e sesso

18. Passività per benefici ai dipendenti - quota a medio-lungo termine

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Fondi per piani a benefici definiti	18.398	12.571	5.827
Fondi per altri benefici	1.855	4.146	(2.291)
Altri fondi per il personale	37	-	37
Totale	**20.290**	**16.717**	**3.573**

I fondi per piani a benefici definiti accolgono principalmente il debito per il trattamento di fine rapporto delle società italiane e benefici successivi al rapporto di lavoro delle controllate francesi e svizzere. La modalità secondo cui questi benefici sono garantiti varia a seconda delle condizioni legali, fiscali ed economiche di ogni Stato in cui il Gruppo opera.

La movimentazione dei fondi per piani a benefici definiti è di seguito dettagliata:

(migliaia di Euro)	Esercizio 2018
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio dell'esercizio	**(12.571)**
Costo relativo a prestazioni correnti	(477)
Oneri finanziari	(151)
Aggregazioni di imprese	(540)
Perdite (utili) attuariali	(2.570)
Benefici liquidati	389
Riclassifiche	(2.208)
Differenze di conversione valuta	(270)
Valore attuale dell'obbligazione alla fine dell'esercizio	**(18.398)**

Si segnala che il "costo corrente del trattamento di fine rapporto" è iscritto in bilancio alla voce "costo del personale" mentre gli "utili e perdite attuariali" sono imputati negli utili e perdite complessivi.

Le principali assunzioni utilizzate nella stima attuariale delle passività per benefici ai dipendenti sono le seguenti:

Esercizio 2018			
	Italia	Francia	Svizzera
Ipotesi economiche			
Tasso annuo di attualizzazione	1,13%	1,50%	0,95%
Tasso annuo d'inflazione atteso	1,50%	1,50%	1,00%
Tasso annuo incremento prestazione	2,63%	2,00%	2,00%
Ipotesi demografiche			
Probabilità di mortalità	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato	Tavole INSEE TD-TV 13-15	BVG 2015 GT *tables*
Percentuale d'inabilità	Tavole INPS suddivise per età e sesso	N/A	BVG 2015 GT *tables*
Età di pensionamento	100% al raggiungimento requisiti Ass. Generale Obbligatoria	62 anni	100% al raggiungimento requisiti di età (65m/64f)

Esercizio 2017			
	Italia	Francia	Svizzera
Ipotesi economiche			
Tasso annuo di attualizzazione	0,88%	1,50%	0,70%
Tasso annuo d'inflazione atteso	1,50%	1,50%	1,00%
Tasso annuo incremento prestazione	2,625%	2,00%	2,00%
Ipotesi demografiche			
Probabilità di mortalità	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato	Tavole INSEE TD-TV 13-15	BVG 2015 GT *tables*
Percentuale d'inabilità	Tavole INPS suddivise per età e sesso	N/A	BVG 2015 GT *tables*
Età di pensionamento	100% al raggiungimento requisiti Ass. Generale Obbligatoria	62 anni	100% al raggiungimento requisiti di età (65m/64f)

L'analisi di sensitività svolta con una variazione delle variabili economiche (sopra indicate) pari allo 0,25% mostra impatti non materiali.

I fondi per altri benefici sono principalmente relativi alle consociate australiane (Euro 1.745 migliaia) che detengono un'obbligazione per quei benefici la cui erogazione avviene al raggiungimento di una determinata anzianità aziendale.

19. Debiti a lungo termine

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Debiti per acquisizioni	16.136	2.355	13.781
Altri debiti a lungo termine	7.411	30.372	(22.961)
Totale	**23.547**	**32.727**	**(9.180)**

I debiti per acquisizioni includono la stima delle *contingent consideration (earn-out)* da pagare a lungo termine al raggiungimento di determinati obiettivi in termini di fatturato e/o redditività sulle acquisizioni di società e di rami d'azienda effettuate principalmente in Germania e la valorizzazione del *fair value* della *put and call option* sull'acquisto delle restanti quote attualmente delle minoranze nella società Cohesion Hearing Science & Technology Co (Cina). Tale strumento è classificato a livello 2 nella scala gerarchica del *fair value*.

Gli altri debiti a lungo termine sono principalmente costituiti dalle passività delle società di riassicurazione sulle polizze *lost & damage*. Il valore dell'anno precedente includeva risconti passivi per ricavi differiti relativi a servizi *post*-vendita e garanzie per un totale di Euro 25.963 migliaia. Nel presente esercizio con l'adozione del principio contabile IFRS 15 essi si configurano come una passività contrattuale classificata nella apposita linea di bilancio e determinata con i criteri descritti alla successiva nota 21.

La seguente tabella espone i debiti a lungo termine in base alla metodologia di valutazione applicata:

	31 dicembre 2018		
(migliaia di Euro)	Costo Ammortizzato	*Fair value* a PN	*Fair value* a Conto Economico
Debiti per acquisizioni	3.634	12.502	
Altri debiti a lungo termine	7.411		

	31 dicembre 2017		
(migliaia di Euro)	Costo Ammortizzato	*Fair value* a PN	*Fair value* a Conto Economico
Debiti per acquisizioni	2.355		
Altri debiti a lungo termine	30.372		

20. Debiti commerciali

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Debiti commerciali - Collegate	3	2	1
Debiti commerciali - *Joint venture*	146	252	(106)
Debiti commerciali - Parti correlate	1.595	1.345	250
Debiti commerciali -Terze parti	171.905	135.802	36.103
Totale	**173.649**	**137.401**	**36.248**

I debiti commerciali non prevedono il pagamento di interessi e sono mediamente regolati tra 60 e 120 giorni.

21. Passività contrattuali

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Passività contrattuali a breve termine	93.692	-	93.692
Passività contrattuali a lungo termine	118.791	-	118.791
Totale	**212.483**	**-**	**212.483**

La variazione della voce in oggetto è totalmente attribuibile alla prima adozione del principio IFRS 15, sulla base del quale il Gruppo, adottando il *modified retrospective approach* ha iscritto al 1° gennaio 2018 passività contrattuali pari a Euro 170.475 migliaia.

Le passività contrattuali si riferiscono ai ricavi differiti per beni e servizi trasferiti al cliente nel corso del tempo (es. servizi *post*-vendita, garanzie estese, diritti materiali, pile). Esse sono riversate a conto economico sulla base della valutazione del progresso nel soddisfacimento nel tempo delle diverse *performance obligation* incluse nel contratto stesso.

La seguente tabella mostra le variazioni dei saldi delle passività derivanti da contratti per l'esercizio in corso:

(migliaia di Euro)	
Valore netto al 31/12/2017	-
Impatto al 1° gennaio 2018 dovuto alla prima applicazione del principio IFRS 15	170.475
Incremento per contatti con clienti	112.013
Ricavi dell'esercizio che erano inclusi nel saldo di apertura	(102.226)
Aggregazione di imprese	32.134
Differenze conversione valuta e altre variazioni nette	87
Valore netto al 31/12/2018	**212.483**

L'importo dei ricavi rilevati nel 2018 derivanti da passività contrattuali adempiute comprese nei saldi di apertura delle passività contrattuali al 1° gennaio 2018 ammonta a Euro 102.226 migliaia.

Più in dettaglio, la seguente tabella espone le passività contrattuali che si prevede saranno estinte con conseguente riconoscimento del ricavo ad esse allocate, nei prossimi 5 anni:

Descrizione	2019	2020	2021	2022	2023
Passività contrattuali	93.369	61.565	32.203	16.178	9.167

Per una descrizione delle obbligazioni di fare relativamente al trasferimento del controllo di beni e servizi nel corso del tempo si rimanda alla nota 27.

22. Altri debiti

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Altri debiti	112.265	86.172	26.093
Ratei e risconti passivi	5.988	20.163	(14.175)
Debiti tributari	32.496	26.237	6.259
Totale altri debiti	**150.749**	**132.572**	**18.177**
Debiti per acquisizioni	12.643	9.468	3.175
Totale	**163.392**	**142.040**	**21.352**

Gli altri debiti sono principalmente composti da: (i) Euro 2.246 migliaia relativi ad acconti da clienti; (ii) Euro 22.375 migliaia relativi a debiti verso istituti previdenziali; (iii) Euro 47.089 migliaia costituiti da debiti verso il personale; (iv) Euro 21.619 migliaia dovuti a debiti verso agenti per provvigioni e premi da liquidare.

Il saldo dell'anno 2017 dei ratei e risconti passivi includono Euro 14.408 migliaia relativi a ricavi differiti relativi a servizi *post*-vendita, assicurazioni e garanzie. Nel 2018 con l'adozione del principio contabile IFRS 15 si configurano come passività contrattuale ora classificata nella apposita linea di bilancio e determinata con i criteri descritti alla successiva nota 21.

I debiti per acquisizioni rappresentano la componente a breve termine delle *contingent consideration* (*earn-out*) da pagare al raggiungimento di determinati obiettivi in termini di fatturato e/o redditività sulle acquisizioni effettuate in Germania, Francia, Belgio, Canada e Spagna (varie acquisizioni di società e rami d'azienda) e la valorizzazione del *fair value* della *put and call option* sull'acquisto delle restanti quote attualmente delle minoranze nella società Medtechnica Ortophone Ltd (Israele). Tale strumento è classificato a livello 2 nella scala gerarchica del *fair value*.

I debiti tributari includono: (i) Euro 15.426 migliaia relativi a debiti per imposte dirette; (ii) Euro 7.043 migliaia relativi a debiti per ritenute d'acconto; (iii) Euro 10.001 migliaia relativi a debiti IVA e altre imposte indirette.

La seguente tabella espone gli altri debiti in base alla metodologia di valutazione applicata:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2018		
	Costo Ammortizzato	*Fair value* a PN	*Fair value* a Conto Economico
Altri debiti	150.749		
Debiti per acquisizioni	9.627	3.016	

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2017		
	Costo Ammortizzato	*Fair value* a PN	*Fair value* a Conto Economico
Altri debiti	132.572		
Debiti per acquisizioni	9.468		

23. Fondi per rischi e oneri - quota corrente

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Altri fondi rischi	2.768	4.055	(1.287)
Totale	**2.768**	**4.055**	**(1.287)**

Il valore iniziale dei fondi rischi e oneri includeva Euro 1.004 migliaia per garanzia prodotti che nel 2018 con l'adozione del principio contabile IFRS 15 si configurano come una passività contrattuale classificata nella apposita linea di bilancio e determinata con i criteri descritti alla successiva nota 21. Gli altri fondi rischi includono principalmente le passività per rischi delle società di riassicurazione sulle polizze *lost & damage* e costi stanziati per il ripristino dei negozi al termine del periodo di locazione.

24. Passività per benefici ai dipendenti - quota corrente

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Passività per benefici ai dipendenti - quota corrente	476	851	(375)
Totale	**476**	**851**	**(375)**

25. Debiti finanziari a breve termine

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
C/C bancari	*981*	*727*	*254*
Finanziamenti bancari a breve termine	*3.771*	*5.609*	*(1.838)*
Quota corrente Eurobond 2013-2018	*-*	*275.000*	*(275.000)*
Quota corrente finanziamenti a lungo termine	*30.087*	*496*	*29.627*
Quota corrente debiti verso altri enti finanziatori	*2.139*	*16*	*2.087*
Quota corrente debiti per leasing	*837*	*1.080*	*(243)*
Debiti verso banche e altri finanziamenti	37.815	282.928	(245.113)
Quota corrente commissioni su finanziamenti	(2.268)	(281)	(1.987)
Debiti finanziari a breve termine	11	660	(649)
Ratei e risconti passivi finanziari	2.557	8.074	(5.517)
Totale	**38.115**	**291.381**	**(253.266)**

Per le quote correnti dei finanziamenti a medio e lungo termine si rimanda alla nota 16.

I ratei e risconti passivi finanziari, pari a Euro 2.557 migliaia, sono riconducibili principalmente ai ratei interessi sul *private placement* 2013-2025 (Euro 1.849 migliaia) e sugli altri finanziamenti a medio-lungo termine.

26. Imposte differite attive e passive

Il saldo netto tra le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite al 31 dicembre 2018 è così composto:

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Imposte differite attive	74.641	45.300	29.341
Imposte differite passive	(64.885)	(60.044)	(4.841)
Posizione netta	**9.756**	**(14.744)**	**24.500**

La variazione netta delle imposte differite attive e passive è di seguito riportata:

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2017	Valore al 1° gennaio 2018 per la prima applicazione del principio	Iscritte a conto economico	Iscritte a patrimonio netto	Acquisizioni rami d'azienda e variaz. area consolidamento	Differenze cambio e altre variazioni	Saldo al 31/12/2018
Imposte diff. su T.F.R. e fondi pensioni	2.650	-	295	771	-	43	3.759
Imposte diff. su perdite fisc. pregresse	9.841	-	(574)	-	1.237	43	10.547
Imposte diff. su immobiliz. materiali, immateriali e avviamento	(49.710)	-	1.766	-	(4.789)	(359)	(53.092)
Imposte diff. su marchi e concessioni	8.162	-	(306)	-	-	125	7.981
Imposte diff. su altri fondi	8.275	429	(670)	-	329	(83)	8.280
Imposte diff. su passività contrattuali e costi del contratto	-	19.878	(1.997)	-	5.706	74	23.661
Altre imposte differite	6.038	-	(316)	320	2.836	(258)	8.620
Totale	**(14.744)**	**20.307**	**(1.802)**	**1.091**	**5.319**	**(415)**	**9.756**

Le imposte differite attive su perdite pregresse sono dettagliate nella seguente tabella:

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Germania	9.138	9.649	(511)
Israele	141	192	(51)
Spagna	1.268	-	1.268
Totale	**10.547**	**9.841**	**706**

Al 31 dicembre 2018 esistono le seguenti perdite pregresse sulle quali non sono state stanziate imposte differite attive:

(migliaia di euro)	Perdite fiscali pregresse	Aliquota	Imposte differite attive non stanziate in bilancio	Scadenza
Spagna	13.793	25,0%	3.435	1-15 anni
Portogallo	6.059	21,0%	1.272	10 anni
Regno Unito	70.550	17,0%	11.992	nessuna
Irlanda	826	12,5%	103	nessuna
India	11.891	30,9%	3.674	3-11 anni
Canada	11.390	26,5%	3.018	14-20 anni
Polonia	3.362	19,0%	639	1-7 anni
Colombia	1.661	33,0%	548	nessuna
Messico	1.006	30,0%	302	10 anni
Panama	224	25,0%	56	12 anni
Totale	**120.762**		**25.039**	

27. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Di seguito è riportata la disaggregazione dei ricavi del Gruppo derivanti da contratti con clienti:

(migliaia di Euro)	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazione
Ricavi per cessione di beni	1.199.226	1.223.948	(24.722)
Ricavi da prestazione di servizi	163.008	42.046	120.962
Totale Ricavi delle vendite e delle prestazioni	**1.362.234**	**1.265.994**	**96.240**
Beni e servizi trasferiti in un momento specifico	1.199.226	(*)	
Beni e servizi trasferiti nel corso del tempo	163.008	(*)	
Totale Ricavi delle vendite e delle prestazioni	**1.362.234**		

(*) Il Gruppo ha applicato il principio contabile IFRS 15 con il metodo retrospettico modificato che non comporta la rideterminazione dei dati del periodo comparativo. Questa suddivisione non viene quindi riportata con riferimento all'esercizio 2017.

Al 1° gennaio 2018 il Gruppo Amplifon ha adottato il principio IFRS 15 che ha introdotto linee guida ed esempi illustrativi molto più dettagliati rispetto alle previsioni contenute nei precedenti principi sui ricavi e che hanno determinato in alcuni casi la necessità di modificare alcune pratiche contabili fino ad ora accettate ed applicate.
L'adozione del principio ha avuto impatti in termini di *timing* del riconoscimento dei ricavi e ha determinato alcune modifiche nella contabilizzazione dei servizi *post*-vendita, delle garanzie estese, *material rights* e prodotti dati a corredo passando dall'accantonamento di costi al differimento di ricavi.

Qualora il Gruppo non avesse adottato il principio IFRS 15 i ricavi derivanti dalle vendite e dalle prestazioni sarebbero ammontati a Euro 1.372.730 migliaia.

Escludendo gli impatti derivanti dall'adozione del principio IFRS 15, l'incremento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni nel periodo, pari a Euro 106.736 migliaia, è legato per Euro 89.014 migliaia (+7,0%) alla crescita organica comprensiva degli effetti delle aperture di nuovi negozi e per Euro 45.369 migliaia (+3,6%) all'effetto delle acquisizioni al netto della cessione di Direito de Ouvir Amplifon Brasil SA, mentre le oscillazioni dei tassi di cambio hanno comportato una variazione negativa di Euro 27.647 migliaia (-2,2%).

La seguente tabella rappresenta i principali beni e servizi offerti dal Gruppo Amplifon e la natura e relativi termini per l'adempimento delle obbligazioni di fare.

Beni e servizi	Natura e termini per l'adempimento
Apparecchio acustico e le sue attività di *fitting*	Rappresenta una *Performance Obligation* unica ed inscindibile, composta dall'apparecchio acustico e dalle attività di *fitting* e adattamento personalizzato della soluzione mediante l'uso di sistemi computerizzati per soddisfare le esigenze della persona. Il Gruppo riconosce il relativo ricavo al momento della conclusione del *fitting* o del periodo di prova, ove previsto.
Altri beni	Pile, *kit* di pulizia ed altri prodotti accessori. Il Gruppo rileva il ricavo relativo ad altri beni nel momento del trasferimento degli stessi, che può avvenire al momento della vendita (es. pile, k*it* di pulizia e altri prodotti accessori) o nel corso del tempo (es. pile).
Servizi *post*-vendita	I servizi *post*-vendita includono: - Pulizia, regolazione e revisione dell'apparecchio acustico; - Controllo periodico dell'udito; - Assistenza *post*-vendita; Il Gruppo rileva il ricavo relativo ai servizi *post*-vendita lungo la durata del contratto, pari generalmente a 4-5 anni. Il riconoscimento del ricavo è determinato sulla base del metodo degli *input.*
Garanzie estese	Le garanzie estese rappresentano un servizio aggiuntivo rispetto all'assicurazione legale che ricade, per legge, in capo al fornitore. Il Gruppo rileva il ricavo relativo alle garanzie estese in quote costanti lungo la durata del periodo di estensione.
Diritti materiali	I diritti materiali *(c.d. Material rights)* includono per esempio gli sconti su acquisti futuri e i punti fedeltà. Il Gruppo rileva il ricavo relativo al diritto materiale quando lo stesso viene esercitato dal cliente o quando la probabilità che il cliente eserciti i suoi diritti rimanenti risulta essere remota.

La seguente tabella espone i ricavi differiti relativi a beni e servizi trasferiti nel corso del tempo, che si prevede saranno realizzati nei prossimi 5 anni e inclusi nelle passività contrattuali a breve e a lungo termine al 31 dicembre 2018:

Descrizione	2019	2020	2021	2022	2023
Ricavi da beni e servizi trasferiti nel tempo	93.369	61.565	32.203	16.178	9.167

Le prestazioni differite sono relative principalmente ai servizi *post*-vendita, garanzie estese, diritti materiali e pile (in caso di consegna nel corso del tempo).

28. Costi operativi

(migliaia di Euro)	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazione
Costo delle materie prime, di consumo e merci e variazione delle rimanenze di materie prime, di consumo e merci	(282.401)	(269.988)	(12.413)
Costi per il personale - Punti di vendita	(264.758)	(239.009)	(25.749)
Commissioni - Punti di vendita	(96.718)	(90.664)	(6.054)
Costi per affitti - Punti di vendita	(68.437)	(64.506)	(3.931)
Totale	**(712.314)**	**(664.167)**	**(48.147)**
Altri costi del personale	(165.513)	(159.015)	(6.498)
Altri costi per affitti	(6.297)	(6.494)	197
Altri costi per servizi	(249.129)	(228.483)	(20.646)
Totale altri costi operativi	**(420.939)**	**(393.992)**	**(26.947)**
Totale costi operativi	**(1.133.253)**	**(1.058.159)**	**(75.094)**

I costi operativi dell'esercizio 2018 includono costi di natura non ricorrente legati alla acquisizione di GAES per Euro 2.193 migliaia, mentre il saldo dell'esercizio 2017 includeva costi di natura non ricorrente relativi all'integrazione delle attività di AudioNova acquisite in Francia ed in Portogallo per Euro 4.992 migliaia.

L'applicazione dell'IFRS 15 ha comportato la sospensione nelle voci "Attività per costi contrattuali differiti a breve e a lungo termine", "Altre Attività" e "Altri Crediti" di costi operativi per un valore totale pari a Euro 3.079 migliaia.

Il dettaglio delle voci "Costi per il personale - Punti di vendita" e "Altri costi del personale" è il seguente:

(migliaia di Euro)	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazione
Salari e stipendi	(324.300)	(298.321)	(25.979)
Stock option e *performance stock grant*	(15.892)	(16.394)	502
Oneri sociali	(69.708)	(61.809)	(7.899)
Altri costi del personale	(19.084)	(20.209)	1.125
Emolumenti amministratori e organi di controllo	(1.287)	(1.291)	4
Totale	**(430.271)**	**(398.024)**	**(32.247)**

La tabella che segue mostra il numero dei dipendenti suddiviso per area geografica.

	31/12/2018		31/12/2017	
	Numero	Media	Numero	Media
Italia	504	520	480	465
Francia	1.249	1.186	1.133	1.015
Svizzera	281	227	288	272
Ungheria	182	216	178	163
Germania	1.689	1.465	1.453	1.312
Penisola Iberica	2.233	2.171	543	523
Belgio e Lussemburgo	168	274	152	148
Olanda	754	694	691	691
Polonia	151	163	141	136
Regno Unito e Irlanda	433	422	500	505
Israele	192	204	197	200
Turchia	76	72	73	70
Egitto	174	169	171	168
Totale EMEA	**8.086**	**7.783**	**6.000**	**5.668**
USA e Canada	465	453	364	375
Brasile	-	-	40	42
Argentina	87	87	-	-
Cile	112	112	-	-
Ecuador	48	48	-	-
Panama	4	4	-	-
Colombia	26	26	-	-
Mexico	33	33	-	-
Totale America	**775**	**763**	**404**	**417**
Australia	965	935	950	877
Nuova Zelanda	439	403	391	369
India	401	452	385	340
Singapore	2	2	2	1
Cina	97	97	-	-
Totale Asia e Oceania	**1.904**	**1.889**	**1.728**	**1.587**
Totale Gruppo	**10.765**	**10.435**	**8.132**	**7.672**

29. Altri proventi e costi

(migliaia di Euro)	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazione
Altri proventi e costi	(3.514)	4.656	(8.170)
Totale	**(3.514)**	**4.656**	**(8.170)**

Gli altri proventi e costi dell'esercizio 2018 includono costi di natura non ricorrente legati alla acquisizione di GAES per Euro 6.264 migliaia, al netto dei quali il saldo è positivo per Euro 2.750 migliaia, principalmente per l'effetto di alcuni pagamenti differiti su acquisizioni che non sono stati corrisposti.

30. Ammortamenti e svalutazioni

(migliaia di Euro)	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazione
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	*(36.973)*	*(30.899)*	*(6.074)*
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	*(34.343)*	*(30.788)*	*(3.555)*
Ammortamenti	(71.316)	(61.687)	(9.629)
Svalutazioni	(841)	(1.127)	286
Totale	**(72.157)**	**(62.814)**	**(9.343)**

La voce "svalutazioni" dell'esercizio precedente includeva importi non ricorrenti per Euro 214 migliaia relativi alla svalutazione degli *asset* relativi ai negozi di AudioNova chiusi nell'ambito del processo di ristrutturazione.

31. Proventi, oneri finanziari e rettifiche di valore di attività finanziarie

(migliaia di Euro)	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazione
Quota risultati delle partecipazioni in collegate valutate al patrimonio netto	**426**	**500**	**(74)**
Altri proventi, oneri, rivalutazioni e svalutazioni di attività finanziare	**44**	**2**	**42**
Interessi attivi bancari	499	572	(73)
Interessi passivi su finanziamenti bancari a breve e lungo termine	(13.744)	(18.766)	5.022
Interessi attivi e passivi	**(13.245)**	**(18.194)**	**4.949**
Altri proventi e oneri finanziari	**(925)**	**(1.090)**	**165**
Differenze cambio attive	817	1.575	(758)
Differenze cambio passive	(1.681)	(2.267)	586
Utile/(perdita) da attività valutate al *fair value* - Coperture *non hedge*	(170)	144	(314)
Differenze cambio e strumenti di copertura *non hedge accounting*	**(1.034)**	**(548)**	**(486)**
Totale	**(14.734)**	**(19.330)**	**4.596**

Gli interessi passivi sostenuti a fronte dei debiti finanziari al 31 dicembre 2018 sono pari a Euro 13.744 migliaia, rispetto al dato di Euro 18.766 migliaia al 31 dicembre 2017. La diminuzione degli interessi passivi è strettamente legata al rimborso dell'*Eurobond* di Euro 275 milioni effettuato il 16 luglio 2018. I debiti bancari a medio-lungo termine assunti per il rifinanziamento dello stesso, come pure il debito per la acquisizione del Gruppo GAES "tirato" il 18 dicembre 2018 prevedono condizioni fortemente migliorative rispetto all'*Eurobond* stesso.

Gli interessi attivi da depositi bancari al 31 dicembre 2018 sono pari a Euro 499 migliaia, rispetto al dato di Euro 572 migliaia al 31 dicembre 2017.

La voce "interessi passivi su finanziamenti bancari a breve e lungo termine" include oneri di natura non ricorrente per Euro 649 migliaia relativi alla acquisizione di GAES.

La voce altri proventi e oneri finanziari include inoltre importi per complessivi Euro 880 migliaia (Euro 881 migliaia nell'esercizio 2017) legata ai costi finanziari delle operazioni di cessione *pro-soluto* di crediti in Italia, Olanda e Belgio.

Gli utili e le perdite da attività valutate *al fair value* si riferiscono essenzialmente a coperture sul rischio di cambio sui finanziamenti in Sterline erogati da Amplifon S.p.A. a una consociata del Regno Unito che trovano contropartita nelle differenze cambio attive e passive.

Sensitivity analysis sul tasso d'interesse:

L'esposizione del Gruppo Amplifon al rischio di variazione dei tassi è significativamente mitigata dal fatto che una consistente quota dell'indebitamento a medio-lungo termine produce interesse a tasso fisso per effetto di coperture su rischio di variazione di tasso di interesse.

Più in dettaglio:

- a seguito delle coperture effettuate il tasso d'interesse Euro è pari al 3,9% (tasso medio) per le diverse *tranche* del *private placement* 2013-2025 (pari a 130 milioni di Dollari USA);
- a seguito delle coperture effettuate, i finanziamenti concessi da Unicredit per Euro 100 milioni, Banco BPM per Euro 50 milioni, HSBC per Euro 20 milioni e Mediobanca per 30 milioni il tasso di interesse medio è pari a 0,903%.
- la *Facility* A del finanziamento GAES pari a Euro 265 milioni, a seguito della copertura IRS effettuata il 4 gennaio 2019 con decorrenza 18 giugno 2019, prevede una copertura ad un tasso finito del 1,582%. Fino al 17 giugno 2019, il tasso è del fissato a 1,21%.

La seguente tabella mostra l'effetto sul conto economico di variazioni ragionevolmente possibili dei tassi di interesse, applicati ai valori di bilancio consolidato al 31 dicembre 2018.

(migliaia di Euro)

2018	Nota	Saldo al 31 dicembre 2018	Incremento/decremento dei tassi di interesse in %	Effetto sull'utile ante imposte
Attività correnti				
C/C bancari e depositi bancari a breve termine	**13**	88.442	1%	884
Passività correnti				
C/C bancari	**25**	(981)	1%	(10)
Finanziamenti bancari a breve termine	**25**	(3.771)	1%	(38)
Passività a medio-lungo termine				
Facility B	**16**	(265.000)	1%	(2.650)
LT Revolving credit facility - Banco BPM	**16**	(30.000)	1%	(300)
LT Revolving credit facility - Banca Popolare di Sondrio	**16**	(30.000)	1%	(300)
Totale effetto sull'utile ante imposte				**(2.414)**
Attività correnti				
C/C bancari e depositi bancari a breve termine	**13**	88.442	-0,25%	(221)
Passività correnti				
C/C bancari	**25**	(981)	-0,8%	8
Finanziamenti bancari a breve termine	**25**	(3.771)	-0,25%-0,8%	21
Passività a medio-lungo termine				
Facility B	**16**	(265.000)	-0,25%	663
LT Revolving Credit Facility - Banco BPM	**16**	(30.000)	-0,25%	75
LT Revolving Credit Facility - Banca Popolare di Sondrio	**16**	(30.000)	-0,25%	75
Totale effetto sull'utile ante imposte				**621**

(migliaia di Euro)

2017	Nota	Saldo al 31 dicembre 2017	Incremento/decremento dei tassi di interesse in %	Effetto sull'utile ante imposte
Attività correnti				
C/C bancari e depositi bancari a breve termine	**13**	122.922	1,00%	1.300
Passività correnti				
C/C bancari	**25**	(727)	1,00%	(13)
Finanziamenti bancari a breve termine	**25**	(5.609)	1,00%	(369)
Totale effetto sull'utile ante imposte				**918**
Attività correnti				
C/C bancari e depositi bancari a breve termine	**13**	122.922	-0,80%	(319)
Passività correnti				
C/C bancari	**25**	(727)	-0,80%	6
Finanziamenti bancari a breve termine	**25**	(5.609)	-0,80%	45
Totale effetto sull'utile ante imposte				**(268)**

Alla luce del livello dei tassi d'interesse al 31 dicembre 2018 (tasso BCE Euro pari a 0,0%), l'analisi di sensitività prende in considerazione due scenari: un incremento del tasso d'interesse pari a 1% e un decremento pari a -0,25% per l'area Euro, mentre specifiche considerazioni sono state effettuate per i restanti paesi applicando un tasso pari a -0,8%.

Sensitivity analysis sul rischio di valuta:

Il *private placement* 2013-2025 denominato in Dollari USA e pari a 130 milioni, è oggetto di copertura del rischio di valuta. In particolare, per effetto degli strumenti derivati posti in essere, il Gruppo ha fissato il tasso di cambio Euro/Dollaro USA per tutta la durata del prestito. Pertanto, si ritiene ragionevole che un'eventuale variazione dei tassi di cambio non possa produrre alcun significativo effetto economico in quanto le posizioni in valuta e i derivati di copertura evidenzieranno necessariamente variazioni di segno opposto e di ammontare uguale.

Considerazioni analoghe possono essere effettuate con riguardo ai finanziamenti infragruppo denominati in valute diverse dall'Euro intercorrenti tra Amplifon S.p.A. e una consociata del Regno Unito.

I rapporti di finanziamento in essere tra le società australiane e quelle neozelandesi, quelli tra le società americane e quella canadese, e quelli tra GAES SA e le proprie consociate messicana e colombiane sono assimilati alle partecipazioni in quanto infruttiferi e senza previsione di rimborso. Gli effetti delle oscillazioni dei tassi di cambio sono, pertanto, contabilizzati direttamente nella riserva di conversione nel patrimonio netto senza transitare dal conto economico.

Ricordando quanto riportato sopra a commento degli oneri su cambio al netto degli effetti delle coperture, il rischio valuta residuale su crediti, debiti e flussi commerciali futuri a fronte dei quali non sono state poste in essere le operazioni di copertura non è significativo.

32. Imposte sul reddito dell'esercizio

(migliaia di Euro)	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazione
Imposte correnti	(36.364)	(44.765)	8.401
Imposte differite	(1.802)	14.896	(16.698)
Totale	**(38.166)**	**(29.869)**	**(8.297)**

(migliaia di Euro)	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazione
Risultato ante Imposte	138.576	130.347	8.229
Imposte dell'Esercizio	(38.166)	(29.869)	(8.297)
Tax rate	**-27,5%**	**-22,9%**	**-4,6%**

Di seguito è riportato il prospetto di raccordo tra l'onere fiscale iscritto in bilancio consolidato e l'onere fiscale teorico, determinato sulla base delle aliquote fiscali teoriche vigenti in Italia.

(migliaia di Euro)	Dicembre 2018 Effetto fiscale	%	Dicembre 2017 Effetto fiscale	%
Riconciliazione con l'aliquota ordinaria				
Imposta effettiva/aliquota effettiva d'imposta sul reddito	**38.166**	**27,5%**	**29.869**	**22,9%**
Mancato riconoscimento delle imposte differite attive sulle perdite dell'anno ed utili che non hanno scontato imposte a motivo di perdite pregresse non in bilancio	2.810	2,0%	(2.315)	-1,8%
Riconoscimento imposte attive su anni precedenti e svalutazione di imposte attive precedentemente iscritte	-	-	5.039	3,9%
Agevolazione *Patent Box*	2.520	1,8%	5.918	4,5%
Effetto società con tassazione differente da quella italiana	(4.527)	-11,9%	(8.497)	-6,5%
Imposte differite: variazioni di aliquota e correzioni di errori	(547)	-0,4%	9.449	7,2%
Costi indeducibili al netto di ricavi esenti	(2.829)	-7,4%	(2.572)	-2,0%
Aliquota effettiva d'imposta sul reddito, esclusa IRAP e CVAE	**35.594**	**25,7%**	**36.891**	**28,3%**
IRAP, CVAE e altre imposte non legate al reddito ante imposte	(2.335)	-1,7%	(5.608)	-4,3%
Imposta teorica /aliquota teorica d'imposta sul reddito	**33.259**	**24,0%**	**31.283**	**24,0%**

Il *tax rate* di Gruppo si attesta al 27,5% rispetto al 22,9% dell'esercizio precedente. Il dato del periodo comparativo aveva tuttavia beneficiato (i) di un provento fiscale non ricorrente di Euro 9.604 migliaia relativo alla variazione della fiscalità differita negli Stati Uniti in seguito alla riforma fiscale che aveva ridotto l'imposizione sulle imprese dal 35% al 21% e (ii) della quota del contributo economico alla produzione del reddito di impresa dei beni immateriali ai fini del c.d. *Patent Box* relativo agli anni 2015-2016 per Euro 2.709 migliaia, senza i quali il *tax rate* sarebbe stato pari al 32,4%.

33. *Stock option - Performance stock grant*

Caratteristiche generali dei piani di *stock option*:

- scopo dell'offerta, e quindi dell'assegnazione dei diritti d'opzione, è di offrire ai beneficiari, che nell'ambito del Gruppo ricoprono posizioni di particolare rilevanza, la possibilità di partecipare al capitale di Amplifon S.p.A., per allineare i loro interessi a quelli degli azionisti e per fidelizzarli in vista degli importanti obiettivi strategici da realizzare;
- l'assegnazione dei diritti di opzione è incondizionata;
- il prezzo delle azioni ingloba le informazioni sulla *performance* della società;
- le assegnazioni del 14 marzo 2005, 30 settembre 2005 e 23 gennaio 2006 sono state effettuate sulla base della delibera dell'Assemblea Straordinaria del 19 febbraio 2001 che ha conferito agli amministratori la delega ad aumentare, in una o più volte, il capitale sociale di Amplifon S.p.A. di n. 750.000 azioni al valore nominale di Euro 0,20 (ossia di n. 7.500.000 azioni al valore nominale di Euro 0,02 a seguito dello *split* azionario deliberato dall'Assemblea degli Azionisti il 27 aprile 2006);
- le assegnazioni del 15 marzo 2007, 18 dicembre 2008, 6 novembre 2009, 16 dicembre 2010 e 19 aprile 2011 sono state effettuate sulla base della delibera dell'Assemblea Straordinaria del 27 aprile 2006 che ha conferito agli amministratori la delega ad aumentare, in una o più volte, il capitale sociale di Amplifon S.p.A. per un ammontare massimo di nominali Euro 150.000 mediante emissione di n. 7.500.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,02;
- le azioni a servizio del piano sono di tipo ordinario, emesse ai sensi dell'art. 2441 Codice Civile, quinto e ottavo comma a favore di un piano di *stock option*;
- l'esercizio dei diritti potrà avvenire secondo le modalità previste dai regolamenti depositati presso la Borsa Italiana S.p.A. e Consob;
- il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di predisporre i regolamenti, scegliere i beneficiari, determinare quantità e valori per l'esecuzione dei piani di *stock option*;
- Amplifon S.p.A. si riserva il diritto insindacabile di modificare il piano e il regolamento laddove ciò si rendesse necessario o anche solo opportuno a seguito di modifiche della normativa vigente al momento della assegnazione o a seguito di altre ragioni oggettive che ne consiglino la modifica.

Si elencano di seguito le caratteristiche dei piani di *stock option* attualmente in essere.

A) Attribuzione del 30 settembre 2005

Il Consiglio di Amministrazione del 30 settembre 2005 ha deliberato la seguente attribuzione di s*tock option*:

- il piano ha per oggetto l'offerta dei diritti d'opzione a beneficiari che ricoprono posizioni chiave nel Gruppo;
- i diritti assegnati maturano per un terzo decorso un anno dalla data di assegnazione, per un ulteriore terzo decorsi due anni e per il residuo decorsi tre anni, con l'eccezione dei dipendenti delle società con sede in Francia ed in Spagna per i quali le opzioni maturano per due terzi decorsi due anni dalla data di assegnazione e per il residuo decorsi tre anni;
- per ciascuno dei diritti di opzione assegnati, il loro esercizio e quindi la relativa sottoscrizione delle azioni ordinarie di Amplifon S.p.A., dovrà avvenire entro il termine di sette anni, decorrenti dal momento della loro maturazione, con l'eccezione dei dipendenti delle società con sede in Svizzera, per i quali il periodo di esercizio dura 10 anni;
- per i soli beneficiari dipendenti alla data del 1 ottobre 2005 delle società con sede in Italia che hanno accettato il nuovo Regolamento, approvato dal Comitato per le Remunerazioni il 12 settembre 2007, il 100% dei Diritti di opzione loro assegnati saranno esercitabili non prima che siano scaduti tre anni

dalla data di assegnazione, nel senso che il beneficiario potrà sottoscrivere le azioni ordinarie di Amplifon alle condizioni e ai termini di seguito indicati solo una volta che siano decorsi tre anni dalla data di assegnazione. Il termine ultimo entro il quale la sottoscrizione potrà essere effettuata rimane quello fissato a sette anni dalla data di maturazione;

- i diritti non esercitati entro il predetto termine decadranno automaticamente;
- il prezzo per azione che il beneficiario dovrà corrispondere ad Amplifon S.p.A. per la sottoscrizione conseguente all'esercizio dei diritti di opzione è determinato pari al prezzo per azione corrispondente alla media aritmetica dei prezzi rilevati nell'ultimo mese anteriore alla data di assegnazione, pari a Euro 56,97, ovvero Euro 5,697 a seguito dello split azionario approvato dall'Assemblea degli Azionisti il 27 aprile 2006;
- per i soli beneficiari dipendenti alla data del 1° ottobre 2005 delle società con sede in Italia che abbiano sottoscritto il nuovo Regolamento approvato dal Comitato per le Remunerazioni il 12 settembre 2007, il prezzo per azione è fissato a Euro 5,713;
- l'esercizio dei diritti d'opzione maturati potrà avvenire in un'unica soluzione o anche in più *tranche*, purché nel rispetto della quantità minima, per ciascuna *tranche*, pari a n. 1.000 diritti.

Assegnazione del 30 settembre 2005 - regole generali						
	Esercizio 2018			Esercizio 2017		
	N. di diritti	Prezzo di esercizio (Euro)	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di esercizio (Euro)	Prezzo di mercato (Euro)
Diritti esistenti al 1° gennaio	**8.333**	**5,697**	**12,84**	**16.667**	**5,697**	**9,05**
(Diritti esercitati nel periodo)	8.333	5,697	12,96 (*)	8.334	5,697	9,69 (*)
(Diritti annullati nel periodo)	-	-	-	-	-	-
(Diritti scaduti nel periodo)	-	-	-	-	-	-
Diritti esistenti al 31 dicembre	**-**	**-**	**-**	**8.333**	**5,697**	**12,84**
di cui esercitabili al 31 dicembre	-			*8.333*		

(*) Prezzo di mercato medio ponderato degli esercizi.

B) Attribuzione del 16 dicembre 2010

Il Consiglio di Amministrazione del 16 dicembre 2010 ha deliberato un'attribuzione di *stock option* alle seguenti condizioni:

- il piano ha per oggetto l'offerta di diritti d'opzione a beneficiari che ricoprono posizioni chiave nel Gruppo;
- i diritti d'opzione assegnati a ciascun beneficiario maturano, nel senso che daranno il diritto di sottoscrivere le corrispondenti azioni ordinarie di Amplifon S.p.A. per il 50% decorsi due anni e un giorno dalla data di assegnazione e per il rimanente 50% decorsi tre anni e un giorno dalla data di assegnazione;
- per ciascuno dei diritti di opzione assegnati il loro esercizio, e quindi la relativa sottoscrizione delle azioni ordinarie di Amplifon S.p.A., dovrà avvenire entro il termine ultimo ed essenziale di cinque anni decorrenti dal momento della loro maturazione;
- i diritti non esercitati entro il predetto termine decadranno automaticamente;
- il prezzo per azione che il beneficiario dovrà corrispondere alla Società per la sottoscrizione conseguente all'esercizio dei diritti di opzione è determinato pari al prezzo per azione corrispondente alla media aritmetica dei prezzi di chiusura rilevati negli ultimi 30 giorni antecedenti alla data di assegnazione, pari a Euro 3,746;

- l'esercizio dei diritti d'opzione maturati potrà avvenire in un'unica soluzione o anche in più *tranche*, purché nel rispetto della quantità minima, per ciascuna *tranche*, pari a n. 1.000 diritti.

	Assegnazione del 16 dicembre 2010					
	Esercizio 2018			Esercizio 2017		
	N. di diritti	Prezzo di esercizio (Euro)	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di esercizio (Euro)	Prezzo di mercato (Euro)
Diritti esistenti al 1° gennaio	**10.040**	**3,746**	**12,84**	**35.151**	**3,746**	**9,05**
(Diritti esercitati nel periodo)	10.040	3,746	14,02 (*)	15.111	3,746	12,18 (*)
(Diritti annullati nel periodo)	-	-	-	-	-	-
(Diritti scaduti nel periodo)	-	-	-	10.000	-	-
Diritti esistenti al 31 dicembre	**-**	**-**	**-**	**10.040**	**3,746**	**12,84**
di cui esercitabili al 31 dicembre				*10.040*		

(*) Prezzo di mercato medio ponderato degli esercizi.

C) Attribuzione del 19 aprile 2011

In data 19 aprile 2011 il Consiglio di Amministrazione di Amplifon in esecuzione del piano di *stock option* 2010-2011 deliberato il 16 dicembre 2010, ha assegnato, su indicazione del Comitato per le Remunerazioni, 215.000 opzioni a dipendenti che ricoprono ruoli chiave all'interno del Gruppo, completando così il programma di *stock option* 2006-2011 che aveva preso avvio dall'Assemblea Straordinaria del 27 aprile 2006, alle seguenti condizioni:

- il piano ha per oggetto l'offerta di diritti d'opzione a beneficiari che ricoprono posizioni chiave nel Gruppo;
- i diritti d'opzione assegnati a ciascun beneficiario maturano, nel senso che daranno il diritto di sottoscrivere le corrispondenti azioni ordinarie di Amplifon per il 50% decorsi due anni e un giorno dalla data di assegnazione e per il rimanente 50% decorsi tre anni e un giorno dalla data di assegnazione;
- per ciascuno dei diritti di opzione assegnati il loro esercizio, e quindi la relativa sottoscrizione delle azioni ordinarie di Amplifon S.p.A., dovrà avvenire entro il termine ultimo ed essenziale di cinque anni decorrenti dal momento della loro maturazione;
- i diritti non esercitati entro il predetto termine decadranno automaticamente;
- il prezzo per azione che il beneficiario dovrà corrispondere alla società per la sottoscrizione conseguente all'esercizio dei diritti di opzione è determinato pari al prezzo per azione corrispondente alla media aritmetica dei prezzi di chiusura rilevati negli ultimi 30 giorni antecedenti alla data di assegnazione, pari a Euro 4,227;
- l'esercizio dei diritti d'opzione maturati potrà avvenire in un'unica soluzione o anche in più *tranche*, purché nel rispetto della quantità minima, per ciascuna *tranche*, pari a n. 1.000 diritti.

	Assegnazione del 19 aprile 2011					
	Esercizio 2018			Esercizio 2017		
	N. di diritti	Prezzo di esercizio (Euro)	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di esercizio (Euro)	Prezzo di mercato (Euro)
Diritti esistenti al 1° gennaio	**40.000**	**4,227**	**12,84**	**70.000**	**4,227**	**9,05**
(Diritti esercitati nel periodo)	5.000	4,227	14,58 (*)	30.000	-	10,48 (*)
(Diritti annullati nel periodo)	-	-	-	-	-	-
(Diritti scaduti nel periodo)	-	-	-	-	-	-
Diritti esistenti al 31 dicembre	**35.000**	**4,227**	**14,05**	**40.000**	**4,227**	**12,84**
di cui esercitabili al 31 dicembre	*35.000*			*40.000*		

(*) Prezzo di mercato medio ponderato degli esercizi.

Vita residua delle *stock option* assegnate

	Diritti assegnati fino al 31/12/2018						
		Vita residua				Di cui esercitabili	
Prezzo d'esercizio	Assegnazione	Entro 1 anno	1-5 anni	5-10 anni	Totale	N. di opzioni	Vita media residua contrattuale
4,227	19/04/2011	35.000	-	-	35.000	35.000	1 anno
Totale		**35.000**	**-**	**-**	**35.000**	**35.000**	

Caratteristiche generali del piano di *Performance Stock Grant* 2011-2020

Il Consiglio di Amministrazione del 16 dicembre 2010, sulla base della delibera dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 13 dicembre 2010, ha approvato il regolamento del *Performance Stock Grant Plan* 2011-2020 con le seguenti caratteristiche generali:

- il piano prevede l'assegnazione gratuita di diritti, ognuno dei quali dà diritto all'assegnazione gratuita di azioni della Società a beneficiari che ricoprono posizioni chiave nel Gruppo al termine del periodo di maturazione (4,5 anni);
- il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà, per ciascun ciclo di assegnazione, di individuare i beneficiari e determinare il numero dei diritti da assegnare a ciascun beneficiario;
- il Consiglio, inoltre, può apportare al piano le modifiche da esso ritenute opportune, a proprio insindacabile giudizio, al fine di, a titolo meramente esemplificativo: (i) tenere conto di eventuali modifiche legislative; o (ii) far sì che i beneficiari possano beneficiare, ovvero continuare a beneficiare, di normative di favore;
- la maturazione dei diritti e di conseguenza l'assegnazione di tutte o parte delle relative azioni è subordinata alle seguenti condizioni:

  (i) alla data di assegnazione delle azioni il beneficiario sia alle dipendenze di una Società del Gruppo, non nel corso di preavviso successivo a dimissioni o recesso;
  (ii) alla data di assegnazione delle azioni il valore di riferimento sia almeno pari al valore soglia;
  (iii) i livelli di *performance* individuale assegnati al beneficiario non siano stati inferiori - in tutti i periodi di riferimento - al pieno raggiungimento degli obiettivi. Ove tale circostanza non si verifichi, il numero delle azioni spettanti al beneficiario verrà ridotto del 25% per ciascun periodo di riferimento in cui la presente condizione non sia stata soddisfatta.

In data 24 aprile 2013 il Consiglio di Amministrazione della società ha approvato, su proposta del Comitato per la Remunerazione del 27 febbraio 2013, le modifiche al regolamento operativo del piano di *Performance Stock Grant* 2011-2020 in linea con i cambiamenti approvati dall'Assemblea degli Azionisti in data 17 aprile 2013.

In particolare, è stata rimossa la condizione che lega la trasformazione dei diritti alla *performance* dell'azione Amplifon negli ultimi 3 mesi del periodo di maturazione. È stato inoltre esteso il periodo di esercizio successivo alla maturazione a 2,5 anni (per una durata complessiva del periodo di riferimento per ogni ciclo di assegnazione a 7 anni) con l'obiettivo di ridurre il rischio di vendita concentrata di un elevato numero di azioni.

Si elencano di seguito i dettagli delle assegnazioni del Piano di *Performance Stock Grant* 2011-2020 attualmente in essere.

A) Assegnazione del 15 marzo 2012

	Assegnazione del 15 marzo 2012			
	Esercizio 2018		Esercizio 2017	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
Diritti esistenti al 1° gennaio	**33.500**	**12,84**	**247.793**	**9,05**
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	30.500	14,67 (*)	214.293	11,07 (*)
(Diritti annullati nel periodo)	3.000	-	-	-
Diritti esistenti al 31 dicembre	**-**	**-**	**33.500**	**12,84**

(*) Prezzo di mercato medio ponderato degli esercizi.

B) Assegnazione del 2 maggio 2013

	Assegnazione del 2 maggio 2013			
	Esercizio 2018		Esercizio 2017	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
Diritti esistenti al 1° gennaio	**374.000**	**12,84**	**1.296.750**	**9,05**
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	138.750	16,93 (*)	899.375	12,439 (*)
(Diritti annullati nel periodo)	-	-	23.375	-
Diritti esistenti al 31 dicembre	**235.250**	**14,05**	**374.000**	**12,84**

(*) Prezzo di mercato medio ponderato degli esercizi.

Caratteristiche generali del Nuovo Piano di *Performance Stock Grant* 2014-2021

Il Consiglio di Amministrazione del 28 aprile 2014, sulla base della delibera dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 16 aprile 2014 e sentito il Comitato Remunerazione e Nomine, ha approvato i regolamenti del Nuovo Piano di *Performance Stock Grant* 2014- 2021 con le seguenti caratteristiche generali:

- il piano prevede l'assegnazione gratuita di diritti, ognuno dei quali dà diritto all'assegnazione gratuita di azioni della Società al termine del periodo di maturazione (3,5 anni) a beneficiari appartenenti a uno dei seguenti *cluster*:

1. *Executives & Senior Managers;*
2. *International Key Managers and Group & Country Talents;*
3. *High Performing Audiologists & Sales Managers.*

- la maturazione dei diritti e, di conseguenza, l'assegnazione delle relative azioni è subordinata in generale alla condizione che alla data di maturazione delle azioni il beneficiario sia alle dipendenze di una delle società del Gruppo e non nel corso di preavviso successivo a dimissioni e/o recesso. Inoltre, per i primi due c*luster*, sono previste ulteriori condizioni al fine dell'attribuzione delle azioni:
  - *Cluster 1*: raggiungimento di obiettivi triennali di *business* del Gruppo;
  - *Cluster 2*: raggiungimento di un livello di *performance* individuale del tutto soddisfacente per ogni anno compreso nel periodo di maturazione del piano.

- l'esercizio dei diritti maturati dovrà avvenire entro il termine ultimo del periodo di esercizio (2,5 anni dalla data di maturazione dei diritti) ed è subordinato a una soglia minima di valore dell'azione Amplifon S.p.A. definita dal Consiglio di Amministrazione per ogni ciclo di assegnazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà, con subdelega, per ciascun ciclo di assegnazione, di individuare i beneficiari e determinare il numero dei diritti da assegnare a ciascun beneficiario e può apportare ai regolamenti le modifiche che si rendessero necessarie e/o opportune in relazione, in modo particolare, al caso di mutamento della normativa applicabile.

Il 21 aprile 2015 l'Assemblea ordinaria degli Azionisti ha discusso e approvato le modifiche al piano di azionariato per il 2014-2021 (il "Nuovo Piano di *Performance Stock Grant*") su proposta del Consiglio di Amministrazione del 3 marzo 2015 e sentito il parere del Comitato Remunerazione e Nomine.

In particolare, la modifica approvata dall'Assemblea riguarda l'estensione del piano anche ai collaboratori non legati alla Società da rapporti di lavoro subordinato e la conseguente variazione nell'indicazione dei beneficiari che sono quindi attualmente definiti come i lavoratori dipendenti e i collaboratori di una società del Gruppo, rientranti nei seguenti *cluster*:

- *Cluster 1: Executives e Senior Managers;*
- *Cluster 2: International Key Managers; Group e Country Talents;*
- *Cluster 3: High Performing Audiologists & Sales Managers.*

Questa estensione permetterà di includere tra i beneficiari gli agenti attualmente operanti in Italia, Spagna e Belgio con l'obiettivo di sostenere adeguatamente, anche in termini di *retention*, i diversi *business model* attraverso i quali il Gruppo Amplifon opera.

In data 29 aprile 2015 il Consiglio di Amministrazione della Società ha quindi approvato le modifiche ai Regolamenti operativi del piano in linea con i cambiamenti approvati dall'Assemblea degli Azionisti.

In data 18 aprile 2016 l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti ha apportato una modifica al piano di azionariato per il 2014-2021 su proposta del Consiglio di Amministrazione e sentito il parere del Comitato Remunerazione e Nomine. Tale modifica è volta all'adeguamento del Piano stesso a una nuova norma introdotta nell'ordinamento francese con la legge n° 2015-990 del 6 agosto 2015 (c.d. Legge Macron). Essa permette ai beneficiari e alla Società di trarre vantaggio da una normativa fiscale e contributiva più favorevole. Le previsioni modificate, in linea con la legge Macron sono, in particolare:

a) l'eliminazione del periodo di esercizio di 2,5 anni;
b) l'introduzione di specifici "*closed periods*" durante i quali i dipendenti non possono vendere le azioni maturate a fronte del piano d'incentivazione.

Tutte le altre caratteristiche chiave del Piano, fra cui il numero dei diritti disponibili, i tempi e le condizioni di maturazione, rimangono invariate.

La modifica al piano proposta è, pertanto, relativa solo ed esclusivamente ai beneficiari francesi e non ha effetti retroattivi sulle precedenti assegnazioni ai beneficiari francesi.

Si elencano di seguito i dettagli delle assegnazioni del Piano di *Performance Stock Grant* 2014-2021 attualmente in essere, incluse le nuove assegnazioni che hanno avuto luogo nell'anno 2018:

A) Assegnazione del 28 aprile 2014

Assegnazione del 28 aprile 2014				
	Esercizio 2018		Esercizio 2017	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
Diritti esistenti al 1° gennaio	**734.680**	**12,84**	**2.014.800**	**9,05**
Diritti upside	-		305.500	
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	438.378	16,25 (*)	1.552.787	12,42 (*)
(Diritti annullati nel periodo)	-	-	32.833	-
Diritti esistenti al 31 dicembre	**296.302**	**14,05**	**734.680**	**12,84**

(*) Prezzo di mercato medio ponderato degli esercizi.

B) Assegnazione del 29 aprile 2015

Assegnazione del 29 aprile 2015				
	Esercizio 2018		Esercizio 2017	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
Diritti esistenti al 1° gennaio	**2.015.073**	**12,84**	**2.219.540**	**9,05**
Diritti upside	143.750			-
Diritti assegnati nel periodo	-	-	-	-
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	1.405.090	17,81 (*)	7.500	12,00 (*)
(Diritti annullati nel periodo)	24.700	-	196.967	-
Diritti esistenti al 31 dicembre	**729.033**	**14,05**	**2.015.073**	**12,84**

(*) Prezzo di mercato medio ponderato degli esercizi.

C) Assegnazione del 22 ottobre 2015

Assegnazione del 22 ottobre 2015				
	Esercizio 2018		Esercizio 2017	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
Diritti esistenti al 1° gennaio	**190.500**	**12,84**	**190.500**	**9,05**
Diritti upside	7.500			
Diritti assegnati nel periodo	-	-	-	-
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	110.000	18,02 (*)	-	-
(Diritti annullati nel periodo)	-	-	-	-
Diritti esistenti al 31 dicembre	**88.000**	**14,05**	**190.500**	**12,84**

D) Assegnazione del 27 aprile 2016

Assegnazione del 27 aprile 2016 - regole generali				
	Esercizio 2018		Esercizio 2017	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
Diritti esistenti al 1° gennaio	**1.660.834**	**12,84**	**1.896.000**	**9,05**
Diritti assegnati nel periodo	-	-	-	-
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	-	-	-	-
(Diritti annullati nel periodo)	80.867	-	235.166	-
Diritti esistenti al 31 dicembre	**1.579.967**	**14,05**	**1.660.834**	**12,84**

Assegnazione del 27 aprile 2016 - *French rules*				
	Esercizio 2018		Esercizio 2017	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
Diritti esistenti al 1° gennaio	**65.000**	**12,84**	**65.000**	**9,05**
Diritti assegnati nel periodo	-	-	-	-
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	-	-	-	-
(Diritti annullati nel periodo)	2.000	-	-	-
Diritti esistenti al 31 dicembre	**63.000**	**14,05**	**65.000**	**12,84**

E) Assegnazione del 26 ottobre 2016

Assegnazione del 26 ottobre 2016 - regole generali				
	Esercizio 2018		Esercizio 2017	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
Diritti esistenti al 1° gennaio	**258.000**	**12,84**	**289.500**	**9,05**
Diritti assegnati nel periodo	-	-	-	-
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	-	-	-	-
(Diritti annullati nel periodo)	30.000	-	31.500	-
Diritti esistenti al 31 dicembre	**228.000**	**14,05**	**258.000**	**12,84**

Assegnazione del 26 ottobre 2016 - *French rules*				
	Esercizio 2018		Esercizio 2017	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
Diritti esistenti al 1° gennaio	**40.000**	**12,84**	**40.000**	**9,05**
Diritti assegnati nel periodo	-	-	-	-
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	-	-	-	-
(Diritti annullati nel periodo)		-	-	-
Diritti esistenti al 31 dicembre	**40.000**	**14,05**	**40.000**	**12,84**

F) Assegnazione del 27 aprile 2017

Assegnazione del 27 aprile 2017 - regole generali				
	Esercizio 2018		Esercizio 2017	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
Diritti esistenti al 1° gennaio	**1.778.050**	**12,84**		
Diritti assegnati nel periodo	-	-	1.829.950	11,85
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	-	-	-	-
(Diritti annullati nel periodo)	139.150	-	51.900	-
Diritti esistenti al 31 dicembre	**1.638.900**	**14,05**	**1.778.050**	**12,84**

Assegnazione del 27 aprile 2017 - *French rules*				
	Esercizio 2018		Esercizio 2017	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
Diritti esistenti al 1° gennaio	**77.000**	**12,84**	**-**	**-**
Diritti assegnati nel periodo	-	-	85.000	11,85
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	-	-	-	-
(Diritti annullati nel periodo)	15.000	-	8.000	-
Diritti esistenti al 31 dicembre	**62.000**	**14,05**	**77.000**	**12,84**

G) Assegnazione del 25 ottobre 2017

Assegnazione del 25 ottobre 2017 - regole generali				
	Esercizio 2018		Esercizio 2017	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
Diritti esistenti al 1° gennaio	**119.000**	**12,84**	**-**	**-**
Diritti assegnati nel periodo	-	-	119.000	12,37
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	-	-	-	-
(Diritti annullati nel periodo)	14.000	-	-	-
Diritti esistenti al 31 dicembre	**105.000**	**14,05**	**119.000**	**12,84**

Assegnazione del 25 ottobre 2017 - *French rules*				
	Esercizio 2018		Esercizio 2017	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
Diritti esistenti al 1° gennaio	**3.000**	**12,84**	**-**	**-**
Diritti assegnati nel periodo	-	-	3.000	12,37
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	-	-	-	-
(Diritti annullati nel periodo)	-	-	-	-
Diritti esistenti al 31 dicembre	**3.000**	**14,05**	**3.000**	**12,84**

H) Assegnazione del 2 maggio 2018

Le assunzioni adottate nella determinazione del *fair value* sono le seguenti:

	Assegnazione secondo le regole generali	Assegnazione per i beneficiari francesi
Modello di valutazione	Albero Binomiale (metodo Cox-Ross-Rubinstein)	
Prezzo alla data di assegnazione	15,50 €	
Soglia	10 €	
Prezzo di esercizio	0,00	
Volatilità	23,33% (6 anni)	22,79% (3 anni)
Tasso d'interesse senza rischio	0,410%	0,0%
Maturazione (in anni)	3,5	
Data di maturazione	3 mesi dopo la data di approvazione da parte del Consiglio del progetto di Bilancio Consolidato al 31.12.2020 (i.e. giugno 2021)	
Dividendo atteso	0,86%	

Assegnazione del 2 maggio 2018 - regole generali		
	Esercizio 2018	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
Diritti esistenti al 1° gennaio	-	-
Diritti assegnati nel periodo	1.294.850	15,50
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	-	-
(Diritti annullati nel periodo)	50.050	-
Diritti esistenti al 31 dicembre	**1.244.800**	**14,05**

Assegnazione del 2 maggio 2018 - *French rules*		
	Esercizio 2018	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
Diritti esistenti al 1° gennaio	-	-
Diritti assegnati nel periodo	27.300	15,50
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	-	-
(Diritti annullati nel periodo)	-	-
Diritti esistenti al 31 dicembre	**27.300**	**14,05**

I) Assegnazione del 30 ottobre 2018

Le assunzioni adottate nella determinazione del *fair value* sono le seguenti:

	Assegnazione secondo le regole generali	Assegnazione per i beneficiari francesi
Modello di valutazione	Albero Binomiale (metodo Cox-Ross-Rubinstein)	
Prezzo alla data di assegnazione	16,27 €	
Soglia	10 €	
Prezzo di esercizio	0,00	
Volatilità	22,97% (6 anni)	23,35% (3 anni)
Tasso d'interesse senza rischio	0,470%	0,0%
Maturazione (in anni)	3,5	
Data di maturazione	3 mesi dopo la data di approvazione da parte del Consiglio del progetto di Bilancio Consolidato al 31.12.2020 (i.e. giugno 2021)	
Dividendo atteso	0,86%	

Assegnazione del 30 ottobre 2018 - regole generali		
	Esercizio 2018	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
Diritti esistenti al 1° gennaio	-	-
Diritti assegnati nel periodo	95.100	16,27
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	-	-
(Diritti annullati nel periodo)	-	-
Diritti esistenti al 31 dicembre	**95.100**	**14,05**

Assegnazione del 30 ottobre 2018 - *French rules*		
	Esercizio 2018	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
Diritti esistenti al 1° gennaio	-	-
Diritti assegnati nel periodo	7.700	16,27
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	-	-
(Diritti annullati nel periodo)	-	-
Diritti esistenti al 31 dicembre	**7.700**	**14,05**

Vita residua delle *stock grant* assegnate

		Diritti assegnati fino al 31.12.2018					
		Maturazione				Esercizio	
Piano	**Data di assegnazione**	**Entro 1 anno**	**1-5 anni**	**5-10 anni**	**Totale**	**N. di diritti**	**Vita media residua contrattuale**
Performance Stock Grant 2011 - 2020	02/05/2013					235.250	1 anno
Nuovo *Performance Stock Grant* 2014 - 2021	28/04/2014					296.302	1 anno
	29/04/2015					729.033	2 anni
	22/10/2015					88.000	2 anni
	27/04/2016	1.642.967			1.642.967		
	di cui Regole Generali	*1.579.967*			*1.579.967*		
	di cui French Rules	*63.000*			*63.000*		
	26/10/2016	268.000			268.000		
	di cui Regole Generali	*228.000*			*228.000*		
	di cui French Rules	*40.000*			*40.000*		
	27/04/2017		1.700.900		1.700.900		
	di cui Regole Generali		*1.638.900*		*1.638.900*		
	di cui French Rules		*62.000*		*62.000*		
	25/10/2017		108.000		108.000		
	di cui Regole Generali		*105.000*		*105.000*		
	di cui French Rules		*3.000*		*3.000*		
	02/05/2018		1.272.100		1.272.100		
	di cui Regole Generali		*1.244.800*		*1.244.800*		
	di cui French Rules		*27.300*		*27.300*		
	30/10/2018		102.800		102.800		
	di cui Regole Generali		*95.100*		*95.100*		
	di cui French Rules		*7.700*		*7.700*		
	Totale	**1.910.967**	**3.183.800**		**5.094.767**	**1.348.585**	

Il costo figurativo delle *stock grant* del periodo è pari a Euro 15.892 migliaia.

34. Società con partecipazioni di minoranza rilevanti, *joint venture* e collegate

La seguente tabella evidenzia i principali dati economico-patrimoniali delle società controllate sulle quali vi sono partecipazioni di soci di minoranza rilevanti (si veda per riferimento l'Allegato relativo all'Area di consolidamento). I dati sono forniti prima delle elisioni infragruppo.

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017
Attività non correnti	2.244	1.070
Attività correnti	3.688	3.440
Passività non correnti	392	291
Passività correnti	3.004	3.376
Ricavi	5.234	8.357
Risultato dell'esercizio	(67)	(203)
Dividendi pagati alle minoranze	94	-
Posizione finanziaria netta	73	(1.269)
Flussi di disponibilità liquide	76	-

La seguente tabella evidenzia i principali dati economico-patrimoniali della *joint venture* olandese Comfoor BV, valutata con il metodo del patrimonio netto. Tale società opera nel settore della *hearing protection*.

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017
Attività non correnti	1.890	1.255
Attività correnti	6.025	5.675
Passività non correnti	208	208
Passività correnti	3.483	2.837
Ricavi	9.629	8.845
Ammortamenti e svalutazioni	(384)	(359)
Interessi attivi e passivi	(33)	(68)
Risultato dell'esercizio	1.093	1.009
Posizione finanziaria netta	2.122	2.136
Flussi di disponibilità liquide	68	908

La seguente tabella fornisce una riconciliazione tra il riepilogo dei dati economico-finanziari presentato e il valore contabile della propria partecipazione nella *joint venture* riconosciuto nel bilancio consolidato (valori che coincidono):

(migliaia di Euro)	31/12/2018	31/12/2017
Patrimonio netto della *joint venture*	4.223	3.885
% possesso	50%	50%
Valore di carico	2.111	1.943

Nel prospetto seguente sono riepilogati i principali dati economico-patrimoniali delle restanti società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto.

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017
Valore di carico	-	21
Attività non correnti	43	57
Attività correnti	45	134
Passività non correnti	76	3
Passività correnti	193	222
Ricavi	131	355
Risultato dell'esercizio	-	(29)

Per l'elenco delle società collegate valutate al patrimonio netto, con percentuale di possesso dal 20% al 50%, si veda l'allegato 1.

35. Utile (perdita) per azione

Utile (perdita) base per azione

L'utile (perdita) base per azione si ottiene dividendo l'utile netto dell'anno attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione durante l'anno, considerando gli acquisti e le vendite di azioni proprie rispettivamente come annullamenti ed emissioni di azioni.

L'utile (perdita) per azione è stato determinato come segue:

Utile (perdita) per azione	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Risultato netto attribuibile agli azionisti ordinari (migliaia di Euro)	100.443	100.578
Numero medio di azioni in circolazione durante il periodo	219.758.444	219.095.844
Utile (perdita) medio per azione (Euro)	0,45706	0,45906

Utile (perdita) diluito per azione

L'utile (perdita) diluito per azione si ottiene dividendo l'utile netto dell'anno attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione durante l'anno, rettificato dagli effetti diluitivi delle azioni potenziali. Nel computo delle azioni in circolazione, gli acquisti e le vendite di azioni proprie sono considerati rispettivamente come annullamenti ed emissioni di azioni.

Le categorie di azioni ordinarie potenziali derivano dalla possibile conversione delle *stock option* attribuite a dipendenti del Gruppo e dall'attribuzione di *stock grant*. Nella determinazione del numero medio di azioni potenziali in circolazione è utilizzato il *fair value* medio delle azioni nel periodo e sono escluse dal calcolo le *stock option* e *stock grant* che hanno effetti anti-diluitivi.

Numero medio ponderato diluito di azioni in circolazione	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Numero medio di azioni in circolazione durante il periodo	219.758.444	219.095.844
Media ponderata delle azioni ordinarie potenziali e diluitive	4.439.021	5.525.800
Media ponderata azioni potenzialmente oggetto di opzione nel periodo	224.197.465	224.621.644

L'utile (perdita) diluito per azione è stato determinato come segue:

Utile (perdita) diluita per azione	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Risultato netto attribuibile agli azionisti ordinari (migliaia di Euro)	100.443	100.578
Numero medio ponderato diluito di azioni in circolazione	224.197.465	224.621.644
Utile (perdita) medio per azione diluito (Euro)	0,44801	0,44779

36. Rapporti con imprese controllanti, collegate e altre parti correlate

La capogruppo Amplifon S.p.A. è domiciliata a Milano in via Ripamonti 133. Il Gruppo è controllato direttamente da Ampliter Srl, la cui quota di maggioranza (93,82% al 31 dicembre 2018) è in capo ad Amplifin S.p.A., interamente posseduta da Susan Carol Holland, che detiene la nuda proprietà del 100% delle azioni, mentre Anna Maria Formiggini Holland ne detiene l'usufrutto.

Le operazioni effettuate con le parti correlate, ivi comprese le transazioni infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali e rientrano nell'ordinario corso di attività delle società del Gruppo. Tali operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Nella tabella che segue sono evidenziati gli importi dei rapporti posti in essere con parti correlate.

Società controllante e altre parti correlate

(migliaia di Euro)	31/12/2018						Esercizio 2018		
	Crediti comm.	Debiti comm.	Altri crediti	Altri debiti	Altre attività	Debiti finanziari	Ricavi delle vendite e delle prestaz.	Costi (ricavi) operativi	Interessi attivi e passivi
Amplifin S.p.A.	276		1.172	232				(2.194)	52
Totale - Società controllante	**276**	**-**	**1.172**	**232**	**-**	**-**	**-**	**(2.194)**	**52**
Comfoor BV (Olanda)	2	147					10	(3.080)	
Comfoor GmbH (Germania)		3						(35)	
Auditiva 2014 S.A. (Andorra)	185								
Beijing Cohesion Hearing Science &Technology Co. Ltd. (Cina)						200			
Ruti Levinson Institute Ltd (Israele)	237						216		
Afik -Test Diagnosis & Hearing Aids Ltd (Israele)	97				20		395	(21)	1
Totale - Società collegate	**521**	**150**	**-**	**-**	**20**	**200**	**621**	**(3.136)**	**1**
Bardissi Import (Egitto)		370				49		(985)	
Meders (Turchia)		1.222						(967)	
Nevo (Israele)	54							(34)	
Ortophone (Israele)	1							(312)	
Moti Bahar (Israele)								(272)	
Asher Efrati (Israele)								(210)	
Arigcom (Israele)		7						(75)	
Tera (Israele)					1			(55)	1
Totale - Altri parti correlate	**55**	**1.599**	**-**	**-**	**1**	**49**	**-**	**(2.910)**	**1**
Totale parti correlate	**852**	**1.749**	**1.172**	**232**	**21**	**249**	**621**	**(8.240)**	**54**
Totale voce di bilancio	**169.454**	**173.649**	**75.387**	**150.749**	**60.679**	**38.115**	**1.362.234**	**(1.133.253)**	**(13.245)**
Incidenza % sulla voce di bilancio	**0,50%**	**1,01%**	**1,55%**	**0,15%**	**0,03%**	**0,65%**	**0,05%**	**0,73%**	**-0,41%**

I crediti commerciali, gli altri crediti, i ricavi delle vendite e delle prestazioni e gli altri proventi verso parti correlate si riferiscono principalmente:

- a crediti per il recupero di costi di manutenzione e di spese condominiali verso Amplifin S.p.A.;
- a crediti per la quota di competenza di Amplifin S.p.A. della ristrutturazione dell'*headquarters* secondo moderni ed efficienti canoni di utilizzo degli spazi lavorativi;
- a crediti commerciali verso società collegate (principalmente in Israele) che svolgono attività di rivendita e alle quali il Gruppo fornisce gli apparecchi acustici.

I debiti commerciali e i costi operativi si riferiscono principalmente:

- a rapporti commerciali con Comfoor BV e Comfoor GmbH, *joint venture* dalle quali vengono acquistati prodotti di protezione uditiva poi commercializzati nei negozi del Gruppo;
- a rapporti commerciali per l'acquisto di apparecchi acustici e altri prodotti e servizi in Turchia ed Egitto rispettivamente con Meders e Bardissi Import, società appartenenti ai soci di minoranza in tali paesi. Tali società sono i distributori dei fornitori di apparecchi acustici nei due suddetti paesi e le condizioni di acquisto applicate, definite nel *framework agreement* di Gruppo, sono in linea con quelle di mercato;
- a contratti in essere con la controllante Amplifin S.p.A. per:
  - la locazione dell'immobile, sito in Milano, via Ripamonti n.133, sede legale e amministrativa di Amplifon S.p.A. e dei servizi accessori alla sede, tra cui la manutenzione ordinaria dell'immobile, mensa, pulizia, portierato e vigilanza;
  - locazione di alcuni negozi utilizzati nell'ambito dell'attività commerciale;
  - al riaddebito di costi del personale alla controllata israeliana da parte dei soci di minoranza Moti Bahar e Asher Efrati e dei costi di affitto, servizi amministrativi e commerciali da parte di Ortophone (Israele).

Gli altri debiti si riferiscono ad una ritenuta di acconto su proventi esteri conseguiti da Amplifon S.p.A. nel periodo di vigenza del contratto di Consolidato fiscale (anni 2014 - 2016) e non recuperata dalla consolidante Amplifin S.p.A. Secondo quanto previsto daTUIR, il credito verso l'erario è stato riattribuito ad Amplifon S.p.A. alla cessazione del contratto di Consolidato fiscale.

I rapporti di natura finanziaria si riferiscono principalmente a una posizione passiva a breve termine verso il socio di minoranza in Cina, a finanziamenti in carico alla società del Gruppo in Egitto erogati dal socio di minoranza e da una posizione attiva a lungo termine verso una correlata israeliana.

Altre parti correlate

La remunerazione totale di competenza del periodo degli amministratori, dei sindaci e dei dirigenti con responsabilità strategiche (*key manager*) del Gruppo è stata pari a Euro 11.632 migliaia ed è dettagliata nella tabella seguente:

(migliaia di Euro)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per partec. a comitati	Compensi variabili non *equity* *Bonus* e altri incentivi	Partec. agli utili	Benefici non monet.	Totale	Fair value compensi equity	Indennità di fine carica	Patto di non concorrenza	Totale
Susan Carol Holland	Presidente	01/01/2018 - 31/12/2018	Ass. appr. bil 2018	300	-	-	-	4	304	-	-	-	**304**
Enrico Vita	Amministratore Delegato	01/01/2018 - 31/12/2018	Ass. appr. bil 2018	400	-	-	-	-	400	-	-	-	**2.918**
	Direttore generale	Permanente		752	-	718	-	30	1500	1.018	-	-	
Andrea Casalini	Consigliere Indipendente	01/01/2018 - 31/12/2018	Ass. appr. bil 2018	55	30	-	-	-	85	-	-	-	**85**
Alessandro Cortesi	Consigliere Indipendente	01/01/2018 - 31/12/2018	Ass. appr. bil 2018	55	25	-	-	-	80	-	-	-	**80**
Maurizio Costa	Consigliere Indipendente	01/01/2018 - 31/12/2018	Ass. appr. bil 2018	55	30	-	-	-	85	-	-	-	**85**
Laura Donnini	Consigliere Indipendente	01/01/2018 - 31/12/2018	Ass. appr. bil 2018	55	35	-	-	-	90	-	-	-	**90**
Maria Patrizia Grieco	Consigliere Indipendente	01/01/2018 - 31/12/2018	Ass. appr. bil 2018	55	20	-	-	-	75	-	-	-	**75**
Lorenzo Pozza	Consigliere Indipendente	01/01/2018 - 31/12/2018	Ass. appr. bil 2018	55	45	-	-	-	100	-	-	-	**100**
Giovanni Tamburi	Consigliere	01/01/2018 - 31/12/2018	Ass. appr. bil 2018	55	-	-	-	-	55	-	-	-	**55**
Raffaella Pagani	Presidente Collegio Sindacale	01/01/2018 - 31/12/2018	Ass. appr. bil 2020	60	-	-	-	-	60	-	-	-	**60**
Emilio Fano	Sindaco effettivo	01/01/2018 - 31/12/2018	Ass. appr. bil 2020	40	-	-	-	-	40	-	-	-	**40**
Maria Stella Brena	Sindaco effettivo	01/01/2018 - 31/12/2018	Ass. appr. bil 2020	40	-	-	-	-	40	-	-	-	**40**
				1.977	**185**	**718**	**-**	**34**	**2.914**	**1.018**	**-**	**-**	**3.932**
Altri dirigenti con responsabilità strategica dell'Emittente													
(Key managers)													
A. Bonacina													
G. Chiesa (1)													
C. Finotti													
G. Galli			Permanenti	2.766	-	2.036	-	373	5.175	1.670	855	-	**7.700**
M.Gerli (2)													
M. Lundeberg													
F. Morichini													
I. Pazzi													
G. Pizzini													
C. Stevens													
Totale				**4.743**	**185**	**2.754**	**-**	**407**	**8.089**	**2.688**	**855**	**-**	**11.632**

(1) Rapporto di lavoro iniziato in data 1 marzo 2018.
(2) In data 28 febbraio 2018 Massimiliano Gerli ha concluso operativamente il suo rapporto di lavoro.

Sono di seguito illustrate le *stock grant* assegnate ai componenti dell'organo di amministrazione, direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo (*key manager - inclusi quelli dipendenti di società controllate*).

Nome e Cognome	Carica	Piano (con data relativa delibera)	Strumenti finanziari assegnati negli esercizi precedenti non maturate nel corso dell'esercizio		Strumenti finanziari assegnati nel corso dell'esercizio				
			Numero degli strumenti finanziari	Periodo di Maturazione	Numero e tipologia di strumenti finanziari	*Fair value* alla data di assegnazione	Periodo di maturazione	Data di assegnazione	Prezzo di mercato all'assegnazione
Enrico Vita	Amm. Delegato e Direttore generale	Nuovo *Performance Stock Grant* 29 aprile 2015							
		Nuovo *Performance Stock Grant* 27 aprile 2016	120.000	giugno 2019					
		Nuovo *Performance Stock Grant* 27 aprile 2017	120.000	giugno 2020					
		Nuovo *Performance Stock Grant* 2 maggio 2018			140.000	14,47	giugno 2021	02/05/2018	15,5
Totale			**240.000**		**140.000**				
Altri dirigenti con responsabilità strategica del Gruppo *(Key managers):* A. Bonacina G. Chiesa (1) C. Finotti G. Galli M. Gerli (2) M. Lundeberg F. Morichini I. Pazzi G. Pizzini C. Stevens		Nuovo *Performance Stock Grant* 28 aprile 2014							
		Nuovo *Performance Stock Grant* 29 aprile 2015							
		Nuovo *Performance Stock Grant* 22 ottobre 2015							
		Nuovo *Performance Stock Grant* 27 aprile 2016	165.000	giugno 2019					
		Nuovo *Performance Stock Grant* 27 aprile 2017	245.000	giugno 2020					
		Nuovo *Performance Stock Grant* 25 ottobre 2017	30.000	giugno 2020					
		Nuovo *Performance Stock Grant* 2 maggio 2018			211.000	14,47	giugno 2021	02/05/2018	15,5
Totale Dirigenti con Responsabilità Strategica del Gruppo *(Key Managers)*:			**440.000**		**211.000**				
Totale Complessivo			**680.000**		**351.000**				

(*) Media ponderata del prezzo di mercato delle azioni sottostanti alla data di esercizio.
(1) Rapporto di lavoro iniziato in data 1 marzo 2018.
(2) In data 28 febbraio 2018 Massimiliano Gerli ha concluso operativamente il suo rapporto di lavoro.

Strumenti finanziari cancellati nel corso dell'esercizio	Strumenti finanziari *vested* nel corso dell'esercizio		Strumenti finanziari esercitati nel corso dell'esercizio		Strumenti finanziari alla fine dell'esercizio	Strumenti finanziari di competenza dell'esercizio (FV Euro/000)
	Strumenti finanziari *vested* nel corso dell'esercizio e non attribuiti	Strumenti finanziari *vested* nel corso dell'esercizio e attribuibili	Numero degli strumenti finanziari	Prezzo di mercato delle az. sottostanti alla data di es.		
		150.000			150.000	115
					120.000	226
					120.000	341
					140.000	337
		150.000			**530.000**	**1.018**
			62.100	15,64 (*)		
		93.750	82.500	18,70 (*)	11.250	72
		37.500			37.500	36
30.000					135.000	254
					245.000	696
					30.000	104
					211.000	508
30.000		**131.250**	**144.600**		**669.750**	**1.670**
30.000		**281.250**	**144.600**		**1.199.750**	**2.688**

37. Garanzie prestate, impegni e passività potenziali

Garanzie rilasciate a favore di terzi

Al 31 dicembre 2018 la voce risulta così composta:

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017
Garanzie a favore di terzi	97.765	100.363
Totale	**97.765**	**100.363**

Con riferimento alle garanzie relative a passività finanziarie è stata esposta la quota di garanzia eccedente il debito riportato a bilancio oltre che quella relativa alle quote in conto interessi ancora da liquidare, ove presenti.

Le garanzie rilasciate sono principalmente riconducibili a:

- garanzia rilasciata a favore degli investitori sottoscrittori del *private placement* 2013-2025 emesso da Amplifon USA per Euro 27.400 migliaia;
- fideiussioni rilasciate a favore di terzi per affitti per Euro 3.964 migliaia;
- fideiussioni assicurative rilasciate da Amplifon S.p.A. a favore dell'Agenzia delle Entrate per i rimborsi IVA pari a Euro 51.456 migliaia;
- fideiussioni diverse, pari a Euro 14.945 migliaia, che includono lettere di *patronage* a favore di terzi nell'interesse di controllate.

Impegni

Gli impegni per canoni da pagare ammontano al 31 dicembre 2018 a Euro 396.864 migliaia, dei quali Euro 341.084 migliaia relativi all'affitto dei negozi, Euro 45.921 migliaia relativi agli affitti degli uffici, Euro 8.256 migliaia relativo al *leasing* operativo di autovetture e Euro 1.603 migliaia relativo ad altri *leasing* operativi. La durata media residua dei contratti di affitto è pari a 4,49 anni.

A partire dal 1° gennaio 2019 il Gruppo entrerà in vigore il principio contabile IFRS 16 "*Leases*" che sostituisce le regole contabili previste dallo IAS 17 e prevede che tutti i contratti di *leasing* debbano essere rilevati nello Stato patrimoniale come attività e passività siano essi "finanziari", siano essi "operativi". In particolare, i contratti che ricadono nell'ambito di applicazione del principio per il Gruppo Amplifon riguardano principalmente l'affitto dei negozi, delle sedi centrali, magazzini, autovetture ed alcuni macchinari elettronici.

La stima della passività finanziaria al 1° gennaio determinata sulla base del valore attuale netto dei pagamenti futuri inclusivi del periodo di opzione qualora si ritenga che tale opzione sarà verosimilmente esercitata ammonta a circa Euro 430 milioni.

Passività potenziali

Il Gruppo non è al momento soggetto a particolari rischi o incertezze.

38. Transazioni derivanti da operazioni atipiche/inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2018 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

39. Gestione dei rischi finanziari

Al fine di una gestione strutturata delle attività di tesoreria e dei rischi finanziari il Gruppo a partire dal 2012 ha adottato una *Treasury Policy* che costituisce una guida operativa per la gestione di:

- rischio di valuta
- rischio di tasso d'interesse
- rischio di credito
- rischio di prezzo
- rischio di liquidità

Rischio di valuta

Il rischio di valuta comprende le seguenti fattispecie:

- *foreign exchange transaction risk*, vale a dire il rischio che il valore di un'attività finanziaria, di una passività finanziaria, di una *forecasted transaction* o di un *firm committment* vari in seguito a variazioni dei tassi di cambio;
- *foreign exchange translation risk*, vale a dire il rischio che la conversione nella valuta di presentazione del bilancio consolidato delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi relativi ad un *net investment in a foreign operation* determini una differenza positiva o negativa tra i saldi delle voci convertite.

Nel Gruppo Amplifon il *foreign exchange transaction risk* è sostanzialmente limitato in considerazione del fatto che ogni paese è sostanzialmente autonomo nella gestione del proprio *business*, sostenendo i costi nella stessa valuta nella quale realizza i ricavi, con la sola eccezione di Israele ove i costi di acquisto sono sostenuti in Euro e in Dollari USA, del Canada ove una parte minoritaria dei costi di acquisto sono sostenuti in Dollari USA e delle consociate centro e sudamericane del Gruppo GAES acquisite a fine 2018, che acquistano in Euro dalla GAES SA di Barcellona. Tuttavia, la dimensione di tali consociate rispetto al Gruppo e il fatto che il costo del prodotto soggetto al rischio valuta costituisce solo una piccola parte dei costi totali, fa sì che anche eventuali oscillazioni importanti del tasso di cambio non possano comunque generare impatti materiali né sulla consociata stessa né sul Gruppo.

Il *foreign exchange transaction risk* deriva quindi principalmente da transazioni intragruppo (finanziamenti a breve e a medio-lungo termine, riaddebiti per *intercompany service agreements*) che determinano un'esposizione al rischio cambio in capo alla società che ha una valuta funzionale diversa da quella nella quale la transazione intragruppo è denominata. Inoltre, un'esposizione al *foreign exchange transaction risk* deriva da taluni investimenti finanziari in strumenti denominati in una valuta diversa da quella funzionale della società che li detiene. Il *foreign exchange translation risk* deriva dagli investimenti negli Stati Uniti e Canada, nel Regno Unito, in Svizzera, in Ungheria, in Turchia, in Polonia, in Israele, in Australia, in Nuova Zelanda, in India, in Egitto e, con riferimento alla acquisizione del Gruppo GAES di fine 2018 in Cile, Argentina, Ecuador, Colombia, Panama e Messico.

La strategia del Gruppo è volta a minimizzare l'impatto sul conto economico delle variazioni dei tassi di cambio e prevede la copertura del rischio derivante dalle posizioni finanziarie significative denominate in valuta diversa da quelle di bilancio delle singole società tramite appositi strumenti finanziari derivati. In particolare: (i) dai prestiti obbligazionari denominati in Dollari USA emessi da Amplifon S.p.A. e sottoscritti da Amplifon USA Inc, (ii) dai finanziamenti *intercompany* denominati in valute diverse dall'Euro intercorrenti tra Amplifon S.p.A. e le consociate del Gruppo residenti nel Regno Unito.

I rapporti di finanziamento in essere tra le società australiane e quelle neozelandesi, quelli tra le società americane e quella canadese, e quelli tra GAES SA e le proprie consociate messicana e colombiane sono assimilati alle partecipazioni in quanto infruttiferi e senza previsione di rimborso. Gli effetti delle oscillazioni dei tassi di cambio sono, pertanto, contabilizzati direttamente nella riserva di conversione nel patrimonio netto senza transitare dal conto economico.

I rischi derivanti dalle altre transazioni intragruppo aventi un valore unitario inferiore ad 1 milione di Euro (o equivalente se denominate in altra valuta) sono giudicati non significativi e pertanto non sono oggetto di copertura.

In considerazione di quanto sopra riportato, le oscillazioni dei tassi di cambio verificatesi nell'esercizio non hanno comportato significativi utili o perdite su cambi sul bilancio consolidato del Gruppo Amplifon.

Con riferimento al *foreign exchange translation ri*sk, in conformità a quanto previsto nella *Group Treasury Policy* non sono state poste in essere operazioni di copertura. Complessivamente gli effetti del *foreign exchange translation risk* si sono riflessi in un minor margine operativo lordo del Gruppo per circa Euro 5,8 milioni rispetto al totale del margine operativo lordo del Gruppo.

Rischio di tasso d'interesse

Il rischio di tasso d'interesse comprende le seguenti fattispecie:

- rischio di *fair value,* vale a dire il rischio che il valore di un'attività o di una passività finanziaria a tasso fisso vari in seguito a variazioni dei tassi d'interesse di mercato;
- rischio di *cash flow*, vale a dire il rischio che i flussi finanziari futuri di un'attività o di una passività finanziaria a tasso variabile fluttuino in seguito a variazioni dei tassi d'interesse di mercato.

Nel Gruppo Amplifon il rischio di *fair value* deriva dall'emissione di obbligazioni a tasso fisso (*private placement*). Il rischio di *cash flow* deriva dall'accensione di finanziamenti bancari a tasso variabile.
La strategia del Gruppo è finalizzata a minimizzare il rischio di *cash flow* segnatamente sulle esposizioni a lungo termine attraverso un'equilibrata ripartizione tra finanziamenti a tasso fisso e a tasso variabile, valutando, sia in fase d'accensione dei singoli finanziamenti che durante la vita degli stessi anche con riferimento al livello dei tassi di volta in volta presente sui mercati, quando trasformare il debito da tasso variabile a tasso fisso. In ogni caso almeno il 50% del debito deve essere coperto dal rischio di oscillazione dei tassi di interesse. Al 31 dicembre 2018, l'indebitamento a medio-lungo termine del gruppo è legato per Euro 790 milioni a finanziamenti bancari a tasso variabile (dei quali Euro 530 milioni relativi ad finanziamento per la acquisizione del Gruppo GAES) dei quali Euro 465 milioni alla data della presente relazione sono stati convertiti a tasso fisso attraverso *Interest Rate Swap*, ed Euro 100 milioni (al cambio di copertura) a emissioni sul mercato dei capitali (*US private placement*) effettuate a tasso fisso, che non sono state al momento convertite a tasso variabile in quanto, in considerazione dei bassi tassi d'interesse attuali il margine per un ulteriore calo degli stessi è limitato rispetto alla possibilità d'incremento degli stessi.

Rischio di credito

Il rischio di credito è rappresentato dalla possibilità che l'emittente di uno strumento finanziario non adempia la propria obbligazione e causi una perdita finanziaria al sottoscrittore.

Nel Gruppo Amplifon il rischio di credito deriva:

(i) dalle vendite realizzate nell'ambito dell'ordinaria attività d'impresa;

(ii) dall'utilizzo di strumenti finanziari che prevedono il regolamento di posizioni nei confronti della controparte;

(iii) dall'erogazione di finanziamenti ai membri del canale indiretto e ai *partner* commerciali negli Stati Uniti e in Spagna finalizzati allo sviluppo di iniziative d'investimento e sviluppo del *business*;

(iv) dalla quota residua dei crediti per la cessione dei negozi della controllata americana Sonus Inc. effettuata negli anni 2010-2011 con il passaggio dal canale diretto a quello indiretto.

Con riguardo al rischio di cui al punto (i) si segnala che le uniche posizioni di valore unitario rilevante sono rappresentate da crediti nei confronti di enti pubblici italiani il cui rischio d'insolvenza, ancorché esistente, è remoto e ulteriormente mitigato dal fatto che essi sono trimestralmente ceduti *pro soluto* a operatori finanziari specializzati. Di contro, sta assumendo rilevanza il rischio di credito derivante dalle vendite a clienti privati ai quali è stato concesso un pagamento rateale e dalle vendite effettuate negli Stati Uniti agli operatori del canale indiretto (*wholesalers e franchisee*), che sono comunque frammentate su numerosi *partner* il cui credito massimo individuale è limitato e, anche con riferimento ai principali tra di essi, non eccede mai i pochi milioni di Dollari USA. A causa dei rischi tipici del *business* alcuni di essi potrebbero non riuscire a onorare il proprio debito. Ciò determina un conseguente rischio di incremento del *working capital* e delle perdite su crediti. Pur restando la gestione del credito una precisa responsabilità delle singole consociate, il Gruppo, per mezzo delle funzioni di *Corporate*, ha posto in essere un sistema di *reporting* mensile sul credito commerciale, monitorando la composizione e le scadenze dello stesso a livello di ciascun paese, e condividendo con il *management* locale sia le iniziative volte a recuperare i crediti che le politiche commerciali. In particolare, con riferimento ai clienti privati, per i quali comunque la grande maggioranza delle vendite è effettuata con pagamento in contanti, le possibilità di vendite con pagamento rateale o con finanziamento superiore a pochi mesi vengono gestite da società finanziarie esterne che anticipano ad Amplifon l'intero ammontare della vendita, mentre con riferimento agli operatori del canale indiretto negli Stati Uniti la situazione è attentamente monitorata dal *management* locale.

Il rischio di cui al punto (ii), nonostante le inevitabili incertezze legate a potenziali improvvisi e imprevisti *default* delle controparti, è gestito mediante la diversificazione tra le principali istituzioni finanziare nazionali e internazionali dotate di *investment grade,* diversificazione assicurata anche tramite la previsione di specifici *counterparty limits* sia con riferimento alla liquidità investita e/o depositata che con riferimento al nozionale dei contratti derivati. I limiti di controparte sono più elevati nel caso la controparte abbia un *rating* di breve periodo pari ad almeno A-1 e/o P-1 secondo la classificazione di Standard & Poor's e Moody's. Non sono consentite, se non specificatamente approvate dal CEO e dal CFO del Gruppo, transazioni e operazioni con controparti non dotate di *Investment Grade.*

Il rischio di cui al punto (iii) è gestito prevedendo che in caso di mancato pagamento i negozi ceduti ritornino di proprietà di Amplifon, mentre i crediti di cui al punto (iv) sono generalmente assistiti da garanzie personali da parte dei beneficiari, e il loro rimborso è solitamente effettuato contestualmente al pagamento delle fatture relative agli apparecchi acustici a loro venduti.

Rischio di prezzo

Il rischio di prezzo è rappresentato dalla possibilità che il valore di un'attività o di una passività finanziaria vari in seguito a variazioni dei prezzi di mercato (diverse da quelle relative alle valute e ai tassi), tanto nel caso in cui tali variazioni derivino da fattori specifici dell'attività o passività finanziaria o dell'emittente della passività finanziaria, quanto nel caso in cui tali variazioni derivino da fattori di mercato. Tale rischio è tipico delle attività finanziarie non quotate in un mercato attivo le quali non sempre possono essere realizzate in tempi brevi a un valore prossimo al loro *fair value.* Nel Gruppo Amplifon non sono in essere investimenti in tali tipologie di strumenti e pertanto tale rischio non è attualmente presente.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è tipicamente rappresentato dalla possibilità che un'entità abbia difficoltà a reperire fondi sufficienti ad adempiere alle obbligazioni assunte e include il rischio che le controparti che hanno concesso finanziamenti e/o linee di credito possano richiederne la restituzione. Questo rischio che aveva assunto una particolare rilevanza prima con la crisi finanziaria della fine dell'anno 2008 e più recentemente con quella del debito sovrano dei paesi periferici dell'area Euro e della stessa moneta unica, pur ridotto, resta sempre attuale.

In questa situazione, ed anche a motivo dell'importante impegno finanziario assunto con l'acquisizione del Gruppo GAES, il Gruppo continua a porre la massima attenzione alla gestione del *cash flow* e dell'indebitamento, massimizzando i flussi positivi di cassa attesi della gestione operativa e gestendo con attenzione le linee di credito ed il rifinanziamento del debito in scadenza.
Alla fine dell'esercizio le linee di credito disponibili ammontano a Euro 285 milioni (di cui 135 milioni irrevocabili) mentre il profilo di scadenza del debito è collocato nel medio-lungo periodo con le prime scadenze rilevanti per le quali non si ha una opzione di estensione collocate nel 2021.

Si ritiene pertanto, anche in considerazione dei flussi di cassa positivi che il Gruppo continua a generare, che, almeno nel breve periodo, il rischio di liquidità non sia significativo.

Strumenti di copertura

Gli strumenti di copertura sono utilizzati dal Gruppo esclusivamente per mitigare, conformemente alla strategia aziendale, il rischio di tasso d'interesse e di valuta e sono costituiti esclusivamente da strumenti finanziari derivati. Per massimizzare l'efficacia economica della copertura la strategia del Gruppo prevede che:

- le controparti siano di grandi dimensioni ed elevato *standing* creditizio e le transazioni siano entro i limiti definiti dalla *treasury policy* al fine di minimizzare il rischio di controparte;
- gli strumenti posti in essere abbiano caratteristiche per quanto possibile speculari a quelle dell'elemento coperto;
- l'andamento degli strumenti utilizzati sia monitorato, anche al fine di verificare, ed eventualmente ottimizzare, l'adeguatezza della struttura degli strumenti utilizzati rispetto al raggiungimento degli obiettivi della copertura.

I derivati utilizzati dal Gruppo sono generalmente rappresentati da strumenti finanziari non strutturati (c.d. *plain vanilla*). In particolare, le tipologie di derivati in essere nel corso dell'esercizio sono le seguenti:

- *cross currency swaps*;
- operazioni a termine sui cambi.

In sede di rilevazione iniziale tali strumenti sono misurati a *fair value*. Alle successive date di bilancio il *fair value* dei derivati deve essere rimisurato e:

(i) se tali strumenti non soddisfano i requisiti previsti per l'*hedge accounting*, le variazioni di *fair value* che si originano successivamente alla rilevazione iniziale sono imputate a conto economico;

(ii) se tali strumenti soddisfano i requisiti di una copertura del tipo *fair value hedge*, a partire da tale data le variazioni di *fair value* del derivato sono rilevate a conto economico; contestualmente, le variazioni di *fair value* dovute al rischio coperto sono imputate a rettifica del valore contabile dell'elemento coperto e, in contropartita, a conto economico; l'eventuale inefficacia della copertura è rilevata a conto economico;

(iii) se tali strumenti soddisfano i requisiti di una copertura del tipo *cash flow hedge,* a partire da tale data le variazioni di *fair value* del derivato sono imputate a patrimonio netto; le variazioni di *fair value* del derivato imputate a patrimonio netto sono riclassificate a conto economico nel periodo in cui l'operazione oggetto di copertura influenza il conto economico; quando l'oggetto della copertura è l'acquisto di un'attività non finanziaria, le variazioni di *fair value* del derivato imputate a patrimonio netto sono riclassificate a rettifica del costo di acquisto dell'attività oggetto di copertura (c.d. *basis adjustment*); l'eventuale inefficacia della copertura è rilevata a conto economico.

La strategia di copertura definita dal Gruppo trova riflesso contabile nelle rilevazioni sopra descritte a partire dal momento in cui sono soddisfatte le seguenti condizioni:

- la relazione di copertura, le finalità della stessa e la complessiva strategia perseguita sono definite e documentate formalmente; la documentazione predisposta include l'identificazione dello strumento di copertura, l'elemento coperto, la natura del rischio che s'intende neutralizzare e le modalità con cui l'impresa valuterà l'efficacia della copertura;
- l'efficacia della copertura può essere attendibilmente valutata e vi è la ragionevole attesa, confermata da riscontri *ex post*, che la copertura sarà altamente efficace durante il periodo nel quale il rischio coperto è presente;
- in caso di copertura del rischio di variazione dei flussi di cassa connessi a un'operazione futura, quest'ultima è altamente probabile e presenta un'esposizione al rischio di variazione dei flussi di cassa che potrebbe incidere sul conto economico.

I derivati sono rilevati come attività se il *fair value* è positivo e come passività se negativo. Tali saldi sono esposti nell'attivo o nel passivo corrente se relativi a derivati che non soddisfano i requisiti di copertura, mentre sono classificati coerentemente con l'oggetto della copertura negli altri casi.
In particolare, se l'elemento coperto è classificato nell'attivo o nel passivo corrente, il *fair value* positivo o negativo dello strumento di copertura è esposto nell'attivo o nel passivo corrente; se l'elemento coperto è classificato nell'attivo o nel passivo non corrente, il *fair value* positivo o negativo dello strumento di copertura è esposto nell'attivo o nel passivo non corrente.

Il Gruppo non ha in essere alcuna copertura di tipo *hedge of a net investment.*

40. Conversione di bilanci delle imprese estere

I tassi di cambio utilizzati per la conversione in Euro dei bilanci delle società estere sono stati i seguenti:

	31 dicembre 2018		31 dicembre 2017	
	Cambio medio	Cambio al 31 dicembre	Cambio medio	Cambio al 31 dicembre
Balboa panamense	1,181	1,145	1,130	1,199
Dollaro australiano	1,58	1,622	1,473	1,535
Dollaro canadese	1,529	1,561	1,465	1,504
Dollaro neozelandese	1,707	1,706	1,590	1,685
Dollaro singaporese	1,593	1,559	1,559	1,602
Dollaro USA	1,181	1,145	1,130	1,199
Fiorino ungherese	318,890	320,980	309,193	310,330
Franco svizzero	1,155	1,127	1,112	1,170
Lira egiziana	21,041	20,511	20,156	21,331
Lira turca	5,708	6,059	4,121	4,546
Nuovo sheqel israeliano	4,242	4,297	4,062	4,164
Peso argentino	32,909	43,159	18,741	22,931
Peso cileno	756,94	794,37	732,61	737,29
Peso colombiano	3.486,74	3.721,81	3.336,17	3.580,19
Peso messicano	22,705	22,492	21,329	23,661
Real brasiliano	4,309	4,444	3,605	3,973
Renminbi cinese	7,808	7,875	7,629	7,804
Rupia indiana	80,733	79,73	73,532	76,606
Sterlina inglese	0,885	0,895	0,877	0,887
Zloty polacco	4,262	4,301	4,257	4,177

41. Informativa settoriale

In applicazione del principio IFRS 8 "*Operating Segments*", di seguito sono riportati gli schemi relativi all'informativa di settore.

L'attività del Gruppo Amplifon (distribuzione e personalizzazione di soluzione uditive) è organizzata in tre specifiche aree di responsabilità manageriale che costituiscono i settori operativi del Gruppo: Europa, Medio Oriente e Africa - EMEA - (Italia, Francia, Olanda, Germania, Regno Unito, Irlanda, Spagna, Portogallo, Svizzera, Belgio, Lussemburgo, Ungheria, Egitto, Turchia, Polonia e Israele), America (USA, Canada, Cile, Argentina, Ecuador, Colombia, Panama e Messico) e Asia e Oceania (Australia, Nuova Zelanda, India e Cina).

Inoltre, il Gruppo opera tramite strutture di *Corporate* ovvero quelle funzioni centrali (organi sociali, direzione generale, sviluppo del *business*, *procurement*, tesoreria, affari legali, risorse umane, sistemi informativi, *global marketing* e *internal audit*) che non si qualificano come settori operativi ai sensi dell'IFRS 8.

Tali aree di responsabilità, che coincidono con le aree geografiche (dove le funzioni di *Corporate* sono collocate tutte nell'area geografica EMEA), sono rappresentativi delle modalità attraverso le quali il *management* gestisce il Gruppo e l'articolazione dell'informativa riportata corrisponde alla struttura della reportistica periodicamente analizzata dall'Amministratore Delegato e dal *Top Management*.

Più in dettaglio, a livello di settore operativo/area geografica sono misurate e monitorate le *performance* economiche fino al risultato operativo comprensivo degli ammortamenti (EBIT), oltre che la quota di risultato delle partecipazioni in imprese collegate valutate secondo il metodo del patrimonio netto. Non sono monitorati gli oneri finanziari in quanto strettamente dipendenti dalle scelte effettuate centralmente sulle modalità di finanziamento di ciascuna area (capitale proprio o di terzi) e di conseguenza le imposte. Le poste patrimoniali sono oggetto di analisi per area geografica senza separazione delle Strutture Centrali che restano nativamente incluse nell'area EMEA. Tutte le informazioni economiche e patrimoniali sono determinate utilizzando i medesimi criteri e principi contabili utilizzati nella redazione del bilancio consolidato.

Conto Economico - Esercizio 2018

(migliaia di Euro)	EMEA	AMERICA	ASIA e OCEANIA	STRUTTURE CENTRALI	ELISIONI	CONSOLIDATO
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	952.337	231.818	174.520	3.559	-	1.362.234
Costi operativi	(776.271)	(185.982)	(130.926)	(40.074)	-	(1.133.253)
Altri proventi e costi	2.559	357	185	(6.615)	-	(3.514)
Margine operativo lordo (EBITDA)	**178.625**	**46.193**	**43.779**	**(43.130)**	**-**	**225.467**
Ammortamenti e svalutazioni						
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(19.062)	(4.015)	(7.977)	(5.919)	-	(36.973)
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(26.593)	(1.239)	(5.589)	(922)	-	(34.343)
Ripristini (svalutazioni) di valore di attività non correnti	(741)	-	(100)	-	-	(841)
	(46.396)	**(5.254)**	**(13.666)**	**(6.841)**	**-**	**(72.157)**
Risultato operativo	**132.229**	**40.939**	**30.113**	**(49.971)**	**-**	**153.310**
Proventi, oneri finanziari e rettifiche di valore di attività finanziarie						
Quota risultati delle part. in imprese collegate valutate secondo il metodo del patrimonio netto	426	-	-	-	-	426
Altri proventi, oneri, rivalutazioni e svalutazioni di attività finanziarie						44
Interessi attivi e passivi						(13.245)
Altri proventi e oneri finanziari						(925)
Differenze cambio attive e passive						(864)
Utile (perdita) da attività valutate al *fair value*						(170)
						(14.734)
Risultato prima delle imposte						**138.576**
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti e differite						
Imposte correnti						(36.364)
Imposte differite						(1.802)
						(38.166)
Risultato economico del Gruppo e di Terzi						**100.410**
Utile (perdita) di pertinenza di Terzi						(33)
Utile (perdita) di pertinenza del Gruppo						**100.443**

Conto Economico - Esercizio 2017

(migliaia di Euro)	EMEA	AMERICA	ASIA e OCEANIA	STRUTTURE CENTRALI	ELISIONI	CONSOLIDATO
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	855.628	228.940	179.002	2.424	-	1.265.994
Costi operativi	(712.439)	(186.072)	(127.211)	(32.437)	-	(1.058.159)
Altri proventi e costi	2.256	2.288	(300)	412	-	4.656
Margine operativo lordo (EBITDA)	**145.445**	**45.156**	**51.491**	**(29.601)**	**-**	**212.491**
Ammortamenti e svalutazioni						
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(14.408)	(3.830)	(8.149)	(4.512)	-	(30.899)
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(24.767)	(1.209)	(4.345)	(467)	-	(30.788)
Ripristini (svalutazioni) di valore di attività non correnti	(947)	(55)	(125)	-	-	(1.127)
	(40.122)	**(5.094)**	**(12.619)**	**(4.979)**	**-**	**(62.814)**
Risultato operativo	**105.323**	**40.062**	**38.872**	**(34.580)**	**-**	**149.677**
Proventi, oneri finanziari e rettifiche di valore di attività finanziarie						
Quota risultati delle part. in imprese collegate valutate secondo il metodo del patrimonio netto	500	-	-	-	-	500
Altri proventi, oneri, rivalutazioni e svalutazioni di attività finanziarie						2
Interessi attivi e passivi						(18.194)
Altri proventi e oneri finanziari						(1.090)
Differenze cambio attive e passive						(692)
Utile (perdita) da attività valutate al *fair value*						144
						(19.330)
Risultato prima delle imposte						**130.347**
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti e differite						
Imposte correnti						(44.765)
Imposte differite						14.896
						(29.869)
Risultato economico del Gruppo e di Terzi						**100.478**
Utile (perdita) di pertinenza di Terzi						(100)
Utile (perdita) di pertinenza del Gruppo						**100.578**

Situazione Patrimoniale - Finanziaria al 31 dicembre 2018(*)

(migliaia di Euro)	EMEA	AMERICA	ASIA e OCEANIA	ELISIONI	CONSOLIDATO
ATTIVO					
Attività non correnti					
Avviamento	888.696	124.207	245.945	-	1.258.848
Immobilizzazioni immateriali a vita definita	152.351	21.415	50.066	-	223.832
Immobilizzazioni materiali	155.470	9.366	23.815	-	188.651
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	2.025	-	-	-	2.025
Strumenti di copertura	3.725	-	-	-	3.725
Imposte anticipate	68.862	1.494	4.285	-	74.641
Attività per costi contrattuali differiti a lungo termine	5.391	137	66	-	5.594
Altre attività	22.360	37.537	782	-	60.679
Totale attività non correnti					**1.817.995**
Attività correnti					
Rimanenze	53.343	5.084	3.343	-	61.770
Crediti	184.711	44.346	17.420	(1.636)	244.841
Attività per costi contrattuali differiti a breve termine	3.660	119	73	-	3.853
Altre attività finanziarie					60
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti					89.915
Totale attività correnti					**400.439**
TOTALE ATTIVO					**2.218.434**
PASSIVO					
Patrimonio netto					**596.102**
Passività non correnti					
Passività finanziarie					872.669
Fondi per rischi e oneri	20.286	27.240	517	-	48.043
Passività per benefici ai dipendenti	18.368	177	1.745	-	20.290
Strumenti di copertura	1.957	-	-	-	1.957
Imposte differite passive	36.741	16.226	11.918	-	64.885
Debiti per acquisizioni	15.827	309	-	-	16.136
Passività contrattuali a lungo termine	110.228	6.859	1.704	-	118.791
Altri debiti a lungo termine	6.521	13	877	-	7.411
Totale passività non correnti					**1.150.182**
Passività correnti					
Debiti verso fornitori	123.539	39.728	12.011	(1.629)	173.649
Debiti per acquisizioni	11.732	711	200	-	12.643
Passività contrattuali a breve termine	77.977	7.606	8.109	-	93.692
Altri debiti	134.058	6.660	10.038	(7)	150.749
Strumenti di copertura	58	-	-	-	58
Fondi per rischi e oneri	2.673	95	-	-	2.768
Passività per benefici ai dipendenti	410	66	-	-	476
Debiti finanziari					38.115
Totale passività correnti					**472.150**
TOTALE PASSIVO					**2.218.434**

(*) Le poste patrimoniali sono oggetto di analisi da parte dell'Amministratore Delegato e dal *Top Management* per area geografica senza separazione delle Strutture Centrali che restano nativamente incluse nell'area EMEA.

Situazione Patrimoniale - Finanziaria al 31 dicembre 2017(*)

(migliaia di Euro)	EMEA	AMERICA	ASIA e OCEANIA	ELISIONI	CONSOLIDATO
ATTIVO					
Attività non correnti					
Avviamento	365.022	78.585	241.028	-	684.635
Immobilizzazioni immateriali a vita definita	130.690	16.459	52.807	-	199.956
Immobilizzazioni materiali	118.641	3.440	20.922	-	143.003
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	1.976	-	-	-	1.976
Attività finanziarie valutate a *fair value* a conto economico	35	-	-	-	35
Strumenti di copertura	-	-	-	-	-
Imposte anticipate	40.831	30	4.439	-	45.300
Altre attività	7.449	40.951	556	-	48.956
Totale attività non correnti					**1.123.861**
Attività correnti					
Rimanenze	34.640	314	2.127	-	37.081
Crediti	135.938	33.551	14.427	(3.540)	180.376
Altre attività finanziarie					19
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti					124.082
Totale attività correnti					**341.558**
TOTALE ATTIVO					**1.465.419**
PASSIVO					
Patrimonio netto					**588.418**
Passività non correnti					
Passività finanziarie					123.990
Fondi per rischi e oneri	36.994	27.461	935	-	65.390
Passività per benefici ai dipendenti	14.768	140	1.809	-	16.717
Strumenti di copertura	2.362	-	-	-	2.362
Imposte differite passive	30.945	15.744	13.355	-	60.044
Debiti per acquisizioni	2.355	-	-	-	2.355
Altri debiti a lungo termine	28.865	100	1.407	-	30.372
Totale passività non correnti					**301.230**
Passività correnti					
Debiti verso fornitori	93.277	32.166	15.491	(3.533)	137.401
Debiti per acquisizioni	8.629	180	659	-	9.468
Altri debiti	105.498	8.534	18.547	(7)	132.572
Strumenti di copertura	43	-	-	-	43
Fondi per rischi e oneri	4.055	-	-	-	4.055
Passività per benefici ai dipendenti	767	84	-	-	851
Debiti finanziari					291.381
Totale passività correnti					**575.771**
TOTALE PASSIVO					**1.465.419**

(*) Le poste patrimoniali sono oggetto di analisi da parte dell'Amministratore Delegato e dal *Top Management* per area geografica senza separazione delle Strutture Centrali che restano nativamente incluse nell'area EMEA.

42. Criteri di valutazione

42.I. Presentazione del bilancio

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 è stato redatto sulla base del criterio del costo storico con l'eccezione degli strumenti finanziari derivati, di alcuni investimenti finanziari che sono valutati a *fair value*, come di seguito meglio precisato, nonché sul presupposto della continuità aziendale.

La seguente tabella indica gli IFRS/Interpretazioni approvati dallo IASB e omologati per l'adozione in Europa e applicati per la prima volta nell'esercizio in corso.

Descrizione	Data di omologa	Pubblicazione in G.U.C.E.	Data di efficacia prevista dal principio	Data di efficacia per Amplifon
IFRIC 22 "Operazioni in valuta estera e anticipi"	28 mar '18	3 apr '18	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gen '18	1 gen '18
Modifiche allo IAS 40 "Investimenti immobiliari-Cambiamenti di destinazione di investimenti immobiliari"	14 mar '18	15 mar '18	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gen '18	1 gen '18
Modifiche all'IFRS 2 "Pagamenti basati su azioni"	26 feb '18	27 feb '18	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gen '18	1 gen '18
Miglioramenti annuali agli IFRS 2014-2016	7 feb '18	8 feb '18	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gen '18	1 gen '18
IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti"	22 set '16	29 ott '16	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gen '18	1 gen '18
Chiarimenti dell'IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti"	31 ott' 17	9 nov '17	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gen '18	1 gen '18
Modifiche all'IFRS 4 "Applicazione congiunta dell'IFRS 9 Strumenti finanziari e dell'IFRS 4 Contratti assicurativi"	3 nov '17	9 nov '17	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gen '18	1 gen '18
IFRS 9 "Strumenti finanziari"	22 nov '16	29 nov '16	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gen '18	1 gen '18

Gli IFRS e le Interpretazioni approvati dallo IASB e omologati per l'adozione in Europa nell'esercizio in corso, oltre all'IFRS 15 "Ricavi da contratti con i clienti" e all'IFRS 9 "Strumenti Finanziari" già descritti alla nota 2 riguardano:

- l'IFRIC 22 "*Foreign Currency Transactions and Advance Consideration*" che esamina il tasso di cambio da utilizzare per la traduzione quando i pagamenti sono effettuati o ricevuti prima del relativo attivo, costo o reddito;
- gli *"Amendments to IFRS 2: classification and measurement of share-based payment transactions"* che hanno introdotto delle modifiche che chiariscono come contabilizzare alcuni pagamenti basati su azioni;
- gli *"Annual improvements to IFRS Standards 2014-2016 cycle*" che modificano l'IFRS 1, l'IFRS 12 e lo IAS 28 e
- modifiche allo IAS 40 "Investimenti immobiliari".

Si rimanda alla nota 3 per la spiegazione degli impatti relativi all'adozione del principio IFRS 15 e IFRS 9, mentre con riferimento agli altri principi e alle interpretazioni di prima applicazione nell'esercizio l'adozione non ha comportato impatti materiali nella valutazione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi del Gruppo.

Con riferimento agli schemi di bilancio si precisa quanto segue:

- situazione patrimoniale-finanziaria: il Gruppo distingue attività e passività non correnti e attività e passività correnti;
- conto economico: il Gruppo presenta una classificazione dei costi per natura che si ritiene più rappresentativa delle attività prevalentemente commerciali e di distribuzione del Gruppo;
- conto economico complessivo: include oltre al risultato netto dell'esercizio, gli effetti delle variazioni dei cambi, della riserva di *cash flow hedge* e degli utili e perdite attuariali che sono state iscritti direttamente a variazione del patrimonio netto, tali poste sono suddivise a seconda che esse possano o meno essere riclassificate successivamente a conto economico;
- prospetto delle variazioni del patrimonio netto: il Gruppo include tutte le variazioni di patrimonio netto, ivi incluse quelle derivanti da transazioni con gli azionisti (distribuzioni di dividendi e aumenti di capitale sociale);
- rendiconto finanziario: è stato predisposto adottando il metodo indiretto per la determinazione dei flussi di cassa derivanti dall'attività di esercizio.

42.2. Uso di stime nella redazione del bilancio

La redazione dei prospetti di bilancio e delle relative note esplicative ha richiesto l'utilizzo di stime e di assunzioni con particolare riferimento alle seguenti voci:

- riconoscimento dei ricavi per beni e servizi trasferiti nel corso del tempo sulla base degli sforzi o degli *input* impiegati dall'entità per adempiere l'obbligazione di fare;
- accantonamenti ai fondi svalutazione, effettuati sulla base del presunto valore di realizzo dell'attività a cui essi si riferiscono;
- accantonamenti ai fondi rischi, effettuati in base alla ragionevole previsione dell'ammontare della passività potenziale, anche con riferimento alle eventuali richieste della controparte;
- accantonamenti per svalutazione del magazzino per obsolescenza, al fine di adeguare il valore di carico dello stesso al valore di presunto realizzo;
- accantonamenti per benefici ai dipendenti, riconosciuti sulla base delle valutazioni attuariali effettuate;
- ammortamenti dei beni materiali e immateriali, riconosciuti sulla base della stima della vita utile residua e del loro valore recuperabile;
- imposte sul reddito sono riconosciute sulla base dalla miglior stima dell'aliquota attesa per l'intero esercizio;
- strumenti finanziari derivati sui tassi e sulle valute (strumenti non quotati sui mercati ufficiali) valutati sulla base dei rispettivi *mark to market* alla data della relazione, determinati internamente sulla base delle curve dei tassi e dei cambi di mercato e integrati da un *credit/debit value adjustment*. Tali *credit/debit value adjustment* sono supportati da quotazioni di mercato.

Le stime sono riviste periodicamente e l'eventuale rettifica, a seguito di mutamenti nelle circostanze sulle quali la stima si era basata o in seguito a nuove informazioni, è rilevata nel conto economico. L'impiego di stime ragionevoli è parte essenziale della preparazione del bilancio e non ne pregiudica la complessiva attendibilità.

Il Gruppo verifica l'esistenza di una perdita di valore dell'avviamento almeno una volta l'anno. Ciò richiede una stima del valore d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari (cosiddetta *cash-generating unit*) a cui l'avviamento pertiene. Tale stima richiede una previsione di flussi di cassa futuri e la stima del tasso di sconto *post*-imposte che riflette le condizioni di mercato alla data della valutazione.

42.3. Principi contabili ed interpretazioni di futura efficacia

Principi IFRS/Interpretazioni approvati dallo IASB e omologati in Europa

La seguente tabella indica gli IFRS/Interpretazioni approvati dallo IASB e omologati per l'adozione in Europa la cui data di efficacia obbligatoria è successiva a 31 dicembre 2018.

Descrizione	Data di omologa	Pubblicazione in G.U.C.E.	Data di efficacia prevista dal principio	Data di efficacia per Amplifon
IFRS 16 *"Leases"*	31 ott '17	9 nov '17	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gen '19	1 gen '19
Modifiche all'IFRS 9 "Strumenti finanziari-Elementi di pagamento anticipato con compensazione negativa"	22 mar '18	26 mar '18	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gen '19	1 gen '19
IFRIC 23 "incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito"	23 ott '18	24 ott '18	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gen '19	1 gen '19

- **IFRS 16 "*Leases*"**

  Con la pubblicazione del nuovo principio contabile IFRS 16 "*Leases*", lo IASB sostituisce le regole contabili previste dallo IAS 17 nonché le interpretazioni IFRIC 4 *Determining whether an Arrangement contains a Lease*, SIC-15 *Operating Leases—Incentives* e SIC-27 *Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease* prevedendo che tutti i contratti di *leasing* debbano essere rilevati nello Stato patrimoniale come attività e passività siano essi "finanziari", siano essi "operativi".

  L'adozione del principio implica il riconoscimento tra le attività immobilizzate del diritto d'uso dei beni in affitto che ricadono nell'ambito di applicazione del principio e l'iscrizione tra le passività del relativo debito finanziario.

  Come modalità di transizione, il Gruppo Amplifon ha scelto il metodo retrospettivo modificato.

  Nel dettaglio, per i *leasing* classificati in precedenza come *leasing* operativi, il metodo retrospettivo modificato prevede che:

  - il locatario debba rilevare la passività del *leasing* alla data dell'applicazione come il valore attuale dei restanti pagamenti dovuti per il *leasing* attualizzati utilizzando il tasso di finanziamento marginale del locatario alla data dell'applicazione iniziale;
  - il locatario debba rilevare una attività consistente nel diritto di utilizzo alla data dell'applicazione iniziale per i *leasing* classificati in precedenza come *leasing* operativo. Come permesso dal principio, il Gruppo Amplifon ha scelto di valutare l'attività consistente nel diritto di utilizzo ad un valore pari all'importo della passività del *leasing* rettificato per l'importo di eventuali risconti passivi o ratei attivi relativi al *leasing* rilevati nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria immediatamente prima della data dell'applicazione iniziale.

  Inoltre, con riferimento alle regole di transizione, la Società intende avvalersi dell'espediente pratico disponibile in caso di scelta del metodo di transizione retrospettivo modificato che riguarda l'esclusione dei costi diretti iniziali dalla misurazione del diritto d'uso al 1° gennaio 2019.

Il Gruppo si è avvalso inoltre dell'espediente pratico che permette l'esclusione dell'applicazione del principio ai beni di modico valore quali PC, stampanti, attrezzature elettroniche (IFRS 16.5.b) e contratti a breve termine (IFRS 16.5.a).

I contratti che ricadono nell'ambito di applicazione del principio per il Gruppo Amplifon riguardano principalmente l'affitto dei negozi, delle sedi centrali, magazzini, autovetture ed alcuni macchinari elettronici.

Per tali contratti l'introduzione dell'IFRS 16 non comporterà la rilevazione della passività finanziaria del *lease* e del relativo diritto d'uso, ma i canoni di locazione saranno rilevati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti.

La transizione all'IFRS 16 ha introdotto alcuni elementi di giudizio professionale che comportano la definizione di alcune policy contabili e l'utilizzo di assunzioni e di stime in relazione al *lease term* e alla definizione dell'*incremental borrowing rate*. Le principali sono riassunte di seguito:

- durata del *leasing*: la durata è stata determinato sulla base del singolo contratto ed è composto dal periodo "non cancellabile" unitamente agli effetti di eventuali clausole di estensione o terminazione anticipata il cui esercizio è stato ritenuto ragionevolmente certo e tenuto conto delle clausole del contratto stesso. Nello specifico, per gli immobili tale valutazione ha considerato i fatti e le circostanze specifiche di ciascuna attività;
- tasso di attualizzazione (*incremental borrowing rate)*: nella maggior parte dei contratti di affitto stipulati dal Gruppo, non è presente un tasso di interesse implicito, quindi il tasso di attualizzazione da applicare ai pagamenti futuri dei canoni di affitto è stato determinato come il tasso privo di rischio di ogni Paese in cui i contratti sono stati stipulati, con scadenze commisurate alla durata dello specifico contratto di affitto, aumentati dello specifico *Credit spread* della capogruppo ed eventuali costi per garanzie aggiuntive.

Gli impatti al primo gennaio 2019, si attestano ad un incremento delle attività e delle passività finanziarie per un importo di circa Euro 430 milioni, pari al valore attuale dei canoni futuri previsti dal *lease term*.

Alla nota 37 "Impegni, rischi, incertezze e passività potenziali" sono esposti gli impegni futuri per canoni di *leasing* operativi, secondo le regole prescritte dal principio IAS 17 attualmente in vigore.

- **Modifiche all'IFRS 9: "*Prepayment Features with Negative Compensation*"**
  Le modifiche all'IFRS 9 sono finalizzate a chiarire la classificazione di determinate attività finanziarie rimborsabili anticipatamente nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9.
  Non si prevedono impatti significativi dall'adozione di tali modifiche.

- **IFRIC 23 "*Uncertainty over Income Tax Treatments*"**
  L'Interpretazione fornisce indicazioni su come riflettere nella contabilizzazione delle imposte sui redditi le incertezze sul trattamento fiscale di determinati fenomeni. L'interpretazione sarà efficace nella predisposizione del bilancio per gli esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2019. Non si prevedono impatti significativi dall'adozione di tale interpretazione.

Principi IFRS/Interpretazioni approvati dallo IASB e non omologati in Europa

Di seguito sono indicati i principi contabili internazionali, le interpretazioni, le modifiche a esistenti principi contabili e interpretazioni, ovvero specifiche previsioni contenute nei principi e nelle interpretazioni approvati dallo IASB che non sono ancora state omologate per l'adozione in Europa alla data del 31 dicembre 2018.

Descrizione	Data di efficacia prevista dal principio
IFRS 17 *"Insurance Contracts" (issued on 18 May 2017)*	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gen '21
Modifiche allo IAS 19*: "Plan Amendment, Curtailment or Settlement" (issued on 7 February 2018)*	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gen '19
Modifiche allo IAS 28*: "Long-term Interests in Associates and Joint Ventures" (issued on 12 October 2017)*	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gen '19
"Annual improvements to IFRS 2015-2017 Cycle" (issued on 12 December 2017)	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gen '19
Modifiche ai riferimenti al *Conceptual Framework* negli IFRS *(issued on 29 March 2018)*	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gen '20
Modifiche allo IFRS 3: "*Business Combinations" (issued on 22 October 2018)*	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gen '20
Modifiche allo IAS 1 e IAS 8: *"Definition of Material" (issued on 31 October 2018)*	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gen '20

Con riferimento ai principi e alle interpretazioni sopra dettagliati, non si prevede che l'adozione comporti impatti materiali nella valutazione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi del Gruppo.

- **IFRS 17 *Insurance Contracts***
  Nuovo principio contabile per la contabilizzazione dei contratti assicurativi che sostituirà l'IFRS 4 e che mira a migliorare la comprensione da parte degli investitori, ma non solo, dell'esposizione al rischio, della redditività e della posizione finanziaria degli assicuratori.

- **Modifiche allo IAS 19: *Plan Amendment, Curtailment or Settlement***
  Le modifiche chiariscono come si determinano le spese pensionistiche quando si verifica una modifica in un piano a benefici definiti.

- **Modifiche allo IAS 28: *Long-term Interests in Associates and Joint Ventures***
  Tali modifiche sono volte a chiarire l'applicabilità dell'IFRS 9 nella contabilizzazione dei crediti a lungo termine verso una società collegata o *joint venture* che, nella sostanza, fanno parte dell'investimento netto nella società collegata o *joint venture*.

- ***Annual Improvements to IFRS Standards 2015-2017 Cycle***
  Le disposizioni emesse riguardano i seguenti principi:
  - IAS 12 *Income Taxes*: trattamento contabile degli effetti fiscali dei dividendi su strumenti finanziari classificati come strumenti di capitale;
  - IAS 23 *Borrowing Costs*: classificazione di finanziamenti specifici relativi a *qualifying assets* nel momento in cui i relativi *assets* risultano pronti per l'uso o la vendita;
  - IFRS 3 *Business Combination* e IFRS 11 *Joint Arrangements*: contabilizzazione dell'ottenimento del controllo di un *business* che è classificato come *joint operation*.

- **Modifiche ai riferimenti al *Conceptual Framework* negli IFRS**
  Nel mese di marzo 2018 lo IASB ha pubblicato la versione rivista del *Conceptual Framework for Financial Reporting ("Conceptual Framework")* e, contestualmente, un documento che aggiorna i riferimenti presenti negli IFRS al precedente *Conceptual Framework*.

- **Modifiche allo IFRS 3 *Business Combinations***
  Lo IASB ha emesso la definizione di *"business"* volta a risolvere le difficoltà che sorgono quando un'entità determina se ha acquisito un'impresa o un gruppo di attività.

- **Modifiche allo IAS 1 e allo IAS 18: definizione di *material***
  Lo IASB ha emesso la definizione di *"material"* per allineare la definizione utilizzata nel *Conceptual Framework* e le norme stesse.

42.4. Società controllate

Sono state incluse nell'area di consolidamento le società delle quali la Capogruppo detiene il controllo. Il controllo è il potere di governare le politiche operative e finanziarie di una società. L'esistenza del controllo su una società è determinata sulla base: (i) dei diritti di voto, anche potenziali, detenuti dal Gruppo e in virtù dei quali il Gruppo può esercitare la maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria della società; (ii) del contenuto degli eventuali accordi tra soci o dell'esistenza di particolari clausole statutarie, che attribuiscano al Gruppo il potere di governo della società; (iii) del controllo da parte del Gruppo di un numero di voti sufficiente a esercitare il controllo di fatto dell'assemblea ordinaria della società.

I componenti reddituali sono recepiti nel bilancio consolidato a decorrere dalla data di acquisizione del controllo e fino alla data di perdita del controllo. I crediti e i debiti, nonché i costi e i ricavi derivanti da transazioni tra imprese incluse nell'area di consolidamento sono interamente eliminati; sono altresì eliminate le minusvalenze e le plusvalenze derivanti da trasferimenti d'immobilizzazioni tra imprese consolidate, le perdite e gli utili derivanti da operazioni tra imprese consolidate relativi a cessioni di beni che permangono come rimanenze presso l'impresa acquirente, le svalutazioni e i ripristini di valore di partecipazioni in imprese consolidate, nonché i dividendi infragruppo. Le attività, le passività, i costi e i ricavi delle società controllate, sono rilevati per il loro ammontare complessivo attribuendo ai soci di minoranza la quota del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio di loro spettanza.

Ai bilanci delle società controllate sono apportate le rettifiche necessarie a rendere omogenei i criteri di valutazione con quelli adottati dal Gruppo.

La data di chiusura dell'esercizio delle società controllate è allineata con la Capogruppo; ove ciò non accadesse, le società controllate predispongono situazioni patrimoniali apposite a uso della controllante.

42.5. Accordi a controllo congiunto

Un accordo a controllo congiunto è un accordo del quale due o più parti detengono il controllo congiunto. Il controllo congiunto è la condivisione, su base contrattuale, del controllo di un accordo, che esiste unicamente quando per le decisioni relative alle attività rilevanti è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

Gli accordi a controllo congiunto possono essere di due tipi: attività a controllo congiunto e *joint venture*.

Un'attività a controllo congiunto è un accordo nel quale le parti hanno diritti sulle attività e obblighi per le passività relative all'accordo. Tali parti sono definite gestori congiunti. Un gestore congiunto deve rilevare la propria quota delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi relativi all'attività a controllo congiunto.

Una *joint venture* è un accordo a controllo congiunto nel quale le parti vantano diritti sulle attività nette dell'accordo. Tali parti sono definite *joint venturer.* Un *joint venturer* deve rilevare la propria interessenza nella *joint venture* come una partecipazione e deve contabilizzarla seguendo il metodo del patrimonio netto.

42.6. Società collegate

Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Una società è considerata collegata se il Gruppo è in grado di partecipare alla definizione delle politiche operative e finanziarie della società nonostante la stessa non sia né controllata né soggetta a controllo congiunto. In base al metodo del patrimonio netto la partecipazione in una società collegata è iscritta nello stato patrimoniale al costo di acquisto rettificato, in aumento o in diminuzione, per la quota di pertinenza del Gruppo delle variazioni dell'attivo netto della collegata. L'avviamento afferente alla collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad ammortamento. Le transazioni generanti utili interni realizzate dal Gruppo con società collegate sono eliminate limitatamente alla percentuale di partecipazione di proprietà del Gruppo. Ai bilanci delle società valutate con il metodo del patrimonio netto sono apportate le rettifiche necessarie a rendere omogenei i criteri di valutazione con quelli adottati dal Gruppo.

42.7. Aggregazioni di imprese

Le aggregazioni di imprese sono rilevate in bilancio come segue:

- il costo di acquisto è determinato sulla base del *fair value* delle attività trasferite, delle passività assunte, ovvero delle azioni consegnate al venditore per ottenere il controllo;
- gli oneri accessori alle operazioni di aggregazione aziendale sono rilevati a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti;
- il *fair value* delle azioni consegnate è determinato sulla base del prezzo di borsa alla data dello scambio;
- nel caso l'accordo con il venditore preveda un conguaglio del prezzo che vari in funzione della redditività del *business* acquisito, lungo un definito orizzonte temporale ovvero a una prestabilita data futura *(earn-out*), il conguaglio è incluso nel prezzo di acquisto sin dalla data di acquisizione ed è valutato al *fair value* alla data di acquisizione;
- alla data di acquisto, le attività e le passività, anche potenziali, dell'azienda acquisita sono rilevate al loro *fair value* a tale data. Nella determinazione del valore di tali attività sono considerati anche i potenziali benefici fiscali applicabili alla giurisdizione di riferimento dell'attività acquisita;
- quando i valori delle attività, delle passività e delle passività potenziali rilevate differiscono dai corrispondenti valori fiscalmente rilevanti alla data di acquisto sono rilevate le attività o passività per imposte differite;
- l'eventuale differenza residua tra il costo di acquisto della partecipazione e la corrispondente quota delle attività nette acquisite è imputata ad avviamento, se positiva, ovvero a conto economico se negativa;
- i componenti reddituali sono recepiti nel bilancio consolidato a decorrere dalla data di acquisizione del controllo e fino alla data di perdita del controllo.

42.8. Valuta funzionale, moneta di presentazione e criteri di conversione dei valori espressi in valute estere

Il bilancio consolidato del Gruppo Amplifon è presentato in Euro, la valuta funzionale della capogruppo Amplifon S.p.A.

I bilanci delle società controllate e soggette a controllo congiunto sono preparati nella valuta funzionale

di ciascuna società. Quando tale valuta è diversa dalla moneta di presentazione del bilancio consolidato, i bilanci sono convertiti secondo il metodo del cambio corrente: le voci del conto economico sono convertite ai cambi medi dell'esercizio, le voci dell'attivo e del passivo ai cambi di fine esercizio e le voci di patrimonio netto ai cambi storici. Le differenze cambio sono iscritte nella voce "differenza di conversione" del patrimonio netto consolidato; al momento della cessione della società le differenze cumulate nel patrimonio netto sono rilevate a conto economico.

Le operazioni in valuta estera sono registrate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite, alla data di riferimento del bilancio, al tasso di cambio in essere a tale data. Le attività e le passività non monetarie denominate in moneta estera e valutate al costo sono iscritte al cambio di rilevazione iniziale. Le attività e le passività non monetarie denominate in moneta estera e valutate al *fair value*, al valore recuperabile, ovvero a quello di realizzo, sono iscritte al cambio corrente alla data di determinazione del valore.

Le differenze cambio generate dall'estinzione di attività e passività monetarie o dalla conversione a tassi differenti da quelli ai quali erano state convertite al momento della rilevazione iniziale nell'esercizio o in bilanci precedenti sono rilevate a conto economico.

42.9. Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente e quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazioni d'imprese avvenute in data antecedente alla prima adozione dei principi IFRS sono inizialmente iscritte al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazioni d'imprese concluse dopo la data di transizione ai principi IFRS, all'atto della prima iscrizione sono valutate al loro *fair value*. Le spese sostenute successivamente all'acquisto iniziale sono portate a incremento del costo delle attività immateriali nella misura in cui tali spese sono in grado di generare benefici economici futuri.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile e svalutate per perdite di valore (vedi nota 42.12). L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso e cessa al momento in cui termina la vita utile o la stessa è classificata come posseduta per la vendita (o inclusa in un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita). Sia la vita utile sia il criterio di ammortamento sono rivisti periodicamente e, ove si riscontrassero rilevanti cambiamenti rispetto alle assunzioni precedentemente adottate, la quota di ammortamento dell'esercizio e di quelli successivi è rettificata.

I periodi di ammortamento sono riportati nella seguente tabella:

Descrizione	Anni
Software	3-5
Licenze	1-15
Patti di non concorrenza	5
Elenchi clienti	10-20
Marchi e concessioni	3-15
Altre	5-9

42.10. Avviamento

L'avviamento è rilevato in bilancio in occasione di operazioni di aggregazione aziendale e inizialmente iscritto al costo sostenuto, pari all'eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo nel *fair value* netto delle attività, passività e passività potenziali.

L'avviamento è classificato tra le attività immateriali. Dalla data di acquisizione, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato a ogni unità generatrice di flussi finanziari dell'acquirente, o gruppi di unità generatrici di flussi finanziari, che si prevede beneficino delle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'impresa acquisita siano assegnate a tali unità o gruppi di unità.

Dopo l'iscrizione iniziale, l'avviamento non è ammortizzato ma valutato al costo decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate (vedi nota 42.12).

42.11. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. I beni strumentali oggetto di contratti di *leasing* attraverso i quali sono trasferiti al Gruppo sostanzialmente tutti i rischi e benefici derivanti dalla proprietà del bene (*leasing* finanziari) sono rilevati al momento della sottoscrizione del contratto a *fair value* ovvero, se minore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*. Nel passivo, tra i debiti finanziari, è rilevato un debito di pari importo verso il locatore.

Le locazioni nelle quali il locatore non trasferisce sostanzialmente tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come *leasing* operativi. I costi riferiti a *leasing* operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di *leasing*.

Il valore d'iscrizione iniziale delle immobilizzazioni materiali, ovvero di loro componenti significative (con l'eccezione dei terreni), al netto del valore residuo, è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile e svalutato per perdite di valore (vedi nota 42.12). L'ammortamento ha inizio quando l'immobilizzazione è disponibile all'uso e cessa al momento in cui termina la vita utile o la stessa è classificata come posseduta per la vendita (o inclusa in un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita). Sia la vita utile, sia il criterio di ammortamento, nonché il valore residuo sono rivisti periodicamente e, ove si riscontrassero rilevanti cambiamenti rispetto alle assunzioni precedentemente adottate, la quota di ammortamento dell'esercizio e di quelli successivi è rettificata.

I costi di manutenzione aventi natura non incrementativa sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo.

I costi per migliorie su beni di terzi, riconducibili ad immobili, negozi e filiali in locazione operativa, sono capitalizzati e ammortizzati in base alla durata dei contratti di locazione ovvero alla vita utile dell'immobilizzazione installata, qualora più breve.

I periodi di ammortamento sono riportati nella seguente tabella:

Descrizione	Anni
Fabbricati, costruzioni e migliorie su beni di terzi	5-25
Impianti e macchinari	5-16
Attrezzature industriali e commerciali	4-10
Automobili e mezzi di trasporto interni	3-9
Computer e macchine da ufficio	3-7
Mobili e arredi	3-10
Altre immobilizzazioni materiali	4-8

42.12. Perdita di valore delle immobilizzazioni immateriali, delle immobilizzazioni materiali, degli investimenti in società collegate e dell'avviamento

Il Gruppo verifica il valore recuperabile di un'attività quando vi sia indicazione che l'attività possa aver subito una riduzione di valore e, per le immobilizzazioni immateriali a vita indefinita, per quelle in corso e per l'avviamento, almeno una volta all'anno. Il valore recuperabile è definito come il maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso.

Il *fair value* è il prezzo che si potrebbe ricevere per vendere un'attività o pagare per trasferire una passività in una transazione ordinaria tra partecipanti al mercato alla data di valutazione.

Il valore d'uso è determinato con riferimento al valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, che si suppone deriveranno dall'uso continuativo di un'attività e dalla dismissione della stessa al termine della sua vita utile, attualizzati applicando un tasso di sconto *post* imposte che rifletta le valutazioni correnti del mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi all'attività. Nel caso in cui un singolo bene non produce flussi di cassa indipendenti non è possibile determinarne il valore d'uso: in tal caso, verrà stimato con riferimento all'unità generatrice di flussi finanziari (c.d. *cash generating unit*) a cui il bene pertiene.

Con riferimento all'avviamento, la verifica di perdita di valore è determinata a livello della più piccola unità generatrice di flussi finanziari cui l'avviamento è riferibile e sulla base del quale il Gruppo valuta, direttamente o indirettamente, il ritorno dell'investimento che include l'avviamento stesso.

Le perdite di valore sono rilevate a conto economico quando il valore contabile del bene risulta superiore al valore recuperabile. Ad eccezione dell'avviamento, per cui le perdite di valore non possono essere ripristinate, nel momento in cui una perdita di valore viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività è aumentato sino al valore recuperabile. L'accresciuto valore contabile di un'attività dovuto a un ripristino di valore non eccede comunque il valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto di svalutazione o ammortamento) se non si fosse rilevata alcuna perdita durevole di valore dell'attività negli anni precedenti. I ripristini di valore di un'attività sono rilevati immediatamente quale provento in conto economico.

42.13. Attività e passività finanziarie

42.13.1 Attività finanziarie (esclusi gli strumenti derivati)

Le attività finanziarie del Gruppo sono classificate sulla base del modello di *business* adottato per la gestione delle stesse e dalle caratteristiche dei flussi di cassa relativi.

a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti:
(i) l'attività è posseduta nell'ambito di un modello di *business* il cui obiettivo è il possesso dell'attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali; e
(ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Si tratta principalmente di crediti verso clienti, finanziamenti e altri crediti.

I crediti commerciali che non contengono una componente finanziaria significativa sono riconosciuti al prezzo definito per la relativa transazione (determinato secondo il disposto del principio IFRS 15 Ricavi da contratti con i clienti).

Gli altri crediti ed i finanziamenti sono inizialmente riconosciuti in bilancio al loro *fair value* incrementato di eventuali costi accessori direttamente attribuibili alle transazioni che li hanno generati.

In sede di misurazione successiva, le attività finanziarie a costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti che non contengono componente finanziaria significativa, utilizzando il tasso di interesse effettivo. Gli effetti di tale misurazione sono riconosciuti tra i componenti finanziari di reddito.

Con riferimento al modello di *impairment* il Gruppo valuta i crediti adottando una logica di perdita attesa (cd. *Expected Loss*).

Per i crediti commerciali il Gruppo adotta un approccio alla valutazione di tipo semplificato (cd. *Simplified approach*) che non richiede la rilevazione delle modifiche periodiche del rischio di credito, quanto piuttosto la contabilizzazione di una *Expected Credit Loss* (cd. ECL) calcolata sull'intera vita del credito (cd. *lifetime ECL*).
In particolare, la *policy* attuata dal Gruppo prevede la stratificazione crediti, suddivisi per categorie omogenee di rischio. A tali categorie, sono applicate percentuali di svalutazione diverse che riflettono le relative aspettative di recupero. Esse si basano sulle percentuali storiche e su eventuali *forward looking element,* che possano inficiare la ragionevole aspettativa di recupero. I crediti commerciali sono interamente svalutati in assenza di una ragionevole aspettativa di recupero (e.g. scaduto superiore ad una certa soglia, situazioni di bancarotta e/o avvio di azioni legali).

Con riferimento ai crediti finanziari immobilizzati, relativi ai finanziamenti concessi dalle consociate americane ai *franchisee* e ai membri del *network* Elite per supportare l'attività di investimento e sviluppo sul territorio statunitense, il Gruppo adotta il c.d. *general approach* per la valutazione, che richiede la verifica dell'eventuale incremento del rischio di credito ad ogni data di bilancio.

Le svalutazioni effettuate ai sensi dell'IFRS 9 sono rilevate nel conto economico consolidato al netto degli eventuali effetti positivi legati a rilasci o ripristini di valore e sono rappresentate tra i costi operativi.

b) Attività finanziarie al *fair value* con contropartita nel conto economico complessivo ("FVOCI")
Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti:
(i) l'attività è posseduta nel quadro di un modello di *business* il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita dell'attività stessa; e
(ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Esse includono quindi tipicamente crediti commerciali che talvolta il Gruppo cede con operazioni di *factoring pro-soluto.*

Tali attività sono inizialmente riconosciute in bilancio al loro *fair value* incrementato di eventuali costi accessori direttamente attribuibili alle transazioni che le hanno generate. In sede di misurazione successiva, la valutazione effettuata in sede di iscrizione è riaggiornata ed eventuali variazioni di *fair value* sono riconosciute all'interno del conto economico complessivo.
Con riferimento al modello di *impairment* segue quanto descritto al punto a) sopra dettagliato.

c) Attività finanziarie al *fair value* con contropartita nel conto economico consolidato ("FVPL")
Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie che non trovano classificazione in nessuna delle precedenti categorie (i.e. categoria residuale). Trattasi principalmente di strumenti derivati.

Le attività appartenenti a questa categoria sono iscritte al *fair value* al momento della loro rilevazione iniziale.

I costi accessori sostenuti in sede di iscrizione dell'attività sono imputati immediatamente nel conto economico consolidato. In sede di misurazione successiva, le attività finanziarie FVPL sono valutate al *fair value*.

Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni di *fair value* sono contabilizzati nel conto economico consolidato nel periodo in cui sono rilevati, alla voce "Utili (Perdite) da attività valutate a *fair value*".

Gli acquisti e le cessioni di attività finanziarie sono contabilizzati alla data di regolamento.

Le attività finanziarie sono rimosse dal bilancio quando i relativi diritti contrattuali scadono, oppure quando il Gruppo trasferisce tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

42.13.2. Passività finanziarie (esclusi strumenti derivati)

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, i debiti per *leasing* e i debiti commerciali.
I debiti verso banche e altri finanziatori sono inizialmente iscritti al *fair value* al netto al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento dei flussi di cassa attesi il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

Il Gruppo, qualora sorgano i diritti legali alla compensazione, valuta la possibilità di esporre le disponibilità liquide al netto degli scoperti di conto corrente.

I debiti per *leasing* sono rilevati inizialmente al *fair value* dei beni strumentali oggetto del contratto, ovvero, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti.

I debiti commerciali sono obbligazioni a pagare a fronte di beni o servizi acquisiti da fornitori nell'ambito dell'attività ordinaria di impresa. I debiti verso fornitori sono classificati come passività correnti se il pagamento avverrà entro un anno dalla data di bilancio. In caso contrario, tali debiti sono classificati come passività non correnti.

I debiti commerciali e gli altri debiti sono rilevati inizialmente al *fair value* e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato.
Quando una passività finanziaria è oggetto di copertura del rischio tasso d'interesse in un *fair value hedge,* le variazioni di *fair value* dovute al rischio coperto non sono incluse nel calcolo del costo ammortizzato. Tali variazioni vengono ammortizzate a partire dal momento in cui il *fair value hedge accounting* viene interrotto.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, annullato o adempiuto.

Nel caso di opzioni *put and call* concesse ai soci di minoranza e che garantiscono agli stessi il *settlement* in *cash* in cambio di disponibilità liquide o altre attività finanziarie, il Gruppo, in base allo IAS 32, iscrive una passività finanziaria pari alla miglior stima del prezzo di esercizio dell'opzione. Tale passività è successivamente rimisurata ad ogni data di chiusura. La politica contabile adottata dal Gruppo prevede il riconoscimento a patrimonio netto di ogni modifica di valore della passività.

42.13.3. Strumenti finanziari derivati

Il Gruppo Amplifon ha scelto come politica contabile di continuare ad applicare le disposizioni del principio IAS 39 a riguardo dell'*Hedge Accounting*.

Il Gruppo negozia strumenti finanziari derivati allo scopo di neutralizzare i rischi finanziari cui è esposto e che decide di coprire in conformità alla strategia elaborata (vedi nota 8).

La documentazione che formalizza il rapporto di copertura al quale s'intende applicare l'*hedge accounting* include l'identificazione:
- dello strumento di copertura;
- dell'elemento o dell'operazione oggetto di copertura;
- della natura del rischio;
- delle modalità con cui l'impresa intende valutare l'efficacia della copertura nel compensare l'esposizione alle variazioni del valore equo dell'elemento coperto o dei flussi finanziari riconducibili al rischio coperto.

In sede di rilevazione iniziale tali strumenti sono misurati a *fair value*. Alle successive date di bilancio il *fair value* dei derivati deve essere rimisurato e:
(i) se tali strumenti non soddisfano i requisiti previsti per l'*hedge accounting* le variazioni di *fair value* che si originano successivamente alla rilevazione iniziale sono imputate a conto economico;
(ii) se tali strumenti soddisfano i requisiti di una copertura del tipo *fair value hedge*, a partire da tale data le variazioni di *fair value* del derivato sono rilevate a conto economico; contestualmente, le variazioni di *fair value* dovute al rischio coperto sono imputate a rettifica del valore contabile

dell'elemento coperto e, in contropartita, a conto economico; l'eventuale inefficacia della copertura è rilevata a conto economico, in una voce separata da quella nella quale sono classificate le variazioni di *fair value* dello strumento di copertura e dell'elemento coperto;

(iii) se tali strumenti soddisfano i requisiti di una copertura del tipo *cash flow hedge,* a partire da tale data le variazioni di *fair value* del derivato sono imputate a patrimonio netto limitatamente alla porzione efficace della copertura e a conto economico per la porzione inefficace; le variazioni di *fair value* del derivato imputate a patrimonio netto sono riclassificate a conto economico nel periodo in cui l'operazione oggetto di copertura influenza il conto economico; quando l'oggetto della copertura è l'acquisto di un'attività non finanziaria, le variazioni di *fair value* del derivato imputate a patrimonio netto sono riclassificate a rettifica del costo di acquisto dell'attività oggetto di copertura (c.d. *basis adjustment*);

(iv) se tali strumenti soddisfano i requisiti di una copertura del tipo *hedge of a net investment of a foreign operation,* a partire da tale data le variazioni di *fair value* del derivato rettificano la "differenza di conversione" limitatamente alla porzione efficace della copertura e sono imputate a conto economico per la porzione inefficace;

(v) la copertura viene svolta dallo strumento designato, considerato in modo unitario. Nel caso di opzioni o di contratti *forward*, tuttavia, solo una parte del derivato è designata come strumento di copertura; la componente residua viene imputata a conto economico. In particolare, nel caso delle opzioni, solo le variazioni di *fair value* dovute a variazioni dell'*intrinsic value* sono designate come strumento di copertura; per contro, le variazioni di *fair value* dell'opzione dovute a variazioni del *time value* sono imputate a conto economico e non sono considerate nella valutazione dell'efficacia della copertura. Nel caso dei contratti *forward*, solo le variazioni di *fair value* dovute alla variazione del tasso *spot* sono designate come strumento di copertura; per contro, le variazioni di *fair value* dovute alla variazione dei punti *forward* sono imputate a conto economico e non sono considerate nella valutazione dell'efficacia della copertura.

Se la copertura diventa inefficace o se vi è un cambiamento nelle strategie di copertura del Gruppo, l'*hedge accounting* viene interrotto. In particolare, l'*hedge accounting* s'interrompe, con effetti prospettici, quando la copertura diventa inefficace o quando si verifica il cambiamento nelle strategie di copertura.

Se, in una copertura del tipo *fair value hedge*, l'elemento coperto è uno strumento finanziario valutato in base al metodo del tasso d'interesse effettivo, le rettifiche apportate al valore contabile dell'elemento coperto vengono ammortizzate a partire dalla data in cui il *fair value hedge accounting* viene interrotto e dunque l'elemento oggetto di copertura cessa di essere rettificato per le variazioni di *fair value* attribuibili al rischio coperto.

Le operazioni di copertura del rischio cambio dovuto a *forecasted transactions* e *firm committments* sono rappresentate in bilancio secondo il *cash-flow hedge accounting model*.

I derivati sono rilevati come attività se il *fair value* è positivo e come passività se negativo. Tali saldi sono esposti nell'attivo o nel passivo corrente se relativi a derivati che non soddisfano i requisiti di copertura, mentre sono classificati coerentemente con l'oggetto della copertura negli altri casi.

In particolare, se l'elemento coperto è classificato nell'attivo o nel passivo corrente, il *fair value* positivo o negativo dello strumento di copertura è esposto nell'attivo o nel passivo corrente; se l'elemento coperto è classificato nell'attivo o nel passivo non corrente, il *fair value* positivo o negativo dello strumento di copertura è esposto nell'attivo o nel passivo non corrente.

42.14. Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. La configurazione di costo adottata è quella del costo medio ponderato.

42.15. Cassa, disponibilità liquide e attività finanziarie equivalenti

Nella voce cassa, disponibilità liquide e attività finanziarie equivalenti sono rilevati i mezzi finanziari liquidi e gli investimenti finanziari aventi scadenza residua, alla data di acquisto, inferiore a tre mesi e soggetti a un irrilevante rischio di variazione del loro valore. I mezzi finanziari citati sono iscritti al loro valore nominale.

42.16. Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio non sono determinabili con certezza nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti sono rilevati al verificarsi delle seguenti condizioni: (i) il Gruppo ha un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che per l'adempimento dell'obbligazione si renderà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.
L'importo accantonato in bilancio rappresenta la migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di estinzione delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; quando l'accantonamento viene attualizzato l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico quale onere finanziario.

In particolare:

- il fondo indennità suppletiva clientela accoglie la stima delle indennità di pertinenza degli agenti, calcolate con tecniche attuariali e avendo riguardo alla probabilità di pagamento delle indennità e alle aspettative in merito al momento dell'esborso;
- il fondo garanzia e riparazioni comprende la stima dei costi per interventi in garanzia su prodotti venduti, determinata sulla base di dati storico/statistici e del periodo di copertura della garanzia;
- il fondo rischi per controversie contrattuali comprende la stima degli oneri derivanti da contenziosi con dipendenti, agenti o conseguenti a forniture di servizi.

42.17. Benefici a favore dei dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi, ancorché non formalizzati, che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi a contributi definiti e programmi a benefici definiti.

Nei programmi a contributi definiti l'obbligazione dell'impresa è limitata al versamento dei contributi pattuiti con i dipendenti ed è determinata sulla base dei contributi dovuti alla fine del periodo, ridotti degli eventuali importi già corrisposti.

Nei programmi a benefici definiti, l'importo contabilizzato come passività è pari a: (a) il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti alla data di riferimento del bilancio; (b) più eventuali utili attuariali (meno eventuali perdite attuariali); (c) meno gli eventuali costi previdenziali relativi alle prestazioni di lavoro passate non ancora rilevate; (d) dedotto il *fair value* alla data di riferimento del bilancio delle attività a servizio del piano (se esistono) al di fuori delle quali le obbligazioni devono essere estinte direttamente.

Nei programmi a benefici definiti, il costo imputato a conto economico è pari alla somma algebrica dei seguenti elementi: (a) il costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti; (b) gli oneri finanziari derivanti dall'incremento della passività conseguente al trascorrere del tempo; (c) il rendimento atteso delle eventuali attività a servizio del piano; (d) il costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate; (e) l'effetto di eventuali riduzioni o estinzioni del programma.

Gli utili e le perdite attuariali sono imputati negli utili e perdite complessivi.

Tutti gli oneri finanziari netti sui piani a benefici definiti sono riconosciuti tra i proventi (oneri) finanziari del conto economico.

42.18. *Stock option* e *stock grant*

Il Gruppo riconosce incentivi costituiti da piani di partecipazione al capitale (c.d. *stock option* e *stock grant*) ad alcuni membri dell'alta direzione e a beneficiari che ricoprano posizioni chiave nel Gruppo. I piani di *stock option* ricadono nella tipologia dei piani di *stock option "equity settled"*, in cui il beneficiario ha diritto di acquistare azioni di Amplifon S.p.A. a un prezzo prefissato qualora definite condizioni siano soddisfatte. I piani di *stock grant*, anch'essi "*equity settled*", consentono di ricevere gratuitamente azioni Amplifon S.p.A. al termine del periodo di maturazione.

Per i piani di *stock option* e *stock grant "equity settled"*, il *fair value* è rilevato a conto economico tra i costi del personale lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e la data di maturazione delle stesse e in contropartita è rilevata una riserva di patrimonio netto. La determinazione del *fair value* delle *stock option* e *stock grant* è effettuata alla data di assegnazione delle stesse, riflettendo le condizioni di mercato esistenti alla data in questione.

Ad ogni data di bilancio, il Gruppo verifica le ipotesi in merito al numero di *stock option* e *stock grant* che ci si attende giungano a maturazione e rileva l'effetto dell'eventuale modifica nella stima a conto economico rettificando la corrispondente riserva di patrimonio netto.
In caso di esercizio delle *stock option*, a fronte dell'incasso del prezzo di esercizio è rilevato il corrispondente aumento di capitale sociale e della riserva sovrapprezzo azioni.
In caso di assegnazione gratuita di azioni (c.d. "*stock grant*") al termine del periodo di maturazione, viene registrato il corrispondente aumento di patrimonio netto.

42.19. Ricavi

I ricavi da contratti con i clienti sono rilevati in accordo al principio IFRS 15.

Sulla base del modello in cinque fasi introdotto dall'IFRS 15, il Gruppo procede alla rilevazione dei ricavi dopo aver identificato i contratti con i propri clienti e le relative prestazioni da soddisfare (trasferimento di beni e/o servizi), determinato il corrispettivo cui ritiene di avere diritto in cambio del soddisfacimento di ciascuna di tali prestazioni, nonché valutato la modalità di soddisfacimento di tali prestazioni (adempimento in un determinato momento *versus* adempimento nel corso del tempo).

Il Gruppo procede alla rilevazione dei ricavi solo qualora risultino soddisfatti i seguenti requisiti (cd. requisiti di identificazione del "contratto" con il cliente) e si sono impegnate a adempiere le rispettive obbligazioni; ed è probabile che il Gruppo riceverà il corrispettivo a cui avrà diritto in cambio dei beni o servizi che saranno trasferiti al cliente.

Le principali *performance obligations* identificate nel Gruppo Amplifon sono: l'apparecchio acustico e le sue attività di *fitting*, che rappresentano una *performance obligation* unica ed inscindibile, i servizi *post*-vendita, le garanzie estese ove rappresentino servizi eccedenti le normali garanzie del fornitore, i *material rights* (gli sconti su acquisti futuri e i punti fedeltà) e i prodotti accessori (pile, *kit* di pulizia) forniti al cliente a corredo.

I beni e servizi possono essere venduti separatamente o all'interno di un *bundle*.

Il prezzo della transazione, che rappresenta l'ammontare di corrispettivo che l'entità si aspetta di ricevere a fronte della fornitura di beni o servizi al cliente, è allocato sulla base dei prezzi di vendita a sé stante (c.d. *stand-alone selling prices*) delle relative *performance obligations*.

Il prezzo di vendita a sé stante *(*c.d. *stand-alone selling price)* è determinato sulla base dei prezzi osservabili ove disponibili, oppure per beni e servizi non venduti separatamente (es. servizi *post*-vendita) e per i quali il prezzo non osservabile sul mercato, esso è stimato utilizzando il metodo del costo atteso più margine (c.d. *cost plus a margin*).

L'eventuale sconto commerciale è allocato alle diverse *performance obligations* incluse nel *bundle* venduto al cliente, ad eccezione del servizio *post*-vendita, proporzionalmente al peso del relativo prezzo di vendita a sé stante.

I ricavi sono rilevati al momento in cui le *performance obligations* sono soddisfatte attraverso il trasferimento dei beni o servizi promessi al cliente. Ciò può avvenire in un determinato momento o nel corso del tempo.

I ricavi realizzati *over time*, tipicamente rappresentati dai servizi *post-vendita*, garanzie estese e beni a corredo forniti nel corso del tempo, sono sospesi ed il loro riconoscimento è effettuato sulla base della valutazione dei progressi dell'entità verso l'adempimento completo dell'obbligazione nel corso del tempo. In particolare, il trasferimento nel tempo è valutato sulla base del metodo dell'*input*, ovvero considerando gli sforzi o gli *input* impiegati dal Gruppo per adempiere la singola *performance obligation*.
Nell'ambito dei ricavi realizzati *over time,* ricade l'*up-front fee* iniziale maturata nell'ambito del rapporto di affiliazione in *franchising*, che è riconosciuta lunga la durata dell'intero accordo di affiliazione.

I ricavi realizzati *point in time*, ovvero in un dato momento, si riferiscono alle cessioni di beni e servizi ove il cliente riceve e consuma simultaneamente i benefici nel momento in cui riceve la propria prestazione. Essi sono generalmente rappresentati dalla cessione dell'apparecchio acustico e sue attività di *fitting*, alla cessione di beni accessori e dalla cessione di alcuni servizi venduti separatamente. In tali situazioni, il ricavo relativo è rilevato quando il controllo del bene o servizio viene trasferito al cliente.

L'obbligazione al trasferimento del controllo di beni e servizi nel corso del tempo nella voce "Passività contrattuali".

Il Gruppo sostiene costi per l'acquisizione e l'adempimento del contratto aventi durata pluriennale. Tali costi, rappresentati tipicamente dalle provvigioni e premi riconosciuti per ogni vendita aggiuntiva realizzata e che saranno recuperati per mezzo dei ricavi derivanti dal contratto, sono stati capitalizzati quali costi del contratto (c.d. *Contract costs)* ed ammortizzati sulla base della valutazione del progresso dell'entità nel trasferimento dei servizi e beni trasferiti al cliente nel corso del tempo.

I costi del contratto sono rappresentati nell'attivo del bilancio in una specifica voce separata (Attività da costi contrattuali differiti a breve e a lungo termine).

I dividendi sono rilevati nell'utile (perdita) d'esercizio solo quando:

a) sorge il diritto dell'entità a ricevere il pagamento del dividendo;
b) è probabile che i benefici economici derivanti dal dividendo affluiranno all'entità; e
c) l'ammontare del dividendo può essere attendibilmente valutato.

42.20. Imposte correnti e differite

I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare o recuperare dalle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti o sostanzialmente approvate alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti ammontari riconosciuti ai fini fiscali.

Le imposte differite non sono rilevate: (i) quando derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali; (ii) con riferimento a differenze temporanee associate a partecipazioni in controllate e *joint venture*, nel caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che non si verifichi nel futuro prevedibile.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate, incluse quelle derivanti da perdite fiscali e crediti d'imposta non utilizzati, è effettuata quando il recupero è considerato probabile.

Le imposte anticipate e differite non sono attualizzate e sono calcolate sulla base delle aliquote che si prevede saranno applicabili quando le imposte saranno utilizzate o estinte nei rispettivi paesi in cui il Gruppo opera.

Le imposte correnti e quelle differite sono addebitate o accreditate direttamente al patrimonio netto se si riferiscono a elementi imputati direttamente al patrimonio netto. Le imposte anticipate e differite sono

iscritte rispettivamente nelle attività e passività non correnti e sono compensate soltanto quando esiste il diritto legale alla compensazione delle imposte correnti e quando tale diritto si concretizzerà in un minor esborso effettivo per imposte. Inoltre, sempre in presenza di diritto legale alla compensazione, sono compensate le imposte anticipate e differite che al momento del loro riversamento non determineranno alcun debito o credito per imposte correnti.
Quando un'attività è rivalutata a fini fiscali, e quella rivalutazione non è relativa a una rivalutazione contabile di un esercizio precedente, o a una che si prevede di effettuare in un esercizio successivo, nel conto economico sono rilevate le imposte differite attive sulla differenza temporanea che si origina a seguito della rivalutazione.

42.21. Imposta sul valore aggiunto

I ricavi, i costi e le attività sono rilevati al netto delle imposte sul valore aggiunto, ad eccezione del caso in cui tale imposta applicata all'acquisto di beni o servizi risulti indetraibile, nel qual caso viene rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività o parte della voce di costo rilevata a conto economico.

L'ammontare netto delle imposte indirette sulle vendite che possono essere recuperate da, o pagate all'erario, è incluso a bilancio negli altri crediti o debiti, a seconda del segno del saldo.

42.22. Capitale sociale, azioni proprie, distribuzione di dividendi e altre voci del patrimonio netto

Le azioni ordinarie emesse dalla capogruppo Amplifon S.p.A. sono classificate nel patrimonio netto. Gli eventuali oneri sostenuti per l'emissione di nuove azioni, anche in esecuzione di piani di *stock option*, sono classificati a diretta riduzione del patrimonio netto.

Gli acquisti e le vendite di azioni proprie, nonché gli eventuali utili o perdite derivanti dalla loro compravendita, sono rilevati in bilancio quali movimenti del patrimonio netto. Le distribuzioni di dividendi agli azionisti sono rilevate in diminuzione del patrimonio netto e come debito nel periodo in cui il pagamento del dividendo è approvato dall'assemblea dei soci.

42.23. Utile (perdita) per azione

L'utile (perdita) per azione viene determinato rapportando l'utile netto di Gruppo al numero medio ponderato di azioni in circolazione nel periodo. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo.

43. Eventi successivi

Di seguito si riportano i principali eventi successivi alla data di chiusura dell'esercizio.

Nel corso dei mesi di gennaio e febbraio 2019 sono proseguiti gli esercizi dei *performance stock grant* a fronte dei quali al 5 marzo 2019 la società ha consegnato ai beneficiari n. 39.000 azioni proprie. Alla data della presente relazione il totale complessivo delle azioni proprie in portafoglio è quindi pari a 5.676.745 azioni, corrispondenti al 2,508% del capitale sociale della Società.

Nel corso dei primi mesi dell'anno 2019 è proseguita la crescita esterna: sono stati, infatti, acquisiti altri 35 punti vendita in Francia, Germania e Stati Uniti.

Milano, 5 marzo 2019

per il Consiglio di Amministrazione
l'Amministratore Delegato

Enrico Vita

Allegati

Allegato I

Area di consolidamento

In conformità a quanto disposto dagli articoli 38 e 39 del D. Lgs.127/91 e dall'articolo 126 della deliberazione Consob n.11971 del 14 maggio 1999, modificata con deliberazione n.12475 del 6 aprile 2000, è fornito di seguito l'elenco delle imprese incluse nell'area di consolidamento di Amplifon S.p.A. al 31 dicembre 2018.

Capogruppo:

Denominazione sociale	Sede legale	Valuta	Capitale sociale
Amplifon S.p.A.	Milano (Italia)	EUR	4.527.072

Società controllate consolidate con il metodo integrale:

Denominazione sociale	Sede legale	Partecipazione Diretta/Indiretta	Valuta	Capitale Sociale	% possesso 31/12/2018
Hearing Supplies Srl	Milano (Italia)	D	EUR	87.283	100,0%
Amplifon France SAS	Arcueil (Francia)	D	EUR	48.550.898	100,0%
SCI Eliot Leslie	Lyon (Francia)	I	EUR	610	100,0%
Aides Auditives de France SAS	Clermont-Ferrand (Francia)	D	EUR	30.000	100,0%
Audio-Conseil SAS	Sedan (Francia)	D	EUR	100.000	100,0%
S.E. Ducastel SAS	Tarbes (Francia)	I	EUR	68.602	100,0%
Audition Chevet Marie Sarl	Montrond-les-Bains (Francia)	I	EUR	6.000	100,0%
Medical Acoustic Center SAS	Colmar (Francia)	I	EUR	8.001	100,0%
Elocam Sarl	Colmar (Francia)	I	EUR	1.000	100,0%
Provas Sarl	Colmar (Francia)	I	EUR	1.000	100,0%
Centre Acoustique Médical SAS	Macon (Francia)	I	EUR	45.000	100,0%
Ré Audition SAS	La Rochelle (Francia)	I	EUR	400.000	100,0%
Acoustique Rey Sarl	La Rochelle (Francia)	I	EUR	7.623	100,0%
Conversons Paris 19 Sarl	Parigi (Francia)	I	EUR	1.000	100,0%
Conversons Couëron SAS	Parigi (Francia)	I	EUR	1.000	100,0%
Audiosons Nantes SAS	Parigi (Francia)	I	EUR	16.000	100,0%
Amplifon France Holding	Arcueil (Francia)	D	EUR	1	100.0%

Denominazione sociale	Sede legale	Partecipazione Diretta/Indiretta	Valuta	Capitale Sociale	% possesso 31/12/2018
Amplifon Iberica SA	Barcelona (Spagna)	D	EUR	26.578.809	100,0%
Fundación Amplifon Iberica	Madrid (Spagna)	I	EUR	30.000	100,0%
GAES S.A.	Barcellona (Spagna)	D	EUR	332.112	100,0%
Instituto Valenciano De La Sordera S.L.	Valencia (Spagna)	D	EUR	12.020	100,0%
Microson S.A.	Barcellona (Spagna)	D	EUR	61.752	100,0%
Blambos S.L.	Barcellona (Spagna)	I	EUR	5.959.600	100,0%
Circulo Famex 25 S.L.	Barcellona (Spagna)	I	EUR	847.523	100,0%
Centro de Audioprotesistas Españoles S.L.	Girona (Spagna)	I	EUR	120.200	100,0%
Centre Auditiu Badalona S.L.	Barcellona (Spagna)	I	EUR	75.000	100,0%
Centre Auditiu Vic S.L.	Barcellona (Spagna)	I	EUR	37.500	100,0%
Oidos Audionatur S.L.	Barcellona (Spagna)	I	EUR	90.000	100,0%
Nostar 22 S.L.	Barcellona (Spagna)	I	EUR	3.012	100,0%
Noalia Plus S.L.	Barcellona (Spagna)	I	EUR	3.012	100,0%
Nicer Beta S.L.	Barcellona (Spagna)	I	EUR	33.012	100,0%
Boston Audit S.L.	Barcellona (Spagna)	I	EUR	77.820	100,0%
Instituto Gallego de la Audición S.L.	Barcellona (Spagna)	I	EUR	10.000	100,0%
Centeralia S.L.	Barcellona (Spagna)	I	EUR	3.012	100,0%
Centro Auditivo Benidorm S.L.	Barcellona (Spagna)	I	EUR	3.005	100,0%
Servicios Audiologicos Castilla y Leon S.L.	Barcellona (Spagna)	I	EUR	27.900	100,0%
Amplifon Portugal SA	Lisboa (Portogallo)	I	EUR	5.720.187	100,0%
GAES Portugal SA	Lisboa (Portogallo)	I	EUR	50.000	100,0%
Amplifon Magyarország Kft	Budapest (Ungheria)	D	HUF	3.500.000	100,0%
Amplibus Magyarország Kft	Budaörs (Ungheria)	I	HUF	3.000.000	100,0%
Amplifon AG	Baar (Svizzera)	D	CHF	1.000.000	100,0%
Amplifon Nederland BV	Doesburg (Olanda)	D	EUR	74.212.052	100,0%
Auditech BV	Doesburg (Olanda)	I	EUR	22.500	100,0%
Electro Medical Instruments BV	Doesburg (Olanda)	I	EUR	16.650	100,0%
Beter Horen BV	Doesburg (Olanda)	I	EUR	18.000	100,0%
Amplifon Customer Care Service BV	Elst (Olanda)	I	EUR	18.000	100,0%
Amplifon Belgium NV	Bruxelles (Belgio)	D	EUR	495.800	100,0%
Hoorcentrum Kempeneers BVBA	Bruxelles (Belgio)	I	EUR	18.550	100,0%
Hoorcentrum De Ridder BVBA	Bruxelles (Belgio)	I	EUR	6.200	100.0%
Amplifon Luxemburg Sarl	Luxemburg (Lussemburgo)	I	EUR	50.000	100,0%
Amplifon RE SA	Luxemburg (Lussemburgo)	D	EUR	3.700.000	100,0%
Amplifon Deutschland GmbH	Hamburg (Germania)	D	EUR	6.026.000	100,0%
Focus Hören AG	Willroth (Germania)	I	EUR	485.555	100,0%
Focus Hören Deutschland GmbH	Willroth (Germania)	I	EUR	25.000	100,0%

Denominazione sociale	Sede legale	Partecipazione Diretta/Indiretta	Valuta	Capitale Sociale	% possesso 31/12/2018
Egger Hörgeräte + Gehörschutz GmbH, Kempten	Kempten (Germania)	I	EUR	25.100	100,0%
Egger Hörgeräte + Gehörschutz Oberstdorf GmbH	Oberstdorf (Germania)	I	EUR	25.000	100,0%
Egger Hörgeräte + Gehörschutz GmbH, Amberg	Amberg (Germania)	I	EUR	26.000	100,0%
Amplifon Poland Sp.z o.o.	Lodz (Polonia)	D	PLN	3.343.580	100,0%
Amplifon UK Ltd	Manchester (Regno Unito)	D	GBP	76.600.000	100,0%
Amplifon Ltd	Manchester (Regno Unito)	I	GBP	1.800.000	100,0%
Ultra Finance Ltd	Manchester (Regno Unito)	I	GBP	75	100,0%
Amplifon Ireland Ltd	Wexford (Irlanda)	I	EUR	1.000	100,0%
Amplifon Cell	Ta' Xbiex (Malta)	D	EUR	1.000.125	100,0%
Makstone İşitme Ürünleri Perakende Satış A.Ş.	Istanbul (Turchia)	D	TRY	300.000	51,0%
Medtechnica Ortophone Ltd (*)	Tel Aviv (Israele)	D	ILS	1.000	80,0%
Medtechnica Ortophone Shaked Ltd (*)	Tel Aviv (Israele)	I	ILS	1.001	80,0%
Amplifon Middle East SAE	Cairo (Egitto)	D	EGP	3.000.000	51,0%
Miracle Ear Inc.	St. Paul (USA)	I	USD	5	100,0%
Elite Hearing, LLC	Minneapolis (USA)	I	USD	1.000	100,0%
Amplifon USA Inc.	Dover (USA)	D	USD	52.500.010	100,0%
Amplifon Hearing Health Care, Inc.	St. Paul (USA)	I	USD	10	100,0%
Ampifon IPA, LLC	New York (USA)	I	USD	1.000	100,0%
ME Pivot Holdings LLC	Minneapolis (USA)	I	USD	2.000.000	100,0%
Miracle Ear Canada Ltd.	Vancouver (Canada)	I	CAD	47.000.200	100,0%
Boreal Hearing Centre Inc.	Thunder Bay (Canada)	I	CAD	0	100,0%
Sound Authority, Inc.	Orangeville (Canada)	I	CAD	0	100,0%
2279662 Ontario Ltd	Stouffville (Canada)	I	CAD	0	100,0%
6793798 Manitoba Ltd	Winnipeg (Canada)	I	CAD	0	100,0%
2332325 Ontario Ltd	Stouffville (Canada)	I	CAD	0	100,0%
Amplifon South America Holding LTDA	São Paulo (Brasile)	D	BRL	3.636.348	100,0%
GAES S.A.	Santiago del Cile (Cile)	D	CLP	1.381.655.108	100,0%
GAES Servicios Corporativo de Latinoamerica Spa	Santiago del Cile (Cile)	I	CLP	10.000.000	100,0%
GAES S.A.	Buenos Aires (Argentina)	D	ARS	1.057.770	100,0%
GAES Colombia SAS	Bogotà (Colombia)	I	COP	10.000.000.000	100,0%
Soluciones Audiologicas de Colombia SAS	Bogotà (Colombia)	I	COP	45.000.000	100,0%
Audiovital S.A.	Quito (Ecuador)	I	USD	430.337	100,0%
Centros Auditivos GAES Mexico sa de cv	Città del Messico (Messico)	I	MXN	50.000	100,0%
Compañía de Audiologia y Servicios Medicos sa de cv	Aguascalientes (Messico)	I	MXN	43.306.212	66,4%
GAES Panama S.A.	Panama (Panama)	I	PAB	10.000	100,0%
Amplifon Australia Holding Pty Ltd	Sydney (Australia)	D	AUD	392.000.000	100,0%

Denominazione sociale	Sede legale	Partecipazione Diretta/Indiretta	Valuta	Capitale Sociale	% possesso 31/12/2018
National Hearing Centres Pty Ltd	Sydney (Australia)	I	AUD	100	100,0%
National Hearing Centres Unit Trust	Sydney (Australia)	I	AUD	0	100,0%
Amplifon Asia Pacific Pte Limited	Singapore (Singapore)	I	SGD	1.000.000	100,0%
Amplifon NZ Ltd	Takapuna (Nuova Zelanda)	I	NZD	130.411.317	100,0%
Bay Audiology Ltd	Takapuna (Nuova Zelanda)	I	NZD	0	100,0%
Dilworth Hearing Ltd	Auckland (Nuova Zelanda)	I	NZD	0	100,0%
Amplifon India Pvt Ltd	Gurgaon (India)	I	INR	1.230.000.000	100,0%
NHanCe Hearing Care LLP (in liquidazione) (**)	Gurgaon (India)	I	INR	1.000.000	0,0%
Beijing Cohesion Hearing Science &Technology Co. Ltd. (***)	Pechino (Cina)	D	CNY	2.000.000	100,0%

(*) Medtechnica Ortophone Ltd (così come la sua controllata Medtechnica Ortophone Shaked Ltd), pur essendo posseduta da Amplifon al 80%, è tuttavia consolidata al 100% senza esposizione d'interessenze di terzi per effetto della *put-call option* esercitabile dal 2019 e relativa all'acquisto del restante 20%.
(**) Società consolidata poiché il Gruppo Amplifon ne detiene il controllo di fatto.
(***) Beijing Cohesion Hearing Science &Technology Co. Ltd., pur essendo posseduta da Amplifon al 51%, è tuttavia consolidata al 100% senza esposizione d'interessenze di terzi per effetto della *put-call option* esercitabile dal 2022 e relativa all'acquisto del restante 49%.

Società valutate con il metodo del patrimonio netto:

Denominazione sociale	Sede legale	Partecipazione Diretta/Indiretta	Valuta	Capitale Sociale	% possesso 31/12/2018
B2C SAS (in liquidazione)	Ajaccio (Francia)	I	EUR	16.165	21,0%
Comfoor BV	Doesburg (Olanda)	I	EUR	18.000	50,0%
Comfoor GmbH	Emmerich am Rhein (Germania)	I	EUR	25.000	50,0%
Ruti Levinson Institute Ltd	Ramat HaSharon (Israele)	I	ILS	105	12,0%
Afik - Test Diagnosis & Hearing Aids Ltd	Jerusalem (Israele)	I	ILS	100	12,0%
Lakeside Specialist Centre Ltd	Mairangi Bay (Nuova Zelanda)	I	NZD	0	50,0%
Auditiva 2014 S.A.	Andorra la Vella (Andorra)	I	EUR	3.000	50,0%

Allegato II

Informazioni ai sensi dell'art 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art 149-duodecies del regolamento emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2018 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza 2018
Servizi di revisione	PricewaterhouseCoopers	Capogruppo - Amplifon S.p.A.	304.765
Revisione limitata della Dichiarazione Consolidata di carattere non finanziario e altri Servizi di attestazione	PricewaterhouseCoopers	Capogruppo - Amplifon S.p.A.	88.780
Totale Capogruppo			*393.545*
Servizi di revisione	PricewaterhouseCoopers	Società controllate	1.165.311
Servizi diversi dalla revisione (*)	PricewaterhouseCoopers	Capogruppo - Amplifon S.p.A. e società controllate	231.422
Totale			**1.790.278**

(*) Gli altri servizi includono principalmente assistenza fiscale resa alle consociate americane e svizzere.

Dichiarazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari a norma delle disposizioni dell'art. 154 - bis del D.Lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza)

I sottoscritti Enrico Vita in qualità di Amministratore Delegato, Gabriele Galli, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Amplifon S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrativo contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso del periodo 1 gennaio, 31 dicembre 2018.

Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

5 marzo 2019

L'Amministratore Delegato

Enrico Vita

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Gabriele Galli

pwc

AMPLIFON SPA

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39 E DELL'ARTICOLO 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N° 537/2014

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018

pwc

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli Azionisti di
AMPLIFON SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo AMPLIFON (il "Gruppo"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società AMPLIFON SpA (la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C .F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it

pwc

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave	*Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave*
Valutazione della recuperabilità del valore di carico della voce Avviamento *Nota Esplicativa n.4 del bilancio consolidato "Acquisizioni e Avviamento"* *Paragrafo 42.10 dei Criteri di Valutazione del bilancio consolidato "Avviamento"* Il Gruppo, nell'esercizio in corso e in quelli precedenti, ha effettuato significative operazioni di acquisizione che hanno comportato l'iscrizione di avviamenti per un importo che al 31 dicembre 2018 ammonta ad Euro 1.258.848 migliaia. La nostra strategia di revisione si focalizza sulla valutazione di tale posta: • per la significatività della voce rispetto al patrimonio di Gruppo (pari al 211 per cento), • per la sensibilità del business a fattori esogeni (quali cambiamenti nelle politiche di Welfare e nelle regolamentazioni locali dei singoli paesi) ed endogeni (quali la risposta del mercato alle campagne di promozione pubblicitaria), • per gli aspetti di stima contabile intrinseci nel processo di valutazione da parte del management circa la recuperabilità di tali valori (c.d. "*Impairment Test*") da effettuarsi con cadenza almeno annuale. Per la determinazione del valore recuperabile di ciascuna unità generatrice di cassa identificata (Cash Generating Unit o CGU) a cui è stato allocato l'avviamento, la società adotta la metodologia del valore attuale dei flussi finanziari attesi. In particolare il management della società esercita il proprio giudizio professionale e utilizza la propria capacità di elaborazione di stime contabili	Nello svolgimento delle procedure di revisione abbiamo riconciliato l'importo degli avviamenti attribuiti a ciascuna CGU con le risultanze del sistema di reporting di consolidato. Abbiamo quindi richiesto e ottenuto per ogni CGU il relativo business plan e il relativo *impairment test*. Con riferimento ai business plan: • abbiamo verificato l'esistenza di una procedura, oggetto di delibera da parte del Consiglio di Amministrazione (CdA) di AMPLIFON SpA, per la predisposizione e approvazione dei medesimi e che essa fosse coerente con quella dei precedenti esercizi. In seguito abbiamo controllato che i business plan utilizzati nel test di impairment coincidessero con quelli oggetto di approvazione da parte dei CdA delle società cui le CGU fanno riferimento; • abbiamo svolto incontri con il management della Capogruppo per comprendere le assunzioni sottostanti alla costruzione dei dati prospettici. In particolare, per verificare l'affidabilità e l'accuratezza delle stime del management, abbiamo verificato il raggiungimento o meno a consuntivo dei risultati previsti nell'anno precedente, con riferimento al 2018; • abbiamo infine verificato la ragionevolezza delle crescite future dei

pwc

nelle seguenti aree: • predisposizione di business plan a supporto della determinazione dei flussi finanziari attesi relativi a ciascuna CGU identificata, basati su presupposti adeguati e ragionevoli; • determinazione di un tasso di attualizzazione adeguato per riflettere il rischio di settore per ciascuna CGU e le valutazioni di mercato del costo del denaro (costo medio ponderato del capitale); • utilizzo di tassi di crescita coerenti con il business e con i trend macroeconomici di medio periodo; • predisposizione di un'analisi di sensitività volta ad apprezzare l'impatto dei cambiamenti delle variabili utilizzate sulle valutazioni effettuate; Gli elementi sopra riportati vengono infatti utilizzati a livello di singola CGU all'interno dell'*Impairment Test*, per determinarne il valore recuperabile da confrontarsi con il relativo capitale investito netto (determinato come somma algebrica di tutte e sole le attività e le passività attribuibili alla CGU), per verificare se lo specifico l'avviamento sia recuperabile o se, al contrario, vi sia necessità di apportare una svalutazione al medesimo.	risultati rispetto a quelli passati e rispetto alle assunzioni strategiche in essere nel medio termine. Con riferimento ai modelli utilizzati per gli *impairment test*, anche con il supporto della degli esperti appartenenti al network PwC, abbiamo quindi verificato la ragionevolezza delle assunzioni e abbiamo ricalcolato i tassi di attualizzazione e i tassi di crescita utilizzati. In particolare abbiamo: • verificato che i dati presenti nei business plan fossero accuratamente riportati all'interno del modello di calcolo dell'*impairment test*; • rideterminato il tasso di attualizzazione per ciascuna CGU in maniera indipendente sulla base dei *comparables* di settore e delle valutazioni di mercato del costo del denaro; • verificato il tasso di crescita utilizzato fosse in linea con i tassi di crescita attesi per il settore e con i macrotrend economici previsti per gli scenari di riferimento; • verificato l'accuratezza matematica dei singoli test di *impairment*; • effettuato analisi di sensitività per valutare gli scostamenti e gli impatti sulle valutazioni derivanti da variazioni nelle principali assunzioni (tasso di crescita e tasso di attualizzazione); • verificato la corretta determinazione del capitale investito netto attribuito a ciascuna CGU. Abbiamo infine verificato l'accuratezza e la completezza dell'informativa presentata nelle note di commento al bilancio consolidato al 31 dicembre 2018.
Riconoscimento dei ricavi *Nota Esplicativa n. 27 del bilancio consolidato "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" Paragrafo 42.19 dei Criteri di Valutazione del bilancio consolidato "Ricavi"* Il conto economico consolidato al 31 dicembre	**Procedure di revisione svolte** Abbiamo effettuato attività specifiche al fine di verificare con tecniche campionarie la corretta adozione del principio contabile IFRS 15 in termini di: individuazione dei contratti, identificazione delle Performance Obligation, determinazione del prezzo, allocazione del

pwc

2018 include il valore relativo ai "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" pari a Euro 1.362.234 migliaia principalmente attribuibile a vendite di prodotti. Anche a seguito dell'adozione del nuovo principio contabile IFRS 15 "Ricavi da contratti con i clienti" (applicato a partire dal 1 gennaio 2018, che ha comportato modifiche significative nella rilevazione e misurazione dei ricavi), la nostra strategia di revisione si è focalizzata sulla valutazione di tale posta con particolare riferimento a: - quei paesi in cui, per le specificità del modello di business locale, non vi è contestualità tra il momento della consegna del prodotto o di resa del servizio ed il momento di soddisfacimento dell'obbligazione contrattuale di trasferire beni e/o servizi al cliente (Performance Obligation); - quelle offerte commerciali che prevedono la vendita di un pacchetto di prodotti/servizi al cliente a fronte di un prezzo unico, per cui si è reso necessario individuare e valorizzare le diverse Performance Obligation. In particolare abbiamo focalizzato la nostra attenzione sulla corretta applicazione del principio della competenza economica, sia nella determinazione dell'impatto sul patrimonio netto di apertura a seguito della prima applicazione del principio contabile IFRS 15, sia nella contabilizzazione delle transazioni avvenute nel corso dell'esercizio.	prezzo e corretta competenza nel riconoscimento dei ricavi. Abbiamo svolto specifiche analisi per la comprensione, valutazione e validazione dei controlli rilevanti implementati dal Gruppo relativamente all'area "Ricavi delle vendite e delle prestazioni", al fine di valutarne l'adeguatezza dell'impianto. Abbiamo effettuato verifiche campionarie per accertare la corretta rilevazione e valutazione dei ricavi di periodo, con enfasi sulle assunzioni utilizzate ai fini della determinazione dell'eventuale componente di ricavi da differire in quanto di competenza dei periodi successivi in ossequio alle regole contabili introdotte dal citato IFRS 15. Abbiamo svolto verifiche campionarie per accertare l'esistenza, l'accuratezza e la completezza delle transazioni avvenute nel periodo, tramite l'ottenimento di documentazione a supporto. Abbiamo svolto procedure di richiesta conferma esterna con l'obiettivo di acquisire elementi probativi a supporto dei crediti commerciali iscritti in bilancio derivanti dalle prestazioni di servizi. Abbiamo infine verificato l'accuratezza e la completezza dell'informativa presentata nelle note di commento al bilancio consolidato al 31 dicembre 2018.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata

informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo AMPLIFON SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.
Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.
Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli

pwc

eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di AMPLIFON SpA ci ha conferito in data 21 aprile 2010 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2010 al 31 dicembre 2018.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

pwc

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98

Gli amministratori di AMPLIFON SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo AMPLIFON al 31 dicembre 2018, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, con il bilancio consolidato del gruppo AMPLIFON al 31 dicembre 2018 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo AMPLIFON al 31 dicembre 2018 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob di attuazione del DLgs 30 dicembre 2017, n° 254

Gli amministratori di AMPLIFON SpA sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del DLgs 30 dicembre 2017, n° 254.

Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del DLgs 30 dicembre 2017, n° 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Milano, 15 marzo 2019

PricewaterhouseCoopers SpA

Massimo Rota
(Revisore legale)

amplifon

Progetto di Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2018

Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2018

Situazione Patrimoniale-Finanziaria

(Euro)		31/12/2018	31/12/2017	Variazione
ATTIVO				
Attività non correnti				
Avviamento	**Nota 4**	539.855	539.855	-
Immobilizzazioni immateriali a vita definita	**Nota 4**	37.410.517	29.541.783	7.868.734
Immobilizzazioni materiali	**Nota 5**	29.466.197	26.533.302	2.932.895
Partecipazioni immobilizzate	**Nota 6**	1.160.745.906	615.554.530	545.191.376
Strumenti di copertura a lungo termine	**Nota 7**	3.725.226	-	3.725.226
Altre attività finanziarie non correnti verso controllate	**Nota 8**	80.910.000	73.710.000	7.200.000
Imposte differite attive	**Nota 19**	21.844.725	18.533.803	3.310.922
Attività per costi contrattuali differiti a lungo termine	**Nota 11**	2.487.635	-	2.487.635
Altre attività non correnti		12.781.502	1.519.911	11.261.591
Totale attività non correnti		**1.349.911.563**	**765.933.184**	**583.978.379**
Attività correnti				
Rimanenze	**Nota 9**	10.314.266	10.164.456	149.810
Crediti verso clienti	**Nota 10**	44.904.946	39.234.570	5.670.376
Crediti verso controllate e controllanti	**Nota 32**	41.540.369	15.438.413	26.101.956
Attività per costi contrattuali differiti a breve termine	**Nota 11**	1.737.325	-	1.737.325
Altri crediti	**Nota 10**	28.125.112	15.236.178	12.888.934
Crediti finanziari a breve termine		174	19.064	(18.890)
Crediti finanziari a breve termine verso controllate	**Nota 12**	87.343.577	58.256.384	29.087.193
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	**Nota 13**	13.271.239	43.616.735	(30.345.496)
Totale attività correnti		**227.237.008**	**181.965.800**	**45.271.208**
TOTALE ATTIVO		**1.577.148.572**	**947.898.984**	**629.249.588**

(Euro)		31/12/2018	31/12/2017	Variazione
PASSIVO				
Patrimonio netto	**Nota 14**			
Capitale sociale		4.527.072	4.526.605	467
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		202.565.197	202.412.368	152.829
Riserva legale		933.760	933.760	-
Azioni proprie		(50.932.674)	(60.216.741)	9.284.067
Riserva *stock option*		34.180.599	30.077.912	4.102.687
Riserva cash flow hedge		(8.011.161)	(7.281.509)	(729.652)
Riserva straordinaria		2.766.528	2.766.528	-
Altre riserve		649.012	824.619	(175.607)
Utili (perdite) portati a nuovo		203.391.512	185.115.866	18.275.646
Utile (perdita) dell'esercizio		79.260.957	64.722.115	14.538.842
Totale patrimonio netto		**469.330.802**	**423.881.523**	**45.449.279**
Passività non correnti				
Finanziamenti a lungo termine da terzi	**Nota 15**	758.639.393	14.794.033	743.845.360
Finanziamenti a lungo termine da controllate	**Nota 15**	113.537.118	108.396.565	5.140.553
Fondi per rischi e oneri	**Nota 17**	13.984.855	13.115.610	869.245
Passività per benefici ai dipendenti	**Nota 18**	3.328.966	3.258.589	70.377
Strumenti di copertura a lungo termine	**Nota 7**	1.956.754	2.361.759	(405.005)
Debiti verso fornitori a lungo termine		-	240.000	(240.000)
Debiti per acquisizioni a lungo termine		12.501.959	-	12.501.959
Passività contrattuali a lungo termine	**Nota 21**	26.861.368	-	26.861.368
Imposte differite passive	**Nota 19**	1.230.112	1.378.260	(148.148)
Totale passività non correnti		**932.040.525**	**143.544.816**	**788.495.709**
Passività correnti				
Debiti verso fornitori	**Nota 20**	49.212.141	41.976.776	7.235.365
Debiti verso controllate	**Nota 32**	1.306.450	460.330	846.120
Altri debiti verso terze parti	**Nota 17**	41.140.835	42.084.073	(943.238)
Altri debiti verso controllante	**Nota 32**	232.072	-	232.072
Passività contrattuali a breve termine	**Nota 21**	20.719.685	-	20.719.685
Debiti per acquisizioni a breve termine	**Nota 22**	4.827.419	5.094.195	(266.776)
Debiti finanziari	**Nota 23**	29.541.496	280.790.043	(251.248.547)
Debiti finanziari verso controllate	**Nota 24**	18.010.311	5.753.527	12.256.784
Strumenti di copertura a breve termine	**Nota 7**	46.144	44.049	2.095
Debiti tributari	**Nota 25**	10.740.692	4.269.652	6.471.040
Totale passività correnti		**175.777.245**	**380.472.645**	**(204.695.400)**
TOTALE PASSIVO		**1.577.148.572**	**947.898.984**	**629.249.588**

Conto Economico

(Euro)		Esercizio 2018			Esercizio 2017			
		Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	**Nota 26**	310.668.409	-	310.668.409	295.353.089	-	295.353.089	15.315.320
Costi operativi	**Nota 27**	(284.173.762)	(1.010.497)	(285.184.259)	(266.833.169)	-	(266.833.169)	(18.351.090)
- di cui verso controllate e controllanti		(2.095.089)	-	(2.095.089)	(632.981)	-	(632.981)	(1.462.108)
Altri proventi e costi	**Nota 28**	54.799.295	(6.911.066)	47.888.229	44.071.363	-	44.071.363	3.816.866
- di cui verso controllate e controllanti		43.203.078	-	43.203.078	27.983.662	-	27.983.662	15.219.416
Margine operativo lordo		**81.293.942**	**(7.921.563)**	**73.372.379**	**72.591.283**	**-**	**72.591.283**	**781.096**
Ammortamenti e svalutazioni								
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		(9.945.813)	-	(9.945.813)	(7.108.267)	-	(7.108.267)	(2.837.546)
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali		(6.967.430)	-	(6.967.430)	(6.438.593)	-	(6.438.593)	(528.837)
Ripristini (svalutazioni) di valore di attività non correnti		(281)	-	(281)	(1.872)	-	(1.872)	1.591
		(16.913.524)	**-**	**(16.913.524)**	**(13.548.732)**	**-**	**(13.548.732)**	**(3.364.792)**
Risultato operativo		**64.380.418**	**(7.921.563)**	**56.458.855**	**59.042.551**	**-**	**59.042.551**	**(2.583.696)**
Proventi, oneri finanziari e rettifiche di valore di attività finanziarie								
Altri proventi, oneri, rivalutazioni e svalutazioni di attività finanziarie	**Nota 29**	57.200.955	(9.980.400)	47.220.555	40.587.119	(559.040)	40.028.079	7.192.476
- di cui verso controllate e controllanti		57.200.955	-	57.200.955	40.587.119	(559.040)	40.028.079	17.172.876
Interessi attivi e passivi		(12.922.973)	(649.272)	(13.572.245)	(18.076.554)	-	(18.076.554)	4.504.309
- di cui verso controllate e controllanti		(5.182.896)	-	(5.182.896)	(5.418.253)	-	(5.418.253)	235.357
Altri proventi e oneri finanziari		600.743	-	600.743	2.295.130	(8.933.826)	(6.638.696)	7.239.439
- di cui verso controllate e controllanti		3.014.368	-	3.014.368	3.919.118	(8.933.826)	(5.014.708)	8.029.076
Differenze cambio attive e passive		(111.950)	-	(111.950)	(366.364)	-	(366.364)	254.414
Utile (perdita) da attività valutate al *fair value*		(170.167)	-	(170.167)	144.219	-	144.219	(314.386)
		44.596.608	**(10.629.672)**	**33.966.936**	**24.439.331**	**(9.492.866)**	**15.090.684**	**18.876.252**
Risultato prima delle imposte		**108.977.026**	**(18.551.235)**	**90.425.791**	**83.481.882**	**(9.492.866)**	**74.133.235**	**16.292.556**
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti e differite	**Nota 30**							
Imposte correnti		(10.528.005)	2.534.395	(7.993.610)	(7.458.280)	-	(7.458.280)	(535.330)
Imposte differite		(3.171.224)	-	(3.171.224)	(1.952.840)	-	(1.952.840)	(1.218.384)
		(13.699.229)	**2.534.395**	**(11.164.834)**	**(9.411.120)**	**-**	**(9.411.120)**	**(1.753.714)**
Utile/(Perdita) di esercizio		**95.277.797**	**(16.016.840)**	**79.260.957**	**74.070.762**	**(9.492.866)**	**64.722.115**	**14.538.842**

Conto Economico Complessivo

(Euro)		Esercizio 2018	Esercizio 2017
Risultato netto dell'esercizio		**79.260.957**	**64.722.115**
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:			
Rimisurazione sui piani a benefici definiti	**Nota 15**	(231.063)	7.071
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite) che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio		55.454	(1.697)
Totale altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale (A)		**(175.609)**	**5.374**
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:			
Utili/(perdite) su strumenti di *cash flow hedge*	**Nota 5**	(960.067)	345.715
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite) che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio		**230.416**	**(82.972)**
Totale altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale (B)		**(729.651)**	**262.743**
Totale altri utili (perdite) complessivi (A)+(B)		**(905.260)**	**268.117**
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio		**78.355.697**	**64.990.232**

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

(Euro)	Capitale	Riserva sovrap. azioni	Riserva legale	Riserva straordinaria	Altre Riserve	Riserva *stock option*	Riserva da *cash flow hedge*	Azioni proprie	Utili a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Patrimonio netto
Saldo al 1 gennaio 2017	**4.524.236**	**201.651.680**	**933.760**	**2.766.528**	**791.060**	**25.281.186**	**(7.544.252)**	**(48.177.677)**	**174.240.413**	**38.970.444**	**393.437.378**
Destinazione risultato 2016									23.678.320	(23.678.320)	
Distribuzione dividendi										(15.292.124)	(15.292.124)
Aumento di capitale	2.369	535.241									537.610
Stock option						4.796.726					4.796.726
Azioni proprie								(12.039.064)			(12.039.064)
Hedge accounting e TFR					33.559		262.743				296.302
Fusioni											
Altre variazioni		225.447							(12.802.867)		(12.577.420)
Risultato economico del 2017										64.722.115	64.722.115
Saldo al 31 dicembre 2017	**4.526.605**	**202.412.368**	**933.760**	**2.766.528**	**824.619**	**30.077.912**	**(7.281.509)**	**(60.216.741)**	**185.115.866**	**64.722.115**	**423.881.523**

(Euro)	Capitale	Riserva sovrap. azioni	Riserva legale	Riserva straordinaria	Altre Riserve	Riserva *stock option*	Riserva da *cash flow hedge*	Azioni proprie	Utili a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Patrimonio netto
Saldo al 31 gicembre 2017 *as reported*	**4.526.605**	**202.412.368**	**933.760**	**2.766.528**	**824.619**	**30.077.912**	**(7.281.509)**	**(60.216.741)**	**185.115.866**	**64.722.115**	**423.881.523**
Variazione per introduzione nuovi principi									(15.114.654)		
Saldo al 1 gennaio 2018 *restated*	**4.526.605**	**202.412.368**	**933.760**	**2.766.528**	**824.619**	**30.077.912**	**(7.281.509)**	**(60.216.741)**	**170.001.212**	**64.722.115**	**408.766.869**
Destinazione risultato 2017									40.642.778	(40.642.778)	
Distribuzione dividendi										(24.079.337)	(24.079.337)
Aumento di capitale	467	105.751									106.218
Stock option						4.102.687					4.102.687
Azioni proprie								9.284.067			9.284.067
Hedge accounting e TFR					(175.607)		(729.652)				(905.259)
Fusioni											
Altre variazioni		47.078							(7.252.478)		(7.205.400)
Risultato economico del 2018										79.260.957	79.260.957
Saldo al 31 dicembre 2018	**4.527.072**	**202.565.197**	**933.760**	**2.766.528**	**649.012**	**34.180.599**	**(8.011.161)**	**(50.932.674)**	**203.391.512**	**79.260.957**	**469.330.802**

Rendiconto Finanziario

(Euro)		31/12/2018	31/12/2017	Variazione
ATTIVITA' DI ESERCIZIO				
Utile d'esercizio		79.260.957	64.722.115	14.538.842
Ammortamenti e svalutazioni:		16.913.523	13.548.732	3.364.791
- delle immobilizzazioni immateriali	**Nota 4**	9.945.813	7.108.267	2.837.546
- delle immobilizzazioni materiali	**Nota 5**	6.967.710	6.440.465	527.245
Accantonamenti		8.945.765	9.564.740	(618.975)
Imposte correnti e differite	**Nota 30**	11.164.834	9.411.120	1.753.714
(Plusvalenze) minusvalenze da immobilizzazioni		27.954	(290.560)	318.514
Proventi e oneri finanziari	**Nota 29**	(33.966.936)	(15.268.149)	(18.698.787)
Flusso di cassa del risultato operativo prima della variazione del capitale circolante		*82.346.097*	*81.687.998*	*658.099*
Utilizzo di altri fondi		(3.160.886)	(2.105.045)	(1.055.841)
(Incremento) decremento delle rimanenze	**Nota 9**	(86.768)	(1.916.832)	1.830.064
Aumento (Decremento) dei crediti commerciali		(23.117.042)	(4.774.222)	(18.342.820)
Aumento (decremento) dei debiti verso fornitori		7.842.995	8.206.627	(363.632)
Aumento (decremento) di altri debiti/crediti non finanziari al netto di quelli tributari		2.470.864	5.252.169	(2.781.305)
Totale variazioni di attività e passività correnti		*(16.050.837)*	*4.662.697*	*(20.713.534)*
Imposte pagate		*(7.621.260)*	*(13.663.992)*	*6.042.732*
Interessi pagati/incassati		(12.686.938)	(15.276.322)	2.589.384
Svalutazione attività finanziarie correnti		-	(8.933.826)	*8.933.826*
Dividendi incassati		*57.200.955*	*40.587.119*	*16.613.836*
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di esercizio (A)		**103.188.017**	**89.063.674**	**14.124.343**
ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO:				**-**
Acquisto di immobilizzazioni immateriali	**Nota 4**	(17.885.919)	(12.359.762)	(5.526.157)
Acquisto di immobilizzazioni materiali	**Nota 5**	(10.472.362)	(10.173.138)	(299.224)
Prezzo realizzato dalla cessione di immobilizzazioni		4.108	7.622	(3.514)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento operative (B)		**(28.354.173)**	**(22.525.278)**	**(5.828.895)**
Acquisto di partecipazioni/aumento di capitale in società controllate	**Nota 6**	(551.865.050)	(89.287.757)	(462.577.293)
(Acquisto) cessione altre partecipazioni e titoli	**Nota 6**	-	324.769	(324.769)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento da acquisizioni (C)		***(551.865.050)***	***(88.962.988)***	***(462.902.062)***
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento (B) + (C)		**(580.219.223)**	**(111.488.266)**	**(468.730.957)**
ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO:				
Incremento (decremento) debiti finanziari		532.899.416	(21.257.370)	554.156.787
(Incremento) decremento crediti finanziari		(48.912.908)	11.349.751	(60.262.659)
Commissioni pagate su finanziamenti a medio-lungo termine		(3.758.317)	(775.000)	(2.983.317)
Altre attività non correnti		61.974	(46.169)	108.143
Distribuzione dividendi	**Nota 14**	(24.079.337)	(15.292.124)	(8.787.213)
Acquisto azioni proprie	**Nota 14**	(9.631.336)	(36.160.270)	26.528.934
Aumenti di capitale	**Nota 14**	106.218	537.610	(431.392)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di finanziamento (D)		446.685.710	(61.643.572)	508.329.282
Flusso di disponibilità liquide (A + B + C + D)		**(30.345.496)**	**(84.068.164)**	**53.722.668**
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	**Nota 13**	43.616.735	127.684.899	(84.068.164)
Variazioni delle disponibilità liquide	**Nota 13**	(30.345.496)	(84.068.164)	53.722.668
Disponibilità liquide di fine esercizio		**13.271.239**	**43.616.735**	**(30.345.496)**

Gli effetti finanziari derivanti dai rapporti con società controllate e controllanti sono facilmente desumibili dalla nota 32.

Note esplicative

I. Informazioni generali

Il Gruppo Amplifon è *leader* mondiale nella distribuzione di soluzioni acustiche e nel loro adattamento e personalizzazione alle esigenze degli utilizzatori.

La capogruppo Amplifon S.p.A. domiciliata a Milano, in Via Ripamonti, 133 è controllata direttamente da Ampliter Srl la cui quota di maggioranza (93,82% al 31 dicembre 2018) è in capo ad Amplifin S.p.A. che, a sua volta, è posseduta da Susan Carol Holland, che detiene la nuda proprietà del 100% delle azioni, mentre Anna Maria Formiggini Holland ne detiene l'usufrutto.

Il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2018 è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali nonché ai provvedimenti emanati in attuazione come previsto dall'art. 9 del D. Lgs. del 28 febbraio 2005 n. 38.Tali principi comprendono l'insieme dei principi IAS e IFRS emessi dall'*International Accounting Standard Board*, nonché le interpretazioni SIC e IFRIC emesse dall'*International Financial Reporting Interpretations Committee*, che siano stati omologati secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606 del 19 luglio 2002 entro il 31 dicembre 2018. I principi contabili internazionali eventualmente omologati dopo tale data e prima della data di redazione del presente bilancio sono utilizzati nella preparazione del bilancio d'esercizio solo se l'adozione anticipata è consentita dal Regolamento di omologa e dal principio contabile oggetto di omologa e nel caso Amplifon S.p.A. si sia avvalsa di tale facoltà.

La pubblicazione del progetto di bilancio d'esercizio di Amplifon S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 5 marzo 2019. Tale bilancio è sottoposto ad approvazione dell'assemblea dei soci di Amplifon S.p.A. in data 17 aprile 2019.

2. Modifiche delle politiche contabili

I criteri di valutazione utilizzati nella redazione del bilancio ed una disamina dei principi contabili ed interpretazioni di futura efficacia sono dettagliati nella sezione 36.

Nuovi principi contabili

Dal 1° gennaio 2018 Amplifon ha adottato il principio l'IFRS 15 "Ricavi da contratti con i clienti" e il principio IFRS 9 "Strumenti finanziari" (con l'eccezione delle disposizioni a riguardo dell'hedge accounting, per il quale il Gruppo ha scelto come politica contabile di continuare ad applicare le disposizioni di cui allo IAS 39) che hanno comportato modifiche delle politiche contabili e in alcuni casi rettifiche degli importi rilevati in bilancio.

Questa nota spiega l'impatto dell'adozione di tali principi sul bilancio della società e illustra anche le nuove politiche contabili che sono state applicate dal 1° gennaio 2018, quando diverse da quelle applicate in periodi precedenti

IFRS 15 "Ricavi da contratti con i clienti"

Nel maggio 2014, lo IASB ha emesso l'IFRS 15, un nuovo principio per la rilevazione dei ricavi che nell'aprile 2016 è stato integrato da alcune linee guida che ne hanno chiarito l'applicazione. Il nuovo principio ed il documento di chiarimenti sono stati omologati dall'Unione Europea, rispettivamente, nel settembre 2016 e nell'ottobre 2017.
L'IFRS 15 introduce un nuovo modello in cinque fasi che si applica ai ricavi derivanti da contratti con i clienti (a meno che questi contratti non rientrino nell'ambito di applicazione di altri principi). L'elemento di novità di tale principio deriva dall'introduzione di linee guida ed esempi illustrativi molto più dettagliati rispetto alle previsioni contenute nei precedenti principi sui ricavi e che hanno determinato in alcuni casi la necessità di modificare alcune pratiche contabili fino ad ora accettate ed applicate.
Il principio è applicabile nella predisposizione del bilancio per gli esercizi a partire dal 1° gennaio 2018. Ai fini della transizione, la società ha adottato un approccio retrospettico modificato (*modified retrospective approach*), senza alcun espediente pratico, e contabilizzando l'effetto cumulativo alla data dell'applicazione iniziale.
L'adozione del principio ha inoltre avuto impatti in termini di differimento del momento riconoscimento dei ricavi e di alcune tipologie di costi collegati.

Quanto sopra ha comportato per la società l'iscrizione delle seguenti nuove poste di bilancio:

- Passività contrattuali (c.d. *Contract liabilities*), che rappresentano l'obbligazione al trasferimento del controllo di beni e servizi nel corso del tempo, in contropartita al differimento di riconoscimento dei ricavi, e che sono esposte nel passivo del bilancio in una specifica voce separata (a breve e a lungo temine);

- Attività per costi del contratto differiti (c.d. *Contract costs*), che rappresentano quei costi sostenuti per l'ottenimento e l'adempimento del contratto e che vengono capitalizzati in accordo con IFRS 15, sono esposti nell'attivo del bilancio in una specifica voce separata (a breve e a lungo termine).

L'adozione del nuovo principio ha inoltre determinato:

- una riduzione dei ricavi dovuta al differenziale tra differimenti di ricavi e rilasci relativi a ricavi precedentemente differiti, in un contesto di crescita e una conseguente riduzione dell'EBITDA dell'EBIT, parzialmente rettificata dalla sospensione dei costi del contratto;

- una riduzione del patrimonio netto iniziale a seguito del riconoscimento delle passività contrattuali previste dai contratti al netto delle attività collegate ai costi del contratto e della fiscalità differita iscritta.

L'applicazione del principio non ha comportato modifiche sui flussi di cassa e pertanto sul rendiconto finanziario.
Per i dettagli sui principali impatti derivanti dell'adozione dell'IFRS 15 si rimanda alla nota 3.

IFRS 9 "Strumenti finanziari"

Nel luglio 2014, lo IASB ha emesso la versione finale dell'IFRS 9 *Financial Instruments* che sostituisce lo IAS 39 *Financial Instruments: Recognition and Measurement* e tutte le precedenti versioni dell'IFRS 9. L'IFRS 9 è stato omologato dall'Unione Europea nel mese di novembre 2016 ed è applicabile nella predisposizione del bilancio per gli esercizi a partire dal 1° gennaio 2018 (Amplifon S.p.A. non si è avvalso della possibilità di adozione anticipata).

L'IFRS 9 riunisce tutti gli aspetti relativi al progetto sulla contabilizzazione degli strumenti finanziari: classificazione e valutazione, perdita di valore e *hedge accounting*. In particolare le nuove disposizioni del principio: (i) modificano il modello di classificazione e valutazione delle attività finanziarie; (ii) introducono il concetto di aspettativa delle perdite attese (c.d. *expected credit losses*) tra le variabili da considerare nella valutazione e svalutazione delle attività finanziarie (iii) modificano le disposizioni a riguardo dell'*hedge accounting*.

Amplifon S.p.A. ha applicato l'IFRS 9 con data di applicazione iniziale 1 gennaio 2018. La società si è avvalsa inoltre della facoltà, prevista dal principio stesso, di non riesporre l'informativa comparativa, rilevando quindi le differenze nelle riserve di utili di apertura al 1° gennaio 2018 con l'eccezione delle disposizioni a riguardo dell'*hedge accounting*, per il quale ha scelto come politica contabile di continuare ad applicare le disposizioni di cui allo IAS 39.

L'adozione del principio ha comportato per Amplifon impatti minori nella valutazione delle attività finanziarie ed in particolare nella determinazione del fondo svalutazione crediti, tramite l'introduzione di modelli dedicati per quantificare il *forward looking element*.

Si rimanda alla nota 3 per i dettagli.

Non si evidenziano impatti su altre poste di bilancio.

3. Impatto derivante dalle modifiche delle politiche contabili

L'effetto cumulativo nelle riserve iniziali derivante dalla prima adozione dei principi IFRS 15 "Ricavi da contratti con i clienti" e IFRS 9 "Strumenti finanziari", adottati per la prima volta il 1 gennaio 2018, è di seguito riportato:

(Migliaia di Euro)	Saldo alla data di transizione
Passività contrattuali a breve e lungo termine - IFRS 15	(44.225)
Attività per costi contrattuali differiti a breve e lungo termine – IFRS 15	22.872
Fondo svalutazione crediti - IFRS 9	(100)
Imposte differite	6.338
Totale impatto al 1° gennaio 2018	**(15.115)**

La tabella seguente riepiloga l'impatto dell'IFRS 15 e dell'IFRS 9 sul bilancio di Amplifon S.p.A. al 31 dicembre 2018 per ciascuna delle voci di bilancio interessate. Le voci non impattate non sono state riportate. Di conseguenza, il totale parziale e i totali rilevati non possono essere ricalcolati dai nuneri forniti.

(Euro)	31/12/2018	Variazione per adozione dell'IFRS 15	31/12/18 senza adozione dell'IFRS 15
ATTIVO			
Attività non correnti			
Imposte differite attive	21.784.725	3.597.394	18.187.331
Attività per costi contrattuali differiti a lungo termine	2.487.635	2.487.635	-
Altre attività non correnti	12.781.502	11.500.440	1.281.062
Totale attività non correnti	**37.053.862**	**17.585.469**	**19.468.393**
Attività correnti			
Attività per costi contrattuali differiti a breve termine	1.737.325	1.737.325	-
Altri crediti	28.125.112	8.990.452	19.134.660
Totale attività correnti	**29.862.437**	**10.727.777**	**19.134.660**
TOTALE ATTIVO	**66.916.299**	**28.313.246**	**38.603.053**

(Euro)	31/12/2018	Variazione per adozione dell'IFRS 15	31/12/18 senza adozione dell'IFRS 15
PASSIVO			
Patrimonio netto			
Utili (perdite) portati a nuovo	203.391.512	(15.038.656)	218.430.168
Utile (perdita) dell'esercizio	79.260.957	(1.158.964)	80.419.921
Totale patrimonio netto	**282.652.469**	**(16.197.620)**	**298.850.089**
Passività non correnti			
Passività per costi contrattuali differiti a lungo termine	26.861.368	26.861.368	-
Totale passività non correnti	**26.861.368**	**26.861.368**	**-**
Passività correnti			
Passività per costi contrattuali differiti a breve termine	20.719.685	20.719.685	-
Debiti tributari	10.740.692	(3.070.187)	13.810.879
TOTALE PASSIVO	**340.974.214**	**28.313.246**	**29.991.036**

4. Avviamento e immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali nette a fine esercizio ammontano a Euro 37.951 migliaia ed evidenziano un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 7.869 migliaia.

(migliaia di Euro)	Costo storico al 31/12/2017	Amm. e sval. cumulate al 31/12/2017	Valore netto contabile al 31/12/2017	Costo storico al 31/12/2018	Amm. e sval. cumulate al 31/12/2018	Valore netto contabile al 31/12/2018
Brevetti	10	10	-	10	10	-
Licenze marchi e diritti simili	9.084	7.352	1.732	9.952	8.239	1.713
Key-Money	830	570	260	960	679	281
Patto di non concorrenza	2.057	1.472	585	3.036	2.455	581
Software	42.942	27.461	15.481	53.827	34.719	19.108
Customer files	7.800	2.860	4.940	7.800	3.640	4.160
Immobilizzazioni in corso e acconti	6.544	-	6.544	11.568	-	11.568
Immobilizzazioni immateriali a vita definita	**69.267**	**39.725**	**29.542**	**87.153**	**49.742**	**37.411**
Avviamento	812	272	540	812	272	540
Totale	**70.079**	**39.997**	**30.082**	**87.965**	**50.014**	**37.951**

(*) dati as reported 2017

I movimenti intervenuti nella voce in commento sono riportati nella tabella che segue:

(migliaia di Euro)	Valore netto al 31/12/2017	Investim.	Alienazioni e altre variazioni nette	Ammort.	Altre riclassifiche	Valore netto al 31/12/2018
Licenze marchi e diritti simili	1.732	420	-	(887)	448	1.713
Key-Money	260	50	-	(109)	80	281
Patto di non concorrenza	585	381	-	(983)	598	581
Software	15.481	7.756	-	(7.258)	3.129	19.108
Customer files	4.940	-	-	(780)	-	4.160
Immobilizzazioni in corso e acconti	6.544	9.279	-	-	(4.255)	11.568
Immobilizzazioni immateriali a vita definita	**29.542**	**17.886**	**-**	**(10.017)**	**-**	**37.411**
Avviamento	540	-	-	-	-	540
Totale	**30.082**	**17.886**	**-**	**(10.017)**	**-**	**37.951**

(*) dati as reported 2017

L'incremento del valore delle immobilizzazioni immateriali a vita utile definita è da ricondursi principalmente:
- alla creazione di soluzioni informative per la revisione dei processi aziendali ed all'integrazione dei diversi sistemi;
- allo sviluppo di programmi relativi al *digital marketing,* al *retail brand* e a nuove implementazioni sui sistemi di negozio e di supporto delle vendite.

Nel corso dell'esercizio è stato adeguato il periodo d'ammortamento di alcuni *software* sulla base del presunto rimanente periodo di utilizzo e accelerato l'ammortamento di *software* il cui utilizzo è cessato al 31.12.2018.

L'avviamento, derivante dall'acquisizione a titolo oneroso di filiali dislocate sul territorio italiano e dal disavanzo di fusione, è stato sottoposto ad "*impairment test*" in modo da valutarne la congruità del valore iscritto in bilancio rispetto al valore recuperabile.
Il test di "*impairment*" è stato effettuato con il metodo del *Discounted Cash Flow (DCF)* al netto delle imposte. Il valore d'uso degli avviamenti è stato determinato tramite l'attualizzazione dei flussi attesi che derivano dal *business plan* triennale (2019-2021) ed utilizzando una crescita perpetua finale allineata alle previsioni di inflazione del Fondo Monetario Internazionale per l'anno 2022.

L'attualizzazione dei flussi è stata effettuata sulla base di un costo medio ponderato del capitale, utilizzando tassi di sconto che riflettono le correnti valutazioni di mercato del costo del denaro (tasso di crescita del 1,61%, costo medio ponderato del capitale 7,18%).

È stata svolta inoltre un'analisi di sensitività per determinare la variazione del valore assegnato agli assunti di base che, dopo aver considerato le eventuali modifiche indotte da tale cambiamento sulle altre variabili utilizzate, rende il valore recuperabile degli avviamenti pari al loro valore contabile.Tale analisi ha evidenziato che solo scostamenti significativi nel raggiungimento degli obiettivi di *business* e nel livello dei tassi di interesse ridurrebbero il valore recuperabile ad un livello prossimo a quello contabile per gli avviamenti.

Nessuna perdita di valore è stata rilevata nel periodo.

5. Immobilizzazioni materiali

La seguente tabella mostra il totale delle immobilizzazioni e dei relativi fondi, raggruppati per le principali categorie, iscritti in bilancio al 31 dicembre del 2018 ed al 31 dicembre dell'esercizio precedente.

(migliaia di Euro)	Costo storico al 31/12/2017	Amm. e sval. cumulate al 31/12/2017	Valore netto contabile al 31/12/2017	Costo storico al 31/12/2018	Amm. e sval. cumulate al 31/12/2018	Valore netto contabile al 31/12/2018
Impianti e macchinari	2.789	2.447	342	2.905	2.545	360
Attrezzature industriali e commerciali	19.439	15.390	4.049	20.187	15.841	4.346
Automobili e mezzi di trasporto interni	397	281	116	397	325	72
Computers e macchine da ufficio	14.002	11.672	2.330	15.116	12.284	2.832
Mobili e arredi	25.608	16.198	9.410	28.023	18.094	9.929
Migliorie beni di terzi	36.124	28.539	7.585	40.928	31.465	9.463
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.702	-	2.702	2.464	-	2.464
Totale	**101.061**	**74.527**	**26.534**	**110.020**	**80.554**	**29.466**

La movimentazione delle immobilizzazioni materiali intervenuta nel corso dell'esercizio 2018 è stata la seguente:

(migliaia di Euro)	Valore netto al 31/12/2017	Investim.	Alienazioni e altre variazioni nette	Ammort.	Svalutazioni	Altre riclassifiche	Valore netto al 31/12/2018
Impianti e macchinari	342	96	-	(98)	-	20	360
Attrezzature industriali e commerciali	4.049	1.201	(21)	(1.040)	-	157	4.346
Automobili e mezzi di trasporto interni	116	-	-	(44)	-	-	72
Computers e macchine da ufficio	2.330	1.283	(7)	(899)	-	124	2.831
Mobili e arredi	9.410	2.179	(4)	(1.961)	-	306	9.930
Migliorie beni di terzi	7.585	3.670	(540)	(2.927)	-	1.674	9.462
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.702	2.044	-	-	-	(2.281)	2.465
Totale	**26.534**	**10.473**	**(572)**	**(6.969)**	**-**	**-**	**29.466**

L'incremento degli investimenti dell'esercizio si riferisce principalmente:

- per Euro 96 migliaia ad impianti anti – intrusione e telefonici installati principalmente presso le filiali;
- per Euro 1.201 migliaia a strumenti per la misurazione dell'udito per le filiali;
- per Euro 1.283 migliaia ad infrastrutture tecnologiche del CED, *personal computer* e registratori di cassa;
- per Euro 2.179 migliaia a mobili e arredi della sede e delle filiali;
- per Euro 3.670 migliaia ad allestimento/ristrutturazione di immobili in locazione dei negozi e di parte dell'*Headquarters*.

La società, in particolare, nel corso dell'anno ha proseguito con la politica di potenziamento della propria presenza sul territorio tramite l'apertura di 13 nuovi punti vendita e con il rinnovamento di parte dei negozi esistenti al fine di allinearli agli *standard* previsti nel programma del *"New Concept"* aziendale. Sono stati inoltre aperti 20 *mini – shop,* punti capillari sul territorio di contatto con il cliente.

6. Partecipazioni

Si riporta di seguito la tabella riepilogativa dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio nelle partecipazioni.

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2017	Liquidazioni/ fusioni	Aumenti/ Versamenti in Conto Capitale	Riclassifiche/Altri movimenti	*Stock Options*	Rivalutazioni (svalutazioni	Saldo al 31/12/2018
Amplifon Groupe France SA	68.475				295		68.770
Amplifon Australia Holding PTY Ltd	66.143				934		67.077
Amplifon Iberica SA	67.770				422		68.192
Amplifon Magyarorszàg Kft	2.653				(125)		2.528
Amplifon AG	3.749				276		4.025
Amplifon Nederland BV	148.641				578		149.219
Amplifon USA Inc.	61.097				365		61.462
Amplifon Hearing Middle East	234						234
Amplifon Deutschland GmbH	150.883				703		151.586
Amplifon UK Ltd	11.100		8.520		(127)	(5.500)	13.993
Maxtone	1.145					(600)	545
Amplifon Poland Sp.z.o.o.	3.849		1.145		13	(3.000)	2.007
Amplifon South America	880					(880)	-
Ammplifon cell - Malta	1.000						1.000
Medtechnica Ortophone	8.927						8.927
Amplifon RE SA	3.700						3.700
Amplifon Belgium NV	15.309				(243)		15.066
Gaes SA			440.572				440.572
IVS			37.043				37.043
Microson			4.000				4.000
Gaes Chile			20.659				20.659
Gaes Argentina			15.509				15.509
Beijing Cohesion H.S & t. co. Ltd			19.889				19.889
Audio - Conseil			886				886
Aides Auditives de France			1.041				1.041
Amplifon Holding France			1				1
Hearing Supplies Srl			2.815				2.815
Totale	**615.555**	**-**	**552.080**	**-**	**3.091**	**(9.980)**	**1.160.746**

Nel corso dell'esercizio il valore delle partecipazioni si è movimento per:

- l'acquisizione del gruppo spagnolo GAES e delle società da questo possedute in America Latina per Euro 517.782 migliaia;
- l'acquisto del 51% della società cinese Beijing Cohesion Hearing Science & Technology Co. Ltd per Euro 19.889 migliaia;
- l'acquisto delle società francesi Audio-Conseil e Aides Auditives de France per Euro 1.927 migliaia tramite la Branch francese;
- l'acquisto della società Hearing Supplies Srl per Euro 2.815 migliaia dalla controllata olandese Amplifon Nederland;
- l'incremento del valore della partecipazione delle controllate inglese e polacca a seguito di conferimenti di denaro;
- la svalutazione delle controllate inglese, polacca, turca e brasiliana legato all'andamento dei business locali;
- la valorizzazione dei piani di *stock grant* al netto dell'addebito alle società controllate del *fair value* relativo all'esercizio di *stock grant* da parte dei dipendenti assegnatari.

Per tutte le partecipazioni, è stato effettuato il *test* di *impairment* con il metodo del *Discounted Cash Flow* (DCF) al netto delle imposte. Il valore d'uso delle partecipazioni è stato determinato tramite l'attualizzazione dei flussi attesi che derivano dal *business plan* triennale (2019-2021) ad eccezione della filiale inglese, per la quale *l'impairment test* è stato effettuato sulla base di un piano a cinque anni, poiché il terzo anno non risultava rappresentativo di una situazione "a regime".

L'attualizzazione dei flussi è stata effettuata sulla base di un costo medio ponderato del capitale, utilizzando tassi di sconto che riflettono le correnti valutazioni di mercato del costo del denaro e tengono conto dei rischi specifici dei singoli paesi.
I rischi specifici di ogni singolo paese sono stati riflessi in un incremento del relativo Beta (misura del rischio sistematico di un'attività finanziaria); per la determinazione di quest'ultimo coefficiente, in accordo alle *best practice* internazionali, è stata utilizzata una primaria banca dati all'interno della quale sono stati individuati i dati dei settori "prodotti e servizi medicali e *retail*".

La crescita perpetua finale per ciascun paese è allineata alle previsioni d'inflazione del Fondo Monetario Internazionale per l'anno 2022 (con eccezione del Regno Unito per il quale sono state utilizzate le previsioni per l'anno 2024).

	Francia	Olanda	Germania	Belgio	Svizzera	Spagna	UK	Stati Uniti	Ungheria	Australia	Turchia	Polonia	Israele	Egitto
Tasso di crescita	1,77%	2,37%	2,65%	1,92%	1,00%	1,88%	1,95%	2,11%	3,04%	2,40%	7,99%	2,50%	2,00%	7,20%
Costo medio ponderato del capitale	5,24%	5,11%	4,94%	5,31%	4,77%	5,85%	8,04%	6,90%	7,57%	7,08%	22,04%	7,33%	6,24%	16,65%
Orizzonte temporale dei flussi cassa	3 anni	3 anni	3 anni	3 anni	3 anni	3 anni	5 anni	3 anni	3 anni	3 anni	3 anni	3 anni	3 anni	3 anni

Il test di *impairment* non ha evidenziato perdite di valore con eccezione:

- della controllata Amplifon UK, per la quale è stata effettuata una svalutazione di Euro 5.500 migliaia, al fine di allineare il valore contabile al valore recuperabile;
- della controllata Amplifon South America per la quale è stata effettuata una svalutazione di Euro 880 migliaia, con conseguente azzerameno del valore di carico;
- della controllata Amplifon Poland Sp Z.o.o. per la quale è stata effettuata una svalutazione di Euro 3.000 migliaia, al fine di allineare il valore contabile al valore recuperabile;
- della controllata Maxtone per la quale è stata effettuata una svalutazione di Euro 600 migliaia, al fine di allineare il valore contabile al valore recuperabile.

È stata svolta inoltre un'analisi di sensitività per determinare la variazione del valore assegnato agli assunti di base che, dopo aver considerato le eventuali modifiche indotte da tale cambiamento sulle altre variabili utilizzate, rende il valore recuperabile della CGU pari al suo valore contabile.

Tale analisi, riportata nella seguente tabella, ha evidenziato che solo scostamenti significativi nel raggiungimento degli obiettivi di *business* e nel livello dei tassi d'interesse ridurrebbero il valore recuperabile a un livello prossimo a quello contabile per tutte le CGU.

Non è stata effettuata alcuna analisi di recuperabilità per le acquisizioni relative al Gruppo GAES ed alla società Beijing Cohesion Hearing Science & Technology Co. Ltd in quanto effettute nell'ultimo periodo dell'esercizio e per le quali il *business plan* è in fase di definizione.
Non è stata inoltre effettualta l'analisi di sensitività per le società che, a seguito di svalutazione, hanno visto il valore contabile di carico allinenato a quello recuperabile.

	Variazione % negativa dei tassi di crescita perpetua che renderebbe il valore recuperabile della partecipazione pari al suo valore contabile	Variazione % negativa dei *cash flow* attesi sulla base dei singoli business plan che renderebbe il valore recuperabile della partecipazione pari al suo valore contabile	Variazione % dei tassi di attualizzazione che renderebbe il valore recuperabile della partecipazione pari al suo valore contabile
Amplifon Groupe France SA	9	75	12
Audio - Conseil SA	17	85	27
Aides Auditives de France	11	76	15
Amplifon Australia Holding PTY Ltd	6	58	7
Amplifon Iberica SA	2	31	54
Amplifon Magyarorszàg Kft	32	91	67
Amplifon AG	>100	>100	>100
Amplifon Nederland BV	>100	>100	>100
Amplifon USA Inc.	93	55	>100
Amplifon Deutschland GmbH	9	78	10
Amplifon Belgium NV	21	86	38
Medtechnica Ortophone	20	84	35
Amplifon Cell	>100	>100	>100
Amplifon RE	>100	>100	>100

Nella tabella che segue sono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 5 del Codice Civile, relativamente a partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale Sociale (*)	Patrimonio Netto (*)	Utile/(Perdita) d'esercizio (*)	% part. 31/12/18	Valore di carico (**)
Amplifon Groupe France	Parigi (Francia)	Euro	48.551	56.422	12.417	100%	68.770
Amplifon USA Inc.	Dover (USA)	USD	52.500	134.485	(5.818)	100%	61.463
Amplifon Magyarorszàg Kft	Budapest (Ungheria)	HUF	3.500	1.254.527	154.536	100%	2.528
Amplifon AG	Baar (Svizzera)	CHF	1.000	13.855	5.095	100%	4.025
Amplifon Iberica SA	Barcellona (Spagna)	Euro	26.579	59.715	931	100%	68.192
Amplifon Hearing Middle East	Cairo (Egitto)	EGP	3.000	15.541	5.735	51%	234
Amplifon Nederland BV	Doesburg (Paesi Bassi)	Euro	74.212	204.672	18.445	100%	149.219
Amplifon UK Ltd	Manchester (Inghilterra)	GBP	76.600	59.510	52	100%	13.993
Amplifon Deutschland GmbH	Amburgo (Germania)	Euro	6.026	145.197	5.499	100%	151.586
Amplifon Belgium NV	Bruxelles (Belgio)	Euro	496	2.389	735	100%	15.066
Makstone İşitme Ürünleri Perakende Satış A.Ş.	Istanbul (Turchia)	TRY	300	(1.413)	(1.539)	51%	545
Amplifon Poland Sp.z.o.o.	Warszawa (Polonia)	PLN	3.344	(778)	(6.745)	100%	2.007
Medtechnica Ortophone Ltd	Tel Aviv (israele)	ILS	1.000	35.236	6.828	80%	8.927
Amplifon Cell	Ta' Xbiex (Malta)	Euro	1.000	1.398	364	100%	1.000
Amplifon RE SA	Lussemburgo (Lussemburgo)	Euro	3.700	3.896	196	100%	3.700
Amplifon South America Holding LTDA	San Paolo (Brasile)	BRL	3.636	1.205	(823)	100%	-
GAES S.A.	Barcellona (Spagna)	Euro	332	29.307		100%	440.572
Instituto Valenciano De La Sordera S.L.	Valencia (Spagna)	Euro	12	6.201		100%	37.043
Microson S.A.	Barcellona (Spagna)	Euro	62	2.334		100%	4.000
GAES S.A.	Santiago del Cile (Cile)	CLP	1.381.655	1.754.314		100%	20.659
GAES S.A.	Buenos Aires (Argentina)	ARS	1.058	11.621		100%	15.509
Beijing Cohesion Hearing Science &Technology Co. Ltd.	Pechino (Cina)	CNY	2.000	17.648	2.498	51%	19.889
Audio-Conseil SAS	Sedan (Francia)	Euro	100	549	13	100%	886
Aides Auditives de France SAS	Clermont-Ferrand (Francia)	Euro	30	399	(48)	100%	1.041
Amplifon Holding France	Parigi (Francia)	Euro	-	(1)	(1)	100%	-
Hearing Supplies Srl	Milano (Italia)	Euro	87	4.104	1.182	100%	2.815
Amplifon Australia Holding Pty Ltd	Sydney (Australia)	AUD	392.000	614.931	41.795	20%	67.077

(*) Medtechnica Ortophone Ltd (così come la sua controllata Medtechnica Ortophone Shaked Ltd), pur essendo posseduta da Amplifon al 80%, è tuttavia consolidata al 100% senza esposizione d'interessenze di terzi per effetto della put-call option esercitabile dal 2019 e relativa all'acquisto del restante 20%.
(**) Società consolidata poiché il Gruppo Amplifon ne detiene il controllo di fatto.
(***) Beijing Cohesion Hearing Science &Technology Co. Ltd., pur essendo posseduta da Amplifon al 51%, è tuttavia consolidata al 100% senza esposizione d'interessenze di terzi per effetto della put-call option esercitabile dal 2022 e relativa all'acquisto del restante 49%.

7. Strumenti finanziari derivati e hedge accounting

Gli strumenti finanziari derivati sono rappresentati da strumenti non quotati sui mercati ufficiali, sottoscritti con finalità di copertura del rischio tasso d'interesse e/o valuta. Il *fair value* di tali strumenti è determinato dall'ufficio preposto con l'utilizzo di modelli di valutazione alimentati da input quali tassi d'interesse *forward*, tassi di cambio ecc. desumibili dal mercato (fonte *Bloomberg*). La tecnica di valutazione utilizzata è il *discounted cash flow approach*. Nella determinazione del *fair value* si è tenuto conto del rischio proprio e del rischio della controparte (*credit/debit value adjustment*). Tali *credit/debit value adjustment* sono stati determinati sulla base d'informazioni di mercato quali i valori dei CDS (*Credit Default Swap*) per la determinazione del rischio delle singole controparti bancarie con riferimento alla determinazione del rischio Amplifon e tenendo conto delle *mutual break close* ove presenti.

La seguente tabella evidenzia il *fair value* di tali strumenti derivati in essere alla fine del periodo comparativo e alla data di bilancio evidenziando separatamente il *fair value* dei derivati che soddisfano i requisiti di una copertura del tipo *fair value hedge*, del tipo *cash flow hedge* e quelli che non soddisfano i requisiti previsti per l'*hedge accounting*.

(migliaia di Euro)	***Fair value* al 31/12/2018**		***Fair value* al 31/12/2017**	
Tipologia	**Attivi**	**(Passivi)**	**Attivi**	**(Passivi)**
Fair value hedge	-	-	-	-
Cash flow hedge	3.725	(1.957)	-	(2.362)
Totale *hedge accounting*	**3.725**	**(1.957)**	**-**	**(2.362)**
Non hedge accounting	-	(46)	-	(44)
Totale	**3.725**	**(2.003)**	**-**	**(2.406)**

Copertura di flussi finanziari *(Cash Flow Hedging)*

Nel corso del 2018, le operazioni di copertura di flussi finanziari hanno riguardato il rischio su tasso di cambio e d'interesse relativo al *private placement* 2013-2025, pari a Dollari USA 130 milioni e il rischio su tasso d'interesse relativi a finanziamenti a medio-lungo termine pari a Euro 200 milioni, acceso nel corso dell'esercizio.

(migliaia di Euro)					
Oggetto della copertura	**Rischio coperto**	***Fair value* al 31/12/2018**		***Fair value* al 31/12/2017**	
		Attivi	**(Passivi)**	**Attivi**	**(Passivi)**
Private placement 2013-2025	Tasso di cambio e d'interesse	3.725	-		(2.257)
Finanziamento a medio-lungo termine	Tasso d'interesse		(1.957)		(105)
	Totale	**3.725**	**(1.957)**		**(2.362)**

La tabella che segue evidenzia gli effetti economici derivanti dagli strumenti derivati in essere e quelli patrimoniali relativi alla riserva di *cash flow hedge*. I valori sono al lordo dell'effetto delle imposte.

(migliaia di Euro)	Contabilizzato a patrimonio netto (Dare)/Avere	Riclassifica a conto Economico - Porzione efficace (Perdita) Utile	Riclassifica a conto Economico - Porzione inefficace (Perdita) Utile
1/1/2017 - 31/12/2017	(14.587)	(346)	-
1/1/2018 - 31/12/2018	4.130	5.141	(50)

La scadenza dei derivati di copertura è coerente con la durata dell'elemento coperto. Si rimanda alla nota 15 per dettagli.

Derivati non *hedge accounting*

I derivati *non hedge accounting* riguardano strumenti *forward* volti a coprire il rischio di cambio sui finanziamenti in sterline erogati da Amplifon S.p.A. ad una controllata del Regno Unito. La scadenza di tali strumenti è nel mese di gennaio 2019.

La seguente tabella illustra gli strumenti derivati in base alla metodologia di valutazione applicata:

	31 dicembre 2018					31 dicembre 2017				
(migliaia di Euro)	Totale	Costo ammortizzato		*Fair value* a PN	*Fair value* a CE	Totale	Costo Ammortizzato		*Fair Value* a PN	*Fair value* a CE
Voci di Stato Patrimoniale		Finanz. e crediti	PF al costo amm.	Derivati *cash flow hedge*	Derivati *fair value hedge* non HA		Finanz. e crediti	PF al costo amm.	Derivati *cash flow hedge*	Derivati *fair value hedge* non HA
Attività non correnti										
Strumenti di copertura a lungo termine	**3.725**			3.725						
Attività non correnti										
Strumenti di copertura a lungo termine	**(1.957)**			(1.957)		(2.362)			(2.362)	
Attività correnti										
Strumenti derivati attivi - *Non Hedge*										
Passività correnti										
Strumenti derivati passivi - *Non Hedge*	**(46)**				(46)	**(44)**				(44)
Totale	**1.722**			**1.768**	**(46)**	**(2.406)**	-	-	**(2.362)**	**(44)**

La seguente tabella espone le valutazioni del *fair value* in base ad una scala gerarchica che riflette la rilevanza dei dati utilizzati per effettuare le valutazioni.

La scala gerarchica è composta dai seguenti livelli:
1. prezzi quotati (non rettificati) sui mercati attivi per attività o passività identiche;
2. dati di *input* diversi dai prezzi quotati di cui sopra, ma che sono osservabili sia direttamente sia indirettamente sul mercato;
3. dati di *input* relativi all'attività o alla passività che non sono basati su dati di mercato osservabili.

	Livello 1	Livello 2	Livello3	Totale
Attività/passività finanziarie misurate al *fair value*				
Attività				
Derivati a lungo termine		3.725		**3.725**
Passività				
Derivati a lungo termine		(1.957)		**(1.957)**
Passività				
Derivati a breve termine		(46)		**(46)**

Nel corso dell'esercizio 2018 non vi sono stati trasferimenti tra i livelli.

8. Altre attività finanziarie non correnti verso controllate

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Altre attività finanziarie non correnti verso controllate	80.910	73.710	**7.200**
Totale	**80.910**	**73.710**	**7.200**

Il dettaglio delle attività finanziarie è costituto:
- dalla quota residua di Euro 20 milioni del finanziamento concesso nel corso degli esercizi precedenti alla controllata tedesca Amplifon Deutschland Gmbh, da rimborsare in 10 rate semestrali, al tasso *Euribor* a 6 mesi oltre ad un margine semestrale sulla base di quanto definito dal portale finanziario *Bloomberg;*
- dalla quota residua di Euro 1.710 migliaia del finanziamento concesso nel corso degli esercizi precedenti alla controllata spagnola Amplifon Iberica SA da rimborsare in 10 rate semestrali, al tasso *Euribor* a 6 mesi oltre ad un margine semestrale sulla base di quanto definito dal portale finanziario *Bloomberg;*
- della quota residua di Euro 40 milioni del finanziamento concesso nel corso dell'esercizio precedente alla controllata francese Amplifon Groupe France, da rimborsare in 10 rate semestrali, al tasso *Euribor* a 6 mesi oltre ad un margine semestrale sulla base di quanto definito dal portale finanziario *Bloomberg*;
- dalla quota a lungo termine di Euro 19.200 migliaia del finanziamento concesso nel corso dell'esercizio alla controllata Gaes SA da rimborsare in 10 rate semestrali al tasso Euribor a 6 mesi oltre ad un margine semestrale sulla base di quanto definito dal portale finanziario Bloomberg.

9. Rimanenze

Il valore netto delle rimanenze è passato da Euro 10.164 migliaia del 2017 ad Euro 10.314 migliaia del 2018 con un incremento netto di Euro 150 migliaia.

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2018			Saldo al 31/12/2017		
	Costo	Svalutaz.	Netto	Costo	Svalutaz.	Netto
Prodotti finiti e merci	11.906	(1.592)	10.314	11.819	(1.655)	10.164
Totale	**11.906**	**(1.592)**	**10.314**	**11.819**	**(1.655)**	**10.164**

La movimentazione del fondo svalutazione rimanenze intervenuta nell'esercizio è la seguente:

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2017	Acc.to	Utilizzi	Saldo al 31/12/2018
Fondo svalutazione rimanenze	(1.655)	(2.469)	2.532	(1.592)

10. Crediti

I crediti sono aumentati di Euro 18.559 migliaia ed il saldo, suddiviso per tipologia, si compone come segue:

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Crediti verso clienti	**44.905**	**39.235**	**5.670**
Altri crediti verso terzi	14.554	5.854	8.700
Altri crediti tributari	13.571	9.382	4.189
Altri crediti	**28.125**	**15.236**	**12.889**
Totale	**73.030**	**54.471**	**18.559**

Tutti i crediti evidenziati in tabella sono esigibili entro dodici mesi. Si riporta di seguito un'analisi dettagliata delle tipologie di credito.

Crediti verso clienti

La composizione della voce "Crediti verso clienti" è dettagliata nella tabella seguente:

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Clienti privati	25.756	24.718	1.038
Enti pubblici	17.252	12.532	3.210
Rivenditori	4.202	4.822	(620)
Totale crediti	***47.210***	***42.072***	***5.138***
Fondo svalutazione crediti	(1.162)	(1.274)	112
Fondo resi su vendite	(1.143)	(1.563)	420
Totale crediti netti	**44.905**	**39.235**	**5.670**

Tutti i crediti verso clienti privati e rivenditori sono detenuti ai fini di incassarne i relativi flussi monetari a scadenza (cosiddetto modello di *business held to collect)*, mentre i crediti verso enti pubblici sono detenuti ai fini di incassare i relativi flussi contrattuali alla scadenza o tramite la vendita (cosiddetto modello di *business held to collect and sell)*.

I crediti commerciali della Società sono riferibili alle seguenti controparti:

- clienti privati: si tratta di vendite con consegna e fatturazione a clienti consumatori finali. In tale fattispecie, i corrispettivi sono liquidati o pagamento diretto o tramite credito al consumo. Con quest'ultima modalità la società trasferisce tutti i rischi relativi al credito direttamente alla società finanziaria;
- enti pubblici: si tratta di vendite con consegna diretta a clienti consumatori finali ma con fatturazione ad enti pubblici che autorizzano e regolano la vendita. Per questa tipologia di controparte si ritiene non rilevante il rischio di insolvenza, mentre è sicuramente significativo il tempo medio di incasso. Ai fini degli obblighi di trasparenza e pubblicità (legge 4/8/17 n. 124) si informa di aver registrato nel corso del 2018 incassi per totali Euro 54.136 migliaia (tramite 54.398 documenti) di cui Euro 48.131 migliaia (tramite 49.810 documenti) da cessioni a operatori finanziari (si veda tabella sotto riportata) ed Euro 6.005 migliaia (tramite 4.588 documenti) mediante accrediti diretti;
- rivenditori: si tratta di vendite relative a prodotti di consumo (ad esempio pile/accessori/chiocciole) nonché addebito di servizi vari a nostri rivenditori autorizzati (agenti con deposito). Il corrispettivo viene solitamente compensato a 90 giorni con le provvigioni maturate nello svolgimento della propria attività di intermediazione commerciale.

Nel corso del 2018 sono state effettuate cessioni pro soluto dei crediti verso gli enti pubblici, con primari operatori finanziari.

In particolare, le operazioni che hanno avuto manifestazione numeraria nel corso dell'esercizio sono state:

(migliaia di Euro)	Valore nominale di transazione/cessione	Netto ricavo	Costo Operazione	% Costo
Operatori finanziari	48.131	47.588	543	1,1%
Totale	**48.131**	**47.588**	**543**	**1,1%**

I giorni medi di incasso relativi all'esercizio 2018 sono sotto indicati:

Giorni medi di incasso	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Totale	43	34
(di cui enti pubblici)	117	68

A seguito dei limitati tempi medi di incasso, Amplifon S.p.A., dal 2008, non evidenzia la componente finanziaria implicita dei crediti tramite l'attualizzazione dei ricavi delle vendite in quanto di valore non significativo.

Amplifon S.p.A. ha stabilito quale indice di riferimento per l'eventuale ripristino dell'attualizzazione un DSO pari a 270 giorni.

Si riporta di seguito il totale dei crediti commerciali con indicazione degli importi scaduti ed a scadere:

	Scadenziario al 31 dicembre 2018							
	Totale	A scadere	Scaduti	0-30	31-60	61-90	91-120	Oltre 120
Crediti commerciali	**47.220**	26.612	20.608	16.165	1.756	612	598	1.477

	Scadenziario al 31 dicembre 2017							
	Totale	A scadere	Scaduti	0-30	31-60	61-90	91-120	Oltre 120
Crediti commerciali	**42.071**	21.540	20.531	16.536	1.589	383	671	1.352

Fondo svalutazione crediti

La movimentazione intervenuta nell'esercizio è la seguente:

(migliaia di Euro)	**Totale**
Saldo 01/01/2018	**1.274**
Variazione per introduzione principio contabile IFRS 9	100
Saldo 01/01/2018 restated	**1.374**
Accantonamenti	162
Utilizzi	(374)
Saldo al 31/12/2018	**1.162**

Fondo Resi su vendite

Il fondo resi su vendite accoglie l'onere stimato in base a dati storico-statistici relativi agli storni definitivi di vendita registrati nell'esercizio in corso ed in quelli precedenti.

(migliaia di Euro)	**Saldo al 31/12/2017**	**Accantonato**	**Utilizzi**	**Saldo al 31/12/2018**	**Variazione**
Fondo resi su vendite	1.563	2.968	(3.387)	1.144	419
Totale	**1.563**	**2.968**	**(3.387)**	**1.144**	**419**

Altri crediti verso terzi

La voce ammonta ad Euro 14.554 migliaia ed è così composta:

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Crediti verso agenti	587	471	116
Crediti verso dipendenti	197	92	105
Acconti a fornitori	47	294	(247)
Altri crediti diversi	1.152	2.013	(861)
Risconti attivi	12.571	2.984	9.587
Totale	**14.554**	**5.854**	**8.700**

L'incremento del periodo è principalmente da attribuire all'adozione del principio IFRS 15 sulla base del quale Amplifon S.p.A. ha modificato la contabilizzazione delle remunerazioni degli agenti, sospendendo la quota correlata ai servizi che essi renderanno nel futuro e per i quali il riconoscimento del ricavo è differito (servizi *post* vendita). Tale importo al 31 dicembre 2018 ammonta ad 8.990 migliaia (dei quali Euro 8.304 migliaia relativi alla prima applicazione del principo al 1 gennaio 2018). Qualora la società non avesse adottato l'IFRS 15, la voce in oggetto sarebbe ammontata ad Euro 3.581 migliaia.

Altri crediti tributari

Il saldo della voce è pari ad Euro 13.571 migliaia ed è relativo principalmente a:

- crediti IRES chiesti a rimborso per parziale deduzione IRAP relativa agli anni 2004 e dal 2007 al 2011 per Euro 1.619 migliaia;
- credito IRES per acconti di imposta per Euro 706 migliaia;
- credito per ritenute di imposta estere per Euro 175 migliaia;
- credito d'imposta a rimborso relativo alla controllata maltese Amplifon Cell per Euro 231 migliaia;
- credito di imposta per ricerca e sviluppo (legge n. 190 del 23 dicembre 2014) relativo all' anno 2018 per Euro 446 migliaia da utilizzare in compensazione con altre imposte;
- crediti per imposte dirette ed IVA vantati dalla *Branch* nei confronti dell'erario Francese per Euro 1.339 migliaia;
- crediti IVA maturati da Amplifon S.p.A. per Euro 9.444 migliaia. L'importo si riferisce al credito IVA del quarto trimestre 2018 che verrà chiesto a rimborso nel corso dell'anno 2019. I crediti per IVA chiesta a rimborso dei periodi precedenti sono stati ceduti a dei primari istituti di credito. Di seguito il dettaglio delle cessioni:

(migliaia di Euro)	Valore nominale di transazione/cessione	Netto ricavo	Costo Operazione	% Costo
Operatori finanziari - Rimborsi IVA	24.266	24.073	193	0,8
Totale	**24.266**	**24.073**	**193**	**0,8**

I crediti tributari sono, per Euro 4.127 migliaia, detenuti al fine di incassarne i relativi flussi monetari a scadenza (*held to collect*), mentre per Euro 9.444 migliaia, sono detenuti al fine di incassarne i relativi flussi contrattuali alla scadenza o tramite la vendita (*held to collect and sell*).

11. Attività per costi del contratto differiti

(migliaia di Euro)	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Attività per costi del contratto differiti BT	1.737	-	1.737
Attività per costi del contratto differiti LT	2.488	-	2.488
Totale	**4.225**	**-**	**4.225**

Gli importi indicati nella tabella, pari a Euro 4.225 migliaia, si riferiscono ai costi sostenuti per l'ottenimento o l'adempimento del contratto, capitalizzati secondo quanto previsto dall'IFRS 15 ed includono le provvigioni ed i premi riconosciuti ai dipendenti ed agli agenti per ogni contratto ottenuto. La variazione rispetto al periodo comparativo è legata alla prima adozione del principio mediante un approccio retrospettico modificato senza alcun espediente pratico, contabilizzando l'effetto cumulativo alla data dell'applicazione iniziale per un importo pari ad Euro 2.617 migliaia.

La seguente tabella riporta le variazioni significative relativamente ai costi del contratto differiti:

(migliaia di Euro)	Costi del contratto
Valore netto al 31/12/17	-
Impatto al 1 gennaio per prima applicazione del principio	3.669
Incremento per contratti con clienti	2.160
Reversal dell'esercizio	1.604
Valore netto al 31/12/18	**4.225**

L'impatto a conto economico dei costi di contratto relativo all'anno 2018 ammonta ad Euro 556 migliaia, ed è rilevato sulla base della distribuzione temporale dell'effettuazione dei servizi post vendita alla clientela.

La seguente tabella espone l'impatto a conto economico del saldo al 31 dicembre 2018 negli anni successivi:

Descrizione	2019	2020	2021	2022
Costi del contratto	1.737	1.419	782	286

12. Crediti finanziari a breve termine verso controllate

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Crediti finanziari a breve termine	87.344	58.256	29.088
Totale	**87.344**	**58.256**	**29.088**

I crediti finanziari a breve verso le controllate pari ad Euro 87.344 migliaia sono riconducibili:

- ai finanziamenti fruttiferi intrattenuti tra la Società e le sue controllate, regolati nel corso dell'esercizio a tassi di interesse riferiti alla divisa di conto (Euro, GBP) a condizioni economiche di mercato (vedi nota 32) per Euro 70.110 migliaia;
- alle quote a breve termine dei finanziamenti erogati nei confronti delle controllate tedesca, francese e spagnole come commentato alla precedente nota 8 per Euro 17.234 migliaia.

13. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce risulta così composta:

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Conto corrente postale	25	77	(52)
Conti correnti bancari	13.189	43.474	(30.285)
Depositi bancari e postali	*13.214*	*43.551*	*(30.337)*
Denaro e valori in cassa	57	66	(9)
Totale	**13.271**	**43.617**	**(30.346)**

Le disponibilità liquide non risultano gravate da alcun vincolo e sono depositate presso istituti bancari di primario *rating* e remunerate a condizioni di mercato.

La qualità creditizia delle attività finanziarie rappresentata dal rating di S&P (a breve termine per le poste correnti e a lungo termine per le poste corrispondenti) è di seguito dettagliata.

			Rating S&P di breve termine					
(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2018		A-1+	A-1	A-2	A-3	B	Altri (*)
Attività non correnti								
Strumenti di copertura a lungo termine	3.725	**Nota 7**			3.725			
Attività correnti								
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti e depositi bancari a breve termine	13.214	**Nota 13**		450	4.139	263		8.362
Cassa	57							

(*) Le altre attività finanziarie sono principalmente rappresentative di investimenti in time deposit con controparti non dotate di rating ma che rispettano comunque ampiamente i requisiti minimi patrimoniali richiesti da Banca d'Italia e investimenti in fondi monetari di liquidità principalmente indirizzati verso depositi bancari a vista, di norma presso istituti di credito aventi la propria sede sociale in uno stato membro dell'Unione Europea rimborsabili su richiesta e in strumenti del mercato monetario e titoli di stato della Unione Europea.

14. Capitale sociale e patrimonio netto

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2018 il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato è costituito da n. 226.353.620 azioni del valore nominale di Euro 0,02.

Al 31 dicembre 2016 il capitale sociale era costituito da n. 226.330.247 azioni. L'incremento registratosi nel periodo è da attribuire all'esercizio di n. 23.373 *stock option,* pari allo 0,01% del capitale sociale e per un importo di Euro 14 migliaia, dei piani deliberati nel 2005, 2010 e 2011 i cui dettagli sono esposti alla nota 31 "*stock option e performance stock grant*".

L'assemblea degli azionisti del 20 aprile 2018 ha revocato il programma di acquisto di azioni proprie deliberato in data 20 aprile 2017 ed in scadenza al 20 dicembre 2018 sostituendolo con uno nuovo. Il programma, come il precedente, è finalizzato a incrementare il portafoglio di azioni proprie da destinare a servizio di piani d'incentivazione azionaria, offre anche alla Società un valido strumento che le permetta di perseguire la stabilizzazione e la regolarizzazione del titolo azionario e, eventualmente, di disporre di azioni proprie in portafoglio da utilizzare quale mezzo di pagamento in operazioni di acquisizione. In conformità a quanto deliberato dall'Assemblea, l'acquisto, effettuabile in una o più volte su base rotativa potrà avere ad oggetto un numero massimo di azioni proprie pari al 10% del capitale sociale, nel rispetto di tutti i limiti di legge e tenuto conto delle azioni proprie già oggi detenute. Le azioni potranno essere acquistate a un corrispettivo unitario né superiore né inferiore del 10% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione di acquisto. L'autorizzazione a effettuare gli acquisti ha durata sino a tutto il 20 dicembre 2019.

Nell'ambito del programma sopra indicato, al 31 dicembre 2018 sono state acquistate n. 683.000 azioni a un prezzo medio pari a Euro 14,10.

Il totale complessivo delle azioni proprie in portafoglio comprensivo di quelle già acquistate sul mercato sulla base del programma di acquisto autorizzato dall'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2006 e delle opzioni esercitate dai possessori di *stock grant* che hanno terminato il *vesting period* (si veda nota 31) è pari a n. 5.715.745, equivalenti al 2,52% del capitale sociale della Società.

Di seguito sono riportate le informazioni relative alle azioni proprie in portafoglio, derivanti da acquisti effettuati negli anni 2005 – 2007 e 2014 – 2018 e dalle cessioni effettuate nell'anno 2018.

		Valore medio di acquisto (Euro)	
	N. azioni proprie	Valore cessione (Euro)	Valore totale
Saldo al 31 dicembre 2017	**7.155.463**	**8,415**	**60.216.741**
Acquisti	683.000	14,102	9.631.336
Cessioni per esercizio *performance stock grant*	(2.122.718)	8,911	(18.915.402)
Saldo al 31 dicembre 2018	**5.715.745**	**8,911**	**50.932.674**

Riserve

La tabella che segue evidenzia le riserve di patrimonio netto, specificandone la possibilità di utilizzo e distribuibilità. Si precisa che nei tre esercizi precedenti non sono state utilizzate le riserve per copertura perdite o per altre ragioni.

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Riserve di capitale:			
Riserva da sovrapprezzo azioni	202.565	A, B, C	202.565
Riserve di utili:			
Riserva legale	934	B	898
		A,B,C	36
Azioni proprie	(50.933)		
Riserva straordinaria	2.767	A, B	2.767
Riserva *Stock Option*	34.181	A, B, C	34.181
Riserva Hedge Accounting	(8.011)	D	
Altre riserve	649	D	
Utili portati a nuovo	195.988	A, B, C	145.416
Utili portati a nuovo	7.403	A, B	7.043
Totale	**385.543**		
Quota non distribuibile	11.068		
Residua quota distribuibile	374.475		
Totale	**385.543**		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: non utilizzabile

Riserve in sospensione di imposta

In sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali la Società ha proceduto, così come dispone lo IAS 38, ad elidere gli effetti della rivalutazione del marchio effettuata nel 2005 ai sensi della Legge Finanziaria 2006 (L. 266/05, art. 1 commi da 469 a 476). Di conseguenza, è stata elisa la riserva da rivalutazione pari ad Euro 86.349 migliaia (determinata come differenza tra la rivalutazione di Euro 98.124 migliaia e l'imposta sostitutiva di Euro 11.775 migliaia).
Nonostante la riserva relativa al saldo di rivalutazione sia stata stornata, e quindi sia venuta meno in origine la possibilità di una sua distribuzione (che giustificava il regime di sospensione della riserva), si ritiene comunque più conforme allo spirito delle norme sulla rivalutazione, mantenere un vincolo di distribuibilità su altre riserve, in quanto l'annullamento civilistico della rivalutazione non è tuttavia completamente neutrale sotto il profilo fiscale. Infatti, i futuri utili che la società conseguirà beneficeranno comunque di una tassazione inferiore a causa della deduzione extracontabile degli ammortamenti che sono pur sempre stati originati da un affrancamento ad aliquote inferiori a quelle ordinarie.

Nella determinazione dell'importo da vincolare, si è quindi ritenuto di fare riferimento ai maggiori utili futuri derivanti dagli ammortamenti del marchio che saranno effettuati esclusivamente sotto il profilo fiscale.

La quota non distribuibile delle riserve è pertanto riconducibile: alla riserva legale, pari ad Euro 898 migliaia; alla riserva straordinaria per Euro 2.767 migliaia; alla quota di utile da vincolare derivante dalla rivalutazione per Euro 7.043 migliaia.

15. Finanziamenti a lungo termine

La voce risulta così composta:

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Finanziamenti a lungo termine da terzi	758.639	14.794	743.845
Finanziamenti a lungo termine da controllate	113.537	108.397	5.140
Totale	**872.176**	**123.191**	**748.985**

Le principali passività finanziarie sono di seguito dettagliate.

Prestito Sindacato per l'acquisizione di Gaes

Si tratta del finanziamento bancario sindacato unsecured negoziato con cinque primarie banche per la acquisizione di Gaes articolato in due linee:

- una prima tranche (Facility A) di 265 milioni "amortizing" a cinque anni;
- una seconda trance (Facility B) di 265 milioni "bullet" a 18 mesi ma estendibile a discrezione di Amplifon a 5 anni con opzione da esercitarsi prima della scadenza, in modo da assicurare sia la certezza di un finanziamento strutturato a lungo termine, che la flessibilità di rifinanziare lo stesso attraverso emissioni sul mercato dei capitali o altre forme di finanziamento.

Decorrenza	Debitore	Scadenza	Valore nominale (/000)	Fair value (/000)	Tasso nominale Euro (*)
18/12/2018	Amplifon S.p.A.	28/09/2023	265.000	265.000	1,212%
18/12/2018	Amplifon S.p.A.	18/03/2020 estendibile al 28/09/2023	265.000	265.000	0,562%
	Totale in Euro		**530.000**		

(*) Il tasso nominale indicato è costituito dall'Euribor più il margine.
Il margine iniziale è di 1,45% per la Facility A e di 0,80% per la Facility B.
Con riferimento alla prima tranche il tasso variabile Euribor è stato convertito in un tasso fisso pari allo 0,132% a partire dal 18 giugno 2019.
I margini applicabili dipendono con riferimento alla Facility A dal rapporto tra indebitamento finanziario netto ed EBITDA del Gruppo mentre con riferimento alla Facility B il margine è 0,80% per i primi 6 mesi, 1,00% per i secondi 6 mesi e 1,35% per gli ultimi 6 mesi. In caso di estensione della stessa i margini applicabili saranno legati al rapporto tra indebitamento finanziario ed Ebitda del Gruppo.

La seguente tabella riporta i margini di applicabili:

Rapporto tra indebitamento finanziario netto ed EBITDA del Gruppo	*Facility* A	*Facility* B
Maggiore di 3,50x	1,65%	1,85%
Minore o uguale a 3,50x ma maggiore di 3,00x	1,45%	1,65%
Minore o uguale a 3,00x ma maggiore di 2,50x	1,25%	1,45%
Minore o uguale a 2,50x ma maggiore di 2,00x	1,10%	1,30%
Minore o uguale a 2,00x	0,95%	1,15%

Prestito obbligazionario intercompany

In data 4 aprile 2013 Amplifon USA Inc. ha negoziato un'operazione di *private placement* del valore complessivo di Dollari USA 130 milioni.
Contestualmente Amplifon U.S.A. Inc. ha sottoscritto un prestito obbligazionario i*ntercompany* nei confronti di Amplifon S.p.A. alle stesse condizioni.

I dettagli delle *tranche* sono esposti nella seguente tabella:

Decorrenza	Debitore	Scadenza	Valuta	Valore nominale (/000)	*Fair value* (/000)	Tasso nominale (*)	Tasso Euro dopo la copertura (**)
30/05/2013	Amplifon USA	31/07/2020	USD	7.000	7.122	3,85%	3,39%
30/05/2013	Amplifon USA	31/07/2023	USD	8.000	8.641	4,46%	3,90%
31/07/2013	Amplifon USA	31/07/2020	USD	13.000	13.237	3,90%	3,42%
31/07/2013	Amplifon USA	31/07/2023	USD	52.000	56.280	4,51%	3,90%-3,94%
31/07/2013	Amplifon USA	31/07/2025	USD	50.000	56.137	4,66%	4,00%-4,05%
			TOTALE	**130.000**	**141.417**		

(*) Tasso applicabile con un rapporto tra indebitamento finanziario netto e EBITDA del Gruppo minore di 2,75x. Con un rapporto superiore a tale soglia si applica uno *step up* di 25bps, con un rapporto superiore a 3,25x ma inferiore o uguale a 3,25x si applica un ulteriore *step up* di 25bps e con un rapporto superiore a 3,5x si applica un ulteriore *step up* di 75bps.
(**) Gli strumenti di copertura che determinano i tassi sopra evidenziati fissano anche il tasso di cambio a 1,2885 con un conseguente controvalore del prestito pari ad Euro 100.892 migliaia. Tali strumenti sono riportati nella voce *strumenti derivati di copertura* descritti nella nota 8.

Finanziamenti bancari

Si tratta di 4 finanziamenti bancari a medio-lungo termine unsecured per complessivi Euro 200 Milioni e di 2 linee revolving unsecured sempre a medio-lungo termine per un totale di Euro 60 milioni come dettagliato nella seguente tabella.

Decorrenza	Debitore	Tipologia	Scadenza	Valore nominale (/000	*Fair value* (/000)	Tasso nominale Euro (*)
28/09/2017	Amplifon S.p.A.	Finanziamento *Bullet*	28/09/2021	100.000	102.705	0,987%
24/10/2017	Amplifon S.p.A.	Finanziamento *Amortizing*	31/10/2022	50.000	51.323	1,329%
23/03/2018	Amplifon S.p.A.	Finanziamento *Bullet*	22/03/2022	30.000	30.737	1,00%
11/01/2018	Amplifon S.p.A.	Finanziamento *Amortizing*	11/01/2022	20.000	20.374	1,04%
21/12/2016	Amplifon S.p.A.	Linea Revolving a lungo termine	21/12/2021	30.000	30.000	0,75%
22/12/2016	Amplifon S.p.A.	Linea Revolving a lungo termine	22/12/2021	30.000	30.000	0,70%**
	Totale in Euro			**260.000**		

(*) Il tasso nominale indicato è costituito con riferimento ai finanziamenti dal tasso fisso di copertura più il margine applicabile, mentre con riferimento alle linee revolving è costituito dall'Euribor più il margine applicabile.
(**) I margini applicabili a questo finanziamento dipende dal rapporto tra indebitamento finanziario netto ed EBITDA del Gruppo e varia da un minimo di 0,60% ed un valore massimo di 1,10% in caso tale rapporto sia maggiore di [3.0x].

La seguente tabella riepiloga il profilo per scadenza delle principali passività finanziarie a medio-lungo termine al 31 dicembre 2018 in base agli obblighi contrattuali esposte al lordo delle fee anticipate al momento della sottoscrizione:

(migliaia di Euro)

	Private placement 2013-2025 (*)	*Syndacated loan*	Finanziamenti bancari	Totale
2020	15.522	304.750	6.666	326.938
2021		39.750	191.666	231.416
2022		79.500	58.335	137.835
2023	46.566	79.500		126.066
2025	38.804			38.804
Totale	**100.892**	**503.500**	**256.667**	**861.059**

(*) Gli importi relativi al prestito obbligazionario sono espressi al cambio di copertura.

Covenant

Sui seguenti finanziamenti:

- *Private Placement* 2013 - 2023 di 130 milioni di Dollari USA (per un controvalore di 100,9 milioni di Euro comprensivo del *fair value* degli strumenti derivati che fissano il cambio verso l'Euro a 1,2885);
- Finanziamenti Bilaterali a medio-lungo termine con primari istituti bancari ammontanti a Euro 200 milioni
- Linee di credito "irrevocabili" con primari istituti bancari ammontanti a Euro 195 milioni di cui Euro 60 milioni erogati al 31.12.2018

sono in essere i seguenti covenant finanziari:

- il rapporto Indebitamento Finanziario Netto/Patrimonio Netto di Gruppo non deve superare il valore di 1,5;
- il rapporto Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA degli ultimi 4 trimestri (determinato con riferimento alle sole operazioni ricorrenti e sulla base di dati ricalcolati in caso di significativa variazione di struttura del Gruppo) non deve superare il valore di 3,5.

Tali rapporti, in caso di acquisizioni rilevanti, possono essere incrementati sino rispettivamente a 2,0 e 4,0 per un periodo non superiore a 12 mesi, per 2 volte nella vita dei rispettivi finanziamenti.

Sul prestito sindacato negoziato per la acquisizione di Gaes ed ammontante ad Euro 530 milioni sono in essere i seguenti *covenant* finanziari:

- il rapporto Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA degli ultimi 4 trimestri (determinato escludendo il *fair value* dei pagamenti in azioni e con riferimento alle sole operazioni ricorrenti e sulla base di dati ricalcolati in caso di significativa variazione di struttura del Gruppo) non deve superare il valore di 4,0 sino al 30 giugno 2019 ed il valore di 3,50 per i successivi periodi.
- Il rapporto tra l'EBITDA degli ultimi 4 trimestri (determinato escludendo il *fair value* dei pagamenti in azioni e con riferimento alle sole operazioni ricorrenti e sulla base di dati ricalcolati in caso di significativa variazione di struttura del Gruppo) e gli intessi passivi netti degli stessi 4 trimestri deve essere superiore al valore di 4,0. Tale ultimo covenant, in quanto più restrittivo, si estende anche al *Private Placement*.

Al 31 dicembre 2018 il valore degli indici è il seguente:

	Prestito Sindacato per la acquisizione di Gaes	***Private Placement* ed altri finanziamenti e linee bancarie**
Indebitamento finanziario netto/patrimonio netto di Gruppo	3,11	3,37
Indebitamento finanziario netto/EBITDA degli ultimi 4 trimestri	1,24	1,24
EBITDA degli ultimi 4 trimestri/Interessi Passivi Netti	20,41	19,81

Nella determinazione dei rapporti sopra riportati, il valore dell'EBITDA è stato determinato sulla base di dati ricalcolati per tener conto delle principali variazioni di struttura:

(migliaia di Euro)	**Prestito Sindacato per la acquisizione di Gaes**	***Private Placement* ed altri finanziamenti e linee bancarie**
EBITDA del Gruppo 2018	225.467	225.467
Effetto Adozione IFRS 15	7.417	7.417
EBITDA del Gruppo 2018 base per calcolo *Covenant*	232.884	232.884
Fair Value dei pagamenti in azioni	15.982	-
EBITDA relativo alla normalizzazione dei dati relativi alle acquisizioni ed alle cessioni effettuate	4.121	5.821
Costi per acquisizioni e non ricorrenti	17.444	10.444
EBITDA totale per la determinazione dei *covenant*	270.341	249.149

Con riferimento agli stessi contratti sono previsti altri *covenant,* tipici nella prassi internazionale, che pongono dei limiti alla possibilità di rilasciare garanzie, concludere operazioni di *sale and lease back* ed effettuare operazioni straordinarie di cessioni di attività.

Non vi sono *covenant* sulla restante parte di 0,3 milioni di Euro dell'indebitamento finanziario a medio e lungo termine comprensivo delle quote a breve.

Al 31 dicembre 2018, sulla base delle aspettative del management (piano triennale 2019-2021), non sono previste circostanze che facciano supporre il non rispetto dei *covenant* per tutto il periodo del piano.

La seguente tabella espone le passività finanziarie in base alla metodologia di valutazione applicata:

	31 dicembre 2018					31 dicembre 2017				
(migliaia di Euro)	Totale	Costo Ammortizzato		*Fair Value a CE*		Totale	Costo Ammortizzato		*Fair Value a CE*	*Fair Value* a PN
Voci di Stato Patrimoniale		Finanz. e crediti	PF al costo amm.	AF/PF detenute per la negoziaz.	Derivati *Fair Value Hedge*		Finanz. e crediti	PF al costo amm.	AF/PF detenute per la negoziaz.	Derivati *Fair Value Hedge*
Passività non correnti										
Passività finanziarie	**(873.704)**		(873.704)			**(123.543)**		(123.543)		
Commissioni anticipate per apertura	**1.528**		1.528			**352**		352		
Totale	**(872.176)**		**(872.176)**			**(123.191)**		**(123.191)**		

16. Posizione finanziaria netta

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità con la Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", la posizione finanziaria netta di Amplifon S.p.A. al 31 dicembre 2017 è la seguente:

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(13.271)	(43.617)	30.346
Crediti finanziari a breve termine verso controllate	(87.343)	(58.256)	(29.087)
Quota corrente finanziamenti a lungo (1)	31.809	281.069	(249.260)
Altri debiti (crediti) finanziari (2)	46	25	21
Debiti (crediti) per acquisizioni	4.827	5.094	(267)
Altri debiti finanziari verso controllate	18.010	5.754	12.256
Indebitamento (posizione) finanziario netto a breve termine	**(45.922)**	**190.069**	**(235.991)**
Finanziamenti a m/l termine (quota >12mesi) (3)	873.704	123.543	750.161
Altre attività finanziarie non correnti verso controllate	(80.910)	(73.710)	(7.200)
Debiti (crediti) per acquisizioni	12.502	-	12.502
Derivati e strumenti finanziari a lungo termine (4)	(12.644)	(7.504)	(5.140)
Indebitamento (posizione) finanziario netto a medio-lungo termine	**792.652**	**42.329**	**750.323**
Indebitamento finanziario netto	**746.730**	**232.398**	**514.332**

Ai fini della riconduzione degli importi sopra indicati allo schema di stato patrimoniale si noti la composizione delle seguenti voci:

1. I dettagli indicati costituiscono la voce di bilancio "Debiti finanziari" esposta per un valore complessivo

di Euro 31.809 migliaia e descritta nella nota 23 delle note esplicative con l'esclusione della quota a breve delle commissioni sui finanziamenti a lungo termine per Euro 2.268 migliaia;
2. l'importo include gli strumenti finanziari derivati *cash flow hedge* a breve termine;
3. i finanziamenti a m/l termine (quota >12 mesi) costituiscono la somma dei finanziamenti a lungo termine da terzi (Euro 760.167 migliaia), dei finanziamenti a lungo termine da controllate (Euro 113.573 migliaia);
4. i derivati e strumenti di copertura a lungo termine comprendono gli strumenti finanziari derivati *cash flow hedge*.

Le altre voci presenti nella tabella dell'indebitamento finanziario netto sono facilmente riconducibili allo schema di bilancio.

La Società detiene il controllo centrale delle attività finanziarie nel Gruppo, determinandone la gestione e la pianificazione delle operazioni poste in essere. Infatti, la stessa provvede alle esigenze delle Società controllate ricorrendo direttamente al sistema finanziario, beneficiando delle migliori condizioni economiche rispondenti allo *standing* aziendale, nonché all'ottimizzazione dei flussi di cassa generati dal circolante.

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2018 ammonta a Euro 746.730 migliaia con un peggioramento rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro 514.332 migliaia.

La posizione finanziaria a breve termine presenta un saldo pari ad Euro 45.922 migliaia con un miglioramento rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro 235.991 migliaia, a conseguenza principamente del rimborso di luglio 2018 dell'*Eurobond* di Euro 275.000 migliaia.

L'indebitamento a medio/lungo termine, pari ad Euro 792.652 migliaia, è aumentato rispetto all'esercizio precedente per Euro 750.323 migliaia.
L'aumento dell'indebitamento è principalmente legato al finanziamento dell'acquisizione del gruppo spagnolo Gaes.

17. Fondi per rischi e oneri

La voce ammonta ad Euro 13.984 migliaia e comprende:

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2017	Accantonato	Utilizzi	Altre variazioni	Saldo al 31/12/2018	Variazione
Fondo garanzia prodotti	722	996	(610)	-	1.108	386
Fondo rischi contrattuali	1.608	515	(98)	(220)	1.805	197
Fondo indennità suppletiva di clientela	10.785	2.062	(1.776)	-	11.071	286
Totale	**13.115**	**3.573**	**(2.484)**	**(220)**	**13.984**	**869**

Gli importi sono determinati sulla base di una stima realistica dell'onere da sostenere.

Il "fondo garanzia e riparazioni" rappresenta una stima degli oneri previsti legati al rischio per interventi di riparazione in garanzia sui prodotti venduti.

Il "fondo per controversie contrattuali", destinato ad assorbire i previsti oneri legati ai rischi per controversie con dipendenti ed agenti, nonché i rischi conseguenti a forniture di servizi ed altri impegni contrattuali in genere, è stato determinato secondo una prudente stima dell'onere presunto.

Il "fondo indennità suppletiva" di clientela accoglie le valutazioni attuariali delle passività relative all'Indennità Suppletiva di Clientela prevista dall'Art 12 II e III dell'Accordo Economico Collettivo del 16 febbraio 2009 che disciplina i rapporti di Agenzia e Rappresentanza Commerciale nel Settore del Commercio.

Le principali assunzioni utilizzate nella stima attuariale della passività per "indennità suppletiva di clientela" sono le seguenti:

	Esercizio 2018
Ipotesi economiche	
Tasso annuo di attualizzazione	1,13%
Ipotesi demografiche	
Probabilità di scioglimento rapporto per motivi societari	2,70%
Probabilità di dimissioni volontarie dell'agente	8,25%
Percentuale di mortalità	RG48
Percentuale di inabilità	Tavole Inps suddivise per età e sesso

18. Passività per benefici ai dipendenti

In attuazione della legge n. 296/06, che ha comportato per Amplifon S.p.A. il versamento obbligatorio del TFR maturato a partire dal 1 gennaio 2007 ad un apposito Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS oppure ai Fondi di Previdenza Complementare scelti dal dipendente, la valutazione IAS 19 rimane una proiezione ed attualizzazione del Fondo maturato fino al 31 dicembre 2006.

Si riporta di seguito la movimentazione intervenuta nella "Passività per benefici ai dipendenti" nel corso del 2018:

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Fondi per piani a benefici definiti (TFR)	2.867	3.092	(225)
Fondi per il personale Branch francese	462	167	295
Totale	**3.329**	**3.259**	**70**

La variazione intervenuta nel Fondo TFR è esposta nella tabella che segue:

(migliaia di Euro)	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio esercizio	**3.092**	**3.335**
Oneri finanziari	29	30
Perdite (utili) attuariali	(45)	(7)
Benefici liquidati	(209)	(266)
Valore attuale dell'obbligazione alla fine dell'esercizio	**2.867**	**3.092**

Gli "utili e perdite attuariali" sono contabilizzati nella passività per benefici ai dipendenti, con contropartita nella voce "altre riserve" del patrimonio netto.
La componente finanziaria è imputata tra gli oneri/proventi finanziari di periodo.

Le principali assunzioni utilizzate nella stima attuariale del Fondo TFR sono le seguenti:

	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Ipotesi economiche		
Tasso annuo di attualizzazione	1,13%	0,88%
Tasso annuo di inflazione	1,50%	1,50%
Tasso annuo incremento TFR	2,63%	2,63%
Ipotesi demografiche		
Probabilità di mortalità	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Percentuale di inabilità	Tavole INPS suddivise per età e sesso	Tavole INPS suddivise per età e sesso
Età di pensionamento	100% al raggiungimento requisiti Ass. Generale Obbligatoria	100% al raggiungimento requisiti Ass. Generale Obbligatoria

19. Imposte differite attive e passive

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Imposte differite attive	18.248	18.534	(286)
Imposte differite passive	(1.230)	(1.378)	148
Inposte differite su passività contrattuali e costi del contratto	3.597		3.597
Posizione netta	**20.615**	**17.156**	**3.459**

Si riporta nella tabella seguente la composizione delle imposte differite per natura:

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2017	Variazione per introduzione nuovi principi	Accredito (addebito) a conto economico	Saldo al 31/12/2018
Rivalutazione marchio	12.166		(885)	11.281
Fondi	1.881		61	1.942
Avviamenti ed immobilizzazioni immateriali	1.010		(35)	975
Altre temporanee nette	1.155		256	1.411
Customer list	(1.378)		148	(1.230)
Inposte differite su passività contrattuali e costi del contratto		(881)	(2.716)	3.597
Totale a conto economico			**(3.171)**	
Altre temporanee a patrimonio	2.322		**317**	2.639
Totale	**17.156**	**(881)**	**(2.854)**	**20.615**

Prosegue nel 2018 l'ammortamento fiscale della rivalutazione del marchio, effettuata nell'esercizio 2005 ai sensi della Legge Finanziaria 2006 (L. 266/05, art. 1 commi da 469 a 476), con conseguente riversamento delle imposte anticipate.

La voce "altre temporanee a patrimonio" si riferisce alle imposte differite sulla riserva di "*cash flow hedge*" e sul TFR.

La voce imposte differite passive è da riferirsi alla *customer list* iscritta a seguito della fusione di Sonus Italia S.r.l., avvenuta nell'esercizio 2015.

La voce inposte differite su passività contrattuali e costi del contratto si riferisce alle imposte sui ricavi e costi degli anni 2014 – 2017 che hanno già concorso alla base imponibile dei rispettivi anni e che vengono imputati a conto economico negli anni 2018 – 2021 secondo l'applicazione del principio IFRS 15.

20. Debiti verso terze parti

La voce ammonta ad Euro 90.353 migliaia (Euro 84.061 migliaia al 31 dicembre 2017) ed è composta come segue:

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Debiti verso fornitori	49.212	41.977	7.235
Altri debiti	41.141	42.084	(943)
Totale	**90.353**	**84.061**	**6.292**

I debiti verso fornitori non producono interessi e sono mediamente regolati in 60 giorni.

La voce "altri debiti" è composta da:

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 01/01/2018 restated	Variazione
Acconti da clienti	197	224	(27)
Altri debiti verso istituti previdenziali	7.452	7.305	147
Altri debiti verso il personale	9.456	10.405	(949)
Debiti verso agenti per premi e provvigioni	21.619	19.520	2.099
Altri debiti diversi	2.097	4.362	(2.265)
Ratei e risconti passivi	320	268	52
Totale	**41.141**	**42.084**	**(943)**

La seguente tabella espone i debiti verso terze parti in base alla metodologia di valutazione applicata:

	31 dicembre 2018					31 dicembre 2017				
(migliaia di Euro)	Totale	Costo Ammortizzato		*Fair Value* a CE		Totale	Costo Ammortizzato		*Fair Value* a CE	*Fair Value* a PN
Voci di Stato Patrimoniale		Finanz. e debiti	PF al costo amm.	AF/PF detenute per la negoziaz	Derivati *Fair Value Hedge*		Finanz. e debiti	PF al costo amm.	AF/PF detenute per la negoziaz	Derivati *Fair Value Hedge*
Passività correnti										
Debiti verso fornitori	**(49.212)**	(49.212)	-	-	-	**(41.977)**	(41.977)			
Altri debiti verso terze parti	**(41.141)**	(41.141)	-	-	-	**(42.084)**	(42.084)			
Totale	**(90.353)**	(90.353)	-	-	-	**(84.061)**	(84.061)	-	-	-

21. Passività contrattuali

(migliaia di Euro)	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Passività contrattuali BT	19.659	-	19.659
Passività contrattuali LT	27.922	-	27.922
Totale	**47.581**	**-**	**47.581**

Con l'adozione del principio contabilie IFRS 15 Amplifon S.p.A. ha rilevato le passività contrattuali relative al trasferimento del controllo di servizi nel corso del tempo (tipicamente servizi *post* vendita) ai clienti da cui è già stato ricevuto il corrispettivo.

La tabella seguente espone le variazioni dei saldi delle passività derivanti da contratti per l'esercizio in corso:

(migliaia di Euro)	Costi del contratto
Valore netto al 31/12/17	-
Impatto al 1 gennaio per prima applicazione del principio	**44.225**
Incremento per contratti con clienti	22.451
Reversal dell'esercizio	(19.095)
Valore netto al 31/12/18	**47.581**

L'importo dei ricavi rilevati nel 2018 derivanti da passività contrattuali comprese nei saldi di apertura al 1 gennaio 2018 ammonta a Euro 3.356 migliaia.

La seguente tabella espone le passività contrattuali al 31 dicembre 2018 come si prevede saranno estinte nei prossimi quattro anni:

Descrizione	2019	2020	2021	2022
Costi del contratto	20.719	15.032	8.753	3.077

Per una descrizione delle obbligazioni di fare relativamente al trasferimento del controllo di beni e servizi nel corso del tempo si rimanda alla nota 26

22. Debiti per acquisizioni

I debiti per acquisizioni a breve si riferiscono all'acquisto della società israeliana Medtechnica Ortophone LTD della quale Amplifon detiene il 80% e della società Gaes.
I debiti per acquisizioni a lungo si riferiscono all'acquisto della società cinese Beijing Cohesion Hearing Science & Technology Co. Ltd della quale Amplifon S.p.A. detiene il 51% da novembre 2018.

	31 dicembre 2018					31 dicembre 2017				
(migliaia di Euro)	Totale	Costo Ammortizzato		*Fair Value* a CE	*Fair Value* a PN	Totale	Costo Ammortizzato		*Fair Value* a CE	*Fair Value* a PN
Voci di Stato Patrimoniale		Finanz. e debiti	PF al costo amm.	AF/PF detenute per la negoziaz	Derivati *Fair Value Hedge*		Finanz. e debiti	PF al costo amm.	AF/PF detenute per la negoziaz	Derivati *Fair Value Hedge*
Passività non correnti										
Debiti per acquisizioni a lungo termine	**(12.502)**	(12.502)								
Passività correnti										
Debiti per acquisizioni a breve termine	**(4.827)**	(4.827)				**(5.094)**	(5.094)			
Totale	**(17.329)**	(17.329)				**(5.094)**	(5.094)			

23. Debiti finanziari

I debiti finanziari si compongono delle seguenti voci:

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Debiti verso banche a breve	75	1	74
Quota corrente finanziamenti a lungo termine	29.466	280.789	(251.323)
Totale	**29.541**	**280.790**	**(251.249)**

La quota corrente dei finanziamenti a lungo ammonta a Euro 29.541 migliaia ed è da riferirsi principalmente alla quota a breve termine dei finanziamenti a lungo termine dettagliati nella nota 15.

24. Debiti finanziari a breve verso controllate

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Debiti finanziari verso controllate	18.010	5.754	12.256
Totale	**18.010**	**5.754**	**12.256**

La voce debiti finanziari verso controllate è riconducibile principalmente:

- per Euro 2.228 migliaia alla quota di interessi maturati al 31 dicembre 2018 sul prestito obbligazionario *intercompany*;
- per Euro 15.457 migliaia al saldo dei conti correnti di *cash pooling* intrattenuti con alcune società controllate (paesi area Euro) regolati nel corso dell'esercizio al tasso di interesse stabilito dai singoli contratti.

25. Debiti tributari

La voce ammonta ad Euro 10.741 migliaia ed è aumentata rispetto al precedente esercizio per Euro 6.472 migliaia.

La composizione in dettaglio è la seguente:

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Imposte dirette	3.464	1.590	1.874
Iva ad esigibilità differita	1	1	-
Ritenute fiscali dipendenti	973	1.226	(253)
Ritenute fiscali lavoro autonomo	170	35	135
Ritenute fiscali collaboratori	231	229	2
Ritenute fiscali per intermediazioni commerciali	1.138	931	207
Imposte indirette branch Francese	4.764	257	4.507
Totale	**10.741**	**4.269**	**6.472**

26. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Di seguito è riportata la disaggregazione dei ricavi derivanti da contratti con clienti:

(migliaia di Euro)	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazione
Ricavi soluzioni acustiche ed accessori	275.645	293.247	(17.602)
Totale cessioni	***275.645***	***293.247***	***(17.602)***
Servizi soluzioni acustiche	35.023	2.106	32.917
Totale prestazioni di servizi	***35.023***	***2.106***	***32.917***
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	**310.668**	**295.353**	**15.315**

In assenza della applicazione del nuovo principio contabile IFRS 15 ed in continuità con i dati esposti nell'anno 2017, i ricavi delle vendite e delle prestazioni sono stati pari ad Euro 314.025 migliaia (di cui Euro 2.204 migliaia per servizi) un significativo incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 18.672 migliaia (+6,3%).
Relativamente all'applicazione dell'IFRS 15, la seguente tabella riassume i principali beni e servizi offerti e la natura e relativi termini per l'adempimento delle obbligazioni di fare.

Beni e servizi	Natura e termini per l'adempimento
Apparecchio acustico e le sue attività di *fitting*	Rappresenta una Performance Obligation unica ed inscindibile, composta dall'apparecchio acustico e dalle attività di fitting e adattamento personalizzato della soluzione mediante l'uso di sistemi computerizzati per soddisfare le esigenze della persona. Amplifon S.p.A. riconosce il relativo ricavo al momento del alla conclusione del fitting o del periodo di prova, ove previsto.
Altri beni	Pile, kit di pulizia, altri prodotti accessori. Amplifon S.p.A. rileva il ricavo da altri beni al momento del trasferimento degli stessi..
Servizi *post* – vendita	I servizi post vendita includono: i) la pulizia, regolazione e revisione dell'apparecchio acustico; ii) controllo periodico dell'udito; iii) assistenza post – vendita; Amplifon S.p.A. rileva il ricavo relativo ai servizi post-vendita lungo la durata del contratto, sulla base del metodo degli input.

La seguente tabella espone i ricavi differiti relativi a beni e servizi trasferiti nel corso del tempo, che si prevede saranno realizzati nei prossimi 4 anni e inclusi nelle passività contrattuali a breve e a lungo termine al 31 dicembre 2018:

Descrizione	2019	2020	2021	2022
Ricavi del contratto	20.719	15.032	8.753	3.077

27. Costi operativi

I costi operativi ammontano ad Euro 285.186 migliaia e sono di seguito dettagliati:

(migliaia di Euro)	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazione
Costo delle materie prime, di consumo e merci e variazione delle rimanenze di materie prime, di consumo e merci	36.716	35.344	1.372
Costi per il personale – Punti di vendita	11.949	11.809	140
Provvigioni – Punti di vendita	85.797	81.659	4.138
Costi per affitti – Punti di vendita	14.402	13.596	806
Totale costi operativi	**148.864**	**142.408**	**6.456**
Altri costi del personale	54.172	50.094	4.078
Altri affitti	3.083	2.944	139
Altri servizi	79.067	71.387	7.680
Totale altri costi operativi	**136.322**	**124.425**	**11.897**
Totale	**285.186**	**266.833**	**18.353**

Per una migliore comprensione dei dati relativi al costo del personale, è stato messo in evidenza l'importo complessivo dei riaddebiti per il personale che ha prestato la propria opera presso altre società del Gruppo.
Le voci riportate in tabella sono esposte al netto della quota capitalizzata del costo del personale, pari ad Euro 1.450 migliaia, in quanto relativa ad attività svolte nell'ambito di progetti con utilità pluriennale.

La voce risulta così composta:

(migliaia di Euro)	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazione
Salari e stipendi	40.575	38.850	1.725
Dipendenti *performance stock grant*	5.101	6.111	(1.010)
Altri costi del personale	6.031	4.808	1.223
Oneri sociali	12.372	10.007	2.365
Leasing e canoni	1.428	1.352	76
Amministratori	1.274	1.270	4
Ricavi per distacco di personale	(661)	(495)	(166)
Totale	**66.120**	**61.903**	**4.217**

La voce "altri costi del personale" include, per Euro 2.566 migliaia, il costo del TFR maturato nel corso del 2018 secondo quanto previsto dall'art 2120 del c.c. e versato per effetto della legge 296/06 all'INPS o ai Fondi di previdenza complementare.

La tabella che segue mostra l'evoluzione del numero medio e puntuale dei dipendenti complessivamente impiegati, ripartiti per categoria, negli esercizi considerati:

	2018		2017	
	Totale	Media	Totale	Media
Dirigenti	53	46	40	38
Quadri	99	92	82	79
Impiegati	357	363	362	350
Dipendenti Branch francese	92	90	88	81
Totale	**601**	**591**	**572**	**548**

28. Altri proventi e costi

La voce si compone di:

(migliaia di Euro)	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazione
Altri ricavi e proventi	11.489	16.806	(5.317)
Servizi resi a controllate	43.344	27.589	15.755
Altri costi	(6.945)	(324)	(6.621)
Totale	**47.888**	**44.071**	**3.817**

La voce "Altri ricavi e proventi" accoglie principalmente gli addebiti ai fornitori di soluzioni acustiche successivi all'accentramento presso Amplifon S.p.A. della funzione di *procurement* del gruppo.

Con riferimento alla voce "servizi resi a controllate", Amplifon S.p.A. ha stipulato con alcune società controllate dei contratti per l'erogazione di servizi centralizzati quali l'attività strategica, la gestione delle risorse umane, l'attività di *marketing*, i servizi di amministrazione e controllo, l'assistenza nei rapporti con le banche e l'implementazione dei sistemi informativi comuni (vedi nota 28).

La voce "altri costi" è da riferirsi principalmente alle spese sostenute per l'acquisizione del gruppo spagnolo Gaes.

29. Proventi, oneri finanziari e rettifiche di valore di attività finanziarie

La composizione della voce è esposta nella tabella che segue:

(migliaia di Euro)	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazione
Dividendi	57.201	40.587	16.614
Svalutazioni di partecipazioni	(9.980)	(559)	(9.421)
Totale altri proventi, oneri, rival. e sval. di attività finanziarie	**47.221**	**40.028**	**7.193**
Interessi attivi su depositi bancari	44	64	(20)
Interessi passivi su prestito obbligazionario	(11.736)	(18.077)	6.341
Interessi passivi su finanziamenti bancari a breve e lungo termine	(1.866)	(40)	(1.826)
Interessi passivi su *leasing* finanziari	(14)	(24)	10
Totale interessi attivi e passivi	**(13.572)**	**(18.077)**	**4.505**
Altri proventi finanziari	3.029	4.013	(984)
Altri oneri finanziari	(2.379)	(1.718)	(661)
Svalutazione attività correnti finanziarie	-	(8.934)	8.934
Oneri/Proventi su strumenti di copertura	(50)	-	(50)
Totale altri proventi ed oneri finanziari	**600**	**(6.639)**	**7.239**
Differenze cambio attive	386	894	(508)
Differenze cambio passive	(498)	(1.260)	762
Totale differenze cambio	**(112)**	**(366)**	**254**
(Utile) Perdita da attività valutate al *fair value* – Derivati non *hedge*	**(170)**	**144**	**(314)**
Totale	**33.967**	**15.090**	**18.877**

Gli interessi passivi maturati sui prestiti obbligazionari denominati in dollari USA includono l'importo maturato in assenza delle operazioni di copertura poste in essere, pari a Euro 5.183 migliaia, nonché l'effetto positivo delle operazioni di copertura, pari ad Euro 885 migliaia e gli interessi sull'*Eurobond,* pari ad Euro 7.438 migliaia.

Gli "altri proventi finanziari" raccolgono gli interessi maturati su crediti finanziari verso le società controllate del Gruppo (vedi nota 32) pari ad Euro 2.589 migliaia.

Gli "altri oneri finanziari" comprendono principalmente:
- per Euro 580 migliaia gli oneri finanziari sostenuti a seguito delle cessioni di credito;
- per Euro 121 migliaia interessi di attualizzazione finanziaria del FISC e del TFR;
- per Euro 1.312 migliaia le commissioni per mancato utilizzo linee di credito.

Le differenze cambio nette del periodo, pari a Euro 112 migliaia includono l'effetto cambio sui finanziamenti in valuta alle controllate, cui va aggiunta una perdita complessiva di Euro 170 migliaia derivante dalle operazioni di parziale copertura degli stessi con strumenti non *hedge accounting*.

Rischio di tasso di interesse - *sensitivity analysis*

L'intero indebitamento a medio-lungo termine produce interesse a tasso fisso per effetto di coperture su rischio di variazione del tasso di interesse. In particolare:

- a seguito delle coperture effettuate il tasso d'interesse Euro è pari al 3,9% (tasso medio) per le diverse tranche del private placement 2013-2025 (pari a 130 milioni di Dollari USA);
- a seguito delle coperture effettuate, i finanziamenti concessi da Unicredit per Euro 100 milioni, BANCO BPM per Euro 50 milioni, HSBC per Euro 20 milioni e Mediobanca per 30 milioni il tasso di interesse medio è pari a 0,903%.
- la Facility A del finanziamento GAES pari a Euro 265 milioni, a seguito della copertura IRS effettuata il 4 gennaio 2019 con decorrenza 18 giugno 2019, prevede una copertura ad un tasso finito del 1,582%. Fino al 17 giugno 2019, il tasso è del fissato a 1,21%.

Un'eventuale variazione dei tassi d'interesse non può produrre alcun significativo effetto economico in quanto il debito e i derivati di copertura evidenzieranno necessariamente variazioni di segno opposto e di ammontare uguale.

Alla luce del livello dei tassi d'interesse al 31 dicembre 2018 (tasso BCE Euro pari a 0,0%), l'analisi di sensitività prende in considerazione due scenari: un incremento del tasso d'interesse pari a 1% e un decremento pari a 0,25%.

	nota	Saldo al 31/12/2018	Esposizione media	Incremento (decremento) tassi di interesse %	Effetto sull'utile ante imposte
Attivo non corrente					
Finanziamento a GAES SA in EUR comprensivo della quota a BT	8	24.007	24.007	1,00%	20
Finanziamento ad Amplifon South America LTDA comprensivo della quota a BT	8	-	302	1,00%	-
Finanziamento ad Amplifon Iberica in EUR comprensivo della quota a BT	8	3.733	3.727	1,00%	37
Finanziamento ad AG France in EUR comprensivo della quota a BT	8	50.275	50.149	1,00%	503
Finanziamento ad Amplifon Deutschland in EUR comprensivo della quota a BT	8	20.128	20.110	1,00%	201
Attivo corrente					
C/C e Depositi bancari	13	13.190	48.030	1,00%	132
Finanziamenti vs società controllate in EUR	12	65.067	69.407	1,00%	651
Finanziamenti vs società controllate in GBP	12	5.043	6.234	1,00%	50
Passivo corrente					
Finanziamenti da società controllate in EUR	24	(17.568)	(9.169)	1,00%	(176)
Finanziamenti a BT da terzi	24	(31.169)	(82.775)	1,00%	(312)
C/C Bancari	13	(75)	(519)	1,00%	(1)

	nota	Saldo al 31/12/2018	Esposizione media	Incremento (decremento) tassi di interesse %	Effetto sull'utile ante imposte
Attivo non corrente					
Finanziamento a GAES SA in EUR comprensivo della quota a BT	8	24.007	24.007	-0,25%	(5)
Finanziamento ad Amplifon South America LTDA comprensivo della quota a BT	8	-	302	-0,25%	-
Finanziamento ad Amplifon Iberica in EUR comprensivo della quota a BT	8	3.733	3.727	-0,25%	(9)
Finanziamento ad AG France in EUR comprensivo della quota a BT	8	50.275	50.149	-0,25%	(126)
Finanziamento ad Amplifon Deutschland in EUR comprensivo della quota a BT	8	20.128	20.110	-0,25%	(50)
Attivo corrente					
C/C e Depositi bancari	13	13.190	48.030	-0,25%	(33)
Finanziamenti vs società controllate in EUR	12	65.067	69.407	-0,25%	(163)
Finanziamenti vs società controllate in GBP	12	5.043	6.234	-0,25%	(13)
Passivo corrente					
Finanziamenti da società controllate in EUR	24	(17.568)	(9.169)	-0,25%	44
Finanziamenti a BT da terzi	24	(31.169)	(82.775)	-0,25%	78
C/C Bancari	13	(75)	(519)	-0,25%	-

Note:
- gli importi dei finanziamenti in GBP e BRL sono convertiti in Euro al cambio medio dell'esercizio;
- per i derivati rappresentati da opzioni, l'analisi di sensitività ipotizza invariata la volatilità di mercato.

Rischio di valuta - *sensitivity analysis*

L'intero importo del prestito obbligazionario denominato in dollari USA emesso da Amplifon S.p.A. è oggetto di copertura del rischio di valuta. In particolare, per effetto degli strumenti derivati posti in essere, Amplifon S.p.A. ha fissato il tasso di cambio euro/dollaro per tutta la durata del prestito. Pertanto, si ritiene ragionevole che un'eventuale variazione dei tassi di cambio non possa produrre alcun significativo effetto economico in quanto le posizioni in valuta e i derivati di copertura evidenzieranno necessariamente variazioni di segno opposto e di ammontare uguale.

Considerazioni analoghe possono essere effettuate con riguardo ai finanziamenti *intercompany* denominati in sterline inglesi, sia ai debiti in Euro derivanti da *intercompany service agreements*.

Non sono considerati nell'analisi crediti, debiti e flussi commerciali futuri a fronte dei quali non sono state poste in essere le operazioni di copertura in quanto, come sopra precisato, non significative.

30. Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito sono così composte:

(migliaia di Euro)	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazione
Imposte correnti	7.994	7.458	536
Imposte differite	3.171	1.953	1.218
Totale	**11.165**	**9.411**	**1.754**

Di seguito è riportato il prospetto di raccordo tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, determinato sulla base delle aliquote fiscali teoriche vigenti:

(migliaia di Euro)	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Imposta ordinaria sul reddito	**21.702**	**17.792**
Effetto delle variazioni rispetto all'aliquota ordinaria:		
Dividendi da controllate estere	(13.049)	(9.260)
Svalutazioni attività correnti di natura finanziaria	-	2.144
Svalutazione partecipazioni	2.395	134
Altre variazioni in aumento/diminuzione	(688)	1.942
Ammortamento marchio	(1.309)	(1.309)
Impatto filiale francese	300	129
Patent Box su marchio Amplifon	(2.520)	(5.091)
Imposte differite: riconoscimento imposte differite attive e passive anni precedenti, effetto diversa deducibilità ammortamenti delle immobilizzazioni	4.008	1.309
Imposta effettiva sul reddito, esclusa IRAP	**(10.863)**	**(10.002)**
IRAP	1.841	2.448
Patent Box su marchio Amplifon	(585)	(827)
Adeguamento all'aliquota dal 3,9% al 5,57% dei crediti e debiti per imposte differite a seguito della direttiva "antielusione" 2016/11647UE relativa alle *holding* industriali	(930)	-
Imposta effettiva sul reddito	**11.165**	**9.411**

Ai fini di una migliore comprensione della riconciliazione tra onere fiscale iscritto a bilancio e onere fiscale teorico, non si tiene conto dell'IRAP in quanto, essendo questa un'imposta con una base imponibile diversa dal risultato ante imposte, genererebbe effetti distorsivi tra i vari esercizi. Pertanto le imposte teoriche sono state determinate applicando soltanto l'aliquota vigente (IRES pari al 24%) al risultato ante imposte.

Il carico fiscale di competenza dell'esercizio passa da Euro 9.411 migliaia nel 2017 ad Euro 11.165 migliaia nel 2018 con un incremento pari ad Euro 1.754 migliaia.
L'incremento del carico fiscale è dovuto soprattutto all'incremento del risultato con conseguente aumento della base imponibile ed al fatto che il *patent box* si riferisce al solo esercizio 2018 e non al cumulato degli anni 2015 – 2017 come nell'esercizio precedente.

31. *Stock option* e *performance stock grant*

Caratteristiche generali dei piani di *stock option*

- scopo dell'offerta, e quindi dell'assegnazione dei diritti d'opzione, è di offrire ai beneficiari, che nell'ambito del Gruppo ricoprono posizioni di particolare rilevanza, la possibilità di partecipare al capitale di Amplifon S.p.A., per allineare i loro interessi a quelli degli azionisti e per fidelizzarli in vista degli importanti obiettivi strategici da realizzare;
- l'assegnazione dei diritti di opzione è incondizionata;
- il prezzo delle azioni ingloba le informazioni sulla *performance* della società;
- le assegnazioni del 14 marzo 2005, 30 settembre 2005 e 23 gennaio 2006 sono state effettuate sulla base della delibera dell'Assemblea Straordinaria del 19 febbraio 2001 che ha conferito agli amministratori la delega ad aumentare, in una o più volte, il capitale sociale di Amplifon S.p.A. di n. 750.000 azioni al valore nominale di Euro 0,20 (ossia di n. 7.500.000 azioni al valore nominale di Euro 0,02 a seguito dello split azionario deliberato dall'Assemblea degli Azionisti il 27 aprile 2006);
- le assegnazioni del 15 marzo 2007, 18 dicembre 2008, 6 novembre 2009, 16 dicembre 2010 e 19 aprile 2011 sono state effettuate sulla base della delibera dell'Assemblea Straordinaria del 27 aprile 2006 che ha conferito agli amministratori la delega ad aumentare, in una o più volte, il capitale sociale di Amplifon S.p.A. per un ammontare massimo di nominali Euro 150.000 mediante emissione di n. 7.500.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,02;
- le azioni a servizio del piano sono di tipo ordinario, emesse ai sensi dell'art. 2441 Codice Civile, quinto e ottavo comma a favore di un piano di *stock option*;
- l'esercizio dei diritti potrà avvenire secondo le modalità previste dai regolamenti depositati presso la Borsa Italiana S.p.A. e Consob;
- il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di predisporre i regolamenti, scegliere i beneficiari, determinare quantità e valori per l'esecuzione dei piani di *stock option*;
- Amplifon S.p.A. si riserva il diritto insindacabile di modificare il piano e il regolamento laddove ciò si rendesse necessario o anche solo opportuno a seguito di modifiche della normativa vigente al momento della assegnazione o a seguito di altre ragioni oggettive che ne consiglino la modifica.

Si elencano di seguito le caratteristiche dei piani di *stock option* attualmente in essere:

A) Attribuzione del 30 settembre 2005

Il Consiglio di Amministrazione del 30 settembre 2005 ha deliberato la seguente attribuzione di s*tock option*:

- il piano ha per oggetto l'offerta dei diritti d'opzione a beneficiari che ricoprono posizioni chiave nel Gruppo;
- i diritti assegnati maturano per un terzo decorso un anno dalla data di assegnazione, per un ulteriore terzo decorsi due anni e per il residuo decorsi tre anni, con l'eccezione dei dipendenti delle società con sede in Francia ed in Spagna per i quali le opzioni maturano per due terzi decorsi due anni dalla data di assegnazione e per il residuo decorsi tre anni;
- per ciascuno dei diritti di opzione assegnati, il loro esercizio e quindi la relativa sottoscrizione delle azioni ordinarie di Amplifon S.p.A., dovrà avvenire entro il termine di sette anni, decorrenti dal momento della loro maturazione, con l'eccezione dei dipendenti delle società con sede in Svizzera, per i quali il periodo di esercizio dura 10 anni;
- per i soli beneficiari dipendenti alla data del 1 ottobre 2005 delle società con sede in Italia che hanno accettato il nuovo Regolamento, approvato dal Comitato per le Remunerazioni il 12 settembre 2007, il 100% dei Diritti di opzione loro assegnati saranno esercitabili non prima che siano scaduti tre anni

dalla data di assegnazione, nel senso che il beneficiario potrà sottoscrivere le azioni ordinarie di Amplifon alle condizioni e ai termini di seguito indicati solo una volta che siano decorsi tre anni dalla data di assegnazione. Il termine ultimo entro il quale la sottoscrizione potrà essere effettuata rimane quello fissato a sette anni dalla data di maturazione;

- i diritti non esercitati entro il predetto termine decadranno automaticamente;
- il prezzo per azione che il beneficiario dovrà corrispondere ad Amplifon S.p.A. per la sottoscrizione conseguente all'esercizio dei diritti di opzione è determinato pari al prezzo per azione corrispondente alla media aritmetica dei prezzi rilevati nell'ultimo mese anteriore alla data di assegnazione, pari ad Euro 56,97, ovvero Euro 5,697 a seguito dello split azionario approvato dall'Assemblea degli Azionisti il 27 aprile 2006;
- per i soli beneficiari dipendenti alla data del 1 ottobre 2005 delle società con sede in Italia che abbiano sottoscritto il nuovo Regolamento approvato dal Comitato per le Remunerazioni il 12 settembre 2007, il prezzo per azione è fissato a Euro 5,713;
- l'esercizio dei diritti d'opzione maturati potrà avvenire in un'unica soluzione o anche in più *tranche*, purché nel rispetto della quantità minima, per ciascuna *tranche*, pari a n. 1.000 diritti.

Assegnazione del 30 settembre 2005 - regole generali						
	Esercizio 2018			Esercizio 2017		
	N. di diritti	Prezzo di esercizio (Euro)	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di esercizio (Euro)	Prezzo di mercato (Euro)
Diritti esistenti al 1 gennaio	**8.333**	**5,697**	**12,84**	**16.667**	**5,697**	**9,05**
(Diritti esercitati nel periodo)	8.333	5,697	12,96 (*)	8.334	5,697	9,69 (*)
(Diritti annullati nel periodo)	-	-	-	-	-	-
(Diritti scaduti nel periodo)	-	-	-	-	-	-
Diritti esistenti al 31 dicembre	**-**	**-**	**-**	**8.333**	**5,697**	**12,84**
di cui esercitabili al 31 dicembre	-			*8.333*		

(*) Prezzo di mercato medio ponderato degli esercizi

B) Attribuzione del 16 dicembre 2010

Il Consiglio di Amministrazione del 16 dicembre 2010 ha deliberato un'attribuzione di s*tock option* alle seguenti condizioni:

- il piano ha per oggetto l'offerta di diritti d'opzione a beneficiari che ricoprono posizioni chiave nel Gruppo;
- i diritti d'opzione assegnati a ciascun beneficiario maturano, nel senso che daranno il diritto di sottoscrivere le corrispondenti azioni ordinarie di Amplifon S.p.A. per il 50% decorsi due anni e un giorno dalla data di assegnazione e per il rimanente 50% decorsi tre anni e un giorno dalla data di assegnazione;
- per ciascuno dei diritti di opzione assegnati il loro esercizio, e quindi la relativa sottoscrizione delle azioni ordinarie di Amplifon S.p.A., dovrà avvenire entro il termine ultimo ed essenziale di cinque anni decorrenti dal momento della loro maturazione;
- i diritti non esercitati entro il predetto termine decadranno automaticamente;
- il prezzo per azione che il beneficiario dovrà corrispondere alla Società per la sottoscrizione conseguente all'esercizio dei diritti di opzione è determinato pari al prezzo per azione corrispondente alla media aritmetica dei prezzi di chiusura rilevati negli ultimi 30 giorni antecedenti alla data di assegnazione, pari ad Euro 3,746;

- l'esercizio dei diritti d'opzione maturati potrà avvenire in un'unica soluzione o anche in più *tranche*, purché nel rispetto della quantità minima, per ciascuna *tranche*, pari a n. 1.000 diritti.

Assegnazione del 16 dicembre 2010						
	Esercizio 2018			Esercizio 2017		
	N. di diritti	Prezzo di esercizio (Euro)	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di esercizio (Euro)	Prezzo di mercato (Euro)
Diritti esistenti al 1° gennaio	**10.040**	**3,746**	**12.84**	**35.151**	**3,746**	**9,05**
(Diritti esercitati nel periodo)	10.040	3,746	14,02 (*)	15.111	3,746	12,18 (*)
Diritti annullati nel periodo)	-	-	-	-	-	-
(Diritti scaduti nel periodo)	-	-	-	10.000	-	-
Diritti esistenti al 31 dicembre	**-**	**-**	**-**	**10.040**	**3,746**	**12.84**
di cui esercitabili al 31 dicembre	-			*10.040*		

(*) Prezzo di mercato medio ponderato degli esercizi

C) Attribuzione del 19 aprile 2011

In data 19 aprile 2011 il Consiglio di Amministrazione di Amplifon in esecuzione del piano di *stock option* 2010-2011 deliberato il 16 dicembre 2010, ha assegnato, su indicazione del Comitato per le Remunerazioni, 215.000 opzioni a dipendenti che ricoprono ruoli chiave all'interno del Gruppo, completando così il programma di *stock option* 2006-2011 che aveva preso avvio dall'Assemblea Straordinaria del 27 aprile 2006, alle seguenti condizioni:

- il piano ha per oggetto l'offerta di diritti d'opzione a beneficiari che ricoprono posizioni chiave nel Gruppo;
- i diritti d'opzione assegnati a ciascun beneficiario maturano, nel senso che daranno il diritto di sottoscrivere le corrispondenti azioni ordinarie di Amplifon per il 50% decorsi due anni e un giorno dalla data di assegnazione e per il rimanente 50% decorsi tre anni e un giorno dalla data di assegnazione;
- per ciascuno dei diritti di opzione assegnati il loro esercizio, e quindi la relativa sottoscrizione delle azioni ordinarie di Amplifon S.p.A., dovrà avvenire entro il termine ultimo ed essenziale di cinque anni decorrenti dal momento della loro maturazione;
- i diritti non esercitati entro il predetto termine decadranno automaticamente;
- il prezzo per azione che il beneficiario dovrà corrispondere alla società per la sottoscrizione conseguente all'esercizio dei diritti di opzione è determinato pari al prezzo per azione corrispondente alla media aritmetica dei prezzi di chiusura rilevati negli ultimi 30 giorni antecedenti alla data di assegnazione, pari a Euro 4,227;
- l'esercizio dei diritti d'opzione maturati potrà avvenire in un'unica soluzione o anche in più *tranche*, purché nel rispetto della quantità minima, per ciascuna *tranche*, pari a n. 1.000 diritti.

Assegnazione del 19 aprile 2011						
	Esercizio 2018			Esercizio 2017		
	N. di diritti	Prezzo di esercizio (Euro)	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di esercizio (Euro)	Prezzo di mercato (Euro)
Diritti esistenti al 1° gennaio	**40.000**	**4,227**	**12,84**	**70.000**	**4,227**	**9,05**
(Diritti esercitati nel periodo)	5.000	4,227	14,58 (*)	30.000	-	10,48 (*)
Diritti annullati nel periodo)	-	-	-	-	-	-
(Diritti scaduti nel periodo)	-	-	-	-	-	-
Diritti esistenti al 31 dicembre	**35.000**	**4,227**	**13.91**	**40.000**	**4,227**	**12,84**
di cui esercitabili al 31 dicembre	*35.000*			*40.000*		

(*) Prezzo di mercato medio ponderato degli esercizi

Vita residua delle stock option assegnate

Diritti assegnati fino al 31/12/2018							
		Vita residua				Di cui esercitabili	
Prezzo d'esercizio	Assegnazione	Entro 1 anno	1-5 anni	5-10 anni	Totale	N. di opzioni	Vita media residua contrattuale
4,227	19/04/2011	35.000		-	35.000	35.000	1 anno
Totale		**35.000**		**-**	**35.000**	**35.000**	

Caratteristiche generali del piano di *Performance Stock Grant* 2011 - 2020

Il Consiglio di Amministrazione del 16 dicembre 2010, sulla base della delibera dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 13 dicembre 2010, ha approvato il regolamento del *Performance Stock Grant Plan* 2011- 2020 con le seguenti caratteristiche generali:

- il piano prevede l'assegnazione gratuita di diritti, ognuno dei quali dà diritto all'assegnazione gratuita di azioni della Società a beneficiari che ricoprono posizioni chiave nel Gruppo al termine del periodo di maturazione (4,5 anni);
- il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà, per ciascun ciclo di assegnazione, di individuare i beneficiari e determinare il numero dei diritti da assegnare a ciascun beneficiario;
- il Consiglio, inoltre, può apportare al piano le modifiche da esso ritenute opportune, a proprio insindacabile giudizio, al fine di, a titolo meramente esemplificativo: (i) tenere conto di eventuali modifiche legislative; o (ii) far sì che i beneficiari possano beneficiare, ovvero continuare a beneficiare, di normative di favore;
- la maturazione dei diritti e di conseguenza l'assegnazione di tutte o parte delle relative azioni è subordinata alle seguenti condizioni:
  - (i) alla data di assegnazione delle azioni il beneficiario sia alle dipendenze di una Società del Gruppo, non nel corso di preavviso successivo a dimissioni o recesso;
  - (ii) alla data di assegnazione delle azioni il valore di riferimento sia almeno pari al valore soglia;
  - (iii) i livelli di performance individuale assegnati al beneficiario non siano stati inferiori - in tutti i periodi di riferimento – al pieno raggiungimento degli obiettivi. Ove tale circostanza non si verifichi, il numero delle azioni spettanti al beneficiario verrà ridotto del 25% per ciascun periodo di riferimento in cui la presente condizione non sia stata soddisfatta.

In data 24 aprile 2013 il Consiglio di Amministrazione della società ha approvato, su proposta del Comitato per la Remunerazione del 27 febbraio 2013, le modifiche al regolamento operativo del piano di *Performance Stock Grant* 2011-2020 in linea con i cambiamenti approvati dall'Assemblea degli Azionisti in data 17 aprile 2013.

In particolare è stata rimossa la condizione che lega la trasformazione dei diritti alla *performance* dell'azione Amplifon negli ultimi 3 mesi del periodo di maturazione. È stato inoltre esteso il periodo di esercizio successivo alla maturazione a 2,5 anni (per una durata complessiva del periodo di riferimento per ogni ciclo di assegnazione a 7 anni) con l'obiettivo di ridurre il rischio di vendita concentrata di un elevato numero di azioni.

Si elencano di seguito i dettagli delle assegnazioni del Piano di *Performance Stock Grant 2011 – 2020* attualmente in essere:

A) Assegnazione del 15 marzo 2012

Assegnazione del 15 marzo 2012				
	Esercizio 2018		Esercizio 2017	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
Diritti esistenti al 1° gennaio	**33.500**	**12,84**	**248.793**	**9,05**
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	30.500	14,67 (*)	214.293	11,07 (*)
(Diritti annullati nel periodo)	-	-	-	-
Diritti esistenti al 31 dicembre	**3.000**	**14,05**	**33.500**	**12,84**

(*) Prezzo di mercato medio ponderato degli esercizi

B) Assegnazione del 2 maggio 2013

Assegnazione del 2 maggio 2013				
	Esercizio 2018		Esercizio 2017	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
Diritti esistenti al 1° gennaio	**374.000**	**12,84**	**1.296.750**	**9,05**
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	138.750	16,93 (*)	899.375	12,44 (*)
(Diritti annullati nel periodo)	-	-	23.375	-
Diritti esistenti al 31 dicembre	**235.250**	**14,05**	**374.000**	**12,84**

(*) Prezzo di mercato medio ponderato degli esercizi

Caratteristiche generali del Nuovo Piano di *Performance Stock Grant* 2014-2021

Il Consiglio di Amministrazione del 28 aprile 2014, sulla base della delibera dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 16 aprile 2014 e sentito il Comitato Remunerazione e Nomine, ha approvato i regolamenti del Nuovo Piano di *Performance Stock Grant 2014- 2021* con le seguenti caratteristiche generali:

- il piano prevede l'assegnazione gratuita di diritti, ognuno dei quali dà diritto all'assegnazione gratuita di azioni della Società al termine del periodo di maturazione (3,5 anni) a beneficiari appartenenti a uno dei seguenti *cluster*:
  1. *Executives & Senior Managers;*
  2. *International Key Managers and Group & Country Talents;*
  3. *High Performing Audiologists & Sales Managers.*

- la maturazione dei diritti e, di conseguenza, l'assegnazione delle relative azioni è subordinata in generale alla condizione che alla data di maturazione delle azioni il beneficiario sia alle dipendenze di una delle società del Gruppo e non nel corso di preavviso successivo a dimissioni e/ o recesso. Inoltre, per i primi due c*luster*, sono previste ulteriori condizioni al fine dell'attribuzione delle azioni:
  - *Cluster* 1: raggiungimento di obiettivi triennali di *business* del Gruppo;
  - *Cluster* 2: raggiungimento di un livello di *performance* individuale del tutto soddisfacente per ogni anno compreso nel periodo di maturazione del piano;

- l'esercizio dei diritti maturati dovrà avvenire entro il termine ultimo del periodo di esercizio (2,5 anni dalla data di maturazione dei diritti) ed è subordinato a una soglia minima di valore dell'azione Amplifon S.p.A. definita dal Consiglio di Amministrazione per ogni ciclo di assegnazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà, con subdelega, per ciascun ciclo di assegnazione, di individuare i beneficiari e determinare il numero dei diritti da assegnare a ciascun beneficiario e può apportare ai regolamenti le modifiche che si rendessero necessarie e/o opportune in relazione, in modo particolare, al caso di mutamento della normativa applicabile.

Il 21 aprile 2015 l'Assemblea ordinaria degli Azionisti ha discusso e approvato le modifiche al piano di azionariato per il 2014-2021 (il "Nuovo Piano di *Performance Stock Grant*") su proposta del Consiglio di Amministrazione del 3 marzo 2015 e sentito il parere del Comitato Remunerazione e Nomine.

In particolare, la modifica approvata dall'Assemblea riguarda l'estensione del piano anche ai collaboratori non legati alla Società da rapporti di lavoro subordinato e la conseguente variazione nell'indicazione dei beneficiari che sono quindi attualmente definiti come i lavoratori dipendenti e i collaboratori di una società del Gruppo, rientranti nei seguenti *cluster*:
- *Cluster 1: Executives e Senior Managers*;
- *Cluster 2: International Key Managers; Group e Country Talents*;
- *Cluster 3: High Performing Audiologists & Sales Managers*.

Questa estensione permetterà di includere tra i beneficiari gli agenti attualmente operanti in Italia, Spagna e Belgio con l'obiettivo di sostenere adeguatamente, anche in termini di *retention*, i diversi *business model* attraverso i quali il Gruppo Amplifon opera.

In data 29 aprile 2015 il Consiglio di Amministrazione della Società ha quindi approvato le modifiche ai Regolamenti operativi del piano in linea con i cambiamenti approvati dall'Assemblea degli Azionisti.

In data 18 aprile 2016 l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti ha apportato una modifica al piano di azionariato per il 2014-2021 su proposta del Consiglio di Amministrazione e sentito il parere del Comitato Remunerazione e Nomine. Tale modifica è volta all'adeguamento del Piano stesso a una nuova norma introdotta nell'ordinamento francese con la legge n° 2015-990 del 6 agosto 2015 (c.d. Legge Macron). Essa permette ai beneficiari e alla Società di trarre vantaggio da una normativa fiscale e contributiva più favorevole. Le previsioni modificate, in linea con la legge Macron sono, in particolare:

a) l'eliminazione del periodo di esercizio di 2,5 anni;
b) l'introduzione di specifici "closed periods" durante i quali i dipendenti non possono vendere le azioni maturate a fronte del piano d'incentivazione.

Tutte le altre caratteristiche chiave del Piano, fra cui il numero dei diritti disponibili, i tempi e le condizioni di maturazione, rimangono invariate.

La modifica al piano proposta è, pertanto, relativa solo ed esclusivamente ai beneficiari francesi e non ha effetti retroattivi sulle precedenti assegnazioni ai beneficiari francesi.

Si elencano di seguito i dettagli delle assegnazioni del Piano di *Performance Stock Grant* 2014-2021 attualmente in essere, incluse le nuove assegnazioni che hanno avuto luogo nell'anno 2018:

A) Assegnazione del 28 aprile 2014

Assegnazione del 28 aprile 2014				
	Esercizio 2018		Esercizio 2017	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
Diritti esistenti al 1° gennaio	**734.680**	**12,84**	**2.014.800**	**9,05**
Diritti *upside*	-	-	305.500	-
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	438.378	16,25 (*)	1.552.787	12,42 (*)
(Diritti annullati nel periodo)	-	-	32.833	-
Diritti esistenti al 31 dicembre	**296.302**	**14,05**	**734.680**	**12,84**

(*) Prezzo di mercato medio ponderato degli esercizi

B) Assegnazione del 29 aprile 2015

Assegnazione del 29 aprile 2015				
	Esercizio 2018		Esercizio 2017	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
Diritti esistenti al 1° gennaio	**2.015.073**	**12,84**	**2.219.540**	**9,05**
Diritti upside	143.750	-	-	-
Diritti assegnati nel periodo	-	-	-	-
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	1.405.090	17,81 (*)	7.500	12,00 (*)
(Diritti annullati nel periodo)	24.700	-	196.967	-
Diritti esistenti al 31 dicembre	**729.033**	**14,05**	**2.015.073**	**12,84**

(*) Prezzo di mercato medio ponderato degli esercizi

C) Assegnazione del 22 ottobre 2015

Assegnazione del 22 ottobre 2015				
	Esercizio 2018		Esercizio 2017	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
Diritti esistenti al 1° gennaio	**190.500**	**12,84**	**190.500**	**9,05**
Diritti upside	7.500	-	-	-
Diritti assegnati nel periodo	-	-	-	-
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	110.000	18,02 (*)	-	-
(Diritti annullati nel periodo)	-	-	-	-
Diritti esistenti al 31 dicembre	**88.000**	**14,05**	**190.500**	**12,84**

D) Assegnazione del 27 aprile 2016

Assegnazione del 27 aprile 2016 – regole generali				
	Esercizio 2018		Esercizio 2017	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
Diritti esistenti al 1° gennaio	**1.660.834**	**12,84**	**1.896.000**	**9,05**
Diritti assegnati nel periodo	-	-	-	-
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	-	-	-	-
(Diritti annullati nel periodo)	**80.867**	-	**235.166**	-
Diritti esistenti al 31 dicembre	**1.579.967**	**14,05**	**1.660.834**	**12,84**

Assegnazione del 27 aprile 2016 – *French rules*				
	Esercizio 2018		Esercizio 2017	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
Diritti esistenti al 1° gennaio	**65.000**	**9,05**	**65.000**	**9,05**
Diritti assegnati nel periodo	-	-	-	-
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	-	-	-	-
(Diritti annullati nel periodo)	**2.000**	-	-	-
Diritti esistenti al 31 dicembre	**63.000**	**14,05**	**65.000**	**12,84**

E) Assegnazione del 26 ottobre 2016

Assegnazione del 26 ottobre 2016 – regole generali				
	Esercizio 2018		Esercizio 2017	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
Diritti esistenti al 1° gennaio	**258.500**	**12,84**	**289.500**	**9,05**
Diritti assegnati nel periodo	-	-	-	-
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	-	-	-	-
(Diritti annullati nel periodo)	**30.000**	**-**	**31.500**	**-**
Diritti esistenti al 31 dicembre	**228.000**	**14,05**	**258.000**	**12,84**

Assegnazione del 26 ottobre 2016 – *French rules*				
	Esercizio 2018		Esercizio 2017	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
Diritti esistenti al 1° gennaio	**40.000**	**12,84**	**40.000**	**9,05**
Diritti assegnati nel periodo	-	-	-	-
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	-	-	-	-
(Diritti annullati nel periodo)	**-**	**-**	**-**	**-**
Diritti esistenti al 31 dicembre	**40.000**	**14,05**	**40.000**	**12,84**

F) Assegnazione del 27 aprile 2017

Assegnazione del 27 aprile 2017 – regole generali				
	Esercizio 2018		Esercizio 2017	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
Diritti esistenti al 1° gennaio	**1.778.050**	**12,84**		
Diritti assegnati nel periodo	-	-	1.829.950	11,85
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	-	-	-	-
(Diritti annullati nel periodo)	**139.150**	**-**	**51.900**	**-**
Diritti esistenti al 31 dicembre	**1.638.900**	**14,05**	**1.778.050**	**12,84**

Assegnazione del 27 aprile 2017 – *French rules*				
	Esercizio 2018		Esercizio 2017	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
Diritti esistenti al 1° gennaio	**77.000**	**12,84**		
Diritti assegnati nel periodo	-	-	85.000	11,85
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	-	-	-	-
(Diritti annullati nel periodo)	**15.000**	**-**	**8.000**	**-**
Diritti esistenti al 31 dicembre	**62.000**	**14,05**	**77.000**	**12,84**

G) Assegnazione del 25 ottobre 2017

Assegnazione del 25 ottobre 2017 – regole generali				
	Esercizio 2018		Esercizio 2017	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
Diritti esistenti al 1° gennaio	**119.000**	**12,84**		
Diritti assegnati nel periodo	-	-	119.000	12,37
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	-	-	-	-
(Diritti annullati nel periodo)	**14.000**	**-**	**-**	**-**
Diritti esistenti al 31 dicembre	**105.000**	**14,05**	**119.000**	**12,84**

Assegnazione del 25 ottobre 2017 – *French rules*				
	Esercizio 2018		Esercizio 2017	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
Diritti esistenti al 1° gennaio	**3.000**	**12,84**		
Diritti assegnati nel periodo	-	-	3.000	12,37
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	-	-	-	-
(Diritti annullati nel periodo)	**-**	**-**	**-**	**-**
Diritti esistenti al 31 dicembre	**3.000**	**14,05**	**3.000**	**12,84**

H) Assegnazione del 2 maggio 2018

Le assunzioni adottate nella determinazione del *fair value* sono le seguenti:

	Assegnazione secondo le regole generali	Assegnazione per i beneficiari francesi
Modello di valutazione	Albero Binomiale (metodo Cox-Ross-Rubinstein)	
Prezzo alla data di assegnazione	15,50 €	
Soglia	10 €	
Prezzo di esercizio	0,00	
Volatilità	23,33% (6 anni)	22,79% (3 anni)
Tasso d'interesse senza rischio	0,410%	0,0%
Maturazione (in anni)	3,5	
Data di maturazione	3 mesi dopo la data di approvazione da parte del Consiglio del progetto di Bilancio Consolidato al 31.12.20 (i.e. giugno 2021)	
Dividendo atteso	0,86%	

Assegnazione del 2 maggio 2018 – regole generali		
	Esercizio 2018	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
Diritti esistenti al 1° gennaio	-	-
Diritti assegnati nel periodo	1.294.850	15,50
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	-	-
(Diritti annullati nel periodo)	50.050	-
Diritti esistenti al 31 dicembre	**1.244.800**	**14,05**

Assegnazione del 2 maggio 2018 – *French rules*		
	Esercizio 2018	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
Diritti esistenti al 1° gennaio	-	-
Diritti assegnati nel periodo	27.300	15,50
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	-	-
(Diritti annullati nel periodo)	-	-
Diritti esistenti al 31 dicembre	**27.300**	**14,05**

I) Assegnazione del 30 ottobre 2018

Le assunzioni adottate nella determinazione del *fair value* sono le seguenti:

	Assegnazione secondo le regole generali	Assegnazione per i beneficiari francesi
Modello di valutazione	Albero Binomiale (metodo Cox-Ross-Rubinstein)	
Prezzo alla data di assegnazione	16,27 €	
Soglia	10 €	
Prezzo di esercizio	0,00	
Volatilità	22,97% (6 anni)	23,35% (3 anni)
Tasso d'interesse senza rischio	0,470%	0,0%
Maturazione (in anni)	3,5	
Data di maturazione	3 mesi dopo la data di approvazione da parte del Consiglio del progetto di Bilancio Consolidato al 31.12.20 (i.e. giugno 2021)	
Dividendo atteso	0,86%	

Assegnazione del 30 ottobre 2018 – regole generali		
	Esercizio 2018	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
Diritti esistenti al 1° gennaio	-	-
Diritti assegnati nel periodo	95.100	16,27
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	-	-
(Diritti annullati nel periodo)	-	-
Diritti esistenti al 31 dicembre	**95.100**	**13,91**

Assegnazione del 30 ottobre 2018 – *French rules*		
	Esercizio 2018	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
Diritti esistenti al 1° gennaio	-	-
Diritti assegnati nel periodo	7.700	16,27
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	-	-
(Diritti annullati nel periodo)	-	-
Diritti esistenti al 31 dicembre	**7.700**	**13,91**

Vita residua delle *stock grant* assegnate

Diritti assegnati fino al 31.12.2018							
		Maturazione				Esercizio	
Piano	**Data di assegnazione**	**Entro 1 anno**	**1-5 anni**	**5-10 anni**	**Totale**	**N. di diritti**	**Vita media residua contrattuale**
Performance Stock Grant 2011 - 2020	02/05/2013					235.250	1 anno
	28/04/2014					296.302	1 anno
Nuovo *Performance Stock Grant* 2014 - 2021	29/04/2015					729.033	2 anni
	22/10/2015					88.000	2 anni
	27/04/2016	1.642.967			1.642.967		
	di cui Regole Generali	*1.579.967*			*1.579.967*		
	di cui French Rules	*63.000*			*63.000*		
	26/10/2016	268.000			268.000		
	di cui Regole Generali	*228.000*			*228.000*		
	di cui French Rules	*40.000*			*40.000*		
	27/04/2017		1.700.900		1.700.900		
	di cui Regole Generali		*1.638.900*		*1.638.900*		
	di cui French Rules		*62.000*		*62.000*		
	25/10/2017		108.000		108.000		
	di cui Regole Generali		*105.000*		*105.000*		
	di cui French Rules		*3.000*		*3.000*		
	02/05/2018		1.272.100		1.272.100		
	di cui Regole Generali		*1.244.800*		*1.244.800*		
	di cui French Rules		*27.300*		*27.300*		
	30/10/2018		102.800		102.800		
	di cui Regole Generali		*95.100*		*95.100*		
	di cui French Rules		*7.700*		*7.700*		
	Totale	**1.910.967**	**3.183.800**		**5.089.767**	**1.348.585**	

Il costo figurativo delle *stock grant* del periodo è pari a Euro 6.111 migliaia.

32. Rapporti con imprese controllanti, controllate e altre parti correlate

Sulla base di quanto disposto dal regolamento Consob del 12 marzo 2010, n. 17221, in data 3 novembre 2010, il Consiglio di Amministrazione di Amplifon S.p.A., previo parere favorevole del Comitato degli Amministratori Indipendenti, ha adottato il regolamento riguardante le procedure e gli adempimenti relativi alla effettuazione di operazioni con parti correlate. Tali procedure sono entrate in vigore il 1 dicembre 2012 e non hanno subito variazioni nel corso dell'esercizio.

Le operazioni poste in essere da Amplifon S.p.A. con le società controllate e controllante riguardano sia la fornitura di beni e la prestazione di servizi sia la provvista e l'impiego di mezzi finanziari. Tutte le operazioni sono regolate a condizioni di mercato e non si rilevano operazioni di carattere atipico o inusuale.

L'impatto di tali operazioni sulle singole voci del bilancio, evidenziate negli schemi di conto economico e stato patrimoniale, è riepilogato nelle seguenti tabelle:

Società Controllanti

migliaia di Euro	31/12/2018						Esercizio 2018				
Società	**Crediti**	**Crediti Finanziari B/T**	**Altre attività finanziarie non correnti**	**Debiti**	**Debiti Finanziari B/T**	**Debiti Finanziari L/T**	**(Costo) Merci**	**(Costo)/ Riadd. Personale**	**(Costo)/ Riadd. Servizi**	**Altri proventi/ (costi)**	**Proventi/ (oneri) finanziari**
Amplifin S.p.A.	1.448	-	-	(232)	-	-	-	-	(2.195)	-	52
Totale imprese controllanti	**1.448**	**-**	**-**	**(232)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**(2.195)**	**-**	**52**
Totale voce di bilancio	105.580	87.344	80.910	(81.891)	(47.552)	(872.177)	(26.156)	(66.120)	(182.348)	47.888	33.967
Incidenza % sulla voce di bilancio	**1%**	**0%**	**0%**	**0%**	**0%**	**0%**	**0%**	**0%**	**1%**	**0%**	**0%**

I crediti verso controllanti riguardano principalmente la quota di lavori di ristrutturazione dell'*Headquarters* anticipati da Amplifon S.p.A., al netto del relativo canone figurativo.
I debiti verso controllanti si riferiscono ad una ritenuta di acconto su proventi esteri conseguiti da Amplifon S.p.A. nel periodo di vigenza del contratto di Consolidato fiscale (anni 2014 – 2016) e non recuperata dalla consolidante Amplifin S.p.A. Secondo quanto previsto da TUIR, il credito verso l'erario è stato riattribuito ad Amplifon S.p.A. alla cessazione del contratto di Consolidato fiscale.

I costi per servizi addebitati ad Amplifon S.p.A. per effetto dei contratti in essere con Amplifin S.p.A. includono:

- per Euro 1.901 migliaia, i canoni di locazione relativi al contratto di affitto stipulato per l'immobile, sito in Milano, via Ripamonti n.133, sede legale ed amministrativa di Amplifon S.p.A.; per contro Amplifon ha provveduto ad addebitare ad Amplifin, per Euro 21 migliaia, la quota delle spese cdi gestione per gli spazi occupati dalla stessa società nell'immobile di via Ripamonti n.133, sito in Milano. La fornitura dei servizi accessori alla sede, tra cui la manutenzione ordinaria dell'immobile, mensa, pulizia, portierato e vigilanza è regolata con separato accordo tra le parti;
- per Euro 315 migliaia, i canoni di locazione relativi ad alcuni contratti di affitto di negozi utilizzati nell'ambito dell'attività commerciale.

Società Controllate (direttamente e indirettamente)

(migliaia di Euro)	31/12/2018						Esercizio 2018				
Società	**Crediti**	**Crediti finanziari B/T**	**Altre attività finanziarie L/T**	**Debiti**	**Debiti finanziari B/T**	**Debiti finanziari L/T**	**(Costo) merci**	**(Costo)/ riadd. personale**	**(Costo)/ riadd. servizi**	**Altri proventi /(costi)**	**Proventi /(oneri) finanziari**
Hearing Supplies Srl	17			(24)	(3.748)			10	2		
Amplifon Groupe France SA	31.569	22.124	40.000	(405)	(326)				(229)	23.451	4.823
Amplifon Iberica SA	1.170	6.546	1.710	(337)				(404)	203	1.983	246
Amplifon Portugal SA	390	7.102		(16)				170	145	684	86
Minisom SA	-	-						(1)			
Gaes SA		4.807	19.200								
Amplifon Magyarország Kft	588	-		(21)				(82)	34	285	
Amplifon AG	44	-		(155)				(308)	176	1.180	3.334
Hearing Supplies SA	-	-			-						
Amplifon Nederland BV	1.276	-			(10.098)				225	2.455	17.000
Comfoor BV	-			(1)			(3)				
Beter Horen BV	268			(42)				(123)	25	282	
Miracle Ear Inc.	1.325			-					271		
Miracle Ear Canada Ltd	(57)			-					19	291	
Amplifon USA Inc.	(983)				(2.228)	(113.537)		35	1.338	3.114	22.574
Amplifon South America Holding LTDA	-	-									2
Direito de Ouvir Amplifon Brasil SA	27										
Amplifon Middle East SAE	97								1	31	98
Amplifon Cell	500										500
Maxtone	30	-								30	
Amplifon Deutschland GmbH	2.589	41.407	20.000	(14)				6	651	4.070	1.195
Amplifon Poland Sp.z.o.o.	121	-							34	177	5
Medtechnica Ortophone Ltd	22								5	188	513
Amplifon UK Ltd	28	5.043									36
Amplifon Ltd	99	-		(193)				75	232	1.088	
Amplifon Belgium NV	545	-		(99)	(1.610)			(255)	143	943	
Amplifon Luxemburg Sarl	-	315							3		6
Amplifon Australia Holding Pty Ltd	21										4.518
National Hearing Centres Pty Ltd	(43)							85	1.011	1.848	
Amplifon NZ Ltd	51							21	617	891	
Amplifon India Pvt Ltd	386								47	212	44
Amplifon Asia Pacific Pte Ltd	12							105	6		
Totale imprese controllate	**40.092**	**87.344**	**80.910**	**(1.307)**	**(18.010)**	**(113.537)**	**(3)**	**(666)**	**4.959**	**43.203**	**54.980**
Totale voce di bilancio	105.580	87.344	80.910	(81.891)	(47.552)	(872.177)	(26.156)	(66.120)	(182.348)	47.888	33.967
Incidenza % sulla voce di bilancio	**38%**	**100%**	**100%**	**2%**	**38%**	**13%**	**0%**	**1%**	**< 0 %**	**90%**	**>100%**

Rapporti con società controllate di natura finanziaria

Tra Amplifon S.p.A. e le sue controllate sono in essere rapporti di finanziamento a breve termine, medio e lungo termine e *cash pooling*.
Tutti i rapporti sono regolati a tassi di mercato.

Rapporti con società controllate per contratti di servizi

Amplifon S.p.A. ha stipulato con le proprie controllate estere dei contratti per l'erogazione di alcuni servizi centralizzati, quali, l'attività strategica, la gestione delle risorse umane (con particolare riferimento alla politica comune di remunerazione, incentivazione, formazione e assunzione di personale ed i programmi di internazionalizzazione delle carriere dei dipendenti), l'attività di *marketing*, i servizi di amministrazione e controllo, l'assistenza nei rapporti con le banche e l'implementazione dei sistemi informativi comuni. I costi relativi a tali servizi vengono riaddebitati da Amplifon S.p.A. in base a parametri contrattualmente previsti.

Altre parti correlate

La remunerazione totale di competenza del periodo degli amministratori, dei sindaci e dei dirigenti con responsabilità strategiche (*key managers*) è stata pari a Euro 8.740 migliaia ripartita come segue:

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per partec. a comitati	Compensi variabili non *equity* *Bonus* e altri incentivi	Partec. agli utili	Benefici non monet.	Totale	*Fair value* compensi *equity*	Indennità di fine carica	Patto di non concorrenza	Totale
Susan Carol Holland	Presidente	01/01/2018 - 31/12/2018	Ass. appr. bil 2018	300	-	-	-	4	**304**	-	-	-	**304**
Enrico Vita	Amministratore Delegato	01/01/2018 - 31/12/2018	Ass. appr. bil 2018	400	-	-	-	-	**400**	-	-	-	**2.918**
	Direttore generale	Permanente		752	-	718	-	30	**1.500**	1.018	-		
Andrea Casalini	Consigliere Indipendente	01/01/2018 - 31/12/2018	Ass. appr. bil 2018	55	30	-	-	-	**85**	-	-	-	**85**
Alessandro Cortesi	Consigliere Indipendente	01/01/2018 - 31/12/2018	Ass. appr. bil 2018	55	25	-	-	-	**80**	-	-	-	**80**
Maurizio Costa	Consigliere Indipendente	01/01/2018 - 31/12/2018	Ass. appr. bil 2018	55	30	-	-	-	**85**	-	-	-	**85**
Laura Donnini	Consigliere Indipendente	01/01/2018 - 31/12/2018	Ass. appr. bil 2018	55	35	-	-	-	**90**	-	-	-	**90**
Maria Patrizia Grieco	Consigliere Indipendente	01/01/2018 - 31/12/2018	Ass. appr. bil 2018	55	20	-	-	-	**75**	-	-	-	**75**
Lorenzo Pozza	Consigliere Indipendente	01/01/2018 - 31/12/2018	Ass. appr. bil 2018	55	45	-	-	-	**100**	-	-	-	**100**
Giovanni Tamburi (1)	Consigliere Indipendente	01/01/2018 - 31/12/2018	Ass. appr. bil 2018	55	-	-	-	-	**55**	-	-	-	**55**
Raffaella Pagani	Presidente Collegio Sindacale	01/01/2018 - 31/12/2018	Ass. appr. bil 2020	60	-	-	-	-	**60**	-	-	-	**60**
Emilio Fano	Sindaco effettivo	01/01/2018 - 31/12/2018	Ass. appr. bil 2020	40	-	-	-	-	**40**	-	-	-	**40**
Maria Stella Brena	Sindaco effettivo	01/01/2018 - 31/12/2018	Ass. appr. bil 2020	40	-	-	-	-	**40**	-	-	-	**40**
			Totale	**1.977**	**185**	**718**	**-**	**34**	**2.914**	**1.018**	**-**	**-**	**3.932**
Altri dirigenti con responsabilità strategica dell'Emittente *(Key managers)*			Permanenti	1.949	-	1.761	-	246	3.956	**1.409**	855	-	6.220
A. Bonacina													
G.Chiesa (1)													
C. Finotti													
G. Galli													
M.Gerli (2)													
F. Morichini													
I. Pazzi													
G. Pizzini													
			Totale	**3.926**	**184**	**2.479**	**-**	**276**	**6.864**	**2.427**	**855**	**-**	**10.152**

(1) Rapporto di lavoro iniziato in data 1 marzo 2018
(2) Rapporto di lavoro concluso operativamente in data 28 febbraio 2018

Di seguito si espone il dettaglio dei piani di incentivazione (p*erformance stock grant)* a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche (*key managers*).

			Strumenti finanziari assegnati negli esercizi precedenti non maturate nel corso dell'esercizio		Strumenti finanziari assegnati nel corso dell'esercizio				
Nome e Cognome	**Carica**	**Piano (con data relativa delibera)**	**Numero degli strumenti finanziari**	**Periodo di maturazione**	**Numero e tipologia di strumenti finanziari**	***Fair value* alla data di assegnazione**	**Periodo di maturazione**	**Data di assegnazione**	**Prezzo di mercato all'assegnazione**
Enrico Vita	Amm. Delegato e Direttore generale	Nuovo *Performance Stock Grant* 29 Aprile 2015							
		Nuovo *Performance Stock Grant* 27 Aprile 2016	120.000	giugno 2019					
		Nuovo *Performance Stock Grant* 27 Aprile 2017	120.000	giugno 2020					
		Nuovo *Performance Stock Grant* 2 Maggio 2018			140.000	14,47	giugno 2021	02/05/18	15,5
Totale			**240.000**		**140.000**				
Altri dirigenti con responsabilità strategica dell'Emittente *(Key managers):* A. Bonacina G. Chiesa (1) C. Finotti G. Galli M. Gerli (2) F. Morichini I. Pazzi G. Pizzini		Nuovo *Performance Stock Grant* 28 Aprile 2014							
		Nuovo *Performance Stock Grant* 29 Aprile 2015							
		Nuovo *Performance Stock Grant* 22 Ottobre 2015							
		Nuovo *Performance Stock Grant* 27 Aprile 2016	145.000	giugno 2019					
		Nuovo *Performance Stock Grant* 27 Aprile 2017		giugno 2020					
		Nuovo *Performance Stock Grant* 25 Ottobre 2017		giugno 2020					
		Nuovo *Performance Stock Grant* 2 Maggio 2017			159.000	14,47	giugno 2021	02/05/18	15,5
8Totale dirigenti con responsabilità strategica dell'Emittente (*Key Managers*):			**280.000**		**235.000**				
Totale Complessivo			**520.000**		**355.000**				

(*) Media ponderata del prezzo di mercato delle azioni sottostanti alla data di esercizio
(1) Rapporto di lavoro iniziato in data 1 Marzo 2018.
(2) In data 28 Febbraio 2018 Massimiliano Gerli ha concluso operativamente il suo raporto di lavoro.

Strumenti finanziari scaduti e cancellati nel corso dell'esercizio	Strumenti finanziari *vested* nel corso dell'esercizio		Strumenti finanziari esercitati nel corso dell'esercizio		Strumenti finanziari alla fine dell'esercizio	Strumenti finanziari di competenza dell'esercizio (FV Euro/000)
Strumenti finanziari scaduti e cancellati nel corso dell'esercizio	Strumenti finanziari *vested* nel corso dell'esercizio e non attribuiti	Strumenti finanziari *vested* nel corso dell'esercizio e attribuibili	Numero degli strumenti finanziari	Prezzo di mercato delle az. sottostanti alla data di es.	Strumenti finanziari alla fine dell'esercizio	
		150.000			150.000	115
					120.000	226
					120.000	341
					140.000	337
		150.000			**530.000**	**1.018**
			62.100	15,64 (*)		
		56.250	56.250	18,09 (*)		43
		37.500			37.500	36
30.000					115.000	216
					170.000	83
					30.000	104
					159.00	526
30.000		**93.750**	**118.350**		**511.500**	**1.409**
30.000		**243.750**	**118.350**		**1.041.500**	**2.427**

33. Impegni, garanzie e passività potenziali

Garanzie rilasciate a favore di terzi:

La voce risulta così composta:

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Garanzie prestate:			
Garanzie a favore di terzi	240.026	230.935	9.073
Totale	**240.026**	**230.935**	**9.073**

Al 31 dicembre 2018 le garanzie rilasciate ammontano a Euro 240.026 migliaia e sono riconducibili a:

- fidejussioni rilasciate a favore di terzi per Euro 3.964 migliaia;
- lettere di *patronage* per *private placement* per Euro 166.302 migliaia;
- lettere di *patronage* a favore di terzi nell' interesse di controllate per Euro 18.304 migliaia;
- fidejussioni assicurative rilasciate a favore dell'Agenzia delle Entrate per l'IVA chiesta a rimborso per Euro 51.456 migliaia.

Affidamenti concessi ad Amplifon S.p.A.

Al 31 dicembre 2018 gli affidamenti concessi ad Amplifon S.p.A. e non utilizzati ammontano ad Euro 268,7 milioni.

Impegni

Gli impegni per canoni di affitto futuri da pagare ammontano al 31 dicembre 2018 a Euro 99.799 migliaia, dei quali Euro 76.138 migliaia relativi all'affitto dei negozi, Euro 20.649 migliaia relativi agli affitti degli uffici, Euro 1.738 migliaia relativo al *leasing* operativo di autovetture ed Euro 1.273 migliaia relativo ad altri leasing operativi. La durata media è di 5 anni.

A partire dal 1 gennaio 2019 entrerà in vigore il principo contabile IFRS 16 "*Leases*" che sostituisce le regole contabili previste dallo IAS 17, prevedendo che tutti i contratti di *leasing* debbano essere rilevati nello Stato Patrimoniale come attività e passività, siano essi "fianziari" o "operativi". In particolare, per Amplifon S.p.A., i contratti che ricadono nell'ambito di applicazione del principio sono quelli afferenti l'affitto dei negozi, della sede centrale, del magazzino, delle autovetture e di alcuni macchinari elettronici.

La stima della passività finanziaria al 1 gennaio, determinata sulla base del valore attuale netto dei pagamenti futuri inclusivi del periodo di opzione qualora si ritenga che tale opzione verrà verosimilmente esercitata ammonta ad Euro 94,6 milioni.

Passività potenziali

La società non è al momento soggetta a particolari rischi o incertezze.

34. Transazioni derivanti da operazioni atipiche/inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2018 Amplifon S.p.A. non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali così come definite dalla Comunicazione stessa.

35. Gestione dei rischi finanziari

Al fine di una gestione strutturata delle attività di tesoreria e dei rischi finanziari, Amplifon S.p.A. dal 2012 ha formalizzato ed adottato una *Treasury Policy* che costituisce una guida operativa per la gestione di:

- rischio di valuta;
- rischio di tasso di interesse;
- rischio di credito;
- rischio di prezzo;
- rischio di liquidità.

Rischio di valuta

Il rischio di valuta è il rischio che il valore di un'attività o di una passività finanziaria vari in seguito a variazioni dei tassi di cambio.

In Amplifon S.p.A. il rischio di valuta deriva principalmente da transazioni intragruppo (finanziamenti, conti correnti di corrispondenza, acquisti e vendite di prodotti finiti) che determinano un'esposizione al rischio cambio in capo alla società se la valuta funzionale è diversa da quella nella quale la transazione intragruppo è denominata. Inoltre, un'esposizione al rischio di valuta deriva dagli investimenti in società controllate negli Stati Uniti, nel Regno Unito, in Svizzera, Ungheria, Israele, Turchia, Polonia, Australia, Nuova Zelanda, India, Brasile ed in Egitto che sono denominati in una valuta diversa da quella funzionale di Amplifon S.p.A.

Con riguardo al rischio di valuta, la strategia di Amplifon S.p.A. è volta a minimizzare l'impatto sul conto economico delle variazioni dei tassi di cambio e prevede la copertura del rischio derivante dalle posizioni finanziarie denominate in valuta diversa da quella di bilancio mediante strumenti finanziari derivati. In particolare: (i) dal prestito obbligazionario denominato in dollari USA emesso da Amplifon S.p.A. e sottoscritto da Amplifon USA Inc, (ii) dai finanziamenti *intercompany* denominati in sterline inglesi intercorrenti con le controllate del Regno Unito (iii) dai riaddebiti per *intercompany service agreement* che generano posizioni debitorie in Euro presso la consociata inglese, ungherese, svizzera, americana, australiana, neozelandese, turca, egiziana, israeliana, brasiliana, polacca, indiana e canadese.
Con riferimento alle altre transazioni in valuta intragruppo, la società verifica costantemente le previsioni relative all'andamento dei tassi di cambio in modo da poter sottoscrivere tempestivamente delle adeguate coperture qualora dovessero emergere rischi significativi.
In considerazione di quanto sopra riportato, le oscillazioni dei tassi di cambio verificatesi nell'esercizio non hanno comportato effetti significativi sul bilancio.

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse comprende le seguenti fattispecie:

- rischio di *fair value*, vale a dire il rischio che il valore di un'attività o di una passività finanziaria a tasso fisso vari in seguito a variazioni dei tassi di interesse di mercato;
- rischio di *cash flow*, vale a dire il rischio che i flussi finanziari futuri di un'attività o di una passività finanziaria a tasso variabile fluttuino in seguito a variazioni dei tassi di interesse di mercato.

In Amplifon S.p.A. il rischio di *fair value* deriva dall'emissione di obbligazioni a tasso fisso (*Private Placement* sottoscritto da Amplifon USA Inc ed *Eurobond* emesso da Amplifon S.p.A. sul mercato lussemburghese). Il rischio di *cash flow* deriva dall'accensione di finanziamenti a medio/lungo termine a tasso variabile sia verso Istituti bancari che Società del Gruppo.

La strategia di Amplifon S.p.A. è finalizzata a minimizzare il rischio di *cash flow* segnatamente sulle esposizioni a lungo termine attraverso un'equilibrata ripartizione tra finanziamenti a tasso fisso e a tasso variabile, valutando, in fase di accensione dei singoli finanziamenti, quando trasformare il debito da tasso variabile a tasso fisso. Al 31 dicembre 2018, i finanziamenti, interamente coperti da adeguati strumenti di copertura, sono legati ad emissioni sul mercato dei capitali effettuate a tasso fisso. Essi non sono stati, al momento, convertiti a tasso variabile in quanto, in considerazione dei bassi tassi di interesse attuali il margine per un ulteriore calo degli stessi è limitato rispetto alla possibilità di incremento degli stessi. Di conseguenza, è giudicato elevato il rischio che una eventuale conversione a tasso variabile di parte dell'indebitamento attuale possa comportare nella vita del debito stesso oneri finanziari complessivamente maggiori rispetto al tasso fisso attuale.
Le oscillazioni dei tassi di interesse verificatesi nell'esercizio non hanno comportato effetti significativi sul bilancio.

Rischio di credito

Il rischio di credito è rappresentato dalla possibilità che l'emittente di uno strumento finanziario non adempia alla propria obbligazione e causi una perdita finanziaria al sottoscrittore.

In Amplifon S.p.A. il rischio di credito deriva:

(i) dalle vendite realizzate nell'ambito dell'ordinaria attività d'impresa,
(ii) dall'utilizzo di strumenti finanziari che prevedono il regolamento di posizioni nei confronti della controparte.

Il rischio di cui al punto (i) non è significativo in quanto le uniche posizioni di valore unitario rilevante sono rappresentate da crediti nei confronti di enti pubblici il cui rischio di insolvenza, ancorché improbabile, è ulteriormente mitigato dal fatto che tali crediti siano trimestralmente ceduti *pro soluto* ad operatori finanziari specializzati.

Il rischio di cui al punto (ii), nonostante le inevitabili incertezze legate a potenziali improvvisi ed imprevisti *default* delle controparti, è gestito mediante la diversificazione tra le principali istituzioni finanziarie nazionali ed internazionali dotate di *investment grade,* diversificazione assicurata anche attraverso la previsione di specifici *counterparty limit* sia con riferimento alla liquidità investita e/o depositata che con riferimento al nozionale dei contratti derivati. I limiti di controparte sono più elevati nel caso la controparte abbia un *rating* di breve periodo pari ad almeno A-1 e/o P-1 secondo la classificazione di *Standard & Poor's e Moody's*. Non sono consentite, se non specificatamente approvate dal *CEO* e dal *CFO* del Gruppo, transazioni e operazioni con controparti non dotate di *Investment Grade.*

Rischio di prezzo

Il rischio di prezzo è rappresentato dalla possibilità che il valore di un'attività o di una passività finanziaria vari in seguito a variazioni dei prezzi di mercato (diverse da quelle relative alle valute e ai tassi), tanto nel caso in cui tali variazioni derivino da fattori specifici dell'attività o passività finanziaria o dell'emittente della passività finanziaria, quanto nel caso in cui tali variazioni derivino da fattori di mercato. Tale rischio è tipico delle attività finanziarie non quotate in un mercato attivo le quali non sempre possono essere realizzate in tempi brevi a un valore prossimo al loro *fair value.*

In Amplifon S.p.A. il rischio, data l'entità degli investimenti in essere, non è significativo e pertanto non è oggetto di copertura.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è tipicamente rappresentato dalla possibilità che un'entità abbia difficoltà a reperire fondi sufficienti ad adempiere alle obbligazioni assunte e include il rischio che le controparti che hanno concesso finanziamenti e/o linee di credito possano richiederne la restituzione. Questo rischio che aveva assunto una particolare rilevanza prima con la crisi finanziaria della fine del 2008 e più recentemente con quella del debito sovrano dei paesi periferici dell'area Euro e della stessa moneta unica, sia pur ridotto, rimane sempre attuale.

In questa situazione Amplifon S.p.A. continua a porre la massima attenzione alla gestione del *cash flow* e dell'indebitamento, massimizzando i flussi positivi di cassa attesi della gestione operativa e gestendo con attenzione le linee di credito, pur in presenza di un profilo del debito lordo interamente collocato nel medio/lungo periodo. In particolare tra l'ultima parte dell'esercizio 2016 ed il 2017 sono state accordate al Gruppo linee di credito irrevocabili a 5 anni per complessivi 195 milioni di Euro e stipulati finanziamenti bancari a 4-5 anni per complessivi Euro 150 milioni. Queste ultime, unitamente alla liquidità esistente alla fine dell'esercizio e senza considerare la futura generazione di cassa, già assicurano la piena copertura della prima importante scadenza del debito nel luglio 2018.

Tali attività, unite alla liquidità, ai finanziamenti, alle linee di credito già in essere ed ai flussi di cassa positivi che il Gruppo continua a generare, fanno ritenere che, almeno nel breve periodo, il rischio di liquidità non sia significativo.

Strumenti di copertura

Gli strumenti di copertura utilizzati da Amplifon S.p.A. sono costituiti esclusivamente da strumenti finanziari derivati. Per massimizzare l'efficacia economica della copertura la strategia di Amplifon S.p.A. prevede che:

- le controparti siano di grandi dimensioni ed elevato *standing* creditizio e le transazioni siano entro i limiti della *treasury policy* al fine di minimizzare il rischio di controparte;
- gli strumenti posti in essere abbiano caratteristiche per quanto possibile speculari a quelle dell'elemento coperto;
- l'andamento degli strumenti utilizzati sia monitorato, anche al fine di verificare, ed eventualmente ottimizzare, l'adeguatezza della struttura degli strumenti utilizzati rispetto al raggiungimento degli obiettivi della copertura.

I derivati utilizzati da Amplifon S.p.A. sono generalmente rappresentati da strumenti finanziari non strutturati (c.d. *plain vanilla*). In particolare, le tipologie di derivati posti in essere nel corso dell'esercizio sono le seguenti:

- *cross currency swap*;
- operazioni a termine sui cambi.

La strategia di copertura definita trova riflesso contabile nelle rilevazioni sopra descritte a partire dal momento in cui sono soddisfatte le seguenti condizioni:

- la relazione di copertura, le finalità della stessa e la complessiva strategia perseguita sono definite e documentate formalmente; la documentazione predisposta include l'identificazione dello strumento di copertura, l'elemento coperto, la natura del rischio che s'intende neutralizzare e le modalità con cui l'impresa valuterà l'efficacia della copertura;
- l'efficacia della copertura può essere attendibilmente valutata e vi è la ragionevole attesa, confermata da riscontri *ex post*, che la copertura sarà altamente efficace durante il periodo nel quale il rischio coperto è presente;
- in caso di copertura del rischio di variazione dei flussi di cassa connessi a un'operazione futura, quest'ultima è altamente probabile e presenta un'esposizione al rischio di variazione dei flussi di cassa che potrebbe incidere sul conto economico.

Amplifon S.p.A. non ha in essere alcuna copertura di tipo *hedge of a net investment* e di tipo *fair value hedge*.

36. Criteri di valutazione

36.1. Presentazione del bilancio

Il bilancio d'esercizio di Amplifon S.p.A. è predisposto ed è conforme ai principi contabili internazionali ed alle relative interpretazioni approvati dallo IASB ed omologati secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606 del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione come previsto dall'art. 9 del D. Lgs. del 28 febbraio 2005 n. 38.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 è stato redatto sulla base del criterio del costo storico con l'eccezione degli strumenti finanziari derivati che sono valutati a *fair value*, nonché sul presupposto della continuità aziendale.

La seguente tabella contiene l'elenco dei principi contabili internazionali e delle interpretazioni approvati dallo IASB ed omologati per l'adozione in Europa e applicati per la prima volta nell'esercizio in corso.

Descrizione	Data di omologa	Pubblicazione in G.U.C.E.	Data di efficacia prevista dal principio	Data di efficacia per Amplifon
IFRIC 22 "Operazioni in valuta estera e anticipi"	28 mar '18	3 apr '18	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gen '18	1 gen '18
Modifiche allo IAS 40 "Investimenti immobiliari– Cambiamenti di destinazione di investimenti immobiliari"	14 mar '18	15 mar '18	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gen '18	1 gen '18
Modifiche all'IFRS 2 "Pagamenti basati su azioni"	26 feb '18	27 feb '18	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gen '18	1 gen '18
Miglioramenti annuali agli IFRS 2014-2016	7 feb '18	8 feb '18	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gen '18	1 gen '18
IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti"	22 set '16	29 ott '16	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gen '18	1 gen '18
Chiarimenti dell'IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti"	31 ott' 17	9 nov '17	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gen '18	1 gen '18
Modifiche all'IFRS 4 "Applicazione congiunta dell'IFRS 9 Strumenti finanziari e dell'IFRS 4 Contratti assicurativi"	3 nov '17	9 nov '17	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gen '18	1 gen '18
IFRS 9 "Strumenti finanziari"	22 nov '16	29 nov '16	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gen '18	1 gen '18

Gli IFRS e le Interpretazioni approvati dallo IASB e omologati per l'adozione in Europa nell'esercizio in corso, oltre all'IFRS 15 ed all'IFRS 9, già descritti alla nota 2, riguardano:

- l'IFRIC 22 "*Foreign Currency Transactions and Advance Consideration*" che esamina il tasso di cambio da utilizzare per la traduzione quando i pagamenti sono effettuati o ricevuti prima del relativo attivo, costo o reddito;
- gli "A*mendments to IFRS 2: classification and measurement of share-based payment transactions*" che hanno introdotto delle modifiche che chiariscono come contabilizzare alcuni pagamenti basati su azioni;
- gli "*Annual improvements to IFRS Standards 2014-2016 cycle*" che modificano l'IFRS 1, l'IFRS 12 e lo IAS 28;
- modifiche allo IAS 40 "Investimenti immobiliari".

SI rimanda alla nota 3 per la spiegazione degli impatti relativi all'adozione del principio IFRS 15 e IFRS 9. Con riferimento ai principi e alle interpretazioni sopra dettagliati, l'adozione non ha comportato impatti materiali nella valutazione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi del Gruppo.

Con riguardo agli schemi di bilancio si precisa quanto segue:
- situazione patrimoniale-finanziaria: Amplifon S.p.A. distingue attività e passività non correnti e attività e passività correnti;
- conto economico: Amplifon S.p.A. presenta una classificazione dei costi per natura che si ritiene più rappresentativa delle attività prevalentemente commerciali e di distribuzione della società;
- conto economico complessivo: include oltre al risultato netto dell'esercizio, gli effetti delle variazioni dei cambi, della riserva di *cash flow hedge* e degli utili e perdite attuariali che sono stati iscritti direttamente a variazione del patrimonio netto. Tali poste sono suddivise a seconda che esse possano o meno essere riclassificate successivamente a conto economico;
- prospetto delle variazioni del patrimonio netto: Amplifon S.p.A. include tutte le variazioni di patrimonio netto, ivi incluse quelle derivanti da transazioni con gli azionisti (distribuzioni di dividendi e aumenti di capitale sociale);
- rendiconto finanziario: è stato predisposto adottando il metodo indiretto per la determinazione dei flussi di cassa derivanti dall'attività di esercizio.

Gli schemi sono redatti in conformità agli IAS 1 e 7.

36.2. Uso di stime nella redazione del bilancio

La redazione dei prospetti di bilancio e delle relative note esplicative ha richiesto l'utilizzo di stime e di assunzioni con particolare riferimento alla rilevazione degli accantonamenti ai fondi svalutazione e ai fondi rischi, della svalutazione del magazzino per obsolescenza, dei benefici ai dipendenti, nonché delle imposte e degli strumenti finanziari derivati.

Si sono utilizzate stime inoltre per la quantificazione dei ricavi per servizi trasferiti nel corso del tempo sulla base degli imput impiegati dall'entità per adempiere l'obbligazione di fare.

Le stime sono riviste periodicamente e l'eventuale rettifica, a seguito di mutamenti nelle circostanze sulle quali la stima si era basata o in seguito a nuove informazioni, è rilevata in conto economico. L'impiego di stime ragionevoli è parte essenziale della preparazione del bilancio e non ne pregiudica la complessiva attendibilità.

Amplifon S.p.A. verifica l'esistenza di una perdita di valore dell'avviamento almeno una volta all'anno (vedi nota 36.9). Ciò richiede una stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari (cosidetta *cash-generating unit*) a cui l'avviamento pertiene. Tale stima richiede una previsione di flussi di cassa futuri e la stima del tasso di sconto *post*-imposte che riflette le condizioni di mercato alla data della valutazione.

36.3. Principi contabili ed interpretazioni di futura efficacia

Principi IFRS/interpretazioni approvati dallo IASB e omologati in Europa

La seguente tabella indica gli IFRS/Interpretazioni approvate dallo IASB ed omologate per l'adozione in Europa la cui data di efficacia obbligatoria è successiva al 31 dicembre 2017.

Descrizione	Data di omologa	Pubblicazione in G.U.C.E.	Data di efficacia prevista dal principio	Data di efficacia per Amplifon
IFRS 16 "Leases"	31 ott '17	9 nov '17	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gen '19	1 gen '19
Modifiche all'IFRS 9: " Strumenti finanziari-Elementi di pagamento anticipato con compensazione negativa"	22 mar '18	26 mar '18	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gen '19	1 gen '19
IFRIC 23 ""Incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito"	23 ott '18	24 ott '17	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gen '19	1 gen '19

IFRS 16 *"Leases"*

Con la pubblicazione del nuovo principio contabile IFRS 16 "*Leases*", lo IASB sostituisce le regole contabili previste dallo IAS 17 nonché le interpretazioni IFRIC 4 *Determining whether an Arrangement contains a Lease*, SIC-15 *Operating Leases Incentives* e SIC-27 *Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease* prevedendo che tutti i contratti di leasing debbano essere rilevati nello Stato patrimoniale come attività e passività siano essi "finanziari", siano essi "operativi".

L'adozione del principio implica il riconoscimento tra le attività immobilizzate del diritto d'uso dei beni in affitto che ricadono nell'ambito di applicazione del principio e l'iscrizione tra le passività del relativo debito finanziario.

Come modalità di transizione, Amplifon S.p.A. ha scelto il metodo retrospettivo modificato.
Nel dettaglio, per i *leasing* classificati in precedenza come *leasing* operativi, il metodo retrospettivo modificato prevede che:

- il locatario debba rilevare la passività del *leasing* alla data dell'applicazione come il valore attuale dei restanti pagamenti dovuti per il *leasing* attualizzati utilizzando il tasso di finanziamento marginale del locatario alla data dell'applicazione iniziale;
- il locatario debba rilevare una attività consistente nel diritto di utilizzo alla data dell'applicazione iniziale per i leasing classificati in precedenza come *leasing* operativo. Come permesso dal principio, Amplifon S.p.A. ha scelto di valutare l'attività consistente nel diritto di utilizzo ad un valore pari all'importo della passività del *leasing* rettificato per l'importo di eventuali risconti passivi o ratei attivi relativi al *leasing* rilevati nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria immediatamente prima della data dell'applicazione iniziale.

Inoltre, con riferimento alle regole di transizione, la Società intende avvalersi dell'espediente pratico disponibile in caso di scelta del metodo di transizione retrospettivo modificato che riguarda l'esclusione dei costi diretti iniziali dalla misurazione del diritto d'uso al 1° gennaio 2019.

I contratti che ricadono nell'ambito di applicazione del principio per il Gruppo Amplifon riguardano principalmente l'affitto dei negozi, delle sedi centrali, magazzini, autovetture ed alcuni macchinari elettronici.

Amplifon S.p.A. si è avvalsa inoltre dell'espediente pratico che permette l'esclusione dell'applicazione del principio ai beni di modico valore quali PC, Stampanti, attrezzature elettroniche (IFRS 16.5.b) e contratti a breve termine (IFRS 16:5.a).

Per tali contratti l'introduzione dell'IFRS 16 non comporterà la rilevazione della passività finanziaria del *lease* e del relativo diritto d'uso, ma i canoni di locazione saranno rilevati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti.

La transizione all'IFRS 16 ha introdotto alcuni elementi di giudizio professionale che comportano la definizione di alcune policy contabili e l'utilizzo di assunzioni e di stime in relazione al *lease term* e alla definizione dell'*incremental borrowing rate*. Le principali sono riassunte di seguito:

- durata del leasing: la durata è stata determinato sulla base del singolo contratto ed è composto dal periodo "non cancellabile" unitamente agli effetti di eventuali clausole di estensione o terminazione anticipata il cui esercizio è stato ritenuto ragionevolmente certo e tenuto conto delle clausole del contratto stesso. Nello specifico, per gli immobili tale valutazione ha considerato i fatti e le circostanze specifiche di ciascuna attività;
- tasso di attualizzazione (incremental borrowing rate): nella maggior parte dei contratti di affitto stipulati dal Gruppo, non è presente un tasso di interesse implicito, quindi il tasso di attualizzazione da applicare ai pagamenti futuri dei canoni di affitto è stato determinato come il tasso privo di rischio di ogni Paese in cui i contratti sono stati stipulati, con scadenze commisurate alla durata dello specifico contratto di affitto, aumentati dello specifico Credit spread della capogruppo ed eventuali costi per garanzie aggiuntive.

Gli impatti al primo gennaio 2019, si attestano ad un incremento degli asset di Euro 95.745 migliaia,pari al valore attuale dei canoni futuri durante il *lease term*.

Alla nota 33 "Impegni, rischi, incertezze e passività potenziali" ove sono esposti gli impegni futuri per canoni di *leasing* operativi, secondo le regole prescritte dal principio IAS 17 attualmente in vigore.

IFRIC 23 "Incertezza sui trattamenti ai fini dellimposta sul reddito"
L'Interpretazione fornisce indicazioni su come riflettere nella contabilizzazione delle imposte sui redditi le incertezze sul trattamento fiscale di determinati fenomeni. L'Interpretazione sarà efficacie nella predisposizione del bilancio per gli esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2019. Non si prevedono impatti significativi dall'adozione di tale interpretazione.

Principi IFRS/interpretazioni approvati dallo IASB e non omologati in Europa

Di seguito sono indicati i principi contabili internazionali, le interpretazioni, le modifiche ad esistenti principi contabili ed interpretazioni, ovvero specifiche previsioni contenute nei principi e nelle interpretazioni approvati dallo IASB che non sono ancora state omologate per l'adozione in Europa alla data del 31 dicembre 2018:

Descrizione	Data di efficacia prevista dal principio
IFRS 17 *Insurance Contracts (issued on 18 May 2017)*	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gen '21
Modifiche allo IAS 19: *"Plan Amendment, Curtailment or Settlement" (issued on 7 February 2018)*	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gen '19
Modifiche allo IAS 28: "Long-term Interests in Associates and Joint Ventures" (issued on 12 October 2017)	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gen '19
Annual improvements to IFRS 2015-2017 Cycle" (issued on 12 December 2017)	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gen '19
Modifiche ai riferimenti al *Conceptual Framework negli IFRS (issued on 29 March 2018)*	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gen '20
Modifiche allo IFRS 3: *"Business Combinations" (issued on 22 October 2018)*	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gen '20
Modifiche allo IAS 1 e IAS 8: *"Definition of Material" (issued on 31 October 2018)*	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gen '20

Con riferimento ai principi e alle interpretazioni in seguito dettagliati, non si prevede che l'adozione comporti impatti materiali nella valutazione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi della società.

IFRS 17 *Insurance Contracts*
Nuovo principio contabile per la contabilizzazione dei contratti assicurativi che sostituirà l'IFRS 4 e che mira a migliorare la comprensione da parte degli investitori, ma non solo, dell'esposizione al rischio, della redditività e della posizione finanziaria degli assicuratori.

Modifiche allo IAS 19: *Plan Amendment, Curtailment or Settlement*
Le modifiche chiariscono come si determinano le spese pensionistiche quando si verifica una modifica in un piano a benefici definiti.

Modifiche allo IAS 28: *Long-term Interests in Associates* and *Joint Ventures*
Tali modifiche sono volte a chiarire l'applicabilità dell'IFRS 9 nella contabilizzazione dei crediti a lungo termine verso una società collegata o *joint venture* che, nella sostanza, fanno parte dell'investimento netto nella società collegata o *joint venture*.

Annual Improvements to IFRS Standards 2015-2017 Cycle
Le disposizioni emesse riguardano i seguenti principi:
- IAS 12 *Income Taxes*: trattamento contabile degli effetti fiscali dei dividendi su strumenti finanziari classificati come strumenti di capitale;
- IAS 23 *Borrowing Costs*: classificazione di finanziamenti specifici relativi a *qualifying assets* nel momento in cui i relativi assets risultano pronti per l'uso o la vendita;
- IFRS 3 *Business Combination* e IFRS 11 *Joint Arrangements*: contabilizzazione dell'ottenimento del controllo di un business che è classificato come *joint operation*.

Modifiche ai riferimenti al *Conceptual Framework* negli IFRS
Nel mese di marzo 2018 lo IASB ha pubblicato la versione rivista del *Conceptual Framework for Financial Reporting* ("*Conceptual Framework*") e, contestualmente, un documento che aggiorna i riferimenti presenti negli IFRS al precedente *Conceptual Framework*.

Modifiche allo IFRS 3 *Business Combinations*
Lo IASB ha emesso la definizione di "*business*" volta a risolvere le difficoltà che sorgono quando un'entità determina se ha acquisito un'impresa o un gruppo di attività.

Modifiche allo IAS 1 e allo IAS 18: definizione di *material*
Lo IASB ha emesso la definizione di "*material*" per allineare la definizione utilizzata nel Conceptual Framework e le norme stesse.

IFRS 17 *Insurance Contracts*
Nuovo principio contabile per la contabilizzazione dei contratti assicurativi che sostituirà l'IFRS 4 e che mira a migliorare la comprensione da parte degli investitori, ma non solo, dell'esposizione al rischio, della redditività e della posizione finanziaria degli assicuratori.

Modifiche allo IAS 19: *Plan Amendment, Curtailment or Settlement*
Le modifiche chiariscono come si determinano le spese pensionistiche quando si verifica una modifica in un piano a benefici definiti.

Modifiche allo IAS 28: *Long-term Interests in Associates and Joint Ventures*
Tali modifiche sono volte a chiarire l'applicabilità dell'IFRS 9 nella contabilizzazione dei crediti a lungo termine verso una società collegata o *joint venture* che, nella sostanza, fanno parte dell'investimento netto nella società collegata *o joint venture*.

Annual Improvements to IFRS Standards 2015-2017 Cycle
Le disposizioni emesse riguardano i seguenti principi:
- IAS 12 *Income Taxes*: trattamento contabile degli effetti fiscali dei dividendi su strumenti finanziari classificati come strumenti di capitale;
- IAS 23 *Borrowing Costs*: classificazione di finanziamenti specifici relativi a *qualifying* assets nel momento in cui i relativi assets risultano pronti per l'uso o la vendita;
- IFRS 3 *Business Combination* e IFRS 11 *Joint Arrangements*: contabilizzazione dell'ottenimento del controllo di un business che è classificato come *joint operation*.

Modifiche ai riferimenti al *Conceptual Framework* negli IFRS
Nel mese di marzo 2018 lo IASB ha pubblicato la versione rivista *del Conceptual Framework for Financial Reporting ("Conceptual Framework")* e, contestualmente, un documento che aggiorna i riferimenti presenti negli IFRS al precedente *Conceptual Framework*.

Modifiche allo IFRS 3 *Business Combinations*
Lo IASB ha emesso la definizione di "business" volta a risolvere le difficoltà che sorgono quando un'entità determina se ha acquisito un'impresa o un gruppo di attività.

Modifiche allo IAS 1 e allo IAS 18: definizione di material
Lo IASB ha emesso la definizione di "*material*" per allineare la definizione utilizzata nel *Conceptual Framework* e le norme stesse.

36.4. Partecipazioni in società controllate, collegate e dividendi

Sono considerate società controllate quelle per le quali la capogruppo detiene il controllo inteso quale potere di governare le politiche operative e finanziarie di una società.

L'esistenza del controllo è determinata sulla base: (i) dei diritti di voto, anche potenziali, detenuti da Amplifon S.p.A. ed in virtù dei quali la società può esercitare la maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria; (ii) del contenuto degli eventuali accordi tra soci o dell'esistenza di particolari clausole statutarie, che attribuiscano ad Amplifon S.p.A. il potere di governo della società; (iii) del controllo da parte di Amplifon S.p.A. di un numero di voti sufficiente ad esercitare il controllo di fatto dell'assemblea ordinaria della partecipata.

Le partecipazioni in società controllate sono valutate al costo al netto delle perdite di valore (vedi nota 32.9). I dividendi sono rilevati quali componenti positivi di reddito quando sorge il diritto all'incasso in capo ad Amplifon S.p.A.

Sono considerate società collegate quelle per le quali la capogruppo è in grado di esercitare un'influenza notevole, inteso quale il potere di partecipare alla determinazione delle scelte amministrative e gestionali della partecipata senza avere il controllo.

L'esistenza di influenza notevole da parte di una partecipante è solitamente segnalata da una o più delle seguenti circostanze: (i) la rappresentanza nel consiglio di amministrazione, o nell'organo equivalente, della collegata; (ii) la partecipazione alla definizione delle politiche aziendali; (iii) il verificarsi di rilevanti operazioni tra la partecipante e la partecipata; (iv) l'interscambio di personale dirigente; (v) la fornitura di informazioni tecniche essenziali.

36.5. Valuta funzionale, moneta di presentazione e criteri di conversione dei valori espressi in valute estere

Il bilancio di Amplifon S.p.A. è presentato in Euro, la valuta funzionale della società.

Le operazioni in valuta estera sono registrate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite, alla data di riferimento del bilancio, al tasso di cambio in essere a tale data. Le attività e le passività non monetarie denominate in moneta estera e valutate al costo sono iscritte al cambio di rilevazione iniziale. Le attività e le passività non monetarie denominate in moneta estera e valutate al *fair value*, al valore recuperabile, ovvero a quello di realizzo, sono iscritte al cambio corrente alla data di determinazione del valore.

Le differenze cambio generate dall'estinzione di attività e passività monetarie o dalla conversione a tassi differenti da quelli ai quali erano state convertite al momento della rilevazione iniziale nell'esercizio o in bilanci precedenti sono rilevate a conto economico.

36.6. Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente e quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazioni di imprese avvenute in data antecedente alla prima adozione dei principi IFRS sono inizialmente iscritte al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazioni di imprese concluse dopo la data di transizione ai principi IFRS, all'atto della prima iscrizione sono valutate al loro *fair value*. Le spese sostenute successivamente all'acquisto iniziale sono portate ad incremento del costo delle attività immateriali nella misura in cui tali spese sono in grado di generare benefici economici futuri.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile e svalutate per perdite di valore (vedi nota 32.9.). L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso e cessa al momento in cui la stessa termina la vita utile o è classificata come posseduta per la vendita (o inclusa in un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita). Sia la vita utile sia il criterio di ammortamento sono rivisti periodicamente e, ove si riscontrassero rilevanti cambiamenti rispetto alle assunzioni precedentemente adottate, la quota di ammortamento dell'esercizio e di quelli successivi è rettificata. Le aliquote di ammortamento utilizzate sono riportate nella seguente tabella.

Descrizione	Aliquota
Software	20%-33%
Brevetti	20%
Licenze	20%-25%-33%-50%
Marchi	10%
Diritti tutelati contrattualmente	In base alle condizioni contrattuali
Altre	20%

36.7. Avviamento

L'avviamento è rilevato in bilancio in occasione di operazioni di aggregazione aziendale e inizialmente iscritto al costo sostenuto, pari alla eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto al *fair value* netto delle attività, passività e passività potenziali acquisite.

L'avviamento è classificato tra le attività immateriali. Dalla data di acquisizione, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato ad ogni unità generatrice di flussi finanziari dell'acquirente o gruppi di unità generatrici di flussi finanziari, che si prevede beneficino dalle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'impresa acquisita siano assegnate a tali unità o gruppi di unità.

Dopo l'iscrizione iniziale, l'avviamento non è ammortizzato ma valutato al costo decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate (vedi nota 32.9.).

36.8. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. I beni strumentali oggetto di contratti di *leasing* attraverso i quali sono trasferiti ad Amplifon S.p.A. sostanzialmente tutti i rischi e benefici derivanti dalla proprietà del bene (*leasing* finanziari) sono rilevati al momento della sottoscrizione del contratto a *fair value* ovvero, se minore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*. Nel passivo, tra i debiti finanziari, è rilevato un debito di pari importo verso il locatore.

Le locazioni nelle quali il locatore non trasferisce sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come leasing operativi. I costi riferiti a *leasing* operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di l*easing*.

Il valore di iscrizione iniziale delle immobilizzazioni materiali, ovvero di loro componenti significative (con l'eccezione dei terreni), al netto del valore residuo è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile e svalutato per perdite di valore (vedi nota 32.9.). L'ammortamento ha inizio quando l'immobilizzazione è disponibile all'uso e cessa al momento in cui la stessa termina la propria vita utile o è classificata come posseduta per la vendita (o inclusa in un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita). Sia la vita utile, sia il criterio di ammortamento, nonché il valore residuo sono rivisti periodicamente e, ove si riscontrassero rilevanti cambiamenti rispetto alle assunzioni precedentemente adottate, la quota di ammortamento dell'esercizio e di quelli successivi è rettificata.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo.

I costi per migliorie su beni di terzi, riconducibili ad immobili, negozi e filiali in locazione operativa, sono capitalizzati e ammortizzati in base alla durata dei contratti di locazione ovvero alla vita utile dell'immobilizzazione installata, qualora più breve.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono riportate nella seguente tabella.

Descrizione	Aliquota
Impianti e macchinari	10%-15%
Attrezzature industriali e commerciali	12,5%-25%-15%
Altri beni:	
Macchine elettromeccaniche	15%
Macchine elettroniche	20%
Mobili e arredi	12%
Automezzi	20%
Migliorie beni di Terzi	in base contratto di locazione

36.9. Perdita di valore delle immobilizzazioni immateriali, delle immobilizzazioni materiali, degli investimenti in società controllate e dell'avviamento

Amplifon S.p.A. verifica il valore recuperabile di un'attività ogni qualvolta vi è indicazione che l'attività possa aver subito una riduzione di valore e, per le immobilizzazioni immateriali a vita indefinita, in corso e per l'avviamento, almeno una volta all'anno. Il valore recuperabile è definito come il maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso.

Il *fair value* è determinato con riferimento ad un accordo vincolante di compravendita tra controparti indipendenti e consapevoli in una libera transazione. In assenza di tale accordo, il *fair value* è stimato sulla base dei prezzi di mercato dell'attività e delle informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa può ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla dismissione dell'attività in una libera transazione tra parti indipendenti e consapevoli.

Il valore d'uso è determinato con riferimento al valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, che si suppone deriveranno dall'uso continuativo di un'attività e dalla dismissione della stessa al termine della sua vita utile, attualizzati applicando un tasso di sconto *ante* imposte che rifletta le valutazioni correnti del mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi all'attività. Nei casi in cui non sia possibile determinare il valore d'uso di un singolo bene, poiché esso non produce flussi di cassa indipendenti, il valore d'uso è stimato con riferimento all'unità generatrice di flussi finanziari (c.d. *cash-generating unit*) a cui il bene pertiene.

Con riferimento all'avviamento, la verifica di perdita di valore è determinata a livello della più piccola unità generatrice di flussi finanziari cui l'avviamento è riferibile e sulla base del quale Amplifon S.p.A. valuta, direttamente od indirettamente, il ritorno dell'investimento che include l'avviamento stesso. Tale unità generalmente coincide con il singolo paese nel quale Amplifon opera.

Le perdite di valore sono rilevate a conto economico quando il valore contabile del bene risulta superiore al valore recuperabile. Ad eccezione dell'avviamento, per cui le perdite di valore non possono essere ripristinate, nel momento in cui una perdita di valore viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività è aumentato sino al valore recuperabile. L'accresciuto valore contabile di un'attività dovuto a un ripristino di valore non eccede comunque il valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto di svalutazione o ammortamento) se non si fosse rilevata alcuna perdita durevole di valore dell'attività negli anni precedenti. I ripristini di valore di un'attività sono rilevati immediatamente quale provento in conto economico.

36.10. Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate

Le attività non correnti (o un gruppo di attività e passività in dismissione) sono classificate come possedute per la vendita, se il loro valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché con il loro uso continuativo.

Qualora classificate come possedute per la vendita, le attività non correnti (o un gruppo di attività e passività in dismissione) sono iscritte al minore tra il loro valore contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

36.II. Attività finanziarie (esclusi gli strumenti derivati)

Le attività finanziarie di Amplifon S.p.A. sono classificate sulla base del modello di business adottato per la gestione delle stesse e dalle caratteristiche dei flussi di cassa relativi.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti:

(i) l'attività è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso dell'attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali; e

(ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Si tratta principalmente di crediti verso clienti, finanziamenti e altri crediti.

I crediti commerciali che non contengono una componente finanziaria significativa sono riconosciuti al prezzo definito per la relativa transazione (determinato secondo il disposto del principio IFRS 15 Ricavi da contratti con i clienti).

Gli altri crediti ed i finanziamenti sono inizialmente riconosciuti in bilancio al loro *fair value* incrementato di eventuali costi accessori direttamente attribuibili alle transazioni che li hanno generati.

In sede di misurazione successiva, le attività finanziarie a costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti che non contengono componente finanziaria significativa, , utilizzando il tasso di interesse effettivo. Gli effetti di tale misurazione sono riconosciuti tra i componenti finanziari di reddito.

Con riferimento al modello di *impairment* Amplifon S.p.A. valuta i crediti adottando una logica di perdita attesa.

Per i crediti commerciali la società adotta un approccio alla valutazione di tipo semplificato che non richiede la rilevazione delle modifiche periodiche del rischio di credito, quanto piuttosto la contabilizzazione di una *Expected Credit Loss* calcolata sull'intera vita del credito.
In particolare, la *policy* attuata dal Gruppo prevede la stratificazione crediti, suddivisi per categorie omogenee di rischio. A tali categorie, sono applicate percentuali di svalutazione diverse che riflettono le relative aspettative di recupero. Esse si basano sulle percentuali storiche e su eventuali *forward looking element*, che possano inficiare la ragionevole aspettativa di recupero. I crediti commerciali sono interamente svalutati in assenza di una ragionevole aspettativa di recupero (e.g. scaduto superiore ad una certa soglia, situazioni di bancarotta e/o avvio di azioni legali).

Le svalutazioni effettuate ai sensi dell'IFRS 9 sono rilevate nel conto economico al netto degli eventuali effetti positivi legati a rilasci o ripristini di valore e sono rappresentate nei costi operativi.

Attività finanziarie al *fair value* con contropartita nel conto economico complessivo ("FVOCI")

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti:
(i) l'attività è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita dell'attività stessa; (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Esse includono quindi tipicamente crediti commerciali che vengono ceduti con operazioni di factoring pro- soluto.

Tali attività sono inizialmente riconosciute in bilancio al loro *fair value* incrementato di eventuali costi accessori direttamente attribuibili alle transazioni che le hanno generate. In sede di misurazione successiva, la valutazione effettuata in sede di iscrizione è riaggiornata ed eventuali variazioni di *fair value* sono riconosciute all'interno del conto economico complessivo.
Con riferimento al modello di *impairment* segue quanto descritto al punto a) sopra dettagliato.

Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico ("FVPL")
Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie che non trovano classificazione in nessuna delle precedenti categorie (i.e. categoria residuale). Si tratta principalmente di strumenti derivati.

Le attività appartenenti a questa categoria sono iscritte al *fair value* al momento della loro rilevazione iniziale.

I costi accessori sostenuti in sede di iscrizione dell'attività sono imputati immediatamente nel conto economico. In sede di misurazione successiva, le attività finanziarie FVPL sono valutate al *fair value*.

Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni di *fair value* sono contabilizzati nel conto economico nel periodo in cui sono rilevati, alla voce altri proventi ed oneri finanziari.

Gli acquisti e le cessioni di attività finanziarie sono contabilizzati alla data di regolamento.

Le attività finanziarie sono eliminate dal bilancio quando i relativi diritti contrattuali scadono, oppure quando Amplifon S.p.A. trasferisce sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

36.12. Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo è determinato con il criterio del costo medio ponderato.

Le rimanenze di prodotti finiti e merci eccedenti i presumibili fabbisogni di lenta movimentazione o interessate da fenomeni di obsolescenza sono opportunamente svalutate in base al presumibile valore di realizzo.

36.13. Cassa, disponibilità liquide e attività finanziarie equivalenti

Nella voce cassa, disponibilità liquide e attività finanziarie equivalenti sono rilevati i mezzi finanziari liquidi e gli investimenti finanziari aventi scadenza residua, alla data di acquisto, inferiore a tre mesi e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore. I mezzi finanziari citati sono iscritti al loro valore nominale.

36.14. Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti sono rilevati al verificarsi delle seguenti condizioni: (i) Amplifon S.p.A. ha un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che per l'adempimento dell'obbligazione si renderà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.
L'importo accantonato in bilancio rappresenta la migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; quando l'accantonamento viene attualizzato l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico quale onere finanziario.

In particolare:
- il fondo indennità suppletiva clientela accoglie la stima delle indennità di pertinenza degli agenti, calcolate con tecniche attuariali ed avendo riguardo alla probabilità di pagamento delle indennità e alle aspettative in merito al momento dell'esborso;
- il fondo garanzia e riparazioni comprende la stima dei costi per interventi in garanzia su prodotti venduti, determinata sulla base di dati storico/statistici e del periodo di copertura della garanzia;
- il fondo rischi per controversie contrattuali comprende la stima degli oneri derivanti da contenziosi con dipendenti, agenti o conseguenti a forniture di beni o di servizi;
- il fondo ristrutturazioni include i costi diretti derivanti da un processo dichiarato di riorganizzazione aziendale.

36.15. Benefici a favore dei dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi, ancorché non formalizzati, che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi a contributi definiti e programmi a benefici definiti.

Nei programmi a contributi definiti l'obbligazione dell'impresa è limitata al versamento dei contributi pattuiti con i dipendenti ed è determinata sulla base dei contributi dovuti alla fine del periodo, ridotti degli eventuali importi già corrisposti.

Nei programmi a benefici definiti, l'importo contabilizzato come passività è pari a: (a) il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti alla data di riferimento del bilancio; (b) più eventuali utili attuariali (meno eventuali perdite attuariali); (c) meno gli eventuali costi previdenziali relativi alle prestazioni di lavoro passate non ancora rilevate; (d) dedotto il *fair value* alla data di riferimento del bilancio delle attività a servizio del piano (se esistono) al di fuori delle quali le obbligazioni devono essere estinte direttamente.

Nei programmi a benefici definiti, il costo imputato a conto economico è pari alla somma algebrica dei seguenti elementi: (a) il costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti; (b) gli oneri finanziari derivanti dall'incremento della passività conseguente al trascorrere del tempo; (c) il rendimento atteso delle eventuali attività a servizio del piano; (d) il costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate; (e) l'effetto di eventuali riduzioni o estinzioni del programma.

Gli utili e le perdite attuariali sono imputati negli utili e perdite complessivi.
Tutti gli oneri finanziari netti sui piani a benefici definiti sono riconosciuti tra i proventi/oneri finanziari del conto economico.

36.16. Strumenti finanziari derivati

Il Gruppo Amplifon ha scelto come politica contabile di continuare ad applicare le disposizioni del principio IAS 39 a riguardo dell'*Hedge Accounting.*

Amplifon S.p.A. negozia strumenti finanziari derivati allo scopo di neutralizzare i rischi finanziari cui è esposta e che decide di coprire in conformità alla strategia elaborata (vedi nota 7).

La documentazione che formalizza il rapporto di copertura al quale si intende applicare *l'Hedge accounting* include l'identificazione:

- dello strumento di copertura,
- dell'elemento o dell'operazione oggetto di copertura,
- della natura del rischio, e
- delle modalità con cui l'impresa intende valutare l'efficacia della copertura nel compensare l'esposizione alle variazioni del valore equo dell'elemento coperto o dei flussi finanziari riconducibili al rischio coperto.

In sede di rilevazione iniziale tali strumenti sono misurati al *fair value*. Alle successive date di bilancio il *fair value* dei derivati deve essere rimisurato e:

(i) se tali strumenti non soddisfano i requisiti previsti per l'*hedge accounting,* le variazioni di *fair value* che si originano successivamente alla rilevazione iniziale sono imputate a conto economico;

(ii) se tali strumenti soddisfano i requisiti di una copertura del tipo *fair value hedge,* a partire da tale data le variazioni di *fair value* del derivato sono rilevate a conto economico; contestualmente, le variazioni di *fair value* dovute al rischio coperto sono imputate a rettifica del valore contabile dell'elemento coperto e, in contropartita, a conto economico; l'eventuale inefficacia della copertura è rilevata a conto economico, in una voce separata da quella nella quale sono classificate le variazioni di *fair value* dello strumento di copertura e dell'elemento coperto;

(iii) se tali strumenti soddisfano i requisiti di una copertura del tipo *cash flow hedge,* a partire da tale data le variazioni di *fair value* del derivato sono imputate a patrimonio netto, limitatamente alla porzione efficace della copertura, e a conto economico per la porzione inefficace; le variazioni di *fair value* del derivato imputate a patrimonio netto sono riclassificate a conto economico nel periodo in cui l'operazione oggetto di copertura influenza il conto economico; quando l'oggetto della copertura è l'acquisto di una attività non finanziaria, le variazioni di *fair value* del derivato imputate a patrimonio netto sono riclassificate a rettifica del costo di acquisto dell'attività oggetto di copertura (c.d. *basis adjustment*);

(iv) se tali strumenti soddisfano i requisiti di una copertura del tipo *hedge of a net investment of a foreign operation,* a partire da tale data le variazioni di *fair value* del derivato rettificano la "differenza di conversione", limitatamente alla porzione efficace della copertura e sono imputate a conto economico per la porzione inefficace.

(v) La copertura viene svolta dallo strumento designato, considerato in modo unitario. Nel caso di opzioni o di contratti *forward*, tuttavia, solo una parte del derivato è designata come strumento di copertura; la componente residua viene imputata a conto economico. In particolare, nel caso delle opzioni, solo le variazioni di *fair value* dovute a variazioni dell'*intrinsic value* sono designate come strumento di copertura; per contro, le variazioni di *fair value* dell'opzione dovute a variazioni del *time value* sono imputate a conto economico e non sono considerate nella valutazione dell'efficacia della copertura. Nel caso dei contratti *forward*, solo le variazioni di *fair value* dovute alla variazione del tasso *spot* sono designate come strumento di copertura; per contro, le variazioni di *fair value* dovute alla variazione dei punti *forward* sono imputate a conto economico e non sono considerate nella valutazione dell'efficacia della copertura.

Se la copertura diventa inefficace o se vi è un cambiamento nelle strategie di copertura della società, l'*hedge accounting* viene interrotto. In particolare, l'*hedge accounting* si interrompe, con effetti prospettici, quando la copertura diventa inefficace o quando si verifica il cambiamento nelle strategie di copertura.

Se, in una copertura del tipo *fair value hedge*, l'elemento coperto è uno strumento finanziario valutato in base al metodo del tasso di interesse effettivo, le rettifiche apportate al valore contabile dell'elemento coperto vengono ammortizzate a partire dalla data in cui il *fair value hedge accounting* viene interrotto e dunque l'elemento oggetto di copertura cessa di essere rettificato per le variazioni di *fair value* attribuibili al rischio coperto.

I derivati sono rilevati come attività se il *fair value* è positivo e come passività se negativo. Tali saldi sono esposti nell'attivo o nel passivo corrente se relativi a derivati che non soddisfano i requisiti di copertura, mentre sono classificati coerentemente con l'oggetto della copertura negli altri casi.

In particolare, se l'elemento coperto è classificato nell'attivo o nel passivo corrente, il *fair value* positivo o negativo dello strumento di copertura è esposto nell'attivo o nel passivo corrente; se l'elemento coperto è classificato nell'attivo o nel passivo non corrente, il *fair value* positivo o negativo dello strumento di copertura è esposto nell'attivo o nel passivo non corrente.

36.17. Passività finanziarie (esclusi gli strumenti derivati)

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, i debiti per *leasing* e i debiti commerciali.
I debiti finanziari sono riconosciuti inizialmente al *fair value* al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili. I debiti per *leasing* sono rilevati inizialmente al *fair value* dei beni strumentali oggetto del contratto, ovvero, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti. I debiti commerciali e gli altri debiti sono inizialmente rilevati al *fair value*, e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato.

Quando una passività finanziaria è oggetto di copertura del rischio tasso d'interesse in un *fair value hedge*, le variazioni di *fair value* dovute al rischio coperto non sono incluse nel calcolo del costo ammortizzato. Tali variazioni vengono ammortizzate a partire dal momento in cui il *fair value hedge accounting* viene interrotto (nota 35).

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, annullato o adempiuto.

Nel caso di opzioni *put and call* concesse ai soci di minoranza e che garantiscono agli stessi il *settlement in cash* in cambio di disponibilità liquide o altre attività finanziarie, Amplifon S.p.A., in base allo IAS 32, iscrive una passività finanziaria pari alla miglior stima del prezzo di esercizio dell'opzione. Tale passività è successivamente rimisurata ad ogni data di chiusura.

36.18. Capitale sociale, azioni proprie, distribuzione di dividendi e altre voci del patrimonio netto

Le azioni ordinarie emesse da Amplifon S.p.A. sono classificate nel patrimonio netto. Gli eventuali oneri sostenuti per l'emissione di nuove azioni, anche in esecuzione di piani di *stock-option*, sono classificati a diretta riduzione del patrimonio netto.

Gli acquisti e le vendite di azioni proprie, nonché gli eventuali utili o perdite derivanti dalla loro compravendita, sono rilevati in bilancio quali movimenti del patrimonio netto. Le distribuzioni di dividendi agli azionisti sono rilevate in diminuzione del patrimonio netto e come debito nel periodo in cui il pagamento del dividendo è approvato dall'assemblea dei soci.

36.19. *Stock option* e *stock grant*

Il Gruppo riconosce incentivi costituiti da piani di partecipazione al capitale (c.d. *stock option e stock grant*) ad alcuni membri dell'alta direzione ed a beneficiari che ricoprano posizioni chiave nel Gruppo. I piani di *stock option* ricadono nella tipologia dei piani di *stock option* "*equity settled*", in cui il beneficiario ha diritto di acquistare azioni di Amplifon S.p.A. ad un determinato prezzo prefissato qualora definite condizioni siano soddisfatte. I piani di *stock grant*, anch'essi "*equity settled*", consentono di ricevere gratuitamente azioni Amplifon S.p.A. al termine del periodo di maturazione.

Per i piani di *stock option* e *stock grant* "*equity settled*", il *fair value* è rilevato:

- a conto economico tra i costi del personale lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e la data di maturazione delle stesse, ed in contropartita è rilevata una riserva di patrimonio netto, se i beneficiari prestano servizio ad Amplifon S.p.A.;
- ad incremento del valore della partecipazione in società controllata, lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e la data di maturazione delle stesse, in contropartita ad una riserva di patrimonio netto, se i beneficiari prestano servizio a tale controllata.

La determinazione del *fair value* delle *stock option* e *stock grant* è effettuata alla data di assegnazione delle stesse, riflettendo le condizioni di mercato esistenti alla data in questione.

Ad ogni data di bilancio, Amplifon S.p.A. verifica le ipotesi in merito al numero di *stock option* e *stock grant* che ci si attende giungano a maturazione e rileva l'effetto dell'eventuale modifica nella stima a conto economico rettificando la corrispondente riserva di patrimonio netto oppure a rettifica del costo della partecipazione in società controllata, adeguando la corrispondente riserva di patrimonio netto.
In caso di esercizio delle *stock option*, a fronte dell'incasso del prezzo di esercizio è rilevato il corrispondente aumento di capitale sociale e della riserva sovrapprezzo azioni.
In caso di assegnazione gratuita di azioni (c.d. "*stock grant*"), al momento dell'esercizio del *grant,* vengono movimentate l'apposita riserva di patrimonio netto con la voce azioni proprie per il relativo *fair value*, ed eventualmente adeguati gli utili a nuovo per il differenziale con il valore medio di carico delle azioni proprie.

36.20. Ricavi

Ricavi da contratti con i clienti

I ricavi da contratti con i clienti sono rilevati in accordo al principio IFRS 15.

L'IFRS 15 introduce un nuovo modello di rilevazione dei ricavi in cinque fasi che prevede la rilevazione degli stessi per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente.
Le cinque fasi del nuovo modello sono:

1. l'identificazione del contratto con il cliente;
2. l'identificazione delle obbligazioni di fare (c.d. *performance obligation*) del contratto;
3. la determinazione del prezzo di vendita (c.d. *transaction price*);
4. l'allocazione del prezzo alle performance obligations del contratto;
5. il riconoscimento del ricavo quando la società soddisfa ciascuna *performance obligation*

Sulla base del modello in cinque fasi introdotto dall'IFRS 15, Amplifon S.p.A. procede alla rilevazione dei ricavi dopo aver identificato i contratti con i propri clienti e le relative prestazioni da soddisfare (trasferimento di beni e/o servizi), determinato il corrispettivo cui ritiene di avere diritto in cambio del soddisfacimento di ciascuna di tali prestazioni, nonché valutato la modalità di soddisfacimento di tali prestazioni (adempimento in un determinato momento ovvero adempimento nel corso del tempo).

Requisiti di identificazione del contratto

La società procede alla rilevazione dei ricavi solo qualora risultino soddisfatti i seguenti requisiti (cd. requisiti di identificazione del "contratto" con il cliente):

a. le parti del contratto hanno approvato il contratto (per iscritto, oralmente o nel rispetto di altre pratiche commerciali abituali) e si sono impegnate a adempiere le rispettive obbligazioni; esiste quindi un accordo tra le parti che crea diritti ed obbligazioni esigibili a prescindere dalla forma con la quale tale accordo viene manifestato;
b. la società può individuare i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o servizi da trasferire;
c. la società può individuare le condizioni di pagamento dei beni o servizi da trasferire;
d. il contratto ha sostanza commerciale;
e. è probabile che la società riceverà il corrispettivo a cui avrà diritto in cambio dei beni o servizi che saranno trasferiti al cliente.

Identificazione delle *perfomance obligation*

Le principali *performance obligation* identificate da Amplifon S.p.A. sono: l'apparecchio acustico e le sue attività di fitting, che rappresentano una *performance obligation* unica ed inscindibile, i servizi post-vendita, le garanzie estese, i material rights (gli sconti su acquisti futuri e i punti fedeltà) e i prodotti accessori (pile, kit di pulizia) forniti al cliente a corredo.

I beni e servizi possono essere venduti separatamente o all'interno di un bundle.

Identificazione del prezzo della transazione e allocazione

Il prezzo della transazione, che rappresenta l'ammontare di corrispettivo che l'entità si aspetta di ricevere a fronte della fornitura di beni o servizi al cliente, è allocato sulla base dei prezzi di vendita a sé stante (c.d. *stand-alone selling price*) delle relative *performance obligation*.

L'introduzione del concetto di prezzo di vendita a sé stante (c.d. *stand-alone selling price*) ha determinato per Amplifon S.p.A. l'adozione di specifici e nuovi criteri per l'allocazione del corrispettivo alle singole *performance obligation* con particolare riferimento ai beni e servizi non venduti separatamente (es. *fitting*, servizio post-vendita) e per i quali, lo stesso è stimato utilizzando il metodo del costo atteso più margine, in quanto non osservabile sul mercato.

L'eventuale sconto commerciale è stato allocato alle diverse *performance obligation* incluse nel bundle venduto al cliente, ad eccezione del servizio post-vendita, proporzionalmente al peso del relativo prezzo di vendita a sé stante.

Riconoscimento del ricavo

I ricavi sono rilevati al momento in cui le *performance obligation* sono soddisfatte attraverso il trasferimento dei beni o servizi promessi al cliente. Ciò può avvenire in un determinato momento o nel corso del tempo.

I ricavi realizzati *over time* sono sospesi ed il loro riconoscimento è effettuato sulla base della valutazione dei progressi dell'entità verso l'adempimento completo dell'obbligazione nel corso del tempo. In particolare, il trasferimento nel tempo è valutato sulla base del metodo dell'input, ovvero considerando gli sforzi o gli input impiegati dalla società per adempiere la singola *performance obligation*.
I ricavi over time sono principalmente rappresentati dai servizi post – vendita.

L'obbligazione al trasferimento del controllo di beni e servizi nel corso del tempo è rilevata nella voce "Passività contrattuali".

Amplifon S.p.A. sostiene costi per l'acquisizione e l'adempimento del contratto aventi durata pluriennale. Tali costi, rappresentati tipicamente dalle provvigioni e premi riconosciuti per ogni vendita aggiuntiva realizzata e che saranno recuperati per mezzo dei ricavi derivanti dal contratto, sono stati capitalizzati quali costi del contratto (c.d. *Contract cost*) ed ammortizzati sulla base della valutazione del progresso dell'entità nel trasferimento dei servizi e beni trasferiti al cliente nel corso del tempo.

I costi del contratto sono rappresentati nell'attivo del bilancio in una specifica voce separata (Attività da costi contrattuali differiti a breve e a lungo termine).

Altri ricavi

Interessi attivi e dividendi

La rilevazione dei ricavi da interessi e dividendi segue le regole dell'IFRS 9.
Gli interessi attivi devono essere calcolati secondo il criterio dell'interesse effettivo (cfr. Appendice A e paragrafi B5.4.1–B5.4.7), ossia applicando il tasso di interesse effettivo al valore contabile lordo dell'attività finanziaria salvo per:

a) le attività finanziarie deteriorate acquistate o originate. Per tali attività finanziarie l'entità deve applicare il tasso di interesse effettivo corretto per il credito al costo ammortizzato dell'attività finanziaria dalla rilevazione iniziale;
b) le attività finanziarie che non sono attività finanziarie deteriorate acquistate o originate ma sono diventate attività finanziarie deteriorate in una seconda fase. Per tali attività finanziarie l'entità deve applicare il tasso di interesse effettivo al costo ammortizzato dell'attività finanziaria in esercizi successivi.

I dividendi sono rilevati nell'utile (perdita) d'esercizio solo quando:

a) sorge il diritto dell'entità a ricevere il pagamento del dividendo;
b) è probabile che i benefici economici derivanti dal dividendo affluiranno all'entità;
c) l'ammontare del dividendo può essere attendibilmente valutato.

36.21. Imposte correnti e differite

I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare o recuperare dalle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti o sostanzialmente approvate alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti ammontari riconosciuti ai fini fiscali.

Le imposte differite non sono rilevate: (i) quando derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo

della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali; (ii) con riferimento a differenze temporanee associate a partecipazioni in controllate, nel caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate, incluse quelle derivanti da perdite fiscali e crediti d'imposta non utilizzati, è effettuata quando il recupero è considerato probabile.

Le imposte anticipate e differite non sono attualizzate e sono calcolate sulla base delle aliquote che si prevede saranno applicabili quando le imposte saranno utilizzate o estinte.

Le imposte anticipate e differite sono iscritte rispettivamente nelle attività e passività non correnti e sono compensate soltanto quando esiste il diritto legale alla compensazione delle imposte correnti e quando tale diritto si concretizzerà in un effettivo minor esborso per imposte. Inoltre, sempre in presenza di diritto legale alla compensazione, sono tra loro compensate le imposte anticipate e differite che al momento del loro riversamento non determineranno alcun debito o credito per imposte correnti.

Le imposte correnti e quelle differite sono addebitate o accreditate direttamente al patrimonio netto se si riferiscono a elementi imputati direttamente al patrimonio netto. Le imposte anticipate e differite sono iscritte rispettivamente nelle attività e passività non correnti e sono compensate soltanto quando esiste il diritto legale alla compensazione.

Quando un'attività è rivalutata a fini fiscali, e quella rivalutazione non è relativa a una rivalutazione contabile di un esercizio precedente, o a una che si prevede di effettuare in un esercizio successivo, nel conto economico sono rilevate le imposte differite attive sulla differenza temporanea che si origina a seguito della rivalutazione.

Previa delibera del Consiglio di Amministrazione del 10 giugno 2014, Amplifon S.p.A. ha aderito al Consolidato fiscale nazionale, ai sensi degli artt. 117/129 delTesto Unico delle Imposte sul Reddito, già in essere fra la controllante indiretta Amplifin S.p.A. ed altre società da quest'ultima controllate. Amplifon S.p.A., in qualità da società consolidata, trasferisce il suo reddito / perdita annua alla consolidante, la quale è tenuta al calcolo dell'imponibile fiscale consolidato derivante dalla somma algebrica dei redditi delle società che hanno aderito, tenendo conto delle variazioni richieste dalla normativa fiscale, nonché alla presentazione della dichiarazione dei redditi del consolidato fiscale. Amplifon S.p.A. versa direttamente ad Amplifin S.p.A. acconti e saldi di imposte negli stessi tempi e nello stesso ammontare che sarebbe dovuto all'erario nel caso in cui non avesse aderito al Consolidato fiscale. Le eventuali perdite trasferite al Consolidato da Amplifon S.p.A. o la compensazione delle perdite degli altri soggetti aderenti al Consolidato con il reddito trasferito da Amplifon S.p.A. sono remunerate dalla consolidante Amplifin S.p.A. mediante somme compensative.

36.22. Imposta sul valore aggiunto

I ricavi, i costi e le attività sono rilevati al netto delle imposte sul valore aggiunto, ad eccezione del caso in cui tale imposta applicata all'acquisto di beni o servizi risulti indetraibile, nel qual caso essa viene rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività o parte della voce di costo rilevata a conto economico.

L'ammontare netto delle imposte indirette sulle vendite che possono essere recuperate da, o pagate all'erario, è incluso a bilancio in altri crediti ed altri debiti, a seconda del segno del saldo.

37. Eventi successivi

Nel corso dei mesi di gennaio e febbraio 2019 sono proseguiti gli esercizi dei performance *stock grant* a fronte dei quali al 5 marzo 2019 la società ha consegnato ai beneficiari n. 39.000 azioni proprie. Alla data della presente relazione il totale complessivo delle azioni proprie in portafoglio è quindi pari a 5.676.745 azioni, corrispondenti al 2,508% del capitale sociale della Società.

Milano, 5 marzo 2019

per il Consiglio di Amministrazione
l'Amministratore Delegato
Enrico Vita

Proposte del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti

Signori Azionisti,

siete invitati ad approvare il bilancio d'esercizio della Vostra Società al 31 dicembre 2018, che chiude con un utile di esercizio pari ad Euro 79.260.957,43.

Siete, inoltre, invitati ad approvare le seguenti proposte:

- distribuire una quota dell'utile d'esercizio, a titolo di dividendo agli azionisti, in ragione di Euro 0,14 (14 centesimi di Euro) per azione, per un totale calcolato sul numero delle azioni in circolazione al 5 marzo 2019 di Euro 30.894.762,50, con pagamento a partire dal 22/5/2019 con stacco fissato al 20/5/2019;
- attribuire il restante utile d'esercizio, ammontante ad Euro 48.366.194,93 ad utili portati a nuovo.

Milano, 5 marzo 2019

per il Consiglio di Amministrazione
l'Amministratore Delegato
Enrico Vita

ALLEGATO I
Informazioni ai sensi dell'art. 149 – duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art 149-duodecies del regolamento emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2016 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

(Euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza 2018
Revisione legale	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Amplifon S.p.A.	304.765
Servizi di attestazione ed altri servizi di revisione	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Amplifon S.p.A.	88.780

Per i compensi pertinenti ad altre società del Gruppo Amplifon, si rimanda alle informazioni fornite nell'Allegato II della nota al bilancio consolidato.

ALLEGATO II
Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs.58/98

I sottoscritti Enrico Vita in qualità di Amministratore Delegato, Gabriele Galli, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Amplifon S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso del 2018.

Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018:

- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005 e, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

5 marzo 2019

L'Amministratore Delegato

Enrico Vita

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Gabriele Galli

AMPLIFON SPA

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39 E DELL'ARTICOLO 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N° 537/2014

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018

pwc

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli Azionisti di
AMPLIFON SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di AMPLIFON SpA (la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C .F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it

pwc

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave	*Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave*
Valutazione della recuperabilità del valore di carico della voce Partecipazioni	**Procedure di revisione svolte**
Nota Esplicativa n.6 del bilancio d'esercizio "Partecipazioni" *Paragrafo 36.4 dei Criteri di Valutazione del bilancio d'esercizio "Partecipazioni in società controllate, collegate e dividendi"* *Paragrafo 36.9 dei Criteri di Valutazione del bilancio d'esercizio "Perdita di valore delle immobilizzazioni immateriali, delle immobilizzazioni materiali, degli investimenti in società controllate e dell'avviamento"* Il bilancio della società presenta un valore significativo alla voce "Partecipazioni immobilizzate" pari a Euro 1.160.746 migliaia. La nostra strategia di revisione si focalizza sulla valutazione di tale posta: • per la significatività della voce rispetto al patrimonio netto (247 per cento), • per la sensibilità del business a fattori esogeni (quali cambiamenti nelle politiche di Welfare e nelle regolamentazioni locali dei singoli paesi) ed endogeni (quali la risposta del mercato alle campagne di promozione pubblicitaria), • per gli aspetti di stima contabile intrinseci nel processo di valutazione da parte del management circa la recuperabilità di tali valori (c.d. "*Impairment Test*") da effettuarsi in presenza di indicatori di perdita di valore (c.d. "*Impairment indicator*"). Per la determinazione del valore recuperabile delle singole partecipazioni, la società adotta la metodologia del valore attuale dei flussi finanziari attesi.	Nello svolgimento delle procedure di revisione abbiamo riconciliato i valori attribuiti a ciascuna partecipazione con le risultanze della contabilità generale. Abbiamo quindi richiesto e ottenuto per ciascuna partecipazione il relativo business plan e il relativo *impairment test*. Con riferimento ai business plan: • abbiamo verificato l'esistenza di una procedura, oggetto di delibera da parte del Consiglio di Amministrazione (CdA) di AMPLIFON SpA, per la predisposizione e approvazione dei medesimi e che essa fosse coerente con quella dei precedenti esercizi. In seguito abbiamo controllato che i business plan utilizzati nel test di impairment coincidessero con quelli oggetto di approvazione da parte dei CdA delle singole partecipazioni; • abbiamo quindi svolto incontri con il management per comprendere le assunzioni sottostanti alla costruzione dei dati prospettici. In particolare, per verificare l'affidabilità e l'accuratezza delle stime del management, abbiamo verificato il raggiungimento o meno a consuntivo dei risultati previsti nell'anno precedente, con riferimento al 2018; • abbiamo infine verificato la ragionevolezza delle crescite future dei risultati rispetto a quelli passati e rispetto alle assunzioni strategiche in essere nel

pwc

In particolare il management esercita il proprio giudizio professionale e utilizza la propria capacità di elaborazione di stime contabili nelle seguenti aree:

- predisposizione di business plan a supporto della determinazione dei flussi finanziari attesi relativi a ciascuna partecipazione su presupposti adeguati e ragionevoli;
- determinazione di un tasso di attualizzazione adeguato per riflettere il rischio di settore per ciascuna partecipazione e le valutazioni di mercato del costo del denaro (costo medio ponderato del capitale);
- utilizzo di tassi di crescita coerenti con il business e con i trend macroeconomici di medio periodo;
- predisposizione di un'analisi di sensitività volta ad apprezzare l'impatto dei cambiamenti delle variabili utilizzate sulle valutazioni effettuate;

Gli elementi sopra riportati vengono infatti utilizzati per determinare il valore d'impresa (c.d. "*Enterprise value*") che, incrementato o decrementato del valore della specifica posizione finanziaria netta, concorre a formare il valore del capitale netto (c.d. "*Equity value*") dello stesso investimento.
Quest'ultimo valore viene infine confrontato con il valore di carico della partecipazione, per verificare la recuperabilità o, al contrario, la necessità di svalutazione.

medio termine.

Con riferimento ai modelli utilizzati per gli *impairment test*, anche con il supporto degli esperti appartenenti al network PwC, abbiamo quindi verificato la ragionevolezza delle assunzioni e abbiamo ricalcolato i tassi di attualizzazione e i tassi di crescita utilizzati. In particolare abbiamo:

- verificato che i dati presenti nei business plan fossero accuratamente riportati all'interno del modello di calcolo del test di *impairment*;
- rideterminato il tasso di attualizzazione per ciascuna partecipazione in maniera indipendente sulla base dei *comparables* di settore e delle valutazioni di mercato del costo del denaro;
- verificato che il tasso di crescita utilizzato fosse in linea con i tassi di crescita attesi per il settore e con i macrotrend economici previsti per gli scenari di riferimento;
- verificato l'accuratezza matematica dei singoli test di *impairment*;
- effettuato analisi di sensitività per valutare gli scostamenti e gli impatti sulle valutazioni derivanti da variazioni nelle principali assunzioni (tasso di crescita e tasso di attualizzazione);
- verificato la corretta determinazione della posizione finanziaria netta per ciascuna partecipazione.

Abbiamo infine verificato l'accuratezza e la completezza dell'informativa presentata nelle note di commento al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018.

Riconoscimento dei ricavi

Nota Esplicativa n. 22 del bilancio d'esercizio "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" Paragrafo 36.20 dei Criteri di Valutazione del bilancio d'esercizio "Ricavi da contratti con i clienti"

Il conto economico al 31 dicembre 2018 include il valore relativo ai "Ricavi delle vendite e delle

Procedure di revisione svolte

Abbiamo effettuato attività al fine di verificare con tecniche campionarie la corretta adozione del principio contabile IFRS 15 in termini di: individuazione dei contratti, identificazione delle Performance Obligation, determinazione del prezzo, allocazione del prezzo e corretta competenza nel riconoscimento dei ricavi.

prestazioni" pari a Euro 310.668 migliaia principalmente attribuibile a vendite di prodotti. Anche a seguito dell'adozione del nuovo principio contabile IFRS 15 "Ricavi da contratti con i clienti" (applicato a partire dal 1 gennaio 2018, che ha comportato modifiche significative nella rilevazione e misurazione dei ricavi), la nostra strategia di revisione si è focalizzata sulla valutazione di tale posta con particolare riferimento a quelle offerte commerciali che prevedono la vendita di un pacchetto di prodotti/servizi al cliente a fronte di un prezzo unico, per le quali si è reso necessario individuare e valorizzare le diverse obbligazioni contrattuali di trasferire beni e/o servizi al cliente (Performance Obligation). In particolare abbiamo focalizzato la nostra attenzione sulla corretta applicazione del principio della competenza economica, sia nella determinazione dell'impatto sul patrimonio netto di apertura a seguito della prima applicazione del principio contabile IFRS 15, sia nella contabilizzazione delle transazioni avvenute nel corso dell'esercizio.	Abbiamo svolto specifiche analisi per la comprensione, valutazione e validazione dei controlli rilevanti implementati dalla Società relativamente all'area "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" al fine di valutarne l'adeguatezza dell'impianto. Abbiamo effettuato un'attività di comprensione dei criteri di valutazione associati ai ricavi e alle metodologie adottate dal Management al fine di assicurare, nello specifico, la corretta applicazione del principio della competenza. Abbiamo effettuato verifiche campionarie per accertare la corretta rilevazione e valutazione dei ricavi di periodo. In particolare, abbiamo posto particolare enfasi sulle assunzioni utilizzate ai fini della determinazione dell'eventuale componente di ricavi da differire in quanto di competenza di esercizi successivi in ossequio alle regole contabili introdotte dal citato IFRS 15. Abbiamo svolto verifiche campionarie per accertare l'esistenza, l'accuratezza e la completezza delle transazioni avvenute nel periodo, tramite l'ottenimento di documentazione a supporto. Abbiamo svolto procedure di richiesta conferma esterna con l'obiettivo di acquisire elementi probativi a supporto dei crediti commerciali iscritti in bilancio derivanti dalle prestazioni di servizi. Abbiamo infine verificato l'accuratezza e la completezza dell'informativa presentata nelle note di commento al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta

pwc

necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.
Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a

pwc

richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.
Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di AMPLIFON SpA ci ha conferito in data 21 aprile 2010 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2010 al 31 dicembre 2018.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

pwc

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98

Gli amministratori di AMPLIFON SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di AMPLIFON SpA al 31 dicembre 2018, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, con il bilancio d'esercizio di AMPLIFON SpA al 31 dicembre 2018 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio di AMPLIFON SpA al 31 dicembre 2018 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 15 marzo 2019

PricewaterhouseCoopers SpA

Massimo Rota
(Revisore legale)

AMPLIFON S.p.A.

Sede legale in Milano, via Ripamonti n. 131/133

Capitale Sociale sottoscritto e versato euro 4.527.072,40

Registro delle Imprese di Milano e Codice Fiscale n. 04923960159

* * * *

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di Amplifon S.p.A ai sensi dell'articolo 153 del D. Lgs 58/1998 e dell'articolo 2429, secondo comma, del Codice Civile

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, tenuto conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, delle disposizioni Consob in materia di controlli societari e delle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina.

In via preliminare, rammentiamo che il Collegio Sindacale nominato il 20 aprile 2018 dall'Assemblea degli Azionisti di Amplifon S.p.A. e in carica per il triennio 2018-2020, ossia sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio che chiuderà al 31 dicembre 2020, è così composto:

- Sindaci Effettivi: dott.ssa Raffaella Pagani (Presidente), dott.ssa Maria Stella Brena, dott. Emilio Fano;
- Sindaci Supplenti: dott.ssa Claudia Mezzabotta, dott. Alessandro Grange.

Ai sensi dell'art. 144-quinduiesdecies del Regolamento Emittenti, l'elenco degli incarichi ricoperti dai componenti il Collegio Sindacale presso le società di cui al Libro V, Titolo V, capi V, VI e VII del cod. civ., è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet (www.consob.it). Si osserva che l'art. 144-quaterdecies del Regolamento Emittenti (obblighi di informativa alla Consob) prevede che chi riveste la carica di componente dell'organo di controllo di un solo emittente non è soggetto agli obblighi di informativa previsti dal citato articolo e in tale caso non è presente negli elenchi pubblicati dalla Consob.

La società riporta nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti proprietari i principali incarichi rivestiti dai componenti il Collegio sindacale.

Diamo atto in questa sede del rispetto, da parte di tutti i propri componenti, delle richiamate disposizioni regolamentari della Consob in tema di "limite al cumulo degli incarichi".

Avuto riguardo alle applicabili Norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal CNDCEC e, segnatamente, alla nuova norma Q.1.1. relativa all'autovalutazione del collegio (periodico processo interno di valutazione circa la ricorrenza e la permanenza dei requisiti di idoneità dei componenti e circa la correttezza e l'efficacia del proprio funzionamento), diamo atto di aver conseguato al Consiglio di Amministrazione, una relazione di tale natura (che proseguirà con cadenza annuale). Sino ad oggi, in ossequio alla normativa applicabile, le analisi di tale natura del Collegio si sono limitate alla verifica della composizione dell'organo di controllo nell'ambito dell'attività di autovalutazione annuale degli organi sociali e l'esito dell'ultima verifica, sulla base di dichiarazioni individuali dei sindaci, è riportato nella Relazione Governo e Assetti Proprietari 2018. Sono stati verificati i requisiti di indipendenza, per come prevista dall'articolo 148, comma 3, del TUF e dal Codice di Autodisciplina di Amplifon S.p.A., che fa propri quelli previsti dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana S.p.A., di onorabilità e professionalità ex comma 4 dello stesso art. 148 del TUF e il predetto "limite degli incarichi". Oltre a tali verifiche, sulla base delle attuali *best practice*, abbiamo esteso quest'anno le attenzioni ai seguenti elementi di autovalutazione: aggiornamento professionale dei componenti, svolgimento delle riunioni, frequenza, durata e modalità di partecipazione, disponibilità di tempo, rapporti di fiducia e collaborazione tra i componenti, flussi informativi tra i medesimi.

Sotto la nostra responsabilità, non abbiamo riscontrato carenze in merito all'idoneità dei suoi componenti o all'adeguata composizione dell'organo.

Sulla base delle raccomandazioni fornite dalla Consob con le proprie comunicazioni, diamo atto di quanto segue.

- Abbiamo partecipato a tutte le riunioni dell'Assemblea degli Azionisti e del Consiglio di Amministrazione tenutesi nell'anno. Si tratta di una riunione dell'Assemblea degli Azionisti e di sette riunioni del Consiglio di Amministrazione.
- Abbiamo esercitato la vigilanza sulle attività della Società. Tale vigilanza è stata svolta mediante specifiche verifiche, periodici incontri con l'Amministratore Delegato e il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, nonché mediante scambi di informazioni con i rappresentanti della società di revisione. Le verifiche sindacali sono state undici. Molte riunioni, vista la contiguità degli argomenti trattati, si sono svolte congiuntamente al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità. Abbiamo inoltre partecipato a tutte le riunioni dell'Organismo di vigilanza che sono state sei ed in una di queste è stato effettuato formalmente uno scambio di informazioni. Inoltre il

Presidente del Collegio sindacale ha partecipato a tutte le quattro riunioni del Comitato di Remunerazione e Nomine.

- Come Comitato per il Controllo Interno e per la Revisione Contabile abbiamo svolto le funzioni di vigilanza previste dall'articolo 19 del D. Lgs 39/2010, vigilando sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, amministrativi e contabili adottati dalla Società e sul loro concreto funzionamento, nonché sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dalle disposizioni regolamentari vigenti in materia.
- Abbiamo inoltre vigilato sull'indipendenza della Società di Revisione ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 39/2010 e successive modificazioni, verificando con la società la natura e l'entità di tutti gli incarichi ricevuti da Amplifon S.p.A. e/o dalle Società del Gruppo (italiane ed estere sia UE che Extra UE) per servizi diversi dalla revisione legale, il cui dettaglio è fornito nelle Note Illustrative al bilancio consolidato, ai sensi dell'art. 149 *duodecies* del Regolamento Emittenti in tema di pubblicità dei corrispettivi, ed ottenendo dal Revisore legale la propria conferma di mantenimento dell'indipendenza per ogni incarico ricevuto.

  Di seguito si riporta una tabella di sintesi degli incarichi conferiti a PricewaterhouseCoopers SpA:

	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza 2018
Servizi di revisione	PricewaterhouseCoopers	Capogruppo - Amplifon S.p.A.	304.765
Servizi di attestazione e altri servizi di revisione	PricewaterhouseCoopers	Capogruppo - Amplifon S.p.A.	88.780
Totale Capogruppo			393.545
Servizi di revisione	PricewaterhouseCoopers	Società controllate	1.165.311
Servizi diversi dalla revisione (*)	PricewaterhouseCoopers	Capogruppo - Amplifon S.p.A. e società controllate	231.422
Totale			1.790.278

(*) I Servizi diversi includono principalmente assistenza fiscale resa alle consociate americane e svizzere.

Per quanto riguarda gli incarichi diversi da quelli di revisione ed il relativo corrispettivo, li abbiamo ritenuti adeguati alla dimensione ed alla complessità dei lavori effettuati e quindi compatibili con l'incarico di revisione legale, non risultando anomalie tali da incidere sui criteri d'indipendenza della Società di revisione legale dei conti.

Il Collegio Sindacale ha altresì verificato gli incarichi non di revisione assegnati al revisore legale entrante KPMG Sp.A.

Inoltre, ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. 58/1998 e dell'art. 2429, comma 2, del codice civile, e tenuto conto delle raccomandazioni fornite da CONSOB, Vi riferiamo quanto segue:

- gli Amministratori ci hanno fornito costantemente informazioni circa le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue partecipate;
- possiamo ragionevolmente assicurare che le operazioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, o azzardate, o in conflitto di interesse, o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- non risultano altresì operazioni atipiche o inusuali.

In particolare, segnaliamo le seguenti operazioni ed eventi di particolare rilevanza nel 2018:

- l'acquisizione di Gaes (581 negozi con un impegno finanziario di 530,7 milioni di euro) ed altre acquisizioni di società e rami di azienda che hanno portato ad una estensione complessiva della rete di vendita con 840 nuovi negozi per un investimento netto complessivo di circa 620,6 milioni di euro;
- il finanziamento della acquisizione di Gaes con un prestito bancario sindacato articolato in due tranches :
  - una prima tranche di 265 milioni "amortizing" a cinque anni;
  - una seconda trance di 265 milioni "bullet" a 18 mesi ma estendibile a discrezione di Amplifon a 5 anni con opzione da esercitarsi prima della scadenza, in modo da assicurare sia la certezza di un finanziamento strutturato a lungo termine, che la flessibilità di rifinanziare lo stesso attraverso emissioni sul mercato dei capitali o altre forme di finanziamento.
- Il rimborso nel luglio 2018 dell'Eurobond di 275 milioni di euro effettuato con i finanziamenti bilaterali e le linee di credito a medio lungo termine negoziate nell'anno precedente.

Nel corso delle verifiche periodiche, abbiamo incontrato il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, l'*Internal Audit* e i rappresentanti della Società di Revisione, per avere informazioni sull'attività svolta e sui programmi di controllo. Sul punto, non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati. Abbiamo inoltre scambiato costantemente e tempestivamente le informazioni rilevanti

per l'espletamento dei rispettivi compiti con il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e l'Organismo di Vigilanza.

- Relativamente alle operazioni infragruppo e con parti correlate, la Relazione degli Amministratori sulla gestione e le note al bilancio di esercizio e consolidato e le Relazioni finanziarie periodiche contengono esaurienti indicazioni tanto delle caratteristiche delle operazioni che dei relativi effetti economici. La loro disamina non ha evidenziato criticità riguardo alla loro congruità e rispondenza all'interesse della Società.
- Nel corso dell'esercizio è proseguito il programma di acquisto di azioni proprie in esecuzione di quanto deliberato dall'Assemblea degli Azionisti in data 20 aprile 2017 e in data 20 aprile 2018, quando l'Assemblea ha autorizzato (previa revoca del piano in corso avente scadenza nell'ottobre 2018) un nuovo piano di acquisto e disposizione di azioni proprie ai sensi degli articoli 2357 e 2357-ter del Codice Civile e 132 del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, con efficacia per un periodo di 18 mesi a partire dal 20 aprile 2018.

  Nell'ambito di tale programma, nel corso del 2018 sono state acquistate n. 683.000 azioni a un prezzo medio pari ad euro 14,102 e consegnate ai beneficiari n. 2.122.718 azioni a fronte dell'esercizio dei diritti di *performance stock grant*.

  Il totale complessivo delle azioni proprie in portafoglio al 31 dicembre 2018 è pertanto pari a 5.715.745 azioni, corrispondenti al 2,525% del capitale sociale della Società.
- Abbiamo verificato la costante attività di aggiornamento a livello di Gruppo del sistema di norme e procedure amministrativo-contabili a presidio del processo di formazione e diffusione delle relazioni ed informazioni finanziarie, che risultano idonee a consentire il rilascio delle attestazioni ai sensi dell'art. 154 del D. Lgs. 58/1998. L'effettiva applicazione e l'affidabilità delle procedure contabili ed amministrative è stata verificata dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, avvalendosi delle strutture interne competenti coadiuvate anche da consulenti esterni attraverso un piano di monitoraggio che ha interessato sia l'ambiente di controllo e di *Governance*, sia i controlli chiave a livello di processi rilevanti.
- Durante le verifiche periodiche, abbiamo ricevuto costante informativa circa l'andamento della situazione finanziaria della Società, delle sue partecipate e dei finanziamenti ricevuti da istituti bancari.
- Con riferimento al Decreto legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 riguardante la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità nella composizione degli organi di amministrazione, gestione e controllo di imprese e gruppi di grandi dimensioni, di seguito DNF, anche attraverso la trattazione

congiunta con il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità. diamo atto che abbiamo ricevuto costante informativa sul processo di formazione svolto dalla Società per definire gli ambiti informativi non finanziari di natura socio/ambientale considerati rilevanti per il Gruppo ai fini della redazione della DNF per l'esercizio 2018, sulle procedure introdotte per regolamentare ruoli, attività, responsabilità e tempistiche nel processo di raccolta e validazione dati a livello worldwide, e per disciplinare la predisposizione e approvazione della Dichiarazione non Finanziaria, che riteniamo adeguate; in ottemperanza al "richiamo di attenzione" n. 1 del 28 febbraio 2019 da Consob, conseguente alla modifica normativa introdotta dal D. Lgs. 145/2018, diamo atto che la Dichiarazione Non Finanziaria descrive, tra l'altro, le modalità di gestione dei rischi identificati.

- Con riferimento alle politiche in materia di diversità da applicare nella composizione degli Organi Sociali di cui all'articolo 123 bis del TUF, si dà atto che ai sensi dello statuto sociale la nomina degli Amministratori e dei Sindaci avviene nel rispetto della normativa pro-tempore vigente inerente l'equilibrio tra i generi. Tale criterio è segnalato nella relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari.
- Abbiamo verificato l'applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei Consiglieri Prof. Pozza, Dott. Casalini, Ing. Costa, Dott.ssa Donnini, Dott.ssa Grieco e Prof. Cortesi. I criteri adottati sono stati considerati appropriati.
- Per quanto ci riguarda abbiamo verificato il possesso dei nostri requisiti di onorabilità, professionalità, rispettabilità e indipendenza e il rispetto del limite al cumulo degli incarichi.
- Siamo stati inoltre informati sui risultati dell'Autovalutazione del Consiglio di Amministrazione, condotta con il supporto dell'*Internal Audit* e con il coinvolgimento attraverso interviste di tutti i Consiglieri. Siamo stati altresì informati che tali risultati sono stati anche discussi nell'ambito della riunione annuale dei Consiglieri Indipendenti.
- Nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce ex articolo 2408 del Codice Civile o esposti da parte di terzi.
- Abbiamo incontrato con periodicità gli esponenti della Società di Revisione, PricewaterhouseCoopers SpA, ricevendo costantemente informativa in merito ai piani di lavoro e di verifica predisposti, al loro stato di avanzamento, ed ai relativi risultati, e non sono emersi dati e/o aspetti rilevanti in relazione a problematiche di competenza del Collegio Sindacale e tali da essere evidenziati.
- La Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A in data 15 marzo 2019:

- ha rilasciato le relazioni previste dagli artt. 14 del D.Lgs. 39/2010 e 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014, esprimendo un "giudizio senza modifica" sul bilancio separato e consolidato della Società chiusi al 31 dicembre 2018. In merito al paragrafo concernente le cosiddette incertezze significative e gli "aspetti chiave della revisione" la società di revisione ha considerato come significativi i seguenti: Rischio di frode nel riconoscimento dei ricavi e rischio di *impairment* sulle partecipazioni con riferimento al bilancio d'esercizio, rischio di *impairment* sull'avviamento e rischio di frode nel riconoscimento dei ricavi con riferimento al bilancio consolidato.
  Ritiene, altresì, ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/2010, che la Relazione sulla gestione e le informazioni della Relazione sul governo societario e gli asserti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del TUF, siano coerenti con il bilancio d'esercizio della Società e con il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2018. Sulla portata delle procedure ed errori significativi il Collegio sindacale non ha osservazioni particolari;
- ha rilasciato altresì la relazione aggiuntiva prevista dall'art. 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014, ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 39/2010: come riportato nel giudizio sui bilanci, questa non contraddice gli stessi giudizi, ma riferisce su specifiche materie. Dalla stessa non emergono carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria meritevoli di essere portate all'attenzione dei responsabili delle attività di governance. Come disposto dall'art. 19 del D. Lgs. 39/2010, ne abbiamo dato informativa al Consiglio di Amministrazione, senza ritenere di corredare tale relazione con nostre osservazioni. In merito, attestiamo la nostra costante attenzione al miglioramento continuo del processo di informativa finanziaria e che tale relazione aggiuntiva risulta quale sintesi di elementi già condivisi nel tempo e già anche all'attenzione dell'Organo amministrativo. In merito al paragrafo concernente gli "aspetti chiave della revisione", la società di revisione ha ritenuto di considerare questioni rilevanti la valutazione delle partecipazioni, relativamente al Bilancio separato, e la valutazione dell'avviamento, con riferimento al Bilancio consolidato. Per entrambi i bilanci è stata considerata questione rilevante quella relativa alla *revenue recognition*.
- Si rammenta che la relazione in parola include, altresì, la dichiarazione della Società di Revisione sull'indipendenza, di cui all'art. 6, paragrafo 2, lettera a) del Regolamento (UE) n. 537/2014. Infine, prendiamo atto della Relazione di trasparenza predisposta dalla Società di Revisione pubblicata sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. 39/2010;

- ha infine rilasciato anche apposita relazione che ha confermato l'avvenuta predisposizione della DNF e l'attestazione di conformità *limited negative assurance*, senza evidenza di alcun rilievo.

- Abbiamo rilasciato, nel corso dell'esercizio, 2 pareri richiesti dalla legge ed una Raccomandazione motivata per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2019-2027.
- Abbiamo verificato la legittimità delle principali scelte gestionali operate dall'Organo Amministrativo, con esclusione del controllo di merito sull'opportunità e la convenienza delle scelte operate da tale organo.
- Abbiamo vigilato sulla struttura organizzativa e sugli adeguamenti della stessa nel corso dell'esercizio, riscontrandola conforme alle dimensioni della Società e all'attività svolta.
- Abbiamo vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno acquisendo informazioni dal management della società, dalla società di revisione e durante le riunioni del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità. Nel corso del 2018 l'attività di controllo interno si è sviluppata nelle diverse aree di intervento in ambito *internal audit, compliance* (D. Lgs 231/2001, D. Lgs262/2005, *anticorruption*, codice etico), *risk management* e gestione dei rischi informatici. Nella riunione del 14 dicembre 2018 il Consiglio di Amministrazione ha preso atto e valutato la mappa dei rischi del Gruppo, sulla base di un documento dal titolo "*Group Risk Report 2018*" presentato dall'Amministratore Delegato. In merito alle principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria ai sensi dell'articolo 123 bis, comma 2, lettera b), T.U.F., Vi rimandiamo alla illustrazione contenuta nella Relazione sul Governo Societario.
- Riteniamo che il sistema amministrativo contabile della Società sia adeguato ed in grado di rappresentare correttamente i fatti di gestione.
- Non abbiamo osservazioni da formulare sull'adeguatezza dei flussi informativi dalle controllate volti ad assicurare gli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.
- La Società ha aderito alle disposizioni del Codice di Autodisciplina per le società quotate. L'adesione al Codice è stata da noi riscontrata concretamente e ha formato oggetto della relazione sul Governo Societario e Assetti Proprietari, a cui si rimanda per una puntuale e completa informativa al riguardo. In particolare, per quanto di nostra competenza, diamo atto che abbiamo anche verificato che il Comitato Remunerazione e Nomine (alle cui riunioni ha partecipato il Presidente del Collegio Sindacale) ha adeguatamente formulato le indicazioni in merito e procedurali per la definizione, nonché espresso parere favorevole alle politiche d'incentivazione monetaria, annuale e triennale, in riferimento

agli Amministratori esecutivi e al management, sia di breve che di lungo periodo. Le caratteristiche delle nuove politiche remunerative di breve e lungo periodo per l'esercizio 2018, approvate dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 14 dicembre 2018, sempre previo parere del Comitato Remunerazione e Nomine, sono illustrate nella Relazione sulle Remunerazioni 2019 redatta ai sensi dell'articolo 123-ter del TUF, disponibile sul Sito Internet di Amplifon.

- Vi attestiamo, in conclusione, che dalla nostra attività di vigilanza non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità meritevoli di segnalazione agli Azionisti e agli Organi di vigilanza.
- E' sottoposto al Vostro esame il bilancio di Amplifon SpA al 31 dicembre 2018, redatto secondo i principi contabili internazionali Ias/Ifrs, che presenta un utile di esercizio di euro 79.260.957.

  Viene anche presentato il bilancio consolidato dell'esercizio 2018, che evidenzia un utile di euro/migliaia 100.443.

  Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge regolanti la formazione e l'impostazione del bilancio di esercizio e di quello consolidato e della relazione sulla gestione tramite verifiche dirette e mediante informazioni forniteci dalla società di revisione; abbiamo esaminato i contenuti del bilancio e verificato l'adozione di corretti principi contabili.
- Con riferimento ai Principi Contabili segnaliamo che dal 1° gennaio 2018 il Gruppo ha adottato il principio IFRS 15 "Ricavi da contratti con i clienti" e il principio IFRS 9 "Strumenti finanziari" (con l'eccezione delle disposizioni a riguardo dell'hedge accounting, per il quale il Gruppo ha scelto come politica contabile di continuare ad applicare le disposizioni di cui allo IAS 39) che hanno comportato modifiche delle politiche contabili ed i cui imparti sui saldi iniziali di bilancio sono riportati nelle note al bilancio di esercizio ed al bilancio consolidato.
- Diamo atto che l'Amministratore Delegato e il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari hanno rilasciato in data 5 marzo 2019, secondo il modello indicato all'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971/1999, l'attestazione prevista dall'art. 154-bis, quinto comma, del D. Lgs n. 58/1998.

Proposta all'Assemblea

Nel fornire un giudizio globale positivo sulle risultanze dell'attività di vigilanza svolta, esprimiamo pertanto parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018 ed alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio.

Vi ricordiamo altresì che, con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018 verrà a scadere l'incarico di revisione legale dei conti conferito per il novennio 2010-2018 a PricewaterhouseCoopers SpA e che accogliendo la raccomandazione del Collegio Sindacale ai sensi degli artt. 13, comma 1 e 17, comma 1, del D. Lgs. n. 135 del 17 luglio 2016 e dall'art. 16 del Regolamento (UE) n. 537/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 l'Assemblea degli Azionisti del 20 aprile 2018 ha conferito alla società KPMG SpA l'incarico di Revisione Legale per gli esercizi 2019-2027.

Milano, 15 marzo 2019

Il Collegio Sindacale

Raffaella Pagani - Presidente

Maria Stella Brena - Sindaco effettivo

Emilio Fano - Sindaco effettivo

Concept & Design: SERVIFLAB
Stampa: SERVIF